

Dal capo del governo mezzo «placet» all'Ostpolitik del Friuli-V. Giulia (Carinzia e Haider compresi)

## Antonione convince Amato

Disponibilità di Roma su Obiettivo 2 e compensazione del gettito Irap



Si stempera lo scontro Stato-Regioni, ridimensionato il nodo della cosiddetta «devolution». Manovra «leggera», le prime cifre: si parla di 5-9 mila miliardi

Dall'invitato

ROMA Amato ricuce lo strappo con i governatori del Polo, la «devolution» viene ridimensionata, partono i tavoli sui «confronti tecnici»: questo, in estrema sintesi, il significato essenziale del vertice Stato-Regioni svoltosi ieri nella capitale. Nessuno scontro, dunque, parte il dialogo. Dopo le violente polemiche dei giorni scorsi tra esecutivo e Regioni sembra tornare il sereno: i toni delle richieste si fanno più morbidi, tanto che sul federalismo viene chiesto uno stralcio della riforma costituzionale

le per attribuire autonomie speciali differenziate alle varie regioni.

Roberto Antonione, presidente del Friuli-Venezia Giulia, si è chiamato fuori a un certo punto, da una conferenza che, assicura, aveva raggiunto dapprima toni quasi rissaioli e si è edissato per una quarantina di minuti. Ad attenderlo, dapprima il ministro delle Finanze Visco e, subito dopo, lo stesso premier Amato.

D'accordo sulla lotta delle Regioni allo Stato, ma al cuore, anzi al portafoglio, non si comanda: e quello del Friuli-

veneziana Giulia sta diventando sempre più leggero. Così Antonione ha prospettato i nodi relativi all'attuazione dell'Obiettivo 2, proseguendo poi a illustrare il problema del ripiano del deficit della sanità, quello di un'Irap lontana anni luce dalle previsioni di incasso. Sul primo e sul terzo punto Amato e Visco hanno lasciato intendere che si può intervenire. Antonione è anche riuscito ad ottenere una sorta di implicito «placet» sull'Ostpolitik (ovviamente Carinzia e Haider sono compresi) friul-giuliana. Nel frattempo - ne parliamo in pagina economica - la manovra finanziaria leggera che si starebbe profilando sarebbe di 5-9 mila miliardi.

● A pagina 3  
Furio Baldassi

## Germania, nucleare addio Chiuderanno 19 centrali



Le torri di raffreddamento della centrale nucleare bavarese di Haidenfeld.

BERLINO La Germania dice addio al nucleare. La notte scorsa infatti è stato raggiunto l'accordo tra governo e industriali sulla chiusura delle 19 centrali funzionanti a combustibile atomico, che producono un terzo dell'energia elettrica del Paese: dovranno fermarsi una dopo l'altra tra il 2002 e il 2021. La decisione rappresenta una vittoria dei Verdi, che avevano imposto al Cancelliere questo prezzo al momento di stilare gli accordi di coalizione. Critiche al governo Schroeder

**Dismissioni progressive dal 2002 fino al 2021. Il nodo dello smaltimento del combustibile residuo. Risposta il rischio carbone**

arrivano da Francia, Gran Bretagna e Giappone. I negoziati per la chiusura erano cominciati il 14 dicembre 1998, ma gli industriali dell'energia hanno tentato fino all'ultimo di

far valere le loro ragioni. Alla fine, ha detto Ulrich Hartmann, presidente del colosso energetico Veba, «abbiamo accettato il primato della politica». Un modo elegante per confermare che l'accordo li soddisfa poco. E ora c'è l'enorme problema dello smaltimento del combustibile, mentre il dubbio di molti è che adesso la Germania sia costretta a rimettere in funzione le centrali a carbone, assai più inquinanti di quelle atomiche.

● A pagina 2

Mentre si concludeva a Bologna il vertice sulla globalizzazione, un concreto richiamo del Pontefice alla solidarietà

## Duecento poveri a pranzo con il Papa

CITTA' DEL VATICANO «Ho voluto condividere con voi la mensa per dirvi che voi siete nel cuore del Papa», ha detto Giovanni Paolo II ai 200 poveri che ieri - mentre a Bologna si concludeva il vertice Ocse sulla globalizzazione - sono stati invitati a pranzo in Vaticano. «Con grande affetto abbraccio ciascuno di voi, amici a me tanto cari», ha detto il Pontefice - ; è poco il tem-

po che posso trascorrere con voi, ma vi assicuro che tutti i giorni vi seguo con la preghiera e con l'affetto».

Il pranzo con i poveri, cristiani ma anche di diverse religioni fra cui alcuni musulmani, italiani e stranieri scelti dalla Comunità di S.Egidio, dalla Caritas di Roma, è stato fortemente voluto dal Papa, il quale ha sottolineato come il pranzo con i poveri si

sia svolto a qualche giorno dall'inizio del congresso eucaristico internazionale. «Questo pranzo, nella sua semplicità, è una significativa preparazione - ha detto il Papa - al prossimo banchetto dell'Eucarestia, per celebrare l'amore di Dio che ci rende fratelli e solidali gli uni degli altri».

● A pagina 5



Il Pontefice tra i poveri.

Nel capoluogo siciliano la pedofilia prolifera tra omertà e degrado

## Palermo: bambini violentati e filmati dentro una gabbia

IN CRONACA

CALDO TORRIDO

Afa insopportabile, anziano muore  
Decine di chiamate per malori al 118

TRIBUNALE

Sparisce mezzo miliardo a nobildonna  
Raggirata? Sotto accusa la servitù

ALL'INTERNO

IL DEFICIT DELLA TELIT

Perdite di esercizio superiori al patrimonio  
Decisa la ricapitalizzazione fino a 150 miliardi

● A pagina 9

AZZURRI PROMOSSI

Europei: lo 0-0 di Turchia-Svezia qualifica l'Italia  
ai quarti di finale con un turno di anticipo

● Nello Sport

PALERMO Ancora infanzia nel dramma. La notizia di ieri riguarda un gruppo di bambini palermitani tra i 7 e i 13 anni violentati e filmati dentro una gabbia. Le denunce di un parroco hanno fatto scoprire un giro di pedofilia in uno dei quartieri più degradati di Palermo, l'Albergheria. Sette persone sono finite in manette con l'accusa di pedofilia, produzione e commercio di video porno. Tra di essi anche la mamma trentatreenne di un bambino. È accusata non soltanto di avere consentito, ma di avere partecipato alle violenze. Nello stesso quartiere tre anni fa per gli stessi motivi, undici persone erano state processate e condannate a 150 anni di carcere. «Ma da allora - osserva il capo della Mobile - non è cambiato nulla, anzi, abbiamo arrestato anche il figlio di 34 anni, di un pedofilo arrestato nel '97».

● A pagina 4

Vertice a Palmanova: fenomeno in espansione. I pescatori triestini restituiscono le licenze in Capitaneria

## Assediati dalle mucillagini, senza rimedio

Non resta che sperare in un drastico cambiamento delle condizioni meteo

UNIONTURISMO



«Cantieri chiusi, caselli aperti»

UDINE È già scattata la stagione dei grandi esodi estivi e l'Unionturismo lancia un appello alle Autovie venete: si chiudano i cantieri e, se c'è coda, si aprano i caselli. I lavori in corso sulla rete autostradale in questi periodi penalizzano infatti il traffico e la nostra immagine.

● A pagina 6

PALMANOVA Le mucillagini tengono in stato di assedio le coste dell'Alto Adriatico. Oltre ai bagnanti, sono preoccupate le autorità sanitarie e ambientali, i ricercatori, gli studiosi e gli operatori economici del Friuli-Venezia Giulia in quanto il fenomeno grava da circa un mese ormai sulle coste triestine ed istriane, sia slovena che croata.

Il tema è stato oggetto di una vertice all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). Il fenomeno - è stato rilevato - è in preoccupante sviluppo e le evidenze rilevate in questi giorni non sono ancora tali da poter permettere alcun tipo di previsione. All'atto attuale l'unica speranza è che la situazione sia risolta da un cambiamento climatico.

Ma intanto sono in crisi i pescatori triestini che in oltre un centinaio si sono recati alla Capitaneria di porto restituito le licenze di pesca.

● A pagina 7

OCCORRONO 100 MILIARDI

## Vascotto tenta da Muggia la sfida all'America's Cup



TRIESTE «Vorrei fare la Coppa America, mi sono già mosso per trovare degli sponsor». Vasco Vascotto esce allo scoperto e conferma di essere impegnato in prima persona per tentare di recuperare i capitali necessari a realizzare la grande impresa: un secondo consorzio italiano per la prossima America's Cup.

«La cosa non è facile - racconta il velista muggesano - ; soprattutto perché bisogna fare presto. Poi perché occorre reperire circa 100 miliardi. Una trentina li avrei però già garantiti».

● In Sport

**dal 16 al 18 GIUGNO alla birreria OKTOBERFEST**

**SECONDO ANNIVERSARIO**

**17 e 18 GIUGNO**  
musica e animazione  
con i **BANDOMAT**

**DOMENICA 18**  
TORTA PER TUTTI!

FINO ALLA FINE DI SETTEMBRE  
APERTI 7 GIORNI SU 7

Prenotate! 040 225 166

BIRRIA OKTOBERFEST - via S. Nazario, 52 - Prosecco

Kataweb.it

I cosiddetti «provider» minacciano di «oscurare» la rete se il governo non li parificherà ai grandi gestori telefonici

## Internet cresce e già parla di sciopero

ROMA Se il Governo non varerà il promesso disegno di legge che consente agli Internet Service Provider di competere alla pari con i grandi gruppi telefonici, l'Italia sperimenterà il primo sciopero di Internet. Lo promette l'Assoprovider, l'associazione di categoria, che ha manifestato ieri davanti alla Camera e si è incontrata con alcuni parlamentari. Giorgio Panattoni e Giuseppe Giulietti (Ds) hanno sollecitato il governo al varo del provvedimento, ricordando che si tratta di un ddl già annunciato ma mai giunto al Consiglio dei ministri.

Assoprovider, che rappresenta migliaia di aziende con decine di migliaia di posti di lavoro, afferma in una nota che «i grandi gruppi telefonici, Telecom Italia per prima, hanno invaso il mercato Internet e fatto il bello e cattivo tempo. Ora vogliamo l'equiparazione con le società telefoniche nostre concorrenti - aggiunge l'associazione - . Se questa ingiustizia non verrà sanata - conclude Assoprovider - saremo costretti a preparare il primo sciopero di Internet in Italia».

● A pagina 4

L'ALLARME IN BORSA



La mafia si mangiava le pensioni

Lo scandalo a Wall Street: nuovi arresti

● A pagina 5

**PORTE BLINDATE**

**FERRAMENTA DAMIANI**

Belle, robuste, sicure, affidabili

A PARTIRE DA  
**1.500.000**  
misura standard

IN PRONTA CONSEGNA  
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942





Dall'incio

**ROMA** Dalla «baruffa vera» alla discussione possibilista. Dai toni accesi, spesso sanguigni, a un dialogo condotto sottovoce e senza apparenti motivi di conflitto. Roberto Antonione, presidente del Friuli-Venezia Giulia, si è chiamato fuori a un certo punto, da una conferenza di pari grado che, assicura, aveva raggiunto dapprima toni quasi rissati. «Sembra di stare all'Università», ridacchia e si è eclissato per una quarantina di minuti. Ad attenderlo, dapprima il ministro delle Finanze Visco e, subito dopo, lo stesso premier Amato. D'accordo sulla lotta delle Regioni allo Stato, ma al cuore, anzi al portafoglio, non si comanda. E quello di Antonione e della Regione tutta sta diventando sempre più leggero.

Si era cominciato con l'obiettivo 2, hanno detto in sostanza i due, e da lì è stato un crescendo di salassi. La Sanità che apre la cassaforte e scopre un ammanco di trecento miliardi, in gran parte derivati dalla sciagurata uscita dal Fondo nazionale, ma anche da una Irap lontana anni luce dalle previsioni di incasso. «Così mentre ora alle altre Regioni il Governo continua a ripianare i deficit - assicura - noi ci arrabbiamo per far quadrare i conti».

Il danno raggiunge la beffa, assicura gli uffici di piazza Unita, proprio con l'Irap. Il cosiddetto fondo di compensazione, che disponeva in soldoni che le eccedenze positive o negative delle entrate legate all'ex tassa della salute venissero appunto compensate da Roma, è stato esteso per l'anno in corso con un decreto interministeriale solo alle regioni ordinarie, tagliando fuori, appunto, proprio il Friuli-Venezia Giulia. «Ma su questo punto - assicu-

ra Antonione - Amato è stato possibilista, perché in fondo per correggere quella scelta basterebbe un emendamento».

Altra cosa è l'obiettivo 2, alla luce del patto territoriale numerico, che ha visto coinvolte, con un travaso virtuale di cittadini, Piemonte, Lombardia, Liguria e la nostra regione, che risulterebbe la maggiore beneficiaria, rientrando alla fine per il rotto della cuffia, nei parametri (e nei benefici) Ue. Dire che si marci con i piedi di piombo è poco. L'adeguamento si farà, per giunta col placet governativo, ma nessuno l'ammette-



Roberto Antonione

rebbe neanche sotto tortura, per non attirare gli sguardi indiscreti dei superburocrati di Bruxelles. Da archiviare sotto la dicitura: si fa ma non si dice...

Dopo aver ampiamente sfiorato i limiti dei quindici minuti istituzionali, ormai lanciato, Antonione ha chiesto anche un aggiornamento della legge 19/91 (quella sulle aree di confine), che tenga conto degli ampi cambiamenti intercorsi negli ultimi anni e una soluzione definitiva delle questioni legate al demanio militare (leggi dismissioni di caserme) e a quello idrico, zavorrate da troppe sovrapposizioni di competenze. Per la serie «ancora tu! Ma

non dovevamo vederci più?». È rispuntato anche il fantasma di Jorge Haider. E singolare sembra dunque l'entusiasmo palesato da Amato sul progetto di una riunione degli Stati generali transfrontalieri (in sostanza una sorta di riedizione della storica Alpe Adria) da convocare nella nostra area nel prossimo autunno, con ospiti, come si è visto, anche «piccanti». Se è vero infatti, come è stato ribadito, che all'evento prenderanno parte i rappresentanti istituzionali di un vasto territorio che va dal Veneto all'Austria, dalla Slovenia a Fiume, lo è altrettanto che certi ospiti (Haider ha già il biglietto in tasca) fino a non troppo tempo fa risultavano poco graditi. Antonione, però, gongola: il sì di Amato (che più tardi, davanti anche agli altri presidenti, ha ammucchiato ad Antonione, assicurandolo di essersi già messo al lavoro), l'esortazione a cercare collaborazione anche in sede Ue, devono essergli suonate come un implicito gradimento dell'attuale Ostpolitik friul-giuliana. «Puntiamo a lavorare su una realtà euroregionale - annota il presidente - coinvolgendo anche il sistema produttivo e le cosiddette autonomie funzionali, per costruire collettivamente progetti per la Comunità europea. Ho già parlato con lo sloveno Peterle, il veneto Galan, lo stesso Haider, Brozina e Sufic. L'intesa c'è, ci sarà un seguito».

Al di là del simpatico e internazionale convivio, l'obiettivo sembra esplicito: fungere da punto di riferimento in un'avventura del genere implica anche infrastrutture all'altezza. «D'accordo sulla Regione-ponte, per carità, non neghiamo il nostro ruolo - ironizza Antonione - ma senza un adeguato sistema di collegamenti non possiamo traghettare nessuno da nessuna parte...».

Furio Baldassi

**ROMA** Con l'elezione diretta dei presidenti, sta prepotentemente emergendo un nuovo protagonismo delle Regioni, non privo però di rischi: neocentralismo regionale, sovrapposizione dei livelli decisionali, conflitti con il centro. L'analisi è del Censis, dietro il nuovo mese di sociale: poliarchia regionale, uno sguardo dal centro. Poliarchia (molti centri di potere) è la parola chiave per definire il processo di devoluzione in atto, ma, avverte il Censis, il semplice trasferimento dall'alto verso il basso delle competenze non fa poliarchia. Così, il nuovo protagonismo regionale porta con sé alcu-

## Ma il Censis lancia l'allarme sui rischi di neocentralismo

ni rischi, particolarmente evidenti in questo periodo passato dalle ultime elezioni amministrative e segnato dall'esasperazione del conflitto con il centro, «mentre è necessario - si sottolinea - aprire una stagione di collaborazione-competizione tra i livelli istituzionali». L'altro rischio, prosegue il rapporto, «è quello della sovrapposizione di livelli decisionali indistinti: moltiplicare le sedi di confronto può infatti trasformarsi in

un alibi per evitare scelte precise nella suddivisione dei poteri». Inoltre, secondo il Censis, dietro il nuovo protagonismo delle Regioni, «non possono scomparire fattori macroscopici e pesantissimi come le dimensioni e le specificità regionali: regioni più grandi o piccolissime, regioni con tessuti socio-economici vitali ed altre lente se non stremate. Si pensi ad esempio alla Lombardia, che nel 1998 ha avuto un Pil pari 407.686

## Analisi

## Il gradualismo è la premessa per andare ancora avanti

**ROMA** Il temuto scontro fra il governo e i presidenti delle Regioni non c'è stato. I rappresentanti delle autonomie hanno scelto la linea del gradualismo: dicono sì al federalismo e chiedono di partecipare alle decisioni nazionali in tema di flussi migratori, ma non pretendono «devolution» e polizia regionale. Persino la proposta di rivedere ruoli, poteri e funzioni della Conferenza Stato-regioni era stata già avanzata da tempo, e quella che solo apparentemente potrebbe essere considerata una novità - la richiesta di uno «stralcio» della riforma costituzionale che permetta l'attribuzione di autonomie particolari ad ogni regione - non è altro che una diversa formulazione di quelle numerosissime proposte di legge costituzionale presentate dai Consigli regionali al Parlamento in vista della Bicamerale presieduta da D'Alema nel '96-'98.

La via della gradualità e della prudenza è il modo migliore per garantire la buona riuscita del processo federalista. Perché questo vada a buon fine, infatti, è indispensabile che tutte le Regioni, non solo quelle del Nord o di una parte politica, ne siano partecipi. Come ha detto il presidente Ghigo, le scosse di «assestamento istituzionale» sono superate, non solo perché si sono ridimensionati i toni, ma perché da ieri le Regioni sono ridiventate un corpo unico, con aspirazioni comuni e una strategia federalista chiara e perseguita con serietà e convinzione. L'intesa per la ridefinizione della ripartizione dei fondi europei nel Centro-Nord ha coinvolto anche il ministero del Tesoro, archiviando le polemiche dei giorni scorsi.

Andando all'incontro con Amato e i suoi ministri, i governatori locali hanno mostrato «una crescita del livello di consapevolezza del proprio ruolo istituzionale che può preludere a un clima nuovo» (Errani, Emilia-Romagna) e di certo è proprio questa la vera grande e positiva novità del viaggio a Roma.

Certo, non pochi problemi di comunicazione e di comprensione fra centro e periferia restano irrisolti, e se si può essere ottimisti sull'avvio del processo federalista non si riesce ancora ad esserlo sui tempi: fra la «legge della giungla» della «devolution subito» e la padule di un ventennio di mancate riforme c'è un sentiero stretto, sul quale tuttavia ci si sta incamminando armati di buone intenzioni. È un cammino sul quale si ritroverà spesso la parola chiave «responsabilità»: del governo, nel favorire il concreto trasferimento dei poteri, delle funzioni e di parte della fiscalità alle regioni e nel verificare che le riforme amministrative siano attuate presto e bene; del Parlamento, che deve approvare norme costituzionali senza le quali ci resta solo il «federalismo a legislazione inviata» delle leggi Bassanini, il quale per funzionare meglio ha bisogno di un nuovo assetto istituzionale del rapporto Stato-periferia; delle stesse regioni, infine, che dovranno accettare, in un primo tempo, solo il carico di poteri e doveri consono alle possibilità organizzative e alla natura peculiare di ciascuna realtà locale; dei governatori, che potranno gestire più risorse se tutto procederà come deve, ma, alla lunga, saranno chiamati a prendere decisioni impopolari in materia di sanità, di imposte regionali, di compatibilità fra le entrate realizzabili e i progetti in cantiere.

Luca Tentoni

L'Espresso dedica un servizio alle spese fuori controllo. Si va dallo studio della cipolla rossa alla festa del nonno

## Un fiume di sperperi da 15 mila miliardi

**ROMA** Centinaia di milioni spesi per valorizzare i mulini al vento, studiare la cipolla rossa, controllare lo stato di salute dei piccioni, consentire lo svolgimento della festa del nonno. Sono alcune delle chicche della spesa fuori controllo delle Regioni a cui il prossimo numero dell'Espresso dedica un servizio, proprio mentre i governatori chiedono una maggiore autonomia di spesa. Un fiume di sperperi che nell'insieme raggiunge almeno 15 mila miliardi, secondo un consigliere di Stato, Raffaele Carboni, interpellato dal settimanale.

Numerosissimi i casi citati. Si comincia con la Regione Molise che ha pagato 410 milioni alla Pontificia fonderia Marinelli di Agnone per la realizzazione della Campana del Giubileo dell'anno 2000, un sentito omaggio a Sua santità Giovanni Paolo II. Per passare alla Sicilia che con una legge ha erogato 4 miliardi per finanziare la «valorizzazione storico-culturale dei mulini al vento». Per proseguire con il Veneto, che ha sborsato 300 milioni per le celebrazioni del «quinto centenario della scoperta del Canada da parte di Giovanni Caboto», e con l'Abruzzo, che ha erogato 20 milioni all'Avezzano Marsica Boxing «per la partecipazione

dei propri atleti al campionato italiano e al mondiale dei pesi medi programmato in Colombia». Ed arrivare alla Sardegna che per la giornata del popolo sardo spende 200 milioni.

Lo sperpero non ha colore politico, sottolinea l'Espresso: l'Emilia Romagna ha concesso un miliardo all'Arcidiocesi di Bologna per le spese del XXIII congresso eucaristico e la Liguria ha stanziato un miliardo e 700 milioni per risanare il bilancio della fondazione Cristoforo Colombo.

Cultura, libri, studi e ricerche, celebrazioni, contributi ad enti e associazioni sono i principali capitoli di sprechi. Il Veneto per esempio spende 400 milioni per «il sostegno alla salvaguardia e la diffusione della voga veneta». La Calabria finanzia con erogazioni sino a 10 milioni opere come «Cipolla rossa in Tropea» e «Gli oli essenziali agrumari». La Lombardia ha stanziato 35 milioni per un'indagine sul «controllo dello stato sanitario dei piccioni di Milano». Il Piemonte ha erogato 200 milioni per il 150.mo anniversario della «concessione da parte di re Carlo Alberto dei diritti civili e politici delle minoranze valdesi e ebraiche». Il Lazio ha finanziato con 65 milioni la Festa del nonno ad Aricia.

Nel summit di ieri Giuliano Amato ricuce lo strappo con i rappresentanti delle comunità regionali

## Frenata sulla «devolution», Formigoni isolato

Chiesto un federalismo che possa variare da territorio a territorio

**ROMA** Nuovo match, ieri a Roma, fra i governatori delle Regioni e il governo. Ma alla fine, dopo un avvio burrascoso, ha prevalso la linea del dialogo: solo Formigoni (Lombardia) è rimasto su posizioni intransigenti. Dopo le violente polemiche dei giorni scorsi tra esecutivo e Regioni sembra tornato il sereno: i toni delle richieste si fanno più morbidi, la «devolution» (il trasferimento dei poteri del governo centrale a quelli locali), almeno sulla carta, viene ridimensionata. Stop alla politica regionale, agli estremismi federali di Formigoni, che è rimasto sostanzialmente isolato, alla «devolution» sulla sanità. Tanto che sul federalismo viene chiesto uno stralcio della riforma costituzionale per attribuire autonomie speciali differenziate alle varie regioni. Il vertice tra i governatori e il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha

lasciato tutti soddisfatti. Il primo approccio, quello politico, è stato positivo. Ne seguiranno altri, tecnici però, per ridefinire le competenze regionali.

Amato, infatti, ritiene indispensabile la riforma federalista e «la ridefinizione di ruoli e rapporti anche all'interno delle Regioni stesse». «Ci siamo posti una serie di problemi - racconta il presidente del

Consiglio - circa una situazione, oggettivamente sbilanciata, in cui l'istituto regione si trova oggi». E i «tavoli tecnici» serviranno appunto a ridisegnare la mappa delle competenze e a risolvere questioni complesse. E chiaro, aggiunge Amato, che «un confronto permanente non esclude che ci siano posizioni diverse poiché ciò è nella dialettica istituzionale,

ma in questo modo avviene sulla base di una piattaforma condivisa e frutto del lavoro di entrambi».

La «settimana difficile», sottolinea il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, è ormai alle spalle e ha trovato uno sbocco positivo: «I presidenti di Regione sentono fortemente, a prescindere dagli schieramenti politici cui appartengono, la nuova e alta responsabilità aperta dalle elezioni del 16 aprile».

Riforme e rafforzamento «dell'unità e identità nazionale», dunque, ma soprattutto un patto tra i governatori, «un patto di lealtà costituzionale con cui ci impegniamo, al di là delle differenze politiche che ci distinguono nella concreta azione di governo, a promuovere una serie di obiettivi».

Eccoli. Due i documenti approvati e sottoposti all'attenzione di Amato. Sicurezza: «La creazione di un comitato permanente di

coordinamento convocato congiuntamente dal presidente della Regione e dal prefetto del comune capoluogo; polizie regionali: per ora le regioni chiedono un ruolo di indirizzo e coordinamento «fermi restando i poteri gerarchici ed amministrativi dei sindaci». Immigrazione: sul tavolo del governo è arrivata la richiesta delle amministrazioni locali di essere associate «al procedi-



Roberto Formigoni

Nulla di fatto a Palazzo Madama (manca il numero legale) per l'elezione diretta nelle amministrazioni a statuto speciale

mento di determinazione delle quote di immigrati ammessi annualmente». E la «devolution»? E stata infine rinviata alla prossima settimana (il voto finale potrebbe arrivare nella seduta notturna di mercoledì prossimo) l'esame della riforma costituzionale sugli statuti delle Regioni speciali. Ieri, infatti, la ripetuta mancanza del numero legale in aula al Senato ha fatto slittare l'approvazione del provvedimento. Ma sul disegno di legge che riscrive le regole elettorali di cinque regioni (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna) si è anche consumato lo scontro tra maggioranza ed opposizione.

L'esame del provvedimento, che permette anche alle Regioni a statuto speciale l'elezione diretta del presidente della giunta, si è infatti bloccato quando la maggioranza ha bocciato la richiesta del Polo di stralciare la parte riguardante la Sicilia. Richiesta motivata dal fatto che si vorrebbe consentire ai cittadini siciliani, chiamati alle urne nel prossimo anno, di votare con le nuove regole. Obiettivo che secondo il Polo può essere raggiunto solo adottando per la Sicilia una via preferenziale che consenta tempi più brevi di approvazione.

## Sette i governatori favorevoli al buono-scuola che permette di scegliere fra pubblico e privato

**ROMA** Sono per ora sette i Presidenti di Regione (tutti del Polo) a favore di un nuovo sistema scolastico nazionale, fondato sul meccanismo del buono-scuola erogato dallo Stato alle famiglie e quindi sulla libera e aperta concorrenza fra istituti di istruzione pubblici e privati. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il leader del movimento Scuola libera, Ferdinando Adornato, il quale ha anche presentato un documento comune firmato dal suo movimento con i neopresidenti di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Lazio, Abruzzo e Puglia. All'incontro avrebbero dovuto essere presenti anche i rappresentanti regionali ma improvvisi impegni istituzionali, ha spiegato Adornato, li hanno trattenuti.

Mentre la maggioranza presenta oggi la proposta sulla legge elettorale e riparte il confronto con il Polo

## Rutelli premier? Amato di nuovo cupo

ne il segretario Ds - non avendo io partecipato a nessuna cena, nei giorni scorsi, cui fosse presente l'amico Eugenio Scalfari». Il «Giornale» conferma però che Rutelli avrebbe confidato ad un suo interlocutore: «Ho incontrato un autorevole esponente dei Ds. Posso essere io a sfidare Berlusconi».

Riparte invece il confronto sulla legge elettorale, tra speranze e scetticismo. I leader della maggioranza (senza Giuliano Amato) oggi approveranno una «proposta unitaria» messa a punto dagli esperti del Centrosinistra basata sul modello tedesco. E prevista l'indicazione del premier mentre sarebbero lasciate aperte le questioni dello sbarramento, del premio di maggioranza e della revisione dei collegi.

Erano stati i leader del Polo a sollecitare che la maggioranza rendesse nota la sua proposta in materia elettorale. La richiesta è stata così accolta. Ma questo passo

avanti non significa che l'accordo sia più vicino. I contrasti sono sempre forti. Anche perché il Polo non ha rinunciato alla condizione (ribadita anche ieri) che contestualmente all'esame della legge elettorale vengano modificate le norme sulla par condicio. Il confronto comunque riprenderà. Nel vertice del Polo di ieri Silvio Berlusconi, stando alle indiscrezioni, avrebbe avvertito gli alleati che non è opportuno dare l'impressione di non volere che la riforma riprenda il suo cammino. Dettaglio delle nostre condizioni, avrebbe affermato, ma accettiamo il dialogo. «Caro Berlusconi,

non si scherza con le istituzioni», aveva avvertito ieri Massimo D'Alema in un articolo comparso su un quotidiano. L'ex presidente del Consiglio rimprovera al leader di Forza Italia di non voler più una legge elettorale sul modello tedesco (come aveva proposto in passato) ritenendo che la legge in vigore (nota con il nome di Mattarellum) sia più vantaggiosa per il Polo.

La provocazione di D'Alema è stata respinta dai leader del Polo. Il Polo conferma comunque il sì al modello tedesco ed al premio di maggioranza. Su quest'ultimo punto non è però d'accordo la Lega.

Fra i partiti non Ds permane difficile l'intesa al centro

**ROMA** Amato o Rutelli? La partita per la premiership del Centrosinistra si restringe ormai a due nomi secchi. E anche se nella coalizione sembrano tutti d'accordo nel rinviare la discussione più in avanti, sottotraccia le manovre continuano. Se n'è parlato ad esempio nell'incontro ristretto fra Veltroni, Castagnetti e Parisi di martedì scorso. In quell'occasione si è valutata esplicitamente la possibilità di candidare il sindaco di Roma pur concorrendo sulla opportunità di rinviare la scelta del candidato più in avanti, quasi certamente dopo l'estate. Quan-

## «Romani, volete er maritozzo?»

**ROMA** Sindaco per un giorno: così Alberto Sordi ha festeggiato ieri i suoi ottant'anni. prima una telefonata a Ciampi («siamo entrambi del '20»), poi un continuo bagno di folla, accompagnato da Rutelli. E Albertone ha arringato la folla, da tribuno: «Volete er maritozzo?», ma ha anche parlato di ecologia: «Meno auto in centro!».

to basta comunque per far tornare su tutte le furie Giuliano Amato che dell'incontro non era stato informato.

Certo a favore di Rutelli gioca un maggiore «appeal» d'immagine. Senza contare che secondo un sondaggio ancora oggi il sindaco della capitale potrebbe contare sulla

fiducia del 65,1 per cento dei propri cittadini, la più alta fra i sindaci delle grandi città. Walter Veltroni ha comunque smentito di aver dato qualsiasi «via libera» a Rutelli, così come aveva scritto il «Giornale». «Non posso aver dato alcun via libera a nessuna candidatura - sostiene

Assoprovider sollecita il governo a varare un ddl che consenta di competere con i grandi gruppi telefonici

# Internet, i gestori minacciano sciopero

Il provvedimento era stato bloccato lo scorso aprile dalla crisi di governo

## Cassazione: non si può spiare nel bagno del bar

**ROMA** Non si può filmare in un bagno pubblico senza il permesso di un magistrato. Infatti quel che avviene nel bagno di un locale pubblico - per esigenze di lotta alla criminalità - può essere filmato in nome della giustizia e il video può essere utilizzato in giudizio, come mezzo di prova, a condizione che sia provvisto dei necessari decreti motivati emessi dal giudice inquirente o anche dal pm nella fase delle indagini preliminari.

Lo ha stabilito la IV sezione penale della Cassazione che all'argomento dedica una articolata sentenza che chiarisce i limiti di acquisizione e utilizzazione delle riprese visive, attualmente non disciplinate dal vigente codice di procedura penale. In particolare la pronuncia nasce dal ricorso di un giovane triestino - condannato col rito abbreviato a un anno e 10 milioni di multa dalla Corte di

appello di Trieste - accusato di spacciare stupefacenti nella toilette di una paninoteca. L'imputato ha sostenuto in Cassazione che non era utilizzabile, come prova a suo carico, il video realizzato dalla polizia giudiziaria - senza i decreti di autorizzazione - con telecamere che lo riprendevano mentre confezionava bustine di droga nel bagno del locale pubblico. La Suprema Corte - pur confermando il verdetto di appello perché contro il pusher c'erano anche altri corpi indizi - ha sottolineato che non ci sono dubbi che il bagno è un luogo dove riservatezza e intimità devono essere garantite come se si trattasse del privato domicilio. Dunque il gabinetto, anche quello di un locale pubblico, è equiparato alla privata abitazione. E le riprese video nei bagni - in mancanza di una normativa ad hoc - devono essere autorizzate dal giudice secondo le norme che disciplinano sequestri, ispezioni e perquisizioni.

**ROMA** Se il governo non varerà il promesso disegno di legge che consente agli Internet service provider di competere alla pari con i grandi gruppi telefonici l'Italia spemerà il primo sciopero di Internet. Lo promette l'Assoprovider, l'associazione di categoria, che ha manifestato ieri davanti alla Camera e si è incontrata con alcuni esponenti dei ds. Giorgio Panattoni e Giuseppe Giulietti (Ds) hanno sollecitato il governo al varo del provvedimento ricordando che si tratta di un ddl annunciato e che è arrivato fino al precondizionamento senza mai riuscire a giungere al Consiglio dei ministri. «Il provvedimento - afferma Panattoni - consente a questi operatori di avere pari condizioni con i gruppi di tlc e riguarda gio-

vani e piccole imprese che lavorano nel segmento forse più innovativo dell'economia». Assoprovider, che rappresenta migliaia di aziende con decine di migliaia di posti di lavoro, afferma in una nota che «i grandi gruppi telefonici, Telecom Italia per prima, hanno invaso il mercato Internet e fatto il bello e cattivo tempo. Ora vogliamo l'equiparazione con le società telefoniche nostre concorrenti - aggiunge l'associazione - come nel resto del mondo civile. Se questa ingiustizia non verrà sanata - conclude Assoprovider - saremo costretti a preparare il primo sciopero di Internet in Italia».

E con una manifestazione davanti alla Camera dei deputati, Assoprovider ha chie-

OCSE

## Torna la normalità sotto le Due torri

### Meno vincoli alle imprese nella «Carta di Bologna» sottoscritta da 50 Paesi

**BOLOGNA** Sembra proprio che la piazza bolognese che gridava al sopruso contro la globalizzazione economica mondiale, abbia fatto riflettere i partecipanti al vertice Ocse che si è chiuso, come ha commentato il ministro dell'Industria Letta, «con una logica più dialogante e un atteggiamento più positivo dei gruppi».

Insomma Seattle, Davos, Genova e Washington, precedenti «pericolosi», non hanno trovato conferma sotto le due Torri. Sulla stessa linea il numero due dell'Ocse, Herwig Schlogl: «Dobbiamo ascoltare tutti quelli che subiscono le scelte politiche: dagli imprenditori alla società civile. La gente è preoccupata dalla globalizzazione e ha paura di essere esclusa». La breccia aperta dal presidente del Consiglio, Amato, nel cuore dei delegati, invitati a tenere più conto delle ragioni della gente rispetto a quelle dell'economia, si è dunque allargata.

Tanto che i partecipanti hanno finito per ribaltare la tradizionale strada di puntare sulle multinazionali per lo sviluppo dell'economia mondiale e hanno messo a punto una vera e propria «Carta» che passerà alla storia con il nome del capoluogo emiliano. Carta il cui contenuto dà ampio spazio a una politica tesa a favorire le piccole e medie imprese, affermando contemporaneamente il principio dello sviluppo sostenibile con le esigenze dell'uomo e dell'ambiente. Secondo i dati di uno studio comparato dell'Ocse, infatti,

le piccole e medie imprese, in Italia, sono soffocate da troppa burocrazia, con costi pari a circa 4,4 milioni e 18 diversi tipi di procedure da espletare. Più in dettaglio, si è ribadito che i vincoli alle imprese vanno limitati al minimo; che i sistemi fiscali devono essere trasparenti e non ossessivi; che la pubblica amministrazione deve garantire la concorrenza, favorendo l'accesso ai finanziamenti pubblici; che va incoraggiata la formazione professionale; che va difesa la cultura dell'innovazione assecondandola con un quadro normativo certo. Il tutto inserito in una cornice generale disegnata sul principio base dell'equità e sviluppando un collegamento mondiale fra le imprese per offrire e ricevere servizi e informazioni.

Sotto il testo, la firma di ben 50 Paesi, tra ricchi e poveri con aspirazioni a non esserlo ancora a lungo. Arriva anche una «fiduciosità» da parte dell'Onu: il segretario generale dell'Unido (braccio di promozione industriale Onu), Carlos Ma Garmes, sostiene che «per affrontare i nodi di Seattle l'Onu è la sede giusta, rappresenta tutti e inoltre la strategia di Kofi Annan vede proprio l'essere umano al centro di tutto».

Intanto Bologna è tornata alla normalità. Finita la contestazione, la zona di piazza Nettuno (dove si svolge il convegno) ieri era tranquilla: negozi aperti (l'altro giorno avevano abbassato le saracinesche) e solito traffico.

Ai 14 mila uffici in tutta Italia (400 in Friuli-Venezia Giulia) si aggiunge il nuovo indirizzo virtuale, una sorta di portale con servizi di primaria importanza

## Poste, da luglio si potranno pagare le bollette su www.

IN BREVE

### Ricchi: Gates il Paperone Berlusconi al 23.º posto

**NEW YORK** Silvio Berlusconi figura al 23.º posto della classifica delle persone più ricche del mondo, stilata dalla rivista statunitense Forbes, che valuta in 12 miliardi e 800 milioni di dollari il suo patrimonio personale. Al primo posto figura ancora Bill Gates, nonostante il fatto che, a causa delle traversie per le quali è recentemente passato il suo gruppo, il suo patrimonio risulta decurtato di un terzo: adesso la sua quota di proprietà della società Microsoft Corp., da lui fondata, vale «appena» 60 miliardi di dollari. Nella graduatoria dei cento più ricchi figurano anche Leonardo Del Vecchio e la sua famiglia (al 77.º posto, con un patrimonio di 5 miliardi e mezzo di dollari), Gianni Agnelli e famiglia (al 92.º posto, con 5 miliardi di dollari), e Luciano Benetton e famiglia (99.º, con 4,8 miliardi di dollari). Il presidente iracheno Saddam Hussein è al 55.º posto, con un patrimonio personale di sette miliardi di dollari.

### Promessa del calcio romeno uccisa dal compagno Erano in Italia da 4 mesi in attesa di alcuni provini

**ROMA** Avrebbero dovuto sostenere un provino con il Chievo Verona o con il Brescia i due giovani calciatori rumeni arrivati da quattro mesi a Nettuno. Ma uno di loro, Ciprian Anicai, di 19 anni, è stato ucciso il 4 giugno con colpi contanti alla nuca e nascosto sotto un cumulo di immondizie. Accusato dell'omicidio è il suo compagno, Ciprian Tampau, insieme a Dumitru Vartolas, Anicai e Tampau erano due promesse della nazionale rumena under 18, ma non volevano stare nel loro Paese. All'inizio dell'anno erano scomparsi da Cesena, dove si trovavano per un quadrangolare giovanile di calcio e qualcuno li aveva indirizzati a Nettuno.

### Masconi: rogo simbolico in campo de' Fiori contro l'intolleranza e il delitto di opinione

**ROMA** Il 24 giugno in campo de' Fiori a Roma davanti alla statua di Giordano Bruno la massoneria scenderà in piazza per una manifestazione contro l'intolleranza e il delitto di opinione. Alle 22 un rogo simbolico e virtuale di luci e suoni rimetterà al rogo Giordano Bruno che, per la massoneria, rappresenta da sempre il simbolo della lotta contro ogni intolleranza. «E Giordano Bruno - dice Gustavo Raffi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia - muore ancora oggi nelle pulizie etniche e nell'odio».

### Per ritrovare i padroni un cane prende l'Eurostar Dopo qualche settimana Bingo riabbracciato dai suoi

**LA SPEZIA** Ha percorso centinaia di chilometri in treno un cane che credeva d'essere stato abbandonato: ha trovato una stazione ferroviaria ed è salito su un Eurostar diretto a Nord. Il 3 maggio la famiglia di Maurizio Sequino (marito, moglie e figlia di due anni e mezzo) si è recata a Ischia in vacanza. A Napoli la famiglia ha fatto sosta e ha lasciato Bingo, un meticcio di 4 anni, nella casa dei genitori di lui. Il cane è scappato e ha raggiunto la stazione ferroviaria di Napoli, infilandosi sull'Eurostar diretto a Bologna, dove è stato dato in consegna al canile municipale. Ora la famiglia Sequino ha potuto riabbracciare il suo Bingo.

A Venezia il pm Casson ha interrogato l'ordinovista friulano condannato al carcere a vita per Peteano

## Cicuttini: «Stragi? Ne ho letto sui giornali»

**VENEZIA** La strage di Peteano, quella di piazza Fontana, Ordine nuovo, Gladio, la latitanza in Spagna: sono alcuni degli argomenti toccati ieri dal pm di Venezia, Felice Casson, nell'interrogatorio in carcere di Carlo Cicuttini, l'ordinovista udinese estradato il 24 maggio dalla Spagna, dopo 25 anni di latitanza, per una condanna all'ergastolo legata alla strage di Peteano (tre carabinieri uccisi e un quarto ferito da un'autobomba). Nell'interrogatorio, durato quasi un'ora - ma proseguirà la prossima settimana - Cicuttini ha fatto un breve excursus sulla sua vita e, ha riferito il suo

difensore, l'avvocato goriziano Paolo Mulisch, «ha ribadito la propria estraneità sia alla strage di Peteano sia al terrorismo in genere». Cicuttini, secondo il suo legale, «ha sostenuto di non sapere nulla della strage di piazza Fontana e di conoscere alcuni degli imputati, ma non più di quanto sia già apparso sui giornali».

Inoltre, spiega sempre l'avvocato, ha detto di «non avere la più pallida idea di Gladio; se poi le alte sfere usano lui e altri, questo non lo so, il mio cliente comunque non ha mai conosciuto persone che gli abbiano rivelato la loro appartenenza a Gladio, P2 o servizi segreti».

Quanto al fallito dirottamento aereo di Ronchi dei Legionari, per il quale è stato condannato a dieci anni, Cicuttini non ha potuto negare che la pistola trovata a Ivano Boccacchi, coinvolto nella stessa vicenda, fosse di sua proprietà, ma ha ribadito di non avergli fornito l'arma. «Ha spiegato - ha detto l'avvocato - che qualche volta gliela prestava ma in quell'occasione evidentemente gli fu sottratta».

Cicuttini ha raccontato anche di quando entrò in Ordine nuovo, a 16-17 anni, passando qualche anno dopo nel Msi, e il magistrato gli avrebbe chiesto chi aveva cono-

sciuto in quegli anni, che tipo di organizzazione ci fosse. «L'impressione che ne ho ricavato - ha spiegato il legale - è che i vari gruppi di Ordine nuovo non fossero collegati tra loro a livello di attività, nel senso che non si conoscevano reciprocamente».

Poi l'estremista di destra ha parlato dei suoi anni in Spagna, riferendo, ha detto il suo difensore, «di aver fatto una vita stentata sul piano finanziario e di aver vissuto all'inizio con i soldi inviati dalla famiglia». Il legale, infine, ha reso noto di aver consegnato a Cicuttini una copia della sentenza di condanna per la strage di Pe-

Palermo: le denunce di un parroco hanno fatto scoprire il «giro» in uno dei quartieri più degradati del capoluogo regionale

## Pedofilia, arrestata anche la mamma di un bambino

Polemico il capo della mobile col sacerdote: «La sua denuncia pubblica ci ha ostacolati»

**PALERMO** Sette bambini tra i sette e i tredici anni sono stati per mesi vittime di violenze sessuali all'Albergheria, un quartiere popolare e degradato, di Palermo, nelle cui strade anche l'innocenza è in vendita. Sette presunti pedofili sono stati arrestati l'altra notte dalla polizia e tra di essi vi è la mamma trentatreenne di un bambino. E' accusata non soltanto di avere consentito, ma di avere partecipato. Nello stesso quartiere tre anni fa per gli stessi motivi, undici persone erano state processate e condannate a 150 anni di carcere. «Ma da allora - osserva Guido Marino, il capo della mobile - non è cambiato nulla, ieri abbiamo arrestato anche il figlio di 34 anni, di un pedofilo arrestato nel '97». Non solo violenze sessuali, ma anche commercio di video porno, che quegli incontri documentavano. Tanti i materiali d'accusa e tra questi due cassette audio in cui tre bambini di 8, 10 e 12 anni, raccontano agli assistenti sociali le violenze di gruppo filmate. Ci sono anche i disegni che i

bambini, su richiesta degli psicologi hanno prodotto. Ritorna in essi più volte una gabbia di ferro che è stata, ha detto un investigatore, l'incubo di questa indagine. In gabbia i bambini venivano violentati e filmati.

Le vittime parlano anche della «casa», un appartamento che viene ancora ricercato, dove avvenivano le violenze su «letti posti l'uno accanto all'altro come nella corsia dell'ospedale». Nei disegni compare un uomo con una mano rigida e infatti la polizia ha poi individuato un pedofilo con un arto artificiale, conosciuto nel giro come «mano morta». Per comprare servizi e silenzi dei bambini i pedofili pagavano tra le 5 e le 10 mila lire.

I bambini più svegli, per avere altri soldi portavano i loro amici ai carnefici. Agli atti anche decine di referti medici che documentano le violenze. Anche questa inchiesta, come la precedente, è stata sollecitata pubblicamente dal parroco, don Baldassare Meli. «L'opera della Chiesa è stata ed è meritoria - ha però polemizzato il

capo della squadra mobile, Guido Marino - ma una denuncia pubblica ha intralciato il nostro lavoro. Soprattutto in casi come questi l'investigazione deve muoversi in una prima fase sotto traccia, ma non è stato possibile. Anche padre Meli polemicamente, ma rivolto al Comune, che non ha saputo realizzare, osserva il sacerdote, nel quartiere cambiamenti, per azzerare la promiscuità in case e stamberghe dove in otto metri quadri vivono famiglie numerose, né dare occasioni di lavoro pulito, in un contesto dove i soldi sono frutto dell'illegale penale».

Rino Farneti

### Ritorna l'allarme terrorismo Lettere a Milano e Genova

**MILANO** Ritorna l'allarme terrorismo. Nuovi documenti firmati Brigate rosse sono arrivati ieri in diverse città del nord. A Milano sono stati recapitati alle Rsu della Siemens di Cassina de Pecchi e del deposito Atm di via Giambellino. Sono sei pagine contenenti minacce contro il sindacato e inneggiamenti alla ricostruzione del Partito comunista combattente. Le buste sono state spedite da Roma circa un mese fa e sono copie della rivendicazione di un attentato incendiario compiuto nella Capitale il 14 maggio. Il materiale è stato consegnato agli inquirenti che indagano sul sedicente Nucleo di iniziativa proletaria. «Si tratta di un grave atto intimidatorio - hanno spiegato Cgil, Cisl e Uil di Milano - Riteniamo che possa configurarsi come la prosecuzione di una campagna tesa a ricostruire un'azione terroristica con lo scopo di colpire l'operaio del sindacato confederale e l'insieme delle forze democratiche del Paese. Ma noi non ci faremo intimorire». Il documento recapitato per posta alle rappresentanze sindacali delle due aziende di Milano, è stato recapitato anche alle Rsu di altre città, tra cui Genova. Tutte le buste sono partite da Roma ed è qui il centro dell'indagine per individuare i responsabili. Gli inquirenti puntano sull'attentato incendiario e, per il momento, sull'ipotesi che dietro ci possano essere effettivamente dei terroristi sono molto cauti.

teano: «Non l'aveva mai letta», ha spiegato. Nel prossimo interrogatorio, sempre nel carcere di Santa Maria Maggiore, saranno approfonditi alcuni temi specifici, tra cui alcune ricevute di armi vendute dalla Spagna al Cile, trovate nel suo appartamento di Madrid.

la sparatoria.

E' accaduto ad Arezzo, ieri pomeriggio, dove un uomo si è presentato all'abitazione dell'ex convivente armato di due pistole. C'è stata una violenta lite al culmine della quale l'uomo ha

## Uccide la sua ex e il padre di lei e la figlia si lancia dalla finestra

**AREZZO** A colpi di pistola ha ucciso l'ex convivente e il padre di lei: una scena davanti alla quale, presa dal panico, la figlia della donna si è lanciata da una finestra al terzo piano per sottrarsi all'

esplosione alcuni colpi contro la donna e contro il padre di quest'ultima che era nello stesso appartamento. Alla scena ha assistito anche la figlia quindicenne della donna che, per paura di restare coinvolta nella sparatoria, si è gettata dalla finestra al terzo piano: la ragazza è ora ricoverata all'ospedale con diverse fratture.

Sono stati i vicini di casa a chiamare la polizia: all'arrivo degli agenti l'uomo avrebbe minacciato di sparare ancora e si è barricato in casa. E' stata necessaria una trattativa durata una decina di minuti, condotta dal questore di Arezzo, per convincere il duplice omicida ad arrendersi e a farsi arrestare.

Il duplice omicidio si chiama Giampiero Innocenti, ha 50 anni, e fino a gennaio era tecnico di laboratorio al centro trasfusionale della Ass di Arezzo. Da tre mesi si era separato da Maria Cristina Orlandi, 46 anni, maestra elementare, e aveva lasciato l'appartamento di via Giordano Bruno dove la donna era rimasta con la figlia Martina, studentessa di 16 anni, avuta da un precedente rapporto.

Quando Innocenti è arrivato nell'appartamento c'era il padre di Maria Cristina, Gino Orlandi, 70 anni, che non abita con la figlia ma risiede in una frazione di Arezzo. Secondo una prima ricostruzione della polizia, dopo una violenta lite,

l'uomo armato di due pistole, di cui una a tamburo, ha fatto fuoco contro la ex convivente che probabilmente ha cercato di fuggire verso la porta d'ingresso dell'appartamento. Il suo corpo è stato infatti trovato nel corridoio. Gino Orlandi, un mugugno in pensione, invece è stato trovato privo di vita sul terrazzo di casa. Forse anch'egli ha tentato di fuggire ma è stato raggiunto da una serie di colpi. Sembra che in tutto ne siano stati sparati una decina.

Martina, invece, è l'unica che è riuscita a mettersi in salvo gettandosi dalla finestra in un giardino davanti al palazzo. La ragazza ha solo riportato alcune fratture alle gambe ed è ricoverata in stato di choc all'ospedale.

Secondo quanto raccontato dai vicini di casa che hanno dato l'allarme, la ragazza, appena soccorsa, ha chiesto delle condizioni della madre, mentre quando è stata chiamata in ambulanza Gino Orlandi non era ancora morto e dal terrazzo chiedeva aiuto. Giampiero Innocenti, che con Maria Cristina ha convissuto per un decina d'anni - dalla relazione è anche nata una bambina di 4 anni - non era descritto come un uomo tranquillo. Tra i due in questi anni ci sarebbe stato un buon affiatamento, niente lasciava immaginare, sempre secondo i conoscenti, quello che poi è accaduto.

### Dopo il duplice omicidio si è barricato in casa e una trattativa con il questore ne ha permesso l'arresto

# A New York imminente nuovi arresti per le colossali truffe a Wall Street: non risparmiavano neppure i fondi degli ex poliziotti

## La mafia «mangiava» le pensioni Usa

### I grandi boss non ancora incastrati - Proventi illeciti anche dalla new economy

#### Scudo anti-missile, cavilli legali Usa per beffare Putin

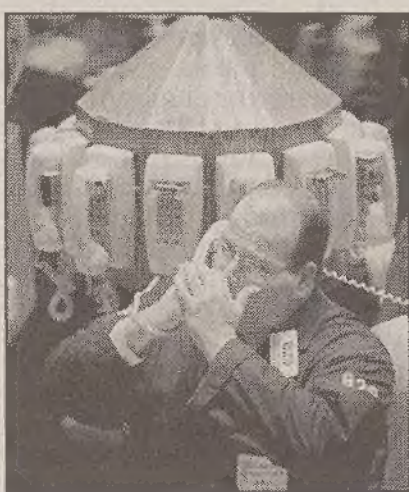
**WASHINGTON** Un cavillo legale potrebbe dare via libera allo Scudo missilistico Usa. Gli avvocati di Bill Clinton hanno escogitato un modo per iniziare i lavori di costruzione dello Scudo (una base in Alaska con radar e 100 missili) senza infrangere il trattato Abm firmato con Mosca nel 1972, ha rivelato ieri il «New York Times».

Clinton deve prendere una decisione entro poche settimane dopo il fallimento dei suoi tentativi di convincere la Russia a concordare una revisione del trattato (che mette al bando i sistemi anti-missile). Il presidente è in imbarazzo. Avviare lo Scudo senza il «si» di Mosca porterebbe a un'inevitabile rottura del trattato. Ma aspettare significa esporre gli Stati alla minaccia di attacchi missilistici degli «Stati canaglia»: potrebbero giungere a partire dal 2005 (per l'intelligence Usa) e possono essere prevenuti solo se la costruzione dello Scudo comincerà entro la prossima estate in Alaska. Ma i legali della Casa Bianca avrebbero trovato un cavillo per avviare la fase iniziale della costruzione dello Scudo senza per ciò violare subito il trattato Abm. L'interpretazione accettata anche dagli americani, fin da Reagan, era che la violazione sarebbe scattata con la minima attività legata alla costruzione: la preparazione di una base di cemento, le fondamenta delle mura. I legali Usa hanno però escogitato come aggirare alcuni «paletti» per attività preliminari.

#### Comuni società trasformate ad arte in fenomeni di mercato

**NEW YORK** Imminente nuovi arresti nella maxi-operazione antimafia scattata mercoledì a Wall Street. Intanto l'Fbi, la Sec (la Consob americana) e specie il procuratore distrettuale Mary Jo White, hanno lanciato una caccia spietata al «bottino»: almeno 50 milioni di dollari, frutto di quella parte di truffe e ricatti che le indagini sono riuscite a documentare.

«Faremo altri arresti e cercheremo di recuperare i soldi della truffa» ha confermato il procuratore alla stampa. Per ora comunque tra i 120 arrestati non ci sono «pezzi da novanta» delle cin-



que famiglie mafiose newyorkesi. Piuttosto, spiega l'Fbi, ci sono i «responsabili di settore», che dirigevano le operazioni criminali «sul campo»: come Robert Lino, detto «Little Robert», della famiglia Bonanno, o Frank Persico, cugino del

«padrino» della famiglia Colombo Alphonse Persico. Nel suo caso, i detective sono riusciti a ricostruire nei dettagli l'operazione di racket: Persico controllava con la corruzione, la violenza o il ricatto diversi agenti di borsa di società come la First Liberty Investment Group, la William Scott e la Bryn Mawr Investment Group. Li obbligava a consigliare investimenti in società controllate dalla mafia, spesso vere e proprie «scatole vuote» il cui valore azionario veniva fatto salire alle stelle, permettendo così a Cosa nostra guadagni miliardari.

Ma il lato più preoccupante della trama svelata dall'operazione «Uptick» (questo il nome) è l'assalto ai fondi pensione. Negli Usa questi

fondi sono la vera «cassafor- te» del mercato azionario, hanno a disposizione enormi risorse finanziarie. E, mancando un sistema previdenziale pubblico, dai loro guadagni dipendono le possibilità degli americani anziani di assicurarsi una vecchiaia serena. La mafia aveva già affondato i denti in questa torta: con la corruzione di funzionari disonesti si era assicurata l'accesso agli investimenti dei fondi e la possibilità di dirottarli su società di comodo. Al termine dell'operazione, le casse dei fondi si sarebbero trovate svuotate, o quasi. Tra questi

fondi «infiltrati», il caso più clamoroso è quello del fondo pensione degli ex-poliziotti: il tesoriere Stephen Gardell, ex-detective, era per l'accusa al soldo della mafia. E in carcere.

In altri casi la mafia ha creato del nulla fenomeni di mercato, specie legati alla «new economy». È il caso della Wamex: pubblicizzava un nuovo sistema che avrebbe permesso ai privati di fare commercio elettronico tra loro senza dipendere da un sito centrale. Il sistema in realtà non è disponibile e non è mai stato neppure presentato per ottenere le autorizzazioni. Però, sulla base dell'effetto annuncio, le azioni Wamex erano passate da 1 dollaro a 20 dollari in due mesi. Tutti soldi di risparmiatori finiti a Cosa nostra.

#### PACE LONTANA

## Rastrellamento Kfor alla ricerca di armi Kosovo, nuovo attentato contro i serbi vicino Pristina: due «saltano» su una mina

**PRISTINA** Mentre la violenza interetnica continua a mietere vittime in Kosovo - ieri due serbi kosovari sono rimasti uccisi in un attentato con una mina collocata probabilmente da estremisti albanesi vicino Kosovo Polje - la forza internazionale di pace ha lanciato una massiccia operazione di rastrellamento armi nella zona centrale della provincia, roccaforte dell'Esercito di liberazione del Kosovo albanese.

Uomini dei contingenti britannico, finlandese e norvegese hanno iniziato all'alba a passare a setaccio casa per casa un'area di 150 km quadrati, nella zona di Drenica, su indicazioni dell'intelligence. In un villaggio è stato sequestrato un cospicuo quantitativo di proiettili, fucili, bombe a mano e altre munizioni: finora nessun arresto. Il rastrellamento durerà diversi giorni, fino a quando non sarà stata coperta tutta l'area. I residenti albanesi sono stati molto collaborativi, ma molti hanno sollecitato un'analoga operazione anche nei villaggi serbi.

L'ispettore Gilles Moreau, portavoce della polizia, ha inoltre riferito dell'arresto martedì di 2 serbi e 13 albanesi a Pristina nel corso di un'operazione che ha portato al seque-

stro di 50 passaporti jugoslavia illegali.

Sul luogo dell'attentato a Lepine, vicino Kosovo Polje (Pristina) si sono recati l'amministratore Onu Bernard Kouchner e il comandante generale della Kfor Juan Ortuno. Con loro c'erano anche i due leader della comunità albanese, Ibrahim Rugova e Hashim Thaqi, una presenza alla quale Kouchner ha voluto attribuire un particolare significato: «Il fatto che loro siano qui costituisce un importante passo avanti in direzione della riconciliazione».

Kouchner, che si è detto «oltraggiato dall'evento» ha sottolineato che si è trattato di un atto «ben mirato». «Da questa strada - ha spiegato - pas-



Soldati tedeschi Kfor.

savano solo serbi oppure mezzi della Kfor e delle Nazioni Unite». Le vittime, Slavko Delic e Bojan Filipovic, vivevano nello stesso villaggio di Prece del quale erano originari i due uomini morti in un identico attentato avvenuto meno di un mese fa nella stessa zona. La mina era stata piazzata ad appena un metro dalla linea ferroviaria sulla quale ogni giorno transita il treno condotto dal personale del Genio ferroviario italiano. Sul posto è giunto anche Claudio Tafuri, rappresentante diplomatico italiano a Pristina.

La nostra società di controllo non ha i poteri di quella americana: vigila su intermediari e dati

## A Piazza Affari è un'altra cosa

**MILANO** Nessun potere contro la criminalità organizzata in Borsa. La Consob, la Commissione di sorveglianza di Piazza Affari, non è come la Sec, il potente organo di controllo di Wall Street che con l'Fbi e il Dipartimento di giustizia ha decapitato la piovra newyorkese.

«Noi vigiliamo sulla trasparenza e correttezza degli intermediari e sui dati che le società trasmettono ai risparmiatori - spiegano alla Consob - Non abbiamo poteri giudiziari come la Guardia di finanza e la magistratura che possono in-

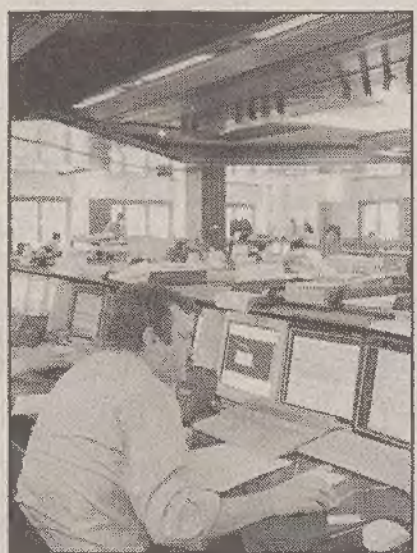
dagare su reati come il riciclaggio di denaro sporco o la presenza della mafia in Borsa».

Anche per reati finanziari, come l'insider trading e l'aggiustaggio, la Consob deve ricorrere all'aiuto della magistratura per perseguire i responsabili.

I poteri di controllo per prevenire e punire le speculazioni di Borsa sono stati ampliati con il decreto Euronorm, ma sono più che altro ispettivi: l'organo vigila sugli abusi di informazioni privilegiate, prepara un dossier e lo invia alla magistratura.

L'attività di vigilanza si estende sulle norme di comportamento delle imprese di investimento, sui dati e notizie trasmessi ai clienti e sull'osservanza da parte di banche e intermediari della normativa vigente.

Sulla presenza di Cosa nostra sui mercati finanziari internazionali, alla Consob non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, rimanendo alla Guardia di finanza e alla magistratura che indagano su tale fenomeno. Sulla vicenda americana è intervenuto invece il procuratore di Palermo Piero Grasso che ha sottolineato



Un ufficio della Borsa.

#### Per i reati finanziari la Consob si rivolge a magistrati e Gdf

tenuto in una relazione sul riciclaggio inviata alle Commissioni giustizia e finanze della Camera. «Le indagini - scrive il procuratore - hanno ormai evidenziato un mercato finanziario senza regole e senza frontiere, al quale può rivolgersi chiunque ne abbia la capacità e cambiare titoli e denaro senza sottostare a regole e controlli, utilizzando meccanismi di informatica finanziaria che rendono possibili trasferimenti di quassisi somma di denaro, in tempo reale, da un punto all'altro del mondo».

L'allarme di Grasso è con-

r.c.

Accoglienza trionfale per il Presidente sudcoreano di ritorno dallo storico vertice che ha decretato il disgelo con Pyongyang

## Dae Jung: «La Corea unita non è più un sogno»

Ma avverte: «Il cammino sarà lungo» - Un pranzo imprevisto sfocia nell'abbraccio con Kim Jong

#### DAL MONDO

### Cecenia, nuovi violenti scontri tra separatisti islamici e russi

**GROZNY** Una violentissima battaglia dall'esito ancora incerto è infuriata ieri tra le montagne della Cecenia del Sud, nella strategica gola di Argun. Sarebbero stati individuati e attaccati dal cielo circa 100 miliziani. I guerriglieri hanno invece rivendicato un'imboscata poco a Est: vi sarebbero rimasti uccisi una quindicina di federali; altri 25 sarebbero stati uccisi a Kharsenoi, Sud Ovest della capitale Grozny. Morti anche due indipendentisti. Proseguono i raid aerei russi. Sventati infine tre attentati dinamitardi. Per i portavoce, le forze russe hanno avuto nell'ultima settimana 12 morti: 2.369 il totale dei caduti.

### Per errore a messa un vescovo beve varechina

**IL GENOCIDIO IN RUANDA: assolto monsignor Misago**

**BUENOS AIRES** Il vescovo Marcello Palentini è stato al centro di un clamoroso incidente: ha ingerito varechina mentre celebrava la messa, sabato a San Salvador di Jujuy (Argentina Nord Ovest). «Sto bene, non è successo nulla, è stata una sciocchezza - ha detto dall'ospedale Palentini, nato a Coldogno (Vicenza) 57 anni fa - qualcuno ha confuso dei recipienti». Intanto un tribunale ruandese ha riconosciuto innocente il vescovo Misago, accusato di complicità nel genocidio dei tutsi del '94. La sentenza, salutata da applausi, pone fine a 9 mesi di processo e detenzione.

### La puszta ungherese devastata da furiosi incendi

**Gravi danni per l'agricoltura e gli allevamenti equini**

**BUDAPEST** Ampie zone della puszta, la famosa pianura ungherese, sono state distrutte intorno a Hortobagy, nell'Ungheria orientale, dalle fiamme favorite anche dalla siccità che ha causato forti danni in agricoltura. Solo l'intervento degli elicotteri ha permesso di circoscrivere i danni. Il fuoco ha ucciso molti animali selvaggi e ha messo in pericolo anche le mandrie di cavalli caratteristiche del parco nazionale dell'Hortobagy. Enormi i danni per l'agricoltura causati dalla siccità. Grosse perdite sono previste per le raccolte di granoturco e girasoli.

### Zimbabwe, smacco per il Presidente Mugabe: i britannici possono avere la doppia cittadinanza

**HARARE** Smacco per il presidente Mugabe: la Corte Costituzionale dello Zimbabwe ha sentenziato che i cittadini bianchi di origine britannica non possono essere privati dei loro passaporti né del diritto di voto. Il mese scorso il governo di Harare aveva affermato che i bianchi che non rinunciavano formalmente alla doppia cittadinanza non avrebbero potuto mantenere la cittadinanza dello Zimbabwe - scadendo al rango di «resident» - e dunque non avrebbero goduto del diritto di voto a partire dalle elezioni del 24-25 giugno.

**SEUL** Ormai è una febbre. A Seul la voglia di riunificazione è esplosa al ritorno del presidente Kim Dae Jung dal trionfale vertice in Corea del Nord: in migliaia lo hanno festeggiato sulla via dall'aeroporto a casa forse, in preda a un incontenibile entusiasmo, dimentica che malgrado gli importanti passi in avanti il cammino di riconciliazione è ancora estremamente lungo e pieno d'ostacoli.

D'altra parte, lo stesso Kim è apparso felice per l'esito della sua missione e, pur sottolineando che si è solo all'inizio e che occorreranno tanti sforzi e buona volontà per portare a termine il processo, si è lasciato andare a considerazioni piene di emozione: «Al Nord ero come sulla mia terra, abbiamo 5.000 anni in comune, la gente di Pyongyang è la nostra gente e ha un radicato amore per i compatrioti del Sud».

Ha quindi affermato che la riunificazione delle due Coree non è più una chimera, bensì «un obiettivo realistico che può essere raggiun-

to e che va perseguito senza alcuna interferenza da parte di forze esterne». Insomma, il messaggio alla comunità internazionale, specie Giappone, Cina, Russia e ancora di più gli Usa, è chiaro: grazie per il sostegno diplomatico che ci avete offerto fino qui ma ora che abbia-

mo rotto il ghiaccio lasciate che la questione venga sbrigliata fra coreani. Per gli Usa, che al Sud hanno 37 mila soldati che potrebbero in futuro essere costretti a lasciare il Paese, la minaccia missilistica dal Nord è ancora reale, come la necessità di avere lo Scudo spa-

ziale. Il Kim del Nord avrebbe proposto una confederazione, con forze armate e politica estera in mano a un potere centrale, quello del Sud avrebbe suggerito una forma più libera e decentrata, riuscendo a convincere la controparte. Di fatto, il vertice si era concluso già



I due Kim sorridenti insieme: primi accordi tra le Coree.

mercoledì sera, con la firma dell'accordo che impegna le due leadership ad aumentare la cooperazione e gli sfor-

zi di riconciliazione: è stato deciso di eseguire lavori comuni per arginare il fiume Imjin, che scorre anche a scavalco dello 38.º parallelo e causa gravi inondazioni, e di allacciare due linee ferroviarie. Il leader nord coreano Kim Jong Il, la cui giubba beige e gli occhiali scuri a metà sono già di moda al Sud, ha insistito per pranzare con l'ospite, così rientrato con l'aereo anziché via terra come previsto dalla Cortina di bambù. L'incontro ufficiale, iniziato con una stretta di mano tra i due capi, già di per sé non scontata, è finito con i due e personaggi del seguito che si tenevano per mano, cantando una canzone popolare che, guarda caso, ha un verso che suona circa: «Il nostro desiderio è la riunificazione». Kim Jong Il ha accompagnato di persona il presidente sud coreano all'aereo: li addirittura baci e abbracci.

Il celebre cantante risponde al primate cattolico scozzese per il quale l'amore omosessuale «non appaga il cuore»

## Elton John contro il cardinale anti-gay

**LONDRA** Elton John si erge a paladino dei gay. Il celebre cantautore inglese, che non fa mistero delle sue inclinazioni sessuali, ha ieri sferrato un duro attacco contro il primate cattolico di Scozia, che aveva definito «sbagliato» l'omosessualità. In un articolo per il settimanale «Spectator» la settimana scorsa, il cardinale Thomas Winning, arcivescovo di Glasgow, aveva detto che il sesso tra due uomini o due donne «non fa bene alla persona umana. È uno stile di vita che non può appagare i più profondi desideri del cuore umano».

Sir Elton, che felicemente fa coppia fissa col produttore cinematografico David Furnish, gli ha risposto ieri per la rima. «Sono sorpreso che il cardinale Winning - ha scritto in una lettera sullo stesso media - venga a dirmi che la mia sessualità non mi fa bene. Mi chiedo: da che pulpito

parla? Si presume che sia celibe e che di conseguenza non sia in grado di giudicare». Il baronetto, 50 anni passati, stravagante ed estroverso come sempre, non ha risparmiato parole dure sull'alto prelato. «La sua ignoranza - ha detto - riassume perfettamente le ragioni che hanno spinto tanta gente ad allontanarsi dalla chiesa. La realtà è che gli omosessuali non hanno scelta. Siamo così per nascita. Niente può cambiarci: né le prediche, né l'ipnosi. Sono gay e perfettamente felice con la mia sessualità e la mia vita. Posso dire con onestà che i più profondi desideri del mio cuore sono stati appagati». Sir Elton, autore di alcuni dei brani più famosi del pop moderno, come «Rocket man», «Don't go breaking my heart» e «Candle in the wind» si è dichiarato gay una decina di anni fa, ma non prima di aver provato la via del matrimonio eterosessuale (durato poco).

Giubileo nel segno della solidarietà, con i nullatenenti e gli emarginati protagonisti

## Il Papa ospita a pranzo 200 poveri

**ROMA** È stata una giornata giubilare che a visto come protagonisti principali i poveri, all'insegna di «quell'opzione preferenziale della Chiesa per i poveri e gli emarginati» già indicata dal Papa nella bolla d'indizione dell'Anno santo. Così la Comunità di Sant'Egidio, la Caritas e la Casa Dono di Maria gestita dalla suora di Madre Teresa di Calcutta, hanno organizzato 200 pellegrini particolari, i cui tratti distintivi comuni era il non possedere niente o quasi: poveri, zingari, profughi privati di tutto, persone senza fissa dimora: questo il mondo

dal quale provenivano gli ospiti alla mensa del Papa. E in effetti la strana e variegata delegazione di «invisibili», in rappresentanza di quei milioni di emarginati che popolano i cinque continenti, ha varcato prima la porta santa di San Pietro e poi ha pranzato con Giovanni Paolo II nell'atrio dell'aula Paolo VI.

Otto di loro si sono seduti insieme al Pontefice, gli altri erano divisi ai vari tavoli in compagnia di cardinali e vescovi della famiglia pontificia, tra di loro anche il segretario di Stato Angelo Sodano.

Durante la visita a San Pietro il gruppo è stato guidato da mons. Crescenzo Sepe, dal vescovo di Terni e di recente nomina - Vincenzo Paglia, esponente di spicco della Comunità di Sant'Egidio, e da mons. Guerino di Tora, direttore della Caritas romana. Un gruppo di musicisti dell'ordine Legionari di Cristo ha poi accompagnato il pasto suonando canzoni popolari, dalla «Bamba» a Funiculì, Funiculà. Nel menu, tra le altre cose, ravioli di ricotta, arrosto e mozzarella di Aversa. «Ho voluto incontrarli, ho voluto condire con voi la mensa, per

dirvi che siete nel cuore del Papa. Con grande affetto abbraccio tutti voi, amici a me tanto cari» ha detto Wojtyla salutando i 200. Il Papa ha anche ricordato che il pranzo di ieri si è svolto alla vigilia del Congresso eucaristico, durante il quale il popolo dei fedeli è chiamato alla mensa spirituale. Il gruppo di poveri raccolti ieri intorno al Papa rappresenta del resto una realtà assai più vasta. Per la Caritas i senza fissa dimora in Italia oscillano tra le 60 e le 80 mila persone; tra questi aumentano le donne, gli immigrati e i giovani: l'età media è infatti



Un momento del pranzo di Papa Wojtyla con i poveri.

diminuita e oggi si attesta intorno ai 30-40 anni. Infine il fenomeno è più diffuso nei grandi centri urbani con più di 100 mila abitanti e nelle regioni del Centro-Nord.

Sempre ieri, Wojtyla alla presentazione delle credenziali dell'ambasciatore del

Guatemala alla Santa sede, Aciscio Valladares Molina, ha ricordato l'uccisione nel '98 del vescovo Juan Gerardi, che aveva denunciato le atrocità della guerra civile in Guatemala commesse con la co-responsabilità dei militari.

Il turismo soffre a causa delle code di turisti frenati dai lavori sulle autostrade e agli svincoli

# Traffico, «ultimatum» alle Autovie

La prima tranche del grande esodo dal Nord Europa nel prossimo week-end

## Autotrasportatori fermi E' sciopero dal 19 al 24

**TRIESTE** E' di nuovo guerra tra gli autotrasportatori e il governo nazionale. Ma gli addetti ai lavori della nostra regione hanno motivi in più, rispetto ai loro colleghi nazionali. Motivi collegati alla sempre più forte presenza di operatori stranieri. Per questo gli autotrasportatori del Friuli Venezia Giulia aderiranno in maniera compatta e convinta al fermo della categoria indetto a livello nazionale dal 19 al 24 giugno. Lo hanno ribadito ieri mattina, in un incontro con i giornalisti a Udine, i responsabili delle varie sigle dei lavoratori del settore.

Nello scusarsi con la popolazione regionale («ma - hanno detto - non abbiamo altri strumenti per far rispettare accordi sottoscritti e per salvare il settore»), i responsabili regionali della Confartigianato, della Cna, dell'Anita e della Fai hanno ricordato che «a meno che il Governo non ci riconosca quello che ci ha promesso e mantenga gli impegni più volte sottoscritti da diversi Ministri, questa volta manterremo fede all'impegno di bloccare per una settimana tutto il trasporto delle merci».

«La prossima settimana si chiuderanno i cantieri sulle arterie autostradali della Regione e si apriranno i caselli in caso di coda. I rallentamenti al traffico dovuti ai lavori rischiano di danneggiare la nostra immagine all'estero». E' questo l'appello lanciato ieri dal presidente dell'Unionturismo del Friuli - Venezia Giulia Alessandro Felluga. Rispondono le Autovie venete: «da mercoledì 21 a domenica 25 giugno non sarà aperto alcun cantiere».

Con tutta probabilità la settimana prossima ci troveremo davanti ad un vero e proprio esodo vacanziero dai Paesi del nord verso i nostri litorali. Domenica 25 giugno sarà infatti festeggiato il Corpus Domini, una ricorrenza particolarmente importante per i cittadini di Austria e Germania. Costoro come ogni anno (per loro i primi giorni dell'estate sono infatti il periodo più

appetibile per prendersi una tregua dal lavoro) raggrupperanno, a partire da giovedì e venerdì, le località turistiche della costa friulana e giuliana. Un esodo che Felluga teme possa trasformarsi per i turisti in un calvario a causa dei rallentamenti e delle code in autostrada.

«Abbiamo registrato - ha spiegato Felluga, presidente tra l'altro anche dell'Apt di Grado - nei giorni scorsi una grande quantità di proteste da parte degli ospiti austriaci e tedeschi per le «torture» ricevute in autostrada durante le festività di Pentecoste e Ascensione a causa delle code ai caselli e ai rallentamenti. Una situazione che si aggraverà in occasione del Corpus Domini, per il quale prevediamo un picco in tutte le località costiere della Regione. Dobbiamo porre le premesse per offrire loro un tragitto più confortevole. Il



nostro è il quarto Paese al mondo come presenze turistiche e il secondo per l'entrata di valuta straniera. Nel solo Friuli - Venezia Giulia giungono ogni anno la bellezza di 2 milioni di turisti stranieri. Un business che per Felluga meriterebbe una maggiore sensibilità da parte di Autovie Venete in questo periodo dell'anno.

Da qui la proposta di sospendere i lavori in auto-

strada e di aprire i caselli (in poche parole non far loro pagare il pedaggio) in caso si formino file alle uscite con oltre 20 minuti di attesa e di installare dei servizi informativi. Disposizioni queste che andrebbero tutte a vantaggio della nostra immagine turistica all'estero e che quindi si potrebbero tradurre in futuro in un'ancora maggiore affluenza di turisti stranieri.

«E' già stata programmata - è stato risposto dalle Autovie venete - la totale sospensione dei cantieri da mercoledì 21 al 25 giugno, proprio in previsione dell'affluenza di turisti per il Corpus Domini, una disposizione attuata anche la settimana scorsa per l'Ascensione. I 15 chilometri di coda che si sono allora formati sono dovuti alla strozzatura del nodo di Palmanova, un collo di bottiglia per eliminare il quale sono già stati previsti degli investimenti».

Hubert Londero

## Statuti: ennesimo rinvio al Senato Sulla riforma elettorale il proporzionale in auge con qualche correttivo

### «Troppi viaggi» I Ds all'attacco della Giunta

**TRIESTE** Le missioni all'estero dei rappresentanti della Giunta regionale, e in particolare dell'assessore Dresti, hanno attirato l'attenzione del consigliere Travanut (Ds) che ha posto, in proposito, un'interpellanza alla Giunta.

Premesso che ritiene importante la proiezione internazionale della regione, Travanut ritiene che le missioni all'estero di Dresti non sembrino rivolte a sostenere il sistema economico del Friuli-Venezia Giulia ma «indichino un presentismo turistico giuliano, che comporta costi per la comunità regionale a fronte di scarsi o nessun ritorno economico per la stessa».

Travanut esprime quindi la sua preoccupazione per il fatto che le continue missioni impediscano agli assessori di seguire adeguatamente le problematiche regionali nei settori di competenza, anche in considerazione del fatto che, rileva il consigliere, in due anni non è stato ancora predisposto alcun piano di sviluppo industriale, non c'è alcuna proposta di riordino del sistema delle finanze regionali e non sono stati approvati i regolamenti di attuazione della legge regionale 8/99 sul commercio.

**TRIESTE** Il Senato, arenatosi ieri fra mancanze del numero legale e ostruzionismi sul Trentino-Alto Adige, ha aggiornato a martedì la prosecuzione dell'esame della legge sulle modifiche statutarie per le regioni speciali, del Friuli-Venezia Giulia, in particolare delle sue norme elettorali, il Senato potrebbe quindi occuparsi martedì pomeriggio o mercoledì in seduta notturna.

Intanto ieri i firmatari della proposta di legge proporzionalista hanno fatto un passo ufficiale nei confronti della presidenza del Consiglio regionale perché il tema elettorale venga posto con urgenza all'ordine del giorno della competente commissione. Si tratta di Molinaro (Ppi), Saro (Fi), Narduzzi (Ln), Gottardo (Ppi) e Antonaz (Rc), i quali si sono fatti promotori, come è noto, di una riforma del sistema elettorale regionale basata su un proporzionale con sbarramento al 5 per cento e premio di maggioranza. E ciò in alternativa alla norma transitoria - già imposta dalla Camera e ora all'esame del Senato - che prevede anche per il Friuli-Venezia Giulia il sistema in atto nelle regioni ordinarie (un mix di proporzionale e maggioritario con elezione diretta del presidente).

Anche a fronte delle ribatte propensioni del presidente Antonione per una riforma presidenzialista, i promotori del proporzionale alla tedesca hanno voluto rompere gli indugi. E la Lega, dal canto suo, guarda al maxi-vertice dei primi di luglio (una tre-giorni finalizzata a un patto di legislatura) anche per vincolare la maggioranza a una definitiva scelta proporzionalista.

g. p.

Le linee guida dell'Enel per gli investimenti per il futuro prossimo nel Friuli-Venezia Giulia spiegate dal responsabile d'esercizio, Barzaghi

## Energia elettrica con i dovuti riguardi all'ambiente

**TRIESTE** Prestare particolare attenzione all'impatto ambientale, determinato dalla presenza sul territorio delle infrastrutture necessarie per il trasporto dell'energia elettrica e aumentare gli investimenti destinati al miglioramento della qualità del servizio reso alla clientela. Sono queste le direttrici principali sulle quali si orienterà l'Enel in Friuli-Venezia Giulia nel prossimo futuro, partendo già da quest'anno.

Ad annunciarlo è stato ieri Alessandro Barzaghi, responsabile dell'Esercizio di Trieste, che corrisponde territorialmente alla regione e che serve attualmente 538mila clienti, attraverso una rete che si articola su diversi livelli di tensione e si sviluppa per oltre 22mila chilometri complessivi, comprendendo 38 cabine primarie e quasi 5mila secondarie.

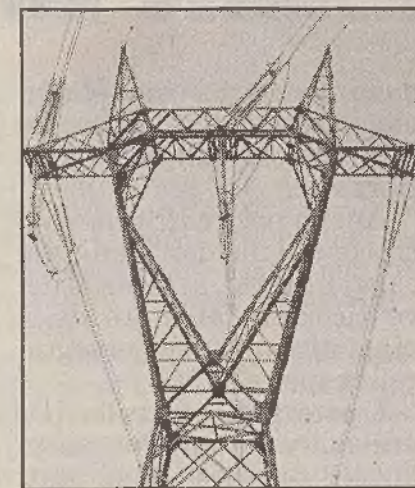
Per ciò che concerne nello specifico la distribuzione elettrica - ha precisato Barzaghi - gli investimenti saranno superiori, quest'anno, ai 48 miliardi, così distribuiti: 20 nella provincia di Udine, 10 in quella di Pordenone e 5 fra Trieste e Gorizia. Gli altri 13 riguarderanno l'alta tensione.

Un altro dato fondamentale per cogliere la politica di sviluppo e la strategia dell'Esercizio regionale di

Trieste dell'Enel è quello relativo alla distribuzione della rete: dal '96 al '99 le linee di alta tensione sono cresciute del 7,7%, quelle di media dell'1,9%, quelle di bassa del 2,7%, mentre le cabine primarie (alta e media tensione) sono aumentate dell'8,6% e quelle secondarie (media e bassa tensione) del 4,1%. In calo invece, ed è questo l'elemento rilevante di controtendenza rispetto a tutte le altre voci, i

posti di trasformazione su palo, che erano 2.580 nel '96 e sono 2.560 oggi, con un calo dello 0,8%. «A significare - ha sottolineato - a questo proposito il direttore dell'Esercizio di Trieste - la volontà di proseguire sulla strada della riduzione dell'impatto ambientale».

In linea anche i progetti immediati: nel 2000 si procederà alla demolizione delle linee aeree nella zona di Prosecco, a pochi chilometri



dal centro del capoluogo regionale. Infine a Gorizia si procederà all'alimentazione in cavo sottomarino dell'isola di Barbana.

u. sa.

L'assessore Pozzo ha escluso qualsiasi collegamento fra le due norme

## «Dalle nuove regole sul personale niente ricadute sugli enti locali»

**TRIESTE** La riforma della macchina burocratica regionale - quale viene perseguita con la nuova legge sul personale, inizialmente concepita per lo sblocco delle promozioni impedita da un annoso contenzioso - non si ripercuoterà, nell'ambito del comparto unico del pubblico impiego, sui dipendenti degli enti locali. Lo ha assicurato ieri, l'assessore alle autonomie locali, Giorgio Pozzo, in sede di commissione. Pur essendo un atto doveroso in quanto destinato a sanare situazioni che si trascinano anche da vent'anni, la nuova legge non comporta ricadute di natura economica. Essa - ha spiegato Pozzo - non tocca infatti i valori tabellari di base, ma rivede la collocazione dei dipendenti regionali in relazione alle mansioni effettivamente svolte.

Secondo l'assessore resta pertanto invariato l'apertura delle fornice che ora divide i dipendenti regionali da quelli degli enti locali ma che si ridurrà via via, fino

a sparire del tutto, nell'arco di sei anni. Però lo stesso presidente della commissione, il diessino Alessandro Tesini, ha rilevato come la legge avrà comunque un grande impatto, ingenerando nel personale degli enti locali un'aspettativa nei confronti dei livelli retributivi dei «regionali». E Bruno Zorzini (Pdc) ha osservato come «introducendo criteri privatistici e sanando certe situazioni per legge anziché attraverso la trattativa sindacale, a parità di parametri si finirà con l'applicare trattamenti economici diversi per figure professionali uguali». Le assicurazioni di Pozzo non hanno convinto Nevio Alzetta (Ds), che all'opposto ha sostenuto come la legge allontani l'effettiva attuazione del comparto unico accentuando il divario fra i 18 mila dipendenti locali e i 3 mila regionali. E il leghista Pietro Arduini ha rilevato come i numerosi passaggi di ruolo comporteranno comunque un bell'aumento di spesa.

### Fiori d'arancio Domani sposo l'assessore Ciani



**TRIESTE** Fiori d'arancio in Regione. Domani infatti il vicepresidente della Giunta regionale, nonché assessore all'ambiente e alla pianificazione territoriale Paolo Ciani, 39 anni non ancora compiuti, convolerà a nozze con Flaviana Pezzetta, 37 anni, dopo quasi 19 anni di fidanzamento. La cerimonia avrà luogo alle 16 nel Duomo di Buia, paese degli sposi.

Questa mattina all'ospedale di Udine si presenta il servizio di consegna dei risultati di prelievi e radiografie

## Sanità: prenota l'esame, l'esito arriva a casa

Tra breve sarà possibile godere del comfort (poco costoso) anche a Trieste

**TRIESTE** Il suo nome è Sanipost. Ma non è né un farmaco miracoloso, né un perverso sistema di controllo delle spese sanitarie. E' invece un servizio che costa poco e semplifica la vita. Risparmiando tempo, file ed energie. Innanzitutto nervose. A partire da oggi, e per il momento solo a Udine e provincia, si potrà chiedere di farsi recapitare a casa l'esito degli esami di laboratorio, le radiografie e persino la cartella clinica, nello stesso istante in cui ci si trova allo sportello del Cup (il Centro unificato di prenotazione) per effettuare la prenotazione. Il beneficio è lapalissiano: si evita di tornare in fila davanti ad uno sportello per ritirare i risultati. Detto così sembra proprio l'uovo di Colombo e in fondo lo è.

Farsi recapitare sull'uscio di casa gli esami medici - soprattutto se l'interessato è anziano, disabile o, in generale, ha difficoltà a spostarsi - evita noie che, sommate, «disturbano» un po' il nostro vivere quotidiano. Lo si era capito già qualche tempo fa

quando, su sollecitazione delle comunità montane del pordenonese, gli ospedali avevano chiesto di avviare una sperimentazione in tal senso. E l'esito della «prova generale» è stato positivo soprattutto perché il servizio si è rivelato efficiente e affidabile. E' stato dunque naturale estenderlo anche ad altre realtà della regione.

A muoversi per prima è stata Udine. Questa mattina, alle 11, infatti, nell'ospe-

dale Santa Maria della Misericordia, il Sanipost verrà presentato ufficialmente. Il comfort che sbarca in Friuli è frutto di una convenzione stipulata tra l'Azienda sanitaria n. 4 del Medio Friuli (che comprende appunto l'ospedale Santa Maria della Misericordia e Gerasvutta di Udine oltre che gli ospedali civili di San Daniele e Cividale) e le Poste italiane.

La procedura è semplice: dopo aver prenotato la pre-

stazione richiesta dal proprio medico basta fornire il proprio assenso (in ossequio alla legge sulla privacy) e il proprio indirizzo di casa. Che può anche essere il recapito di un familiare o di un amico. A questo punto non resta che pagare la comodità: 5.500 lire se ci si vuole far consegnare a mano i referti di laboratorio, clinici, radiologici oltre che le radiografie in busta «salvavanti», rigorosamente chiusa. In caso di cartella clinica il costo della consegna sale a 11 mila lire.

Che si tratti di un uovo di Colombo è anche perché in Friuli-Venezia Giulia esiste da lungo tempo il Cup e una capillare informatizzazione degli ospedali, realizzata nell'ambito del Siss, il Sistema informatico sanitario regionale dell'Insiel. Ma allora perché non si porta questo optional anche a Trieste, la città degli anziani per definizione? A breve, assicurano al servizio commerciale delle Poste di Trieste, si arriverà a firmare una convenzione anche con gli ospedali del

capoluogo giuliano. Fatti i debiti conti, visto il traffico convulso, i tempi stretti e i nervi tesi di chi si trova catapultato da un ufficio all'altro per i soliti adempimenti burocratici, l'idea risulterebbe gradita ai più. Evidentemente il connubio tra sanità, tecnologia e il caro e familiare «marchio» delle Poste, può risultare più utile di quanto sembri. Basta avere l'idea.

Elena Marcol



## Impianti tecnici di radio e tv Dimezzati i siti sul territorio

**TRIESTE** Saranno 60, e non più 130, i siti nei quali poter collocare nella nostra regione gli impianti di radiodiffusione televisiva. Alcuni sono siti nuovi, ma due terzi sono già utilizzati (in assenza di un piano per la radiodiffusione sonora alcuni sono contemporaneamente occupati da impianti radio). Il calo del numero metterà di ridurre sia i livelli di elettrosmog che l'impatto ambientale. In particolare sono stati eliminati i siti già previsti nei centri urbani e nei parchi.

Sono questi i principali effetti della seconda varian-

te al piano urbanistico regionale, per il suo adeguamento al piano nazionale d'assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva; variante illustrata ieri alla competente commissione consiliare dall'assessore Paolo Ciani. Ed ecco la previsione, appunto, di una drastica riduzione dei tralicci sul territorio regionale.

Restano però alcune questioni irrisolte, come il caso di Muggia, dove la potenza è molto alta ma non è stato finora possibile individuare un sito diverso da quello stabilito dal piano nazionale.

Regolamentato con una norma l'uso e l'esposizione del vessillo del Friuli-Venezia Giulia

## Una bandiera «per legge»

**TRIESTE** Il Friuli-Venezia Giulia avrà una vera e propria bandiera. La quale ricadrà fedelmente quello che è il suo attuale gonfalone, ma avrà una consacrazione anche legislativa. In questo senso è stata approvata ieri all'unanimità, in sede di commissione, una proposta di legge dei socialisti Giorgio Baiutti e Roberto De Gioia, con la quale viene non solo formalizzata l'istituzione della bandiera regionale ma ne viene anche disciplinato l'uso e l'esposizione. Alla Regione un decreto del Presidente della Repubblica aveva

concesso nel 1967 un gonfalone e uno stemma, e da allora era invalsa la consuetudine di usare una bandiera che riproducesse gli elementi grafici e cromatici del gonfalone. Solo adesso, però, la consuetudine diverrà legge. Ed ora la bandiera regionale dovrà essere esposta dagli edifici pubblici, insieme al tricolore e al vessillo europeo, nelle occasioni previste per l'esposizione di questi ultimi e in tutti i luoghi assembleari quando ne siano riuniti gli organi. Escluse le sedi statali e governative e quelle scolastiche e universitarie.



## Aggiornate alcune normative sulla pianificazione territoriale

**TRIESTE** L'aggiornamento di alcune norme emanate dalla Regione un decennio fa in tema di pianificazione territoriale e urbanistica è passato ieri in commissione coi voti della maggioranza Polo-Lega e l'astensione dei Ds, Ppi e Verdi-Sdi (contrario il Pdci).

Si tratta di una decina di articoli derivanti da leggi, poi stralciate, della legge «collegata alla Finanziaria», e la cui urgenza era motivata dalle attese di quei cittadini che altrimenti non potevano sanare concessioni edilizie rilasciate quindici anni fa, quando non era pre-

scritta l'autorizzazione paesaggistica.

Nell'occasione è stata posta mano anche ai piani regolatori intercomunali, di cui si potranno ora dotare più comuni confinanti. E per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche da parte dei sindaci, è stato deciso che essi vengano supportati dalla commissione edilizia integrata. Infine, in ordine alla revisione dei criteri metodologici del piano urbanistico regionale, essa sarà possibile attraverso la redazione di piani di grado subordinato in attesa del nuovo piano territoriale regionale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

### SUPER ABBONZATURA SENZA RISCHI

MILANO - Statistiche molto precise, indicano che migliaia di persone hanno già acquistato in Farmacia una crema solare che aumenta e intensifica l'abbronzatura del 40%.

E' comprovato scientificamente che un principio attivo di nome Unipertan P 2002 inserito in questa crema viso-corpo alta, ma soprattutto mantiene più a lungo sollevata la melanina che ognuno di noi ha sotto l'epidermide.

Pertanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto di questa crema solare (peraltro sottoposta a rigorosissimi test d'efficacia) che evidenzia come oggi le persone aspirino ad avere una super abbronzatura senza trascurando però la sicurezza. Infatti ricercatori e formulatori sono concordi a dire che il sole è una preziosa fonte di vita ed energia: ha un effetto benefico sul nostro umore e aiuta molti processi del nostro organismo e della nostra pelle.

La ricercatissima crema solare è in vendita in Farmacia con il nome di ATTIVA-BRONZ +40% ed è distribuita da ROUGI.

Esiste anche, per chi ne è interessato, un altro prodotto con lo stesso principio attivo formulato in gocce per viso e decolleté.

MUCILLAGINI Il fenomeno è destinato ad estendersi sempre più se non arriveranno vento ed acquazzoni

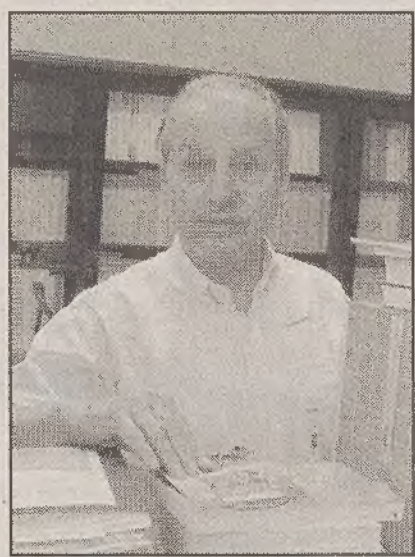
# Non c'è cura contro il «mare sporco»

I pescatori, costretti a fermarsi, contestano la latitanza della giunta regionale

I ricercatori del Laboratorio di Trieste chiedono fondi certi per programmare gli studi, ma la convenzione con la Regione giace sui tavoli

**PALMANOVA** Soltanto gli antichi dei sembrano poter scongiurare il rischio di un'estate rovinata dalle mucillagini. Sono Eolo, «padrone» dei venti, e Giove pluvio, latitanti in questo giugno decisamente anomalo sotto il profilo meteorologico. A «latitare» è anche la Regione, con l'assessore all'Ambiente che ieri ha disertato l'incontro in municipio a Palmanova dove si faceva il punto sulle manifeste conseguenze negative, già in atto, per pesca e turismo (a parte, riportiamo la sua replica). Gli scienziati, dal canto loro, non hanno una cura pronta: ripetono che il fenomeno è del tutto naturale, che l'inquinamento non c'entra per niente, che esisteva già secoli fa. E confidano unicamente in una forte bora e in buoni acquazzoni, senza i quali, predicono, le «gelatine» continueranno a propagarsi. E anche se il tempo cambierà, forse è già tardi.

Il Laboratorio di biologia marina di Trieste sta studiando a fondo la questione. La direttrice Serena Fonda Umani paragona l'evento al cancro: gli studi contenuti di fare progressi, non è detto che la soluzione sia dietro l'angolo. Il professor Antonio Brambati, presidente del Laboratorio, lo accomuna ai terremoti, anche se a differenza di quelli non fa fortunatamente vittime: ma mentre appare logico investire nella ricerca scientifica per arginare le conseguenze dei sismi,



Il prof. Antonio Brambati

nanziamenti che impedisce programmazioni a lungo termine. Gli operatori turistici non si sono ancora mobilitati, i pescatori sì. Ieri, a Palmanova, hanno protestato a gran voce, ma il direttore dell'Arpa (l'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente), Gastone Novelli, ha alzato le braccia. «L'Arpa» ha risposto - può svolgere solo funzioni scientifiche, le decisioni operative

sono delle autorità politiche». La Regione non era rappresentata.

Al bagnanti interessa l'aspetto della superficie marina; chi butta le reti le ritira già ora impastate, perché le maggiori concentrazioni di mucillagini sono in questo momento ad alcuni metri di profondità. Destinate però ad affiorare anche sulle nostre coste, com'è avvenuto nei giorni scorsi in Istria e sta avvenendo con grande rapidità a Trieste. I pescatori sono colpiti per primi dai danni, e temono altresì quelli che seguiranno quando le infiorescenze algali precipiteranno sul fondo turbando l'ecosistema e la fauna ittica.

Un dato è certo: dopo i primi avvistamenti di mucillagini in alto Adriatico a metà maggio (a sud del Conero), flocchi di notevole dimensioni e «ragnatele» sono stati segnalati al largo di Ancona. Il 3 giugno filamenti estesi sono comparsi lungo le coste croate di Rovigno, mentre quasi contemporaneamente le mucillagini sono emerse nel golfo di Trieste. «Anche la Regione Emilia Romagna - ha detto Gastone Novelli - ha segnalato una situazione analoga a quella della costiera triestina. Il 12 giugno sono stati rilevati affioramenti nella baia di Muglia e i pescatori hanno campionato in immersione materiale aggregato tra i sei e i dieci metri che appariva di nuova formazione. Ieri - ha detto ancora Novelli - mucillagini sono state segnalate anche a dieci chilometri da Grado.

Baldovino Ulcigrai

## L'assessore Ciani: «Ora valuteremo il da farsi» I «salsicciotti»? Secondo i tecnici, palliativo utile

**PALMANOVA** L'assessore regionale all'Ambiente, Paolo Ciani, ieri era «bloccato» in una commissione su spinosi problemi urbanistici. L'aspettavano tutti a Palmanova, dove l'Arpa, la nuova Agenzia regionale per l'Ambiente, ha presentato i risultati del programma di monitoraggio delle acque marine dell'alto Adriatico, anche in funzione della balneazione. L'emergenza «mucillagini» ha sconvolto il programma, che prevedeva la conferma

della salubrità delle nostre coste. E a poco è servito l'annuncio che i «rapporti» sulla situazione del mare «sporco» saranno d'ora in avanti quindicinali anziché mensili, come stabilito, e disponibili anche in Rete al sito [www.arpa.fvg.it](http://www.arpa.fvg.it). Le domande erano tutte per l'assessore: cosa farà la Regione per aiutare i pescatori in difficoltà? Quali le previsioni dello sviluppo del fenomeno? Servono a qualcosa i «salsicciotti» che vennero usati anni addietro per fre-

nare la massa gelatinosa che puntava verso gli stabilimenti balneari? E dove sono finiti? (a proposito, sembra che siano stati riutilizzati contro l'inquinamento da petrolio). «La mia, sia chiaro, non è stata una assenza strategica» - spiega l'assessore Ciani, da noi raggiunto al telefonino. «Il problema delle mucillagini è scoppio in questi giorni, e la Regione sa bene la valenza economica di settori come la pesca e il turismo. La giunta, a se-



Barche «imbrigiate» dalle mucillagini nella Sacchetta a Trieste. I pescatori lamentano gravi danni all'attività.

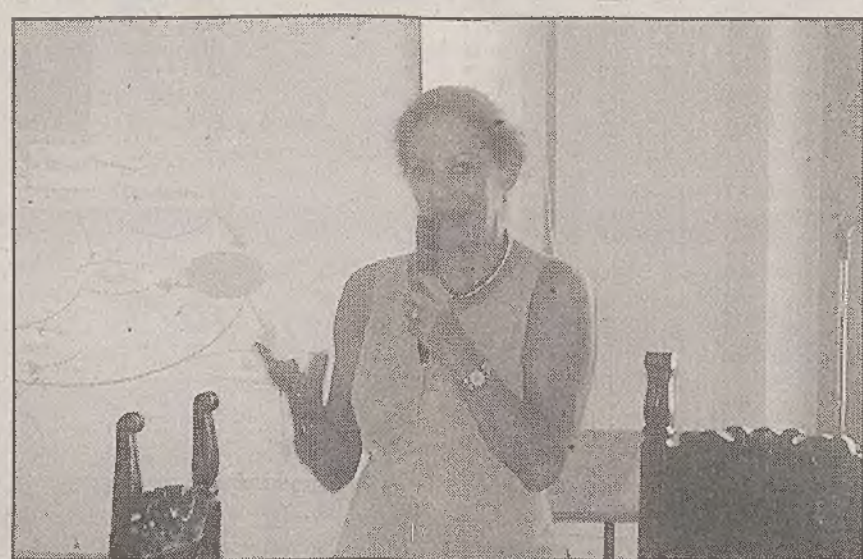
conda di come si evolverà la situazione, valuterà il da farsi ed è pronta ad adottare i rimedi». Circa la convenzione con l'Istituto di biologia marina di Trieste, l'assessore sostiene che anche se fosse già stata firmata non avrebbe fermato il «mare sporco».

A rispondere sull'efficacia degli argini gonfiabili («salsicciotti») sono stati ieri gli esperti. «Un palliativo, perché onde e vento fanno comunque superare alla massa gelatinosa la barriera artificiale. Ma meglio di niente».

b.u.

MUCILLAGINI Gli esperti confutano le «colpe» dei fiumi: anzi sono proprio le acque più fredde dell'Isonzo a tenere le «alghe» lontane dall'Isola d'oro

## Grado, e un po' Lignano, sono le meno esposte



La direttrice del Laboratorio di biologia marina di Trieste, Serena Fonda Umani, mentre spiega il fenomeno.

**PALMANOVA** La situazione peggiore è in Istria. «C'è stato un troppo improvviso aumento delle temperature del mare, anomalo» - spiega Alenka Malej, direttrice del Laboratorio di biologia marina di Pirano. Anche nel golfo di Trieste in quindici giorni, da fine maggio a ieri, il mare è passato da 19° a oltre 25°. E chiazze «oleose» si sono manifestate a Miramare e sulla riviera barcolana.

Meglio di tutti sta Grado. E anche le previsioni di evoluzione del fenomeno sono favorevoli all'Isola d'oro. Tutto merito dell'Isonzo, le cui acque più fredde e dolci virano, alla foce, verso Venezia facendo da contrasto alla formazione delle «gelatine». Lignano beneficia invece solo in parte dell'effetto Tagliamento, che è più evidente a Bibione. Così è accaduto anche in passato, quando la costiera romagnola era stata messa k.o. dalle mucillagini e si faceva invece i bagni a Grado e a Sabbadoro. Si pensava che i fiumi, con il loro apporto

di sostanze organiche (detersivi e concimi in eccesso) fossero una possibile causa del «mare sporco». Serena Fonda Umani, del Laboratorio di biologia marina di Trieste, lo esclude nel modo più assoluto. L'Istituto triestino lavora in collaborazione con i massimi centri mondiali, anche con i colleghi dell'università della California. «Zuccheri, soltanto sostanze organiche come gli zuccheri normalmente disciolti nel mare e prodotti dai batteri, improvvisamente si aggregano e danno origine alle mucillagini». Parla di una sorta di «influenza» del mare, di una lotta fra batteri e virus, com'è sempre stato anche in epoche preindustriali. Bisognerebbe, forse, trovare l'antivirus. Le bizzarre meteorologiche sono per ora le uniche registate. Agli scienziati bisogna dare soldi e tempo per trovare la «medicina». L'eutrofizzazione del mare comunque non c'entra, anzi - dice la Fonda - quando c'erano le maree «colorate» non c'era il «mare sporco».

b.u.

Gestiva una specie di ufficio di collocamento per il Nord-Est

## Extracomunitari come schiavi: arrestata una donna albanese

**PORDENONE** Accusata di gestire, a Selvazzano Dentro (Padova), una sorta di ufficio di collocamento di extracomunitari per lavori in nero e sottopagati richiesti da imprenditori, artigiani e famiglie agiate che vivono nel Triveneto, in particolare nelle province di Padova, Venezia, Treviso e Pordenone, una donna albanese, E.B. di 35 anni - è stata arrestata dai carabinieri per l'ipotesi di reato di favoreggiamento della permanenza di stranieri clandestini. I carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal Gip del Tribunale della città friulana nell'ambito di un'inchiesta che ha portato, nei mesi scorsi, a due arresti e alla segnalazione in stato di libertà, alla magistratura, di una ventina di persone per le ipotesi di reato di violazione della normativa sul lavoro e sull'im-

migrazione. Anche l'arresto è stato fatto nelle settimane scorse.

Le persone in cerca di lavoro in nero - si è saputo - pagavano alla donna 500 mila lire per ogni extracomunitario e la giovane pretendeva altrettanto da ogni lavoratore. Alla donna si rivolgevano ogni giorno albanesi, romeni, moldavi, ex jugoslavi, tutti clandestini in stato di assoluta necessità, impiegati poi soprattutto come colf a buon mercato presso qualche famiglia agiata del Nord-Est o come semischiavi in piccole imprese.

Nell'inchiesta sono stati ipotizzati, contro le due persone arrestate (due coniugi di Pordenone, titolari di una ditta per la produzione e l'assemblaggio di materiale elettrico), i reati di riduzione in schiavitù e violazione delle norme relative all'assunzione di cittadini stranieri.

A far scattare le indagini è stata la denuncia di una giovane moldava di 18 anni, che (entrata in Italia ufficialmente per motivi turistici, in realtà per cercare un posto di lavoro) aveva cominciato a vivere nella stazione ferroviaria di Padova. Qui era stata contattata da una persona (rivelatasi poi l'albanese arrestata) che, in cambio di 450 mila lire le aveva proposto un lavoro sicuro.

In realtà la ragazza, come altre sue connazionali, veniva fatta lavorare dai titolari della ditta pordenonese dalle 5.30 del mattino alle 23.30 di sera, con due interruzioni di mezz'ora per un pranzo frugale a base di zuppa e insalata, il tutto per un compenso di 10-12 mila lire al giorno. Alle donne inoltre veniva messa a disposizione per dormire la soffitta della casa in cui aveva sede l'azienda dei due coniugi.

È salita in Cielo l'anima buona della  
N.D.  
Maria Cappellani  
ved. Trombetta

madre e moglie esemplare, generosa e amata da tutti.

Lo annunciano addolorati i figli UMBERTO, LUIGI con MILENA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 17 giugno alle ore 12 dalla Cappella mortuaria di S. Anna con destinazione Joannis di Aiello del Friuli per la benedizione nella Chiesa parrocchiale alle ore 17 e la successiva sepoltura nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 giugno 2000

Partecipano al dolore famiglia avv. ITALO LOSITO e figli.

Bergamo, 16 giugno 2000

GIOVANNI e LEA TOMASI ricordano con profondo rimpianto la cara signora

Mariuccia

Trieste, 16 giugno 2000

In questa data ricorre il compleanno di mia figlia

Liliana Spadaro

Sono anche diciassette mesi dalla sua scomparsa.

Con tristezza e tanto amore la ricorda la mamma FIORDALIGI.

Trieste, 16 giugno 2000

«Il tuo ottimismo ha rasserenato la nostra vita»  
Ci ha lasciati il nostro caro

Aldo Perini

Lo annunciano addolorati la moglie PINA, la figlia PATRIZIA, il genero NEVIO, gli adorati nipoti ANDREA e MARCO unitamente alla consuecra JOLE, ai cognati IRENE con ETTO, ALBINA con DIEGO, TATIANA e famiglia SETTIMO.

I funerali avranno luogo sabato 17 giugno alle ore 11 al cimitero di S. Anna.

Trieste, 16 giugno 2000

Si associano al dolore il fratello ANGELO con i figli e i nipoti SICCARDI, REI, FOMULARO, PENZO.

Trieste, 16 giugno 2000

La piangono i nipoti GIORGIO, CORRADO, LILI, VILMA, MIRIAM, SERGIO, NIVEA.

Trieste, 16 giugno 2000

ANGELA e GUIDO GRAZZINI con i figli GIOGIA, ELENA e UMBERTO, si uniscono al lutto della signora ROSINA TOMMASI per la scomparsa del cognato

Tullio Terpin

Milano, 16 giugno 2000

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e i colleghi della EUROFIN Spa, si uniscono al dolore della signora ROSINA TOMMASI per la scomparsa del cognato

Tullio Terpin

Partecipa al lutto CARLO MARIA ORIANI.

Milano-Gorizia, 16 giugno 2000

È mancato,  
Nicola de Palma

Lo annunciano addolorati i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 11.30 da via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2000

Ciao  
Nico

- Tua BERTA

Trieste, 16 giugno 2000

Addolorati partecipano MARUSKA, NINA, LIVIA e familiari.

Trieste, 16 giugno 2000

Partecipano al dolore i fratelli DOMENICO e ROBERTO e i nipoti DINO, STEFANO e MASSIMO.

Trieste, 16 giugno 2000

Il 3 giugno è mancato  
Riccardo Velicogna

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i familiari.

Trieste, 16 giugno 2000

Dolente per la scomparsa, ricordo, con animo grato, l'infaticabile, generosa opera a favore di Trieste dell'

AVVOCATO

Franco Zenari

e partecipo al lutto dei familiari.

Una prece da NORIS TERY.

Trieste, 16 giugno 2000

Mario Vicini

Affettuosamente vicine a DANIELA famiglie LEONE, GATTO, PERISUTTI.

Trieste, 16 giugno 2000

IX ANNIVERSARIO

Antonio Antoni

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

La moglie e i figli

Trieste, 16 giugno 2000

Ci ha lasciati  
Umberto Paoletti

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie TOSCA, la figlia GIULIANA, i nipoti MARIO con GIOVANNA, GIULIO, la sorella DORIS e i cognati TINO e MELITA.

Un ringraziamento all'Associazione G. de Banfield, alla dottoressa MASSOCCHI e al personale dell'Igea.

Trieste, 16 giugno 2000

ORLANDO e CLAUDIA con la famiglia RUSTIA sono vicini a GIULIO e familiari con l'affetto di sempre.

Trieste, 16 giugno 2000

Profondamente addolorata partecipa al lutto famiglia GIANFRÈ.

Trieste, 16 giugno 2000

Con immenso dolore ci ha lasciato il 15 giugno  
Arrigo Marigonda

Lo ricordano con affetto la figlia TIZIANA con il marito GIULIANO, il fratello CESARE, la sorella CECILIA con ROMANO, ROSSANA e FRANCO, le nipoti NUCCIA, GRAZIA, CLAUDIA, LAURETTA, l'amica CLELIA e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 17 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 giugno 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari  
Luigi Bacer

Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO, la nuora ALBINA, il nipote FABRIZIO con GABRIELLA e il piccolo MARCO.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2000

Partecipano al dolore PINO e LIVIA.

Trieste, 16 giugno 2000

FABIO, OLIVERA, AURELIA LISO partecipano al dolore.

Trieste, 16 giugno 2000

Si è spenta serenamente la cara mamma e nonna  
Teresa Colautti ved. Facchina

La ricorderanno sempre con amore la figlia GIULIETTA, i nipoti ROBERTO, RICCARDO, DARIO, ELSA con GIULIO e MAURA con GABRIELE e il genero MARINO. I funerali seguiranno sabato 17 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2000

Partecipa al dolore fam. DE SAVINO.

Trieste, 16 giugno 2000

Sotto inchiesta a Pordenone per essersi procurato via Internet foto pornografiche

## Bambini nudi per il preside

**PORDENONE** Accusato di aver acquisito, via Internet, foto-secondo gli investigatori, pornografiche - di bambini, il preside di una scuola statale di Pordenone è stato sottoposto a indagini dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone per l'ipotesi di reato di detenzione di materiale pornografico minorile.

Sull'identità del preside è sull'intera inchiesta, che è in corso, coordinata dal sostituto Pietro Montrone, è mantenuto un riserbo totale da parte di magistratura, investigatori e autorità statunitensi. Si è solo riusciti a sapere che il preside è un cittadino Usa e che è già stato sottoposto all'incarico che ricopriva nella scuola. Quest'ultima è frequentata solo da bambini statunitensi ed è

una delle strutture scolastiche gestite direttamente dalla base Usa di Aviano. È emerso inoltre che il reato ipotizzato dalla Procura è soggetto alla giurisdizione della magistratura italiana le cui indagini proseguono per verificare se all'uomo non siano da contestare ipotesi di reato più gravi. L'inchiesta, condotta dagli investigatori della squadra mobile di Pordenone, è scattata nelle settimane scorse in seguito ad alcune segnalazioni giunte alla squadra mobile della Questura di Pordenone.

Gli investigatori hanno subito avviato una serie di verifiche e accertamenti, al termine dei quali il pm Montrone ha deciso di ordinare alcune perquisizioni. Proprio durante il controllo dell'abi-

tazione del preside, la polizia avrebbe trovato dischetti per computer e altro materiale - secondo l'accusa - pornografico minorile. L'ipotesi che pm e investigatori stiano verificando è quella che il preside abbia utilizzato il suo computer di casa per acquisire, via Internet le immagini dei bambini.

Altre indagini sono in corso per accertare la provenienza del materiale pornografico e per chiarire altri aspetti della vicenda. Sul preside - che è stato sospeso dall'incarico dalle autorità statunitensi - sarebbero state avviate indagini anche da parte della polizia americana che intende verificare se qualche bambino sia stato eventualmente coinvolto in qualunque modo nella vicenda.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>Accettazione necrologie</b><br><b>TRIESTE</b><br>Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328<br>Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30<br><b>MONFALCONE</b><br>Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828<br>Lunedì-venerdì 9.30-12.30<br><b>GORIZIA</b><br>Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291<br>Lunedì-venerdì 9-12.30 |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|



| ORO E MONETE (Valori in Euro) |         |         |                  |         |         |
|-------------------------------|---------|---------|------------------|---------|---------|
| Moneta                        | Domanda | Offerta | Moneta           | Domanda | Offerta |
| Oro (per gr.)                 | 9.790   | 9.780   | Marango Svizzera | 57.840  | 59.360  |
| Argento (per Kg.)             | 168.400 | 174.560 | Marango Francia  | 50.360  | 51.360  |
| Stelina (V.C.)                | 70.240  | 71.790  | Marango Belgio   | 56.810  | 58.360  |
| Stelina (S.C.)                | 71.270  | 74.890  | Marango Austria  | 56.810  | 57.840  |
| Stelina (post. 74)            | 70.750  | 73.350  | Marango Italia   | 56.810  | 57.840  |
| Marango Italiano              | 56.810  | 58.360  |                  |         |         |

| BORSE ESTERE (Indici) |         |        |                     |         |        |
|-----------------------|---------|--------|---------------------|---------|--------|
| Indice                | Indice  | Var. % | Indice              | Indice  | Var. % |
| Atene (Ind. Gen.)     | 4393.08 | +0.06  | Londra Euro Stoxx   | 3010.48 | -0.4   |
| Dj Euro Stoxx         | 4393.08 | -0.62  | Londra Euro Stoxx   | 3010.48 | -0.62  |
| Dj Euro Stoxx 50      | 5341.4  | -0.72  | Nasdaq Comp. (Ind.) | 3833.97 | +0.05  |
| Frankfurt Dax         | 7351.18 | +0.03  | Nasdaq Comp. (Ind.) | 3833.97 | +0.05  |
| Libor                 | 56.121  | +0.01  | Nasdaq Comp. (Ind.) | 3833.97 | +0.05  |
| Libor                 | 56.121  | +0.01  | Nasdaq Comp. (Ind.) | 3833.97 | +0.05  |

| CAMBI (Ind. Banca d'Italia) |         |        |                     |        |        |
|-----------------------------|---------|--------|---------------------|--------|--------|
| Moneta                      | Indice  | Var. % | Moneta              | Indice | Var. % |
| Dollaro USA                 | 9.924   | +0.03  | Corona Svedese      | 8.240  | +0.03  |
| Yen Giappone                | 160.920 | +0.03  | Corona Danese       | 7.400  | +0.03  |
| Stelina Inglese             | 6.316   | +0.03  | Dollaro Canadese    | 1.401  | +0.03  |
| Stelina Svizzera            | 1.564   | +0.03  | Dollaro Australiano | 1.585  | +0.03  |
| Corona Svedese              | 8.240   | +0.03  |                     |        |        |

| PARITA' IN LIRE |         |        |           |        |        |
|-----------------|---------|--------|-----------|--------|--------|
| Paesi UEM       | Indice  | Var. % | Paesi UEM | Indice | Var. % |
| Marocco         | 999.99  | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia         | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia         | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia         | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |

| DOLLARO |        |        |        |        |        |
|---------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Indice  | Indice | Var. % | Indice | Indice | Var. % |
| 1.162%  | 0.9524 |        | 1.162% | 0.9524 |        |

| YEN    |         |        |        |         |        |
|--------|---------|--------|--------|---------|--------|
| Indice | Indice  | Var. % | Indice | Indice  | Var. % |
| 1.560% | 100.920 |        | 1.560% | 100.920 |        |

| TALLERO |         |        |        |         |        |
|---------|---------|--------|--------|---------|--------|
| Indice  | Indice  | Var. % | Indice | Indice  | Var. % |
| 0.018%  | 206.966 |        | 0.018% | 206.966 |        |

# BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Titolo | Oggi in Lire | Var. % | Titolo | Oggi in Lire | Var. % |
|--------|--------------|--------|--------|--------------|--------|
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |

# BORSE ESTERE - Trattazione continua - Valori in Euro

| Titolo | Oggi in Lire | Var. % | Titolo | Oggi in Lire | Var. % |
|--------|--------------|--------|--------|--------------|--------|
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |
| Atene  | 4393.08      | +0.06  | Atene  | 4393.08      | +0.06  |

# PARITA' IN LIRE - Trattazione continua - Valori in Euro

| Paesi UEM | Indice  | Var. % | Paesi UEM | Indice | Var. % |
|-----------|---------|--------|-----------|--------|--------|
| Marocco   | 999.99  | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |

# VALORI IN LIRE - Trattazione continua - Valori in Euro

| Paesi UEM | Indice  | Var. % | Paesi UEM | Indice | Var. % |
|-----------|---------|--------|-----------|--------|--------|
| Marocco   | 999.99  | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |

# FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Indice  | Var. % | Fondi | Indice  | Var. % |
|-------|---------|--------|-------|---------|--------|
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |

# FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Indice  | Var. % | Fondi | Indice  | Var. % |
|-------|---------|--------|-------|---------|--------|
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |
| Atene | 4393.08 | +0.06  | Atene | 4393.08 | +0.06  |

# VALORI IN LIRE - Trattazione continua - Valori in Euro

| Paesi UEM | Indice  | Var. % | Paesi UEM | Indice | Var. % |
|-----------|---------|--------|-----------|--------|--------|
| Marocco   | 999.99  | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |

# VALORI IN LIRE - Trattazione continua - Valori in Euro

| Paesi UEM | Indice  | Var. % | Paesi UEM | Indice | Var. % |
|-----------|---------|--------|-----------|--------|--------|
| Marocco   | 999.99  | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |
| Francia   | 255.183 | +0.03  | Paesi UEM | 999.99 | +0.03  |

**Gruppo Intesa**

**Banca Popolare FriuliAdria**

Consulenza Investimenti

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Fonte dati: Milano Finanza Inform

# S'incaglia la trattativa tra governo e sindacati riguardo alla riforma delle liquidazioni: nessun passo avanti a Palazzo Chigi

## Stenta il «Tfr», meno fisco sugli eredi

L'aliquota scenderà dal 5 al 4% - Allo studio una Finanziaria da 5-8 mila miliardi

Nei primi 4 mesi + 3%  
**La produzione industriale cala in aprile: meno giorni lavorativi**

ROMA Va bene la produzione industriale nonostante l'apparenza. E l'apparenza è costituita dai dati diffusi dall'Istat che indicano in una flessione del 4,2% la differenza tra la produzione industriale di aprile di quest'anno e quella del '99. Il risultato si spiegherebbe perché in aprile c'erano tre giornate lavorative in meno. L'Istat avverte che nei primi 4 mesi la produzione ha fatto segnare un +3%, mentre la produzione media giornaliera di aprile addirittura un positivo 8,3 per cento. Intanto la produzione industriale negli Stati Uniti è cresciuta dello 0,4% in maggio. Il dato comunicato dalla Federal Reserve Board ha sorpreso gli analisti. L'imprevisto incremento fatto segnare dalla produzione industriale nel mese di maggio è dovuto principalmente ad una forte aumento nella produzione di energia elettrica. Il dato sembra indicare che il comparto industriale deve ancora risentire appieno degli effetti del recente aumento di mezzo punto dei tassi, deciso dalla Federal Reserve.

ROMA Mentre si incaglia la trattativa tra Governo e sindacati sul nuovo testo di riforma delle liquidazioni, in vista ci sono maggiori sconti fiscali sulle eredità. L'atteso incontro di ieri a Palazzo Chigi sul «Tfr» si è infatti concluso con un sostanziale nulla di fatto che ha messo di cattivo umore i sindacati. Per Adriano Musi, numero due della Uil «non si è fatto nessun passo avanti e ora siamo meno ottimisti rispetto ad alcuni giorni fa sulla volontà del Governo di rivedere alcuni punti cardine della riforma». A mettere in apprensione Cgil, Cisl e Uil c'è il timore che il Governo subordini alcuni aspetti all'andamento dei conti.

Tra questi punti c'è l'ab-

bassamento dell'aliquota sul Tfr che ora è all'11,5%. I sindacati vogliono che sia abbassata come minimo al 6% il Governo non pare disposto a scendere sotto l'8%, ma ieri ha fatto capire che anche questo sconto dovrà essere subordinato agli equilibri generali di finanza pubblica. Non a caso sindacato e Governo torneranno a vedersi sulla questione solo dopo la messa a punto del Documento di programmazione che sarà illustrato nelle sue linee guida il 24 giugno. Prima di allora il Governo vuole però incontrare le imprese, da sempre molto critiche sulla riforma che considerano una sorta di esproprio di fondi finora gestiti direttamente. Il 21 giugno saranno ricevuti a Palazzo Chigi.

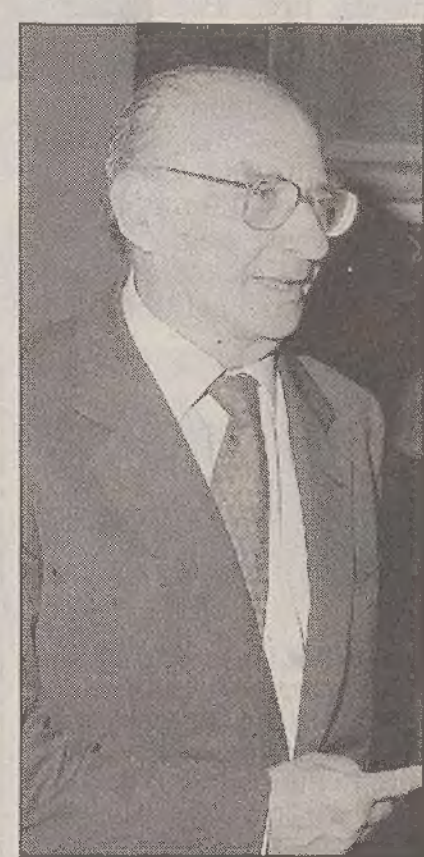
«Noi di Confindustria ha detto a Venezia il presidente Antonio D'Amato - vogliamo che a chi viene promessa la pensione venga anche data la certezza che sarà pagata nel momento in cui sarà dovuta. E se non si affrontano vecchie e importanti contraddizioni non c'è alcuna certezza che le pensioni promesse verranno pagate tra 10-15 anni perché sappiamo tutti quanto pesante sia la cosiddetta gabbia pensionistica che il nostro Paese da qui a qualche anno dovrà affrontare».

Se la questione Tfr appare incagliata, qualche buona notizia in più arriva dalla riforma della tassa di successione all'esame della Camera. La commissione Finanze è impegnata a vara-

re il testo già entro la fine della settimana per garantire l'approvazione a fine mese. E soprattutto pare trovare accoglienza positiva anche da parte del Governo la proposta di abbassare l'aliquota sulle eredità dal 5% al 4% per i coniugi e i figli.

Il Polo chiede la completa cancellazione ma da parte del sottosegretario Natale D'Amico si esclude una simile prospettiva. «Alla fine - sottolinea il presidente della commissione Finanze Giorgio Benvenuto - si arriverà a una drastica semplificazione della tassa di successione facendo sì che circa due terzi degli italiani alla fine non la pagheranno».

Il Governo sta comunque mettendo a punto le linee guida del Documento di programmazione. Sotto osservazione restano alcune poste, come gli interessi sul debito che l'ultimo inasprimento dei tassi, farà crescere fino a 9-10 mila miliardi. Per mantenere la Finanziaria leggera (si parla di 5-8 mila miliardi) ci sarà così bisogno di tenere sotto controllo la spesa pubblica. Anche per riuscire a inserire aiuti a favore delle famiglie, delle imprese e delle pensioni minime.



Pasquale De Vita (Up)

al presidente dell'Autorità - abbiamo il massimo rispetto dell'Autorità, ma l'industria petrolifera ricorre contro la sentenza perché certa di non aver mai fatto cartello e convinta di aver agito nel rispetto delle leggi».

a.c.

## Fiduciosa sulla ripresa economica

### Bce striglia i governi: per abbassare le tasse bisogna tagliare le spese

ROMA La Bce torna ad attaccare le politiche fiscali dei singoli Governi. E a finire sotto accusa sono le decisioni di rallentare l'azione di risanamento dei bilanci per dar spazio a forme di restituzione fiscale o ad alleggerimenti. Per la severa Banca centrale europea invece l'obiettivo da raggiungere il primo possibile è quello del pareggio di bilancio da conseguire grazie alla ritrovata crescita delle economie già l'anno prossimo.

Se si vogliono tagliare le tasse, avvertono quindi i Governatori centrali, bisogna parallelamente ridurre sensibilmente le spese. L'avvertimento sembra indirizzato in particolare a Paesi come l'Italia che da un lato hanno forti ritardi in riforme della spesa previdenziale e dall'altro sono gravate da un debito pubblico pressoché doppio rispetto ai parametri fissati nel Patto di stabilità. Ma alla Bce risponde indirettamente il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio che giudica verosimile un pareggio di bilancio già l'anno prossimo se solo si decide di restringere ulteriormente i cordoni della borsa. E anche il nodo pensioni non può essere enfatizzato «visto che è dimostrato che il problema è per ora limitato».

Se la Bce appare preoccupata dall'andamento dei bilanci è invece fiduciosa sulla ripresa che si delinea più marcata del previsto. A fine anno le economie dei paesi Ue potranno crescere tra il 3 e il 3,5% anche se a far da contrappeso resta una inflazione che si mantiene a livelli più alti del previsto.

Le recenti mosse sui tassi vanno iscritte quindi nella necessità di tenere sotto controllo i carichi, stroncando sul nascere ogni rischio di inflazione fuori controllo. Ma dopo la decisione presa nell'ultima riunione della Bce di aumentare di mezzo punto i tassi, secondo molti osservatori l'estate dovrebbe trascorrere all'insegna della stabilità. E consentire un ulteriore recupero dell'euro nei confronti delle altre principali valute.

Anche nei primi tre mesi dell'anno in corso, ha rilevato la Bce, è proseguita la fuga dei risparmiatori dell'area euro diretta verso altri mercati, soprattutto azionari, però le cifre sono state in questo caso influenzate anche dall'offerta pubblica di acquisto lanciata a suo tempo dal gruppo anglostuntesse Vodafone-Airtouch sulla tedesca Mannesmann, conclusi con esito favorevole nei mesi scorsi per un controvalore di circa 370 miliardi di lire.

**L'indiretta risposta di Monorchio: possibile pareggio di bilancio nel 2001 con più risparmi**

Compensazione della «carbon tax» a favore degli autotrasportatori: beneficio complessivo di 260 miliardi

## Petrolio alle stelle, il «pieno» ne risente

MILANO Torna a salire il prezzo della benzina alla pompa mentre il petrolio a Wall Street ieri sera ha sfondato quota 33 dollari alla vigilia della riunione dell'Opec. Ieri la Esso, dopo qualche giorno di tregua, ha dato il via a quello che si prospetta come un nuovo weekend di rincari.

La compagnia ha deciso di aumentare di 5 lire al litro le benzine: la senza piombo costerà 2.165 lire, la super 2.250 lire. Sul fronte dei prezzi si concretizzano i termini finanziari della misura di compensazione per la carbon tax di 40 li-

re per litro di gasolio a favore degli autotrasportatori: il beneficio complessivo, secondo il ministero delle Finanze, ammonta a 260 miliardi di lire e per semplificare le procedure le domande per il 1999 potranno essere presentate subito per ottenere lo sgravio alla scadenza dell'autotassazione di luglio.

Ma la preoccupazione è tutta rivolta alle decisioni dei produttori: il greggio con consegna a luglio sarà era trattato a New York al di sopra dei 33 dollari a quota 33,10 dollari, in rialzo dello 0,45% rispet-

to ai 32,95 dollari della chiusura di mercoledì. Anche se il rialzo è modesto si tratta del valore più alto degli ultimi tre mesi. Più accesa la situazione a Londra, dove il Brent è vicino al massimo degli ultimi nove anni, dai tempi quindi della guerra del Golfo, a quota 31 dollari al barile. Il prossimo 21 giugno i membri dell'Opec si incontreranno a Vienna per decidere se incrementare o meno la produzione: nell'ultima riunione quasi tutti i rappresentanti del cartello si erano accordati per un aumento delle estrazioni di 500 mi-

lioni di barili al giorno se il prezzo del greggio avesse superato il 28 dollari al barile per più di un mese.

In Italia resta molto teso il clima tra consumatori e petrolieri che ieri hanno scelto una strategia meno aggressiva nei confronti della multa inflitta dall'Antitrust. «L'industria petrolifera non ha mai minacciato di far gravare sui consumatori le conseguenze economiche della sentenza - scrive Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petroliera, in una lettera aperta pubblicata dal Corriere della Sera, che risponde così

Ieri a Trieste l'assemblea: i soci (Generali, Fidia, BancaRoma, Sade) intervengono con 150 miliardi

## Telit perde, ricostituito il capitale

Non precisata l'entità del «rosso» attribuito a cause «contingenti»

IN BREVE

### L'Authority blocca la tariffa «Teleconomy» di Telecom

ROMA L'Autorità per le garanzie delle comunicazioni ha chiesto a Telecom Italia di sospendere l'attività di commercializzazione del pacchetto tariffario «Teleconomy 24». Il provvedimento di autorizzazione di tale pacchetto richiede infatti ulteriori approfondimenti, in particolare in merito alla garanzia di parità di trattamento degli altri operatori relativamente all'utilizzo delle risorse di rete di Telecom Italia. Infostrada esprime «grande apprezzamento per l'operato dell'Authority» che ha riconosciuto «la necessità di fare una verifica approfondita sui costi di interconnessione praticati da Telecom Italia».

### Supertelefonino Umts, il comitato dei ministri per il bando di gara: ma c'è ancora incertezza

ROMA È attesa per stamane la riunione del comitato dei ministri che potrebbe annunciare il bando di gara per l'assegnazione delle licenze Umts. L'annuncio, nonostante il via libera dell'Authority allo schema di gara, presenta tuttavia ancora margini di incertezza in attesa di capire se e come dovrà essere inserita nella partita Umts tutta la questione relativa alle misure asimmetriche e quindi alla possibilità di ingresso del cosiddetto operatore virtuale. Un tema che ha sempre suscitato l'allarme degli operatori telefonici.

### «Torino-Milano», Edizioni Holding entra nel capitale Forse le Generali faranno parte del consiglio

TORINO Edizioni Holding, la finanziaria della famiglia Benetton, è entrata nel capitale della società Autostrade Torino-Milano con il 4,2% del capitale. Lo ha reso noto il presidente Riccardo Formica all'assemblea degli azionisti. La Torino-Milano è controllata con il 54,6% dalla Argofin, finanziaria del gruppo Gavio, mentre il 3,9% è detenuto dal Monte Paschi di Siena e il 3,8% dalle Generali. Formica non ha escluso la possibilità che un rappresentante di Edizioni Holding e uno delle Generali entrino nel consiglio di amministrazione della Torino-Milano.

### Si compra in concessionaria l'assicurazione auto Sul mercato la nuova polizza targata Ford e Zurigo

ROMA Comprare l'auto e anche la polizza. E' questa la nuova iniziativa della Ford che estende i servizi non solo alla manutenzione delle vetture ma anche all'assicurazione oltre che agli aspetti finanziari. «Entriamo in un mercato difficile con un prodotto esclusivo a una clientela che richiede processi trasparenti e semplificati», ha affermato Carlo Bondi, presidente di Ford Credit, presentando la nuova polizza auto sviluppata in collaborazione con il gruppo Zurigo.

TRIESTE Si è chiuso con perdite superiori al patrimonio netto il bilancio (chiuso al 30 aprile) della Telit, unico produttore italiano di telefonia mobile, della cui compagine societaria fanno parte Generali, il fondo d'investimento chiuso Prudentia (gestito da Fidia), Banca di Roma e Sade; l'assemblea dei soci, svoltasi ieri a Trieste, ha perciò deciso la ricostituzione del capitale sociale fino ad un importo di 150 miliardi di lire e l'emissione, con attribuzione a tutti i soci, di warrant.

La Telit Mobile Terminals, capofila del gruppo, non ha voluto precisare l'ammontare delle perdite: né l'azienda né la milanese «Ad Hoc», incaricata della comunicazione, hanno inteso integrare il comunicato. I suoi azionisti comunque - si legge nella nota - «continueranno a sostenere la strategia di crescita della società partecipando alla copertura delle perdite e alla ricapitalizzazione, stimando che il negativo andamento dell'esercizio appena concluso sia imputabile a

motivazioni contingenti e non strutturali. I soci confidano - aggiunge la nota - che il patrimonio tecnologico sviluppato dalla società, le brillanti prospettive del settore della telefonia mobile, unitamente alle potenzialità dell'azienda, consentiranno a Telit di affrontare l'attuale momento di difficoltà ponendo le basi per lo sviluppo della società e la valorizzazione degli investimenti».

Il '98 si era chiuso per l'allora Telital (il cambio di nome risale all'ottobre scorso, quando fu anche ipotizzata la quotazione in Borsa della società entro il 2000) con una perdita di 14 miliardi, dovuta in gran parte - spiegò a suo tempo l'azienda - a 72 miliardi di investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. Poco dopo l'approvazione di quel bilancio, il 13 settembre scorso, il presidente della società, Massimo Zanzi, ha annunciato a Milano un piano di investimenti da 1200 miliardi entro il 2002, di cui quasi 600 nel settore ricerca e sviluppo, con la creazio-



Massimo Zanzi

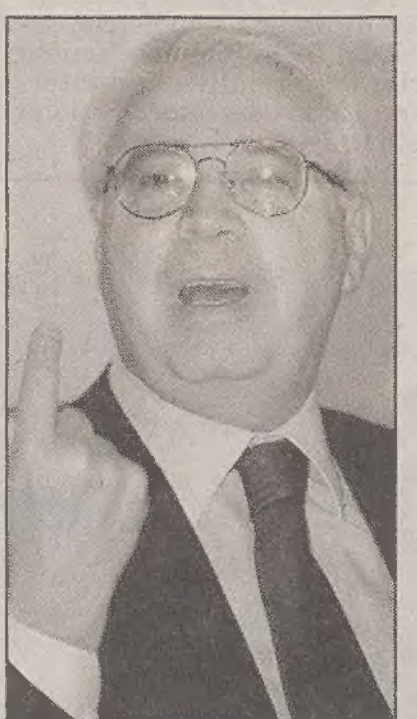
ne di oltre 4.000 posti di lavoro nel Mezzogiorno. A questo scopo sono poi stati avviati due accordi di programma, uno da 159 e uno da 903 miliardi di lire. Il capitale sociale è stato poi aumentato da 77 a 177 miliardi di lire, interamente sottoscritti il primo febbraio scorso, quando l'azienda ha anche annunciato di avere ottenuto un finanziamento a medio termine di 365 miliardi di lire. In entrambe le operazioni il gruppo è stato assistito da Mediobanca, che aveva catalizzato a questo scopo «le risorse provenienti da un pool di primarie banche italiane».

Secondo voci raccolte in ambienti economici triestini, da tempo gli azionisti stavano monitorando il preoccupante andamento di Telit; anche la nomina di Giuseppe Scirè a direttore generale rientrerebbe in una logica di maggiore controllo gestionale.

Ha ceduto la propria quota incassando una plusvalenza di 260 miliardi

## Mediobanca, Comit se ne va BancaRoma primo azionista

MILANO La Comit ha venduto la propria quota in Mediobanca pari all'8,9%. Più esattamente ha ceduto in totale 53.097.064 azioni Mediobanca vincolate al patto e pari all'8,91% del capitale sociale, al prezzo unitario di 8,962 euro per un controvalore complessivo di 475,9 milioni di euro. La quota di Piazza della Scala è stata ripartita come segue: a Banca di Roma 15.137.779 azioni (pari al 2,54% del capitale Mediobanca), a Burgo 6.691.476 (1,12%), a Sai, Fondiaria, Ras, Fiat, Generali e Pirelli 461.000 ciascuna (0,07%), a Olivetti 3.317.000 (0,55%), Pecci 3.670.821 (0,61%), Commerzbank 3.103.600 (0,52%), Officine Meccaniche Cerutti 1.283.788 (0,21%), Ferrero 234.800 (0,03%), Sofist (gruppo Ratti) 734.800 (0,12%), Candy 110.000 (0,018%), Mediobanca 12.837.000 (2,15%), Sinpar 3.210.000 (0,53%). Con questa operazione Comit realizza una plusvalenza di 260 miliardi di lire ri-



Cesare Geronzi

spetto ai 660 miliardi a cui la partecipazione era iscritta nel bilancio '99.

Dunque, sparita Comit come primo socio di Mediobanca, la figlia primogenita di Enrico Cuccia è diventata adesso Banca di Roma. L'istituto di Cesare Ge-

ronzi, salito al 9,9% del capitale di Via Filodrammatici, è diventato primo socio della banca superando Unicredit. L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha detto in un'intervista che l'investimento in Mediobanca è buono da un punto di vista finanziario, ma che va chiarito il modello di relazione sotto il profilo strategico. Profumo ha inoltre ricordato che ha rivisto l'accordo con Generali, «partner e azionista di uno dei nostri principali concorrenti». Tra i partner di Mediobanca alleati di Piazza Cordusio sale di poco la Ras (Alilanz), che ha arrotondato la partecipazione al 2%. Prendono quota, invece, l'Olivetti di Roberto Colaninno, ora in possesso del 2,14%. Ivesa si piazza appena sotto il podio, dietro il gruppo Pesenti e il nuovo entrante Mediobanca (2,15%). Commerzbank si è nel frattempo portata all'1,88% a ridosso di Generali, Fiat, Pirelli e Sai (salite all'1,98%) e di Euralex-Eurofrance ferma al 2%.

Battute le cordate Benetton-Pirelli e Amsterdam-Francoforte



Cesare Romiti

registrato da Aeroporti di Roma mercoledì. Consorzio Leonardo si avvia dunque a guidare un gruppo che come core business ha la gestione del traffico aeroportuale, in particolare dell'hub di Fiumicino e del piccolo scalo di Ciampino e che nel Duemila registe-

Il consorzio (Gemina, Falck, Italtel, Impregilo) si è aggiudicato il 51,2% per 2750 miliardi

## Leonardo atterra su Aeroporti di Roma

ra un traffico passeggeri di 27 milioni di unità e un utile netto di 100 miliardi. Il Consorzio è tenuto ora, ai sensi della legge, a fare un'offerta pubblica di acquisto sulle rimanenti azioni della società, il cui 3% è stato venduto nel novembre scorso a quattro enti locali del Lazio. Il contratto di cessione - che sarà firmato entro il 28 giugno, data di prima convocazione dell'assemblea dell'Iri per la messa in liquidazione della spa - prevede l'impegno degli acquirenti a non cedere le azioni per cinque anni e a non

modificare la composizione della cordata. Per un triennio, poi, il Consorzio dovrà garantire la salvaguardia dell'occupazione del personale Aeroporti di Roma.

Il coronamento dell'operazione ieri ha fatto volare le quotazioni di Gemina, oltre che di Impregilo e Falck. Le Aeroporti di Roma, sospese in attesa della comunicazione, hanno chiuso con un prezzo di riferimento di 8,762 euro (4,47%), dopo aver toccato sul finale gli 8,78 euro (+4,69%). Positive le prime reazioni tra i sindacati

del trasporto aereo e le associazioni delle compagnie aeree che operano all'aeroporto di Fiumicino.

L'operazione ha però lasciato sul campo degli sconfitti. Le altre cordate interessate all'acquisto sono quelle di Benetton, Pirelli, Caltagirone con partner finanziari San Paolo Imi e Ras e quella composta dagli Aeroporti di Amsterdam (Schiphol) e Francforte affiancati dalla Popolare di Milano, Abn Amro, Efbanca (Gruppo Popolare di Lodi), Dresdner Banca, Impresa Lama-

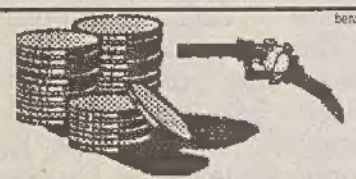
La vendita di Aeroporti di Roma si colloca nel più generale piano di vendite della holding pubblica di via Veneto. Che, dopo sessantasette anni di vita, è ormai giunta al capolinea. Tra un paio di settimane quello che resta dell'Iri passerà al Tesoro. Restano da vendere la Tirrenia, la Fincantieri, l'Alitalia (nelle ultime settimane l'amara sorpresa del divorzio dall'olandese Klm), la finanziaria Cofiri e la Rai, valutata teoricamente 30 miliardi rispetto ai 50 dell'intero patrimonio.

m.s.

Scade oggi il termine per reperire i finanziamenti necessari alla costruzione del lotto Buie-Pola. Il «nodo-pedaggio»

# Autostrade, in forse l'Ipsilon istriana

Mancano i soldi (300 miliardi) per il tratto costiero della futura viabile



## I CAMBI

**SLOVENIA**  
Tallero 1,00 = 9,44 Lire\*  
Tallero 1,00 = 0,0049 Euro\*

**CROAZIA**  
Kuna 1,00 = 252,59 Lire\*  
Kuna 1,00 = 0,1305 Euro\*

## Benzina super

**SLOVENIA**  
Tallero/l 163,40 = 1.621,50 Lire/l

**CROAZIA**  
Kuna/l 6,68 = 1.687,29 Lire/l

## Benzina verde

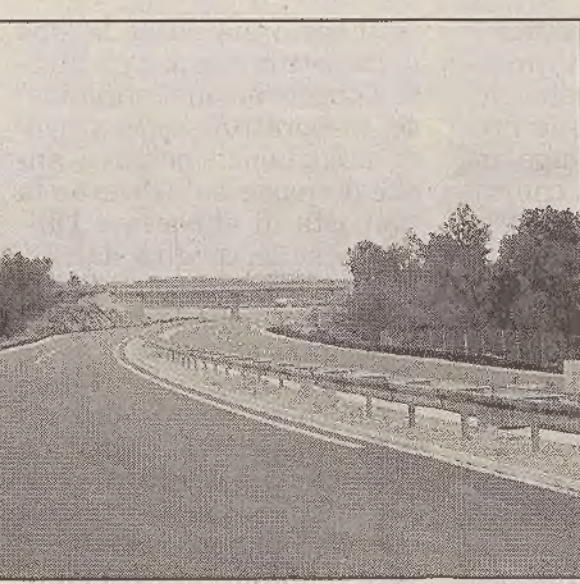
**SLOVENIA**  
Tallero/l 150,20 = 1.490,51 Lire/l

**CROAZIA**  
Kuna/l 6,48 = 1.636,78 Lire/l

(\*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

**POLA** Oggi potrebbe essere la giornata decisiva per i destini del troncone occidentale dell'Ipsilon istriana (foto), ossia del tratto di 45,5 chilometri che va da Buie a Pola. L'azienda concessionaria a capitale croato-francese, la Bina Istra, deve in giornata presentare al governo di Zagabria le condizioni finanziarie per la costruzione del segmento occidentale. Secondo lo zagabrese Vecernji list, l'apprestamento dell'arteria costiera allo Stato circa 300 miliardi di lire, a patto che venga introdotto il pedaggio lungo il troncone orientale dell'Ipsilon, la Mattuglie-Dignano. E fermo restando il pagamento

del pedaggio per la galleria del Monte Maggiore, tassa alla quale la Bina Istra non intende rinunciare. L'azienda concessionaria ha costruito finora la Rogovici (Pisino)-Dignano, per un totale di 35,5 chilometri e costata 211 miliardi di lire. Per completare la Ipsilon, alla Bina Istra pretendono il pedaggio che però viene fortemente avversato in Istria, sia dalle municipalità che dalla Regione, come pure dalla popolazione e da tutti i partiti politici. Il mo-



tivo è facilmente spiegabile: l'arteria Rogovici-Dignano non risponde ai criteri di un'autostrada o di una strada a scorrimento velo-

ce. È semplicemente una strada a due corsie, larga sette metri. In nessun'altra parte in Croazia si paga il pedaggio per un'arteria del genere. Dopo l'offerta si saprà se l'esecutivo Racan vorrà rescindere o meno il contratto di concessione che ha una durata fino a 28 anni. L'anno scorso, in mancanza del pedaggio, lo Stato ha versato alla Bina Istra 17 miliardi di lire, quest'anno ne dovrà sborsare 58 e complessivamente fino al 2004 la cifra sale a

117,5 miliardi. Stracciare il contratto di concessione comporterebbe a Zagabria una penale di 230 miliardi. E intanto il traforo del Monte Maggiore continua a rappresentare per la Bina Istra la classica gallina dalle uova d'oro. Quotidianamente il tunnel viene attraversato da circa 5 mila veicoli - e l'estate sta per arrivare con un guadagno di almeno 70 milioni di lire, che all'anno fanno 26 miliardi di lire. Proprio oggi è previsto un incontro stampa in cui i dirigenti dell'azienda croato-francese renderanno noto quanto stanno preparando in occasione dell'annunciata invasione di villeggianti.

## I gruppi politici spiati dal regime HdZ Intercettazioni, nel mirino i regionalisti quarnerini: erano «nemici di Stato»

**Fiume** Gli agenti della sezione fiumana dei servizi segreti della polizia (Szup) avrebbero intercettato negli anni passati le telefonate di tre noti politici che vivono nel capoluogo quarnerino: si tratterebbe del vicepresidente della giunta regionale, il socialdemocratico Luka Denon, del capo di Alleanza democratica fiumana, Vladimir Smesny, nonché di Vlado Troselj, ex membro del Partito contadino e per breve tempo presidente del consiglio regionale. Lo scrive nella sua edizione di ieri il quotidiano locale Novi List, ricollegandosi a quanto di recente affermato dal ministro dell'Interno, Sime Lucin. Il presidente dei regionalisti fiumani, Smesny, non appena ha saputo la notizia delle intercettazioni, ha esclamato trattarsi di un aneddoto molto spiritoso. «Era questo l'abito mentale dell'ex regime accademico - ha detto -. So che il sottoscritto e il io partito venivano considerati alla stregua di nemici dello Stato». Per il vicezupano Luka Denon, che anni orsono era il presidente della sezione regionale dei socialdemocratici (ex comunisti), sapere che era soggetto alle attenzioni particolari della polizia segreta costituisce un complimento. Diverso il discorso per l'ex contadino Vlado Troselj, che anni fa accettò le lusinghe dell'HdZ in cambio della poltrona di presidente del consiglio regionale.

Fino a domenica in città una ricca serie di appuntamenti per il Santo patrono

## S. Nazario, Capodistria rivive

### Radio Capodistria e Veneto: in due Cd la cultura d'Istria

**CAPODISTRIA** Presentate ieri a Palazzo Gravisi due produzioni realizzate da Radio Capodistria con il contributo della Regione Veneto. Si tratta di due compact disc che ripropongono, il primo, intitolato «Itinerari della memoria» una serie di interviste e opere di scrittori e poeti della Comunità nazionale italiana e il secondo, alcuni numeri delle «Piccole storie istriane» trasmissioni, curate da Flavio Forlani e andata in onda sulle frequenze dell'emittente capodistriana dal 1994 al '97.

Alla cerimonia di presentazione il redattore responsabile dei programmi in lingua italiana di Radio Capodistria, Bruno Fonda ha tenuto a ribadire il significato documentaristico dei due cd, che provengono dal ricchissimo archivio dell'emittente che in 50 anni ha realizzato una serie di lavori di grande pregio e importanza. Scopo fondamentale della produzione è la divulgazione di questi lavori, un contributo alla conoscenza, da parte delle giovani generazioni e non, della realtà e della storia dell'area istriana. I due cd e i loro contenuti, dopo la presentazione di Capodistria, verranno proposti e diffusi nelle scuole della Comunità nazionale italiana e nelle Comunità degli italiani dell'Istria croata e slovena. Ricordiamo che «Itinerari della memoria» nato su idea del regista Livio Crevatin e della giornalista-collaboratrice di radio Capodistria Patrizia Valli, raccoglie le interviste e le opere di 9 autori connazionali, alcuni dei quali, già scomparsi. Degli oltre 140 numeri delle «Piccole storie istriane», trasmissione settimanale di fatti e cronache storiche, aneddoti, curiosità del lontano passato il cd appena pubblicato ne raccoglie 5. I due progetti di Radio Capodistria, sono stati realizzati con i contributi della Regione Veneto in base alla legge 15 dell'aprile '94 e relativa agli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale veneto in Istria e Dalmazia.

**CAPODISTRIA** Un ricco programma artistico, culturale e sportivo, con numerose altre attrattive è stato approntato in questi giorni dalla locale associazione turistica in occasione della tradizionale festa di San Nazario, patrono del capoluogo costiero. La kermesse s'inizierà oggi per concludersi domenica. Una manifestazione ripristinata 7 anni fa, dopo decenni di completo silenzio nel passato regime. Gli organizzatori hanno fatto sapere che le attività inizieranno nella sede della locale Comunità degli italiani Santorio Santorio con il tradizionale torneo di briscola. La manifestazione centrale è in programma domani con l'apertura in piazza della Muda della fiera, che si propone di offrire ai visitatori una larga gamma di prodotti artigianali. Gli organizzatori hanno anche annunciato la degustazione del prelibato degustato in bianco, nonché minestre a base di granturco e altri ingredienti ormai dimenticati. Domenica verrà organizzato il rally Adriatic Classic, nonché nella principale piazza capodistriana il torneo internazionale di pandolo, a cui parteciperanno una ventina di squadre slovene, italiane e croate.

In occasione della tradizionale festività di San Vito, confermati i cordiali rapporti tra profughi e municipio

## Gli esuli ricevuti dal sindaco di Fiume

### Spalato: conferenza sul «dalmatico», una lingua estinta

**SPALATO** Nei giorni scorsi nella sede della Comunità degli italiani di Spalato, Antonello Razza dell'Università di Genova, specializzato nello studio del «dalmatico», lingua ora estinta, diffusa in Dalmazia fino alla fine dell'Ottocento, ha tenuto un'interessante conferenza dal titolo: «La stratificazione linguistica neolatina in Dalmazia».

In quest'occasione si è rilevata una grande affluenza di pubblico e, fra i presenti, c'era anche il console d'Italia a Spalato Marcello Apicella che ha apprezzato in particolare l'argomento e l'iniziativa stessa.

Ha introdotto la conferenza il presidente della Comunità degli italiani di Spalato, Mladen Culic Dalbello.

### Escursioni UpT-Ui tra San Marino, Bologna e Firenze

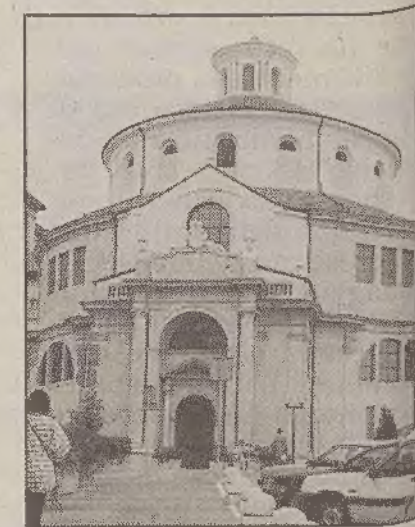
**TRIESTE** «Firenze, Bologna e San Marino» è il tema e la meta dell'escursione di studio dopo corso che l'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana di Fiume, organizza fino a domenica per le ultime classi ottennali delle Scuole Elementari Italiane di Cittanova e Capodistria. Il viaggio di studio, che rientra nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Affari Esteri, porterà, oggi a Firenze a visitare il centro storico. La giornata di domani sarà dedicata alla visita alla Repubblica di San Marino, fondata al principio del IV secolo. Nel pomeriggio ci si dirigerà alla volta di Ravenna, più precisamente al parco delle meraviglie Mirabilandia. L'ultima giornata di viaggio sarà dedicata alla visita della città di Bologna.

### Stasera a Visignano la presentazione degli «Atti XXIX»

**ROVIGNO** Si svolgerà stasera, alle ore 19.30, nella sede della Comunità degli Italiani di Visignano, la presentazione degli «Atti XXIX» volume degli «Atti», una tra le più importanti pubblicazioni del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, cui hanno portato i loro contributi scritti eminenti studiosi croati, sloveni e italiani. Il XXIX volume degli «Atti», che conta ben 673 pagine, pubblicato dal Centro di Ricerche Storiche con il sostegno dell'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume, sarà presentato da Fulvio Salimbeni, docente presso l'Università degli Studi di Trieste. Ricchissimo il contenuto del libro, che per la prima metà delle pagine presenta una parte intitolata «Memorie», e una seconda denominata «Note e documenti».

**Fiume** Tradizionale ricevimento dal sindaco di Fiume, Vojko Obersnel per i rappresentanti delle associazioni degli esuli fiumani, della Società di studi fiumani con sede a Roma e della Comunità degli italiani di Fiume. Ad accompagnare i concittadini ospiti è stato il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella. Durante l'incontro, svolto in un clima di sincera cordialità, è stata sottolineata l'importanza della festa di San Vito, che da dieci anni a questa parte lega simbolicamente i cittadini di Fiume con quelli che l'hanno lasciata in passato.

Sia da parte del sindaco Obersnel sia da quella dell'Associazione del Libero comune di Fiume e della Società di studi fiumani è stato posto l'accento soprattutto su quello che è stato forse il momento più alto della collaborazione, e cioè il grande convegno dell'anno scorso quando per la prima volta è stata affrontata con serenità la storia di Fiume. A tale proposito il sindaco fiumano (nella foto, la chiesa di San Vito) ha annunciato che entro la fine dell'anno la municipalità sarà in grado di stanziare i mezzi necessari a pubblicare, congiuntamente con la So-



cietà di studi fiumani, gli stati sui contenuti del convegno.

Al termine dell'incontro a Palazzo municipale, che ha visto la presenza fra gli altri di Guido Brazzoduro, sindaco del Libero comune di Fiume in esilio (nonché presidente della Federazione degli esuli), di Amleto Ballarini, della Società di studi fiumani e di Valerio Zappia, presidente della Comunità degli italiani di Fiume, si è avuto un momento di particolare emozione. Alla città di Fiume, più precisamente al Museo civico, è stata donata un'opera di Romolo Venucci. Si tratta di una delle opere giovanili del pittore fiumano, eseguita nel 1919 e appartenente alle famiglie Drenig e Radovich. A consegnare il quadro al sovrintendente del Museo civico è stato Neri Drenig, figlio del primo proprietario di quest'opera di Venucci.

**CERTE COSE CAPITANO SOLO D'ESTATE.**

Fiat Seicento da  
**L. 11.800.000\***

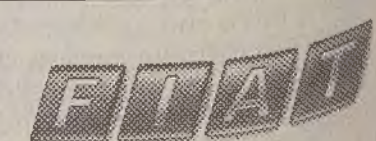
Fiat Punto da  
**L. 15.900.000\***

Fiat Bravo e Brava con climatizzatore da  
**L. 21.900.000\***

Fiat Marea Weekend da  
**L. 27.900.000\***

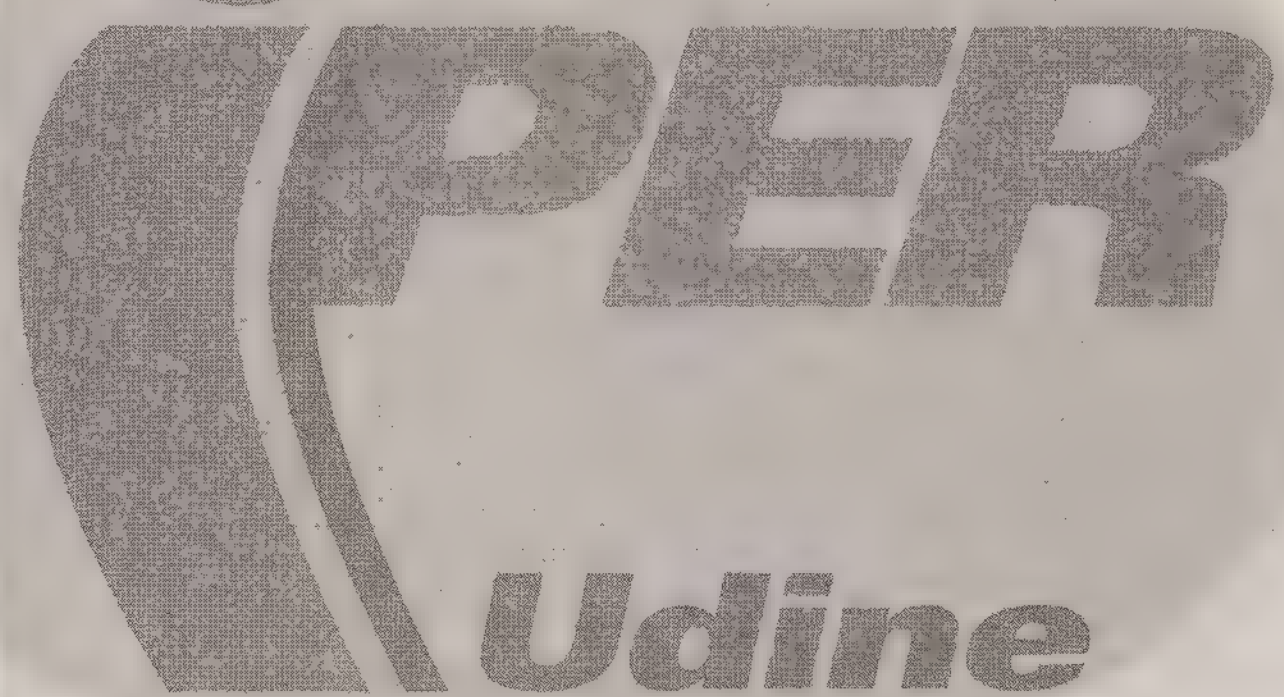
\* Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 30 giugno per vetture disponibili in rete - Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

INFORMATEVI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI TRIESTE: AUTOCAMPOMARZIO - LUCIOLI



IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

OFFERTE VALIDE FINO AL 17 GIUGNO



# SPECIALE

## Carta Vantaggi



**DETERSIVO BOLT**  
30 misurini

**SCONTO 37%**

**15.900**  
con CARTA VANTAGGI  
**9.900** € 311

**AMMORBIDENTE VERNEL**  
lt. 4

**SCONTO 41%**

**7.200**  
con CARTA VANTAGGI  
**4.200** € 217

**FANTA**  
lt. 1,5

**SCONTO 54%**

**2.200**  
con CARTA VANTAGGI al lt. 666  
**1.000** € 052

**ACQUA**  
leggermente frizzante PARADISO

**SCONTO 57%**

**520**  
con CARTA VANTAGGI al lt. 147  
**220** € 011

**PASTA LA MOLISANA**  
kg. 1

**SCONTO 52%**

**2.650**  
con CARTA VANTAGGI  
**1.250** € 065

**RISO PER INSALATA**  
SCOTTI kg. 1

**SCONTO 49%**

**2.850**  
con CARTA VANTAGGI  
**1.450** € 075

**LATTE P.S.**  
UHT LATTERIE FRIULANE lt. 1

**SCONTO 56%**

**1.790**  
con CARTA VANTAGGI  
**780** € 040

**VASCHETTA GELATO**  
UNION GEL kg. 1

**SCONTO 49%**

**8.900**  
con CARTA VANTAGGI  
**4.500** € 231

**POMODORO DA INSALATA**  
cassetta kg. 3,7 c.a. al pezzo

**SCONTO 49%**

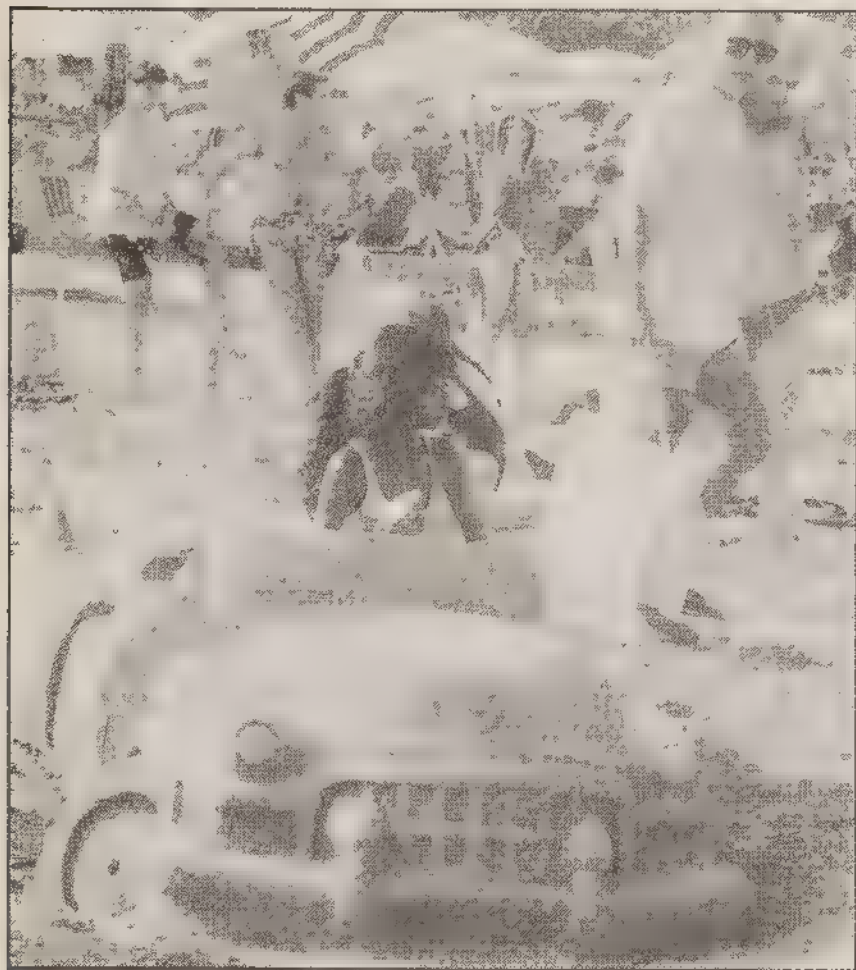
**7.850**  
con CARTA VANTAGGI al kg. 1.067  
**3.950** € 204

**IPER UDINE**  
Strada per Martignacco  
accanto alla Fiera di Udine  
Tel. 0432/544111

**ORARIO**  
Lunedì 14.00-20.00  
da Martedì 9.15-13.15  
a Giovedì 14.00-20.00  
Venerdì 9.15-12.45  
14.00-20.30  
Sabato 9.15-19.15

**IPER**  
Il paese della grande

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa



**MARANO** «San Vito, el mejo santo che g'ha f'ato Dio». A Marano Lagunare sono orgogliosi di questo detto e puntualmente ogni anno si preparano a festeggiare alla grande il loro santo e a continuare la secolare tradizione che avrà il suo culmine nella famosissima «Processione, su barche, in laguna». Obbedendo a quanto deciso con un referendum popolare anni fa, la festa, dato che San Vito cade di giorno feriale, viene fatta la domenica successiva. Ovvero, quest'anno, domenica prossima, quando tutto il paese sarà imbandierato a festa e le barche, messe a disposizione ancora una volta dai capibarca maranesi, saranno impiegate sul molo per il trasporto del sacro corteo con le reliquie dei santi Vito, Modesto e Crescenza.

Alle nove in punto, allo scampanio della millenaria

## Da oggi a domenica, tra gare e chioschi Marano in festa per San Vito con la processione di barche e la celebre sagra del pesce

torre civica, popolo, autorità e clero usciranno dalla parrocchiale, in processione presieduta da monsignor Giovanni Rivetti, pievano e abate di Latisana. Dopo l'imbarco e il grido del «procedamus in pace», tra i canti e le preghiere, accompagnati dalle note del locale complesso bandistico Stella Maris, il lungo convoglio si snoderà fino al centro della laguna dove sarà invocato l'aiuto dei santi e impartita la benedizione. Quindi il corteo giungerà al cimitero, intitolato a San

Vito, dove sarà celebrata la messa solenne in canto popolare. La parrocchia, assieme ad associazioni e gruppi locali, curerà la parte esterna della festa con la celebre **Sagra del pesce** che verrà allestita nell'area del vecchio mercato ittico comunale. La manifestazione prenderà il via oggi, alle 18, con le note degli «Hollywood». Domani, alle 16.30, si svolgerà la Pedalata della pace. In serata continueranno i festeggiamenti con l'orchestra spettacolo Andrea Orlando.

Domenica, a cura della locale associazione «Voga Maranese», si disputerà nel pomeriggio l'**ottavo trofeo Città di Marano**, gara di voga nel canale del porto. Seguirà la spettacolare **Cuccagna sull'acqua**. In serata sarà l'orchestra Rene a chiudere i festeggiamenti. Durante i giorni di festa, al centro civico, si potrà visitare la mostra **15 anni di Teatro maranese** curata dall'assemblea teatrale maranese Francesco Faccio. Il Gruppo giovanile parrocchiale, infine, allestirà alcuni stand informativi sull'iniziativa Jubilee 2000 per la cancellazione del debito estero ai Paesi poveri. Durante tutti i festeggiamenti funzioneranno chioschi con prodotti tipici locali, per la gioia dei palati dei numerosissimi ospiti che, come ogni anno, animeranno la cittadina lagunare.

## Corpi e abiti: installazioni in mostra da oggi a Lignano

**LIGNANO SABBIA D'ORO** S'intitola «Wear Your Hybridization - Corpi di identità mutanti» la mostra curata da Francesca Alfano Miglietti che apre questa sera, alle 21, a Sbaiz Spazio Arte di Lignano Sabbiadoro, il più grande show room di moda europea, che tradizionalmente propone quegli artisti e stilisti che stanno contribuendo a modificare il senso del costume sociale. La mostra (installazioni e progetti di «rivestimenti corporali») è l'esposizione di una serie di ibridazioni tra identità e segni di un rivestimento che certo abito non è, firmate da artisti quali Franko B, Janiata Eyre, Cesare Fullo, Alba D'Urbano, Laura Masserdotti, Sabrina Mezaqui, Sukran Moral. Una mostra di corpi trattati come soggetti o oggetto di mutazioni, luoghi di realizzazione di una trasformazione sempre più evidente, imminente, irrevocabile. L'arte entra nel corpo, lo plasma, lo modifica, lo esibisce, ne mostra gli umori e i segreti, lo apre a nuove e più intense possibilità, a nuove umanità che divengono tableaux-vivants di vite immaginarie. Si potrà visitare fino al 3 settembre. (informazioni al n. 0276008766 - wea@arte.it)

In Giordania, sulle sponde del Mar Morto, un centro di talassoterapia che coniuga cultura araba e design futuribile

## Il relax più esclusivo? Nella beauty-farm

E in Carinzia massaggi con frutti esotici e sette grotte ai vapori profumati

### APPUNTAMENTI

Rock'n'roll con Beppe Lentini al Makaki  
**Il chitarrista Amaral a Udine**  
**«Lezioni» di Van der Roost**  
**Commedia di Shaw al Miela**

**TRIESTE** Oggi, alle 21, all'Amarcord di via Torbiana serata con Claudio (nella foto in alto) il mitico fondatore de «Gli Angeli», il gruppo nato nei primi anni '60, che si esibirà con il suo nuovo complesso «Claudio e i suoi Boys», reduce da una lunga tournée europea.

Oggi alle 22 al «Makaki» (v.le XX Settembre) rock'n'roll con Beppe Lentini.

Da oggi a domenica a Muglia seminario d'interpretazione per strumentisti d'orchestra tenuto dal maestro olandese Van der Roost. Domenica, alle 21.15, al Teatro Verdi concerto conclusivo dell'orchestra Serenade Ensemble, con l'organico allargato ai seminaristi.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, la compagnia L'Argante presenta «Pygmalion», di George Bernard Shaw.

Oggi, alle 11 sulle frequenze di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore», curato da Andro Merku, proporrà un'intervista con la cantautrice toscana Irene Grandi.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di Primavera, concerto diretto da Djansez Kakhidze, con il pianista Dmitri Alexeev e il soprano Elena Monti.

Oggi, alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con Jimmy Joe's Band.

Domani, alle 20.45, al Teatro dei Salesiani, con-

certo di beneficenza «Per le strade di New Orleans», con la Trieste Dixie Gang e la Ragtime Jazz Band.

Domani, alle 18, in piazza della Borsa, concerto dell'Original Klezmer Ensemble.

Domani, alle 20.30, al Teatro Miela, concerto di Alfredo Lacosegliaz con il suo

Patchwork Ensemble e col gruppo italo-spagnolo Carboneria Flamenca.

Domani, alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto del Coro Pfarrei St. Kilian.

**UDINE** Oggi alle 20.30, al Salone del Castello, per il Festival internazionale di chitarra, concerto di Jorge Amaral.

Da oggi a domenica al Cinema Ferroviario si proietta il film «Diciassette anni» del cinese Zhang Yuan.

Domani, alle 21, nell'ambito della Bikerfest di Osoppo, serata con James Ronnie Dio.

**AQUILEIA** Domani, alle 21, al Duomo, per «Maqor 2000», prima mondiale del «Vespro delle cinque laude» di Francesco Cavalli (domenica alle 21 alla Chiesa di Sant'Antonio, a Trieste).

**NONFALCONE** Domani, alle 18.30, al Comunale saggio della scuola di danza «Cenacolo Arabesque».

**AUSTRIA** Domani, alle 21, al Burggarten Park di Graz, fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi (nella foto in basso).

**TRIESTE** Il lusso nella vacanza dell'estate 2000? Aver tempo per sé, godersi la natura in posti inimmaginabili, soggiornare in alberghi con tutti i comfort nelle località più sperdute, farsi coccolare da personale specializzato che non vi farà mancare nulla. Avete bisogno di qualche esempio? Iniziamo con le proposte di lussu delle più belle beauty farm del mondo. Il resort più nuovo ed entusiasmante, assolutamente esclusivo, è il Mövenpick, in Giordania, sulle sponde del Mar Morto. Pensate ai soliti massaggi, a qualche bagno con acqua termale, al bianco asettico dei soliti stabilimenti termali curativi? Nulla di più sbagliato. Il Mövenpick è un centro di talassoterapia (il sistema cosmetico-terapeutico

che sfrutta le proprietà dell'acqua marina) con un design avveniristico, che coniuga la cultura dell'acqua tipica del mondo arabo con le creazioni di Tanja e Allan Wheway, una coppia di architetti inglesi che ha ideato alcune delle più belle beauty farm del mondo. Tantissimi i trattamenti proposti. Il massaggio hamman è il più classico: il corpo viene purificato con un sapone all'olio d'oliva, massaggiato, poi sciacquato con acqua bollente e infine frizionato con la tipica spugna di keis. Poi ci sono una serie infinita di trattamenti con i fanghi neri del mar morto. Il più richiesto è un frizionamento energico seguito dalla copertura, totale, di fango arricchito da estratti di erbe medicinali. Coperti da fango

e da una pellicola in plastica ci si può godere un'ora di tranquillità, cullati da musiche dolci e da un materasso ad acqua. Per chi ha voglia di provare le acque salate del Mar Morto c'è anche una splendida spiaggia privata, protetta alle spalle da palme e ulivi.

Atmosfera da hamman, ma ambientazione completamente diversa, sulle rive del Turriacher See, in Carinzia, all'Hotel Hochschob. Anche qui tutto è dedicato al relax: l'hamman è ricostruito fedelmente, sia nei materiali che nelle forme, seguendo un antico disegno turco. Il centro estetico propone peeling e massaggi con dolci e succosi frutti esotici e, incredibile ma vero, nel sotterraneo dell'hotel si nascondono sette



grotte di vapore, profumate e rilassanti.

Chi preferisce rimanere in Italia potrebbe dedicarsi ai bagni di fieno. Si tratta di una specie di sauna «verde», dove il calore è creato dalla fermentazione del fieno caldo. La beauty farm che in Ita-

lia ha proposto per prima i bagni di fieno è quella dell'Hotel Heubad di Fié, sull'Altipiano dello Sciliar. Il fieno usato per le terapie, ideali per l'eliminazione delle tossine e per curare i dolori reumatici, proviene da pascoli curatissimi, a 2.000 metri

Chi preferisce rimanere in Italia può scegliere l'Alto Adige e fare bagni di fieno, che proviene da pascoli curatissimi di erbe medicamentose

d'altezza, dove cresce un'erba aromatica e medicamentosa.

Cercate qualcosa di più esclusivo? Potreste trovarlo a Dunton, vicino a Denver, negli Usa. Qui un villaggio fantasma, abitato sino a metà del secolo dai minatori, è stato trasformato nella beauty farm più lussuosa di tutto il continente americano. Il villaggio, completamente trasformato in resort, propone comfortevolissime casette con piscina privata termale interna, uno chef pronto ad esaudire anche le richieste più strampalate, pregevoli pezzi d'antiquariato. Un paradiso...ma solo per chi può permetterselo: ogni giorno a Dunton costa circa 10.000 dollari.

Anna Pugliese

Attirano tantissimi bagnanti gradesi le due grandi sculture d'acciaio collocate in mare

## Delfini, come portafortuna e gioco

Ci si arriva con la «batela» per far tuffi e acrobazie

**GRADO** Dicono che siano un portafortuna, che quando li vedono i pescatori riescono a fare ricchi bottini. Ma soprattutto che siano il simbolo del mare, dell'acqua pulita: i delfini. Ebbene, dall'aprile di quest'anno, Grado li ha adottati come simbolo. Due grandi sculture sistemate in mare che, in poco tempo, non solo sono diventate oggetto di fotografia da parte dei turisti, ma anche «oggetti» da utilizzare per effettuare le più svariate acrobazie da concludere con un tuffo in mare. Un tempo davanti alla splendida passeggiata a mare, nel tratto quasi a ridosso del «pennello» della spiaggia principale, c'erano, desolatamente sole e brutte, due briccole. Oggi, accanto a questi due segnali che forse fra un po' di tempo saranno tolti, ci sono anche due delfini che sicuramente offrono una visione più bella del già splendido panorama. E forse la prima volta che una grande scultura fissa viene posizionata completamente in mare.

Due delfini stilizzati alti

due metri, realizzati in acciaio spesso 5 centimetri, (mentre uno si tuffa, l'altro emerge dal mare) del peso di 700 chilogrammi l'uno fis-

stessa è decisamente più alta.

L'idea, nata nel corso di una serata del Lions Club di Grado che ha collaborato



sato saldamente a un basamento, sempre in acciaio, di ben 3 tonnellate adatto a fronteggiare anche il mare mosso. Una scultura «viva» che si può vedere completamente con la bassa marea ma che può essere ammirata anche quando la marea

alla realizzazione dell'iniziativa, è stata immediatamente accolta dall'amministrazione comunale.

A proporla, e finanziarla con l'acquisto a proprie spese dell'acciaio (una lamiera di 8 metri per 1,60 di spessore per un totale di 6 ton-

nellate), è stato un operatore turistico locale, Ferdi Marchioro, che di getto ha anche «schizzato» una bozza di opera successivamente elaborata e realizzata dall'artista friulano Michele Piva.

E' difficile dire se i delfini riusciranno a diventare il simbolo di Grado. Certo è che i turisti di ogni età li ammirano e li fotografano, magari facendosi portare con la «batela» vicino alla scultura. Un po' quanto accade attorno a simboli sicuramente ben più noti di altre città, come il «Menechen piss» di Bruxelles o la Sirenetta di Copenaghen che, se anche non dovesse portar fortuna, porta comunque turisti.

Sul fronte delle vacanze, intanto, l'Isola del sole è partita alla grande. La stagione turistica è iniziata davvero bene con afflussi di clientela italiana e straniera decisamente più consistenti rispetto allo scorso anno. Anche le nuove analisi, infine, hanno riconfermato la purezza delle acque che circondano il litorale.

Antonio Boemo

### BELLEZZA



## Primi miss e mister dell'estate

**TRIESTE** E' la studentessa quindicenne Nora Vescio la prima miss triestina del nuovo concorso nazionale «La Ragazza d'Italia», ideato nel capoluogo giuliano. Nora è stata eletta alla prima selezione provinciale tenutasi al Vanilia Club, abbinata alla decima edizione di «Mister Trieste». Nel concorso maschile si è imposto lo studente diciannovenne Stefano Starker che, insieme al secondo, Pierantonio Corso, accederà alle finali provinciali insieme a Natasha Milosevic, piazzatasi alle spalle della Vescio. La finale nazionale di «La Ragazza d'Italia» di terra a Tropea, dal 6 al 10 settembre. (Foto Lavorino)

Domenica la tradizionale gara automobilistica Verzegnis-Sella Chianzutan: e ci sono anche le vetture storiche

## Brivido di velocità per vecchie signore

Lunedì a Prencico  
**Assaggi scelti  
con l'Arcigola**

**DUINO AURISINA** L'Arcigola Slow Food presenta, lunedì, da Sardoc a Prencico 1/b, dalle 16 alle 22, «Trieste golosa», rassegna d'assaggi di prodotti alimentari di qualità della provincia. La manifestazione è organizzata dalla condotta di Trieste e del Carso dell'Arcigola.

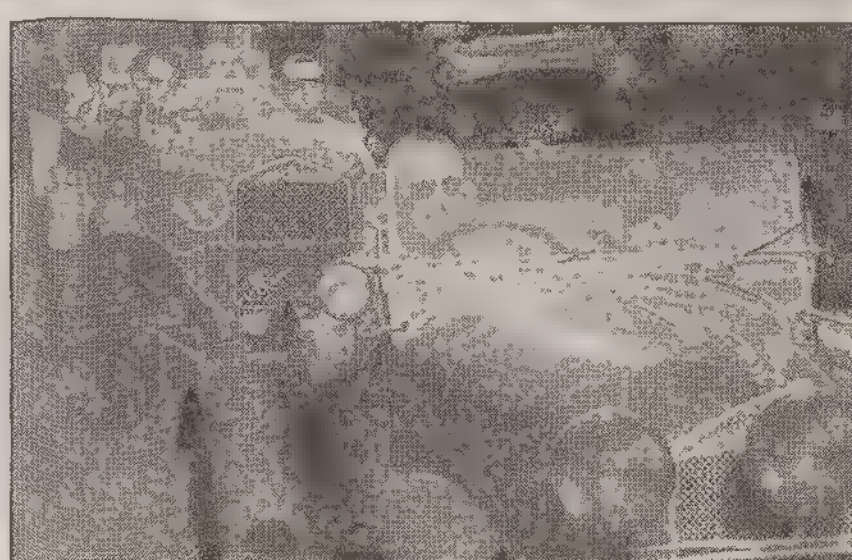
**VERZEGNIS** Appuntamento domani e domenica con l'automobilismo in Carnia per la Verzegnis-Sella Chianzutan. Una gara di velocità in salita di 6 chilometri che, da 31 anni, richiama nella zona appassionati e curiosi. L'importanza della manifestazione porta in Carnia diversi tifosi e sostenitori delle varie scuderie a tifare per i loro beniamini da ogni parte d'Italia. Le verifiche sportive delle auto in gara si terranno domani dalle 7.30 alle 11.30 nel piazzale adiacente la stazione delle autocorriere di Tolmezzo,

mentre le verifiche tecniche seguiranno sullo stesso piazzale. Solo i prototipi saranno verificati all'abitato di Chiaicis. Dalle 14.30 ci saranno le prove, che si effettueranno in due sessioni.

Domenica invece la gara ufficiale. La prima manche prenderà il via alle 10.30 e la giornata vedrà pure la gara di velocità in salita per auto storiche, con le stesse modalità previste per la manifestazione principale. Solo l'ubicazione del parco partenza sarà diversa: per le prime sulla linea

di partenza del ponte Landaia, per le auto storiche il raggruppamento avverrà in località Intissans e Marzovallis, con segnalazioni delle zone riservate ai singoli gruppi.

Porche, Ferrari, Alfa Romeo, Jaguar, Lancia e Topolino vivranno dunque un ulteriore momento di gloria dimostrando di poter competere, in qualche caso, con le più tecnologicamente avanzate cugine dei giorni d'oggi. La premiazione di entrambe le manifestazioni avverrà dopo mezz'ora dalla fine della competizione



in loco. La gara è valevole quale Challenge Internazionale FIA, per il Campionato Italiano Velocità in Montagna, Coppa Italia e Trofeo Costruttori, nonché per il Campionato Triveneto e Challenge Italiano delle Polizie. Chi fosse intenzionato

a seguire la manifestazione deve tener conto che la strada sarà chiusa al traffico. Meglio arrivare di buona mattina per poter accedere ai posti migliori. La manifestazione è organizzata dalla Scuderia Friuli.

gi. gr.

## Questa sera un pellegrinaggio all'isola-santuario di Barbana

**GRADO** E' in programma oggi un suggestivo pellegrinaggio notturno attraverso i canali della laguna fino a raggiungere l'isola-santuario di Barbana. L'iniziativa è della parrocchia per quanto concerne l'aspetto religioso (sarà monsignor Armando Zorzin a guidare i fedeli), mentre il trasporto è curato dai Motoscafi gradesi (tel. 0431-80115). La partenza, dall'imbarcadere per Barbana, è prevista alle 20.30 e la disponibilità complessiva è di circa 300 posti. La vendita dei biglietti (8 mila lire), fino ad esaurimento, inizierà alle 19.

La novità del 2000 è che

in calendario sono stati previsti tre pellegrinaggi notturni: quello odierno, quello di venerdì 14 luglio e quello di mercoledì 16 agosto. Il programma è semplice: dopo aver percorso i canali della laguna alle ultime luci del giorno, si arriva a Barbana dove ci sarà un momento di raccoglimento e di preghiera nel santuario, davanti all'immagine della Madonna tannata venerata dalla gente. Si potrà poi passeggiare per l'isoletta, illuminata grazie allo speciale impianto realizzato anni fa su iniziativa dei Portatori della Madonna di Barbana. Rientro alle 23.

an. bo.

**AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA  
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI  
DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA**

**UNA SALITA  
AL MONTE LUSSARI**  
(A/R in cabinovia) in più potrete  
visitare 95 località turistiche  
Carinziane, tra cui musei, piscine,  
- gite in battello su fiumi e laghi,  
usufruire di tutti i mezzi di trasporto  
(bus, funivie, seggiovie, cabinovie,  
trenini, cremagliere).

**UNA VISITA  
AL MONTE LUSSARI**  
più 7 gite del programma  
"Sulle orme di Julius Kugy"  
e ingresso ai musei  
della Valcanale.

**TUTTO COMPRESO  
AL PREZZO DI  
L. 30.000**

**Incredibile, tutto compreso!**

**CARD**

**tutto compreso  
al prezzo di  
L. 56.000**

## Avvisi Economici

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono  
presso le sedi della  
**A.MANZONI & C. S.p.A.**

**TRIESTE:** sportello via  
XXX Ottobre 4, tel.  
040/6728328, fax  
040/6728327.  
**Orario**  
8.30-12.30, 15-18.30, tut-  
ti i giorni feriali. **Sabato:**  
8.30-12.30. **UDINE:** via  
dei Rizzani 9, tel.  
0432/246611, fax  
0432/246630. **GORIZIA:**  
corso Italia 54, tel.  
0481/537291, fax  
0481/531354. **MONFAL-  
CONE:** largo Anconetta  
5, tel. 0481/798829, fax  
0481/798828. **PORDENO-  
NE:** via Molinari, 14, tel.  
0434/20432, fax  
0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A.  
non è soggetta a vincoli ri-  
guardanti la data di publi-  
cazione.

In caso di mancata distribu-  
zione del giornale per moti-  
vi di forza maggiore gli av-  
visi accettati per giorno fe-  
stivo verranno anticipati o  
posticipati a seconda delle  
disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avvi-  
so è subordinata all'insin-  
dabile giudizio della dire-  
zione del giornale. Non ve-  
ranno comunque ammessi  
annunci redatti in forma  
collettiva, nell'interesse di  
più persone o enti, compo-  
sti con parole artificiosa-  
mente legate o comunque  
di senso vago; richieste di  
danaro o valori e di franco-  
bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verran-  
no accettati se redatti con  
calligrafia leggibile, me-  
glio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso  
verrà effettuata nella rubri-  
ca ad esso pertinente.

**1 IMMOBILI**  
**1 VENDITA**  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**CASAPROGRAMMA** Baia-  
monti panoramico ristruttu-  
rato soggiorno cucinetta due  
stanze bagno poggolo canti-

## ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

**COMUNE DI GORIZIA - AVVISO DI GARA PER ESTRATTO**

E' indetta dal Comune di Gorizia, Piazza del Municipio, 1 - 34170 - Gorizia, ai sensi della Direttiva U.E. 92/50 una gara di licitazione privata per l'affidamento dell'incarico della redazione del progetto definitivo ed esecutivo, direzione lavori ed attività con-  
nesse dei lavori di riqualificazione idraulica ed igienica del  
Torrente Corno e del suo bacino. Importo dei lavori L.  
30.000.000.000, Euro 15.493.706,97, IVA esclusa. Importo sti-  
mato del corrispettivo L. 1.914.500.000, Euro 988.756,73, oltre  
contributo CNPAIA ed IVA. L'incarico sarà affidato con il criterio  
dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata ai sen-  
si dell'art. 23, l.c., lett. b) del D.Lgs. 157/95 e con applicazione  
dell'art. 4 del D.P.C.M. 116/97. Le domande dovranno pervenire  
entro le ore 12.00 del giorno 24.07.2000. Data invio del bando al-  
l'UPUCE: 08.06.2000. Copia del bando può essere richiesta alla  
Struttura 09 - Lavori Pubblici - tel. n. 0481.383347 - 383273.  
Il bando in versione integrale è inoltre disponibile sul sito internet  
"www.comune.gorizia.it" sotto la cartella "news".

Il Seg. Gen.le: Dott. P. Gini - L'Ing. Capo: Ing. I. Spanò



**comune di trieste**  
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste  
www.comune.trieste.it

**Servizio Contratti e Grandi Opere**  
**AVVISO PUBBLICO**  
**di PROJECT FINANCING**

Il Comune di Trieste, con sede in Piazza Unità d'Italia n. 4, comu-  
nica, a chiunque vi abbia interesse, che con deliberazione giunta-  
le n. 504 del 8.6.2000, dichiarata immediatamente esecutiva,  
l'Amministrazione Comunale ha approvato apposito atto di indiriz-  
zo per disciplinare l'istruttoria delle proposte dirette all'esecuzione  
di opere pubbliche o di pubblica utilità da presentare ai sensi della  
L.R. n. 20/1999.

I promotori possono presentare una proposta completa di tutti gli  
elaborati richiesti dall'art. 5 della legge regionale predetta, per la  
realizzazione e gestione, e quant'altro occorrente, di lavori pubbli-  
ci o di pubblica utilità, entro il 30 giugno, termine che in base alla  
determinazione n. 8/2000 dell'Autorità per la Vigilanza dei lavori  
pubblici è da intendersi come perentorio.

Le proposte dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, in bu-  
sta chiusa e sigillata, al Comune di Trieste - Servizio Contratti e  
Grandi Opere tramite il protocollo generale in Piazza Unità d'Italia  
n. 4, stanza n. 35, entro le ore 12.00 del termine ultimo previsto.

Copia della deliberazione sopra citata potrà essere ritirata previo  
pagamento delle spese di riproduzione presso la stanza n. 205 del  
Servizio Contratti e Grandi Opere - 1.º piano - Largo Granatie-  
ri n. 2 - Trieste.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno telefonare al n.  
040/6754670.

Trieste, 12 giugno 2000  
**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
(dott. Walter TONIATI)

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 - Triestina - VIA FARNETO 3 - 34142 TRIESTE**  
**AVVISO DI POST-INFORMAZIONE**  
**OGGETTO:** lavori di ristrutturazione ambientale ed adeguamento alle norme di si-  
curezza sul luogo di lavoro di cui alla L. 626/94, all'abbattimento delle barriere ar-  
chitettoniche di cui al D.P.R. 503/97 e all'adeguamento impiantistico di cui alla L.  
46/90 presso il Distretto n. 3 di via Valmaura a Trieste.  
**SISTEMA DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della Leg-  
ge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.  
**Elenco imprese partecipanti:** 1) So.c.r.edi Srl di Trieste; 2) Zilio Spa Divisione  
Costruzioni di San Giuseppe di Cassola (Vicenza); 3) Ari Sedel Srl di Ragusa -  
Elettrotecnica Generali Srl di Ragusa; 4) Ilse Sas Impresa Lavori Stradali di Tre-  
ste; 5) Impresa Costruzioni Conti & Fedrigo Srl di Trieste; 6) Gruppo S.m.e.i. Srl di  
Andria (Ba); 7) Cividin & Co. Spa di Trieste; 8) Regionale Costruzioni e Impianti di  
Stoffa Giuliano di Trieste; 9) Luci Costruzioni Srl di Trieste; 10) Di Betta Giannino  
Srl di Nimis (Ud); 11) Costruzioni Edili Pascon di Pascon Fulvio di Trieste; 12) Tec-  
noimpianti Srl di Ragusa; 13) Iniziative Edili Sirela Srl di Trieste; 14) Ati Ditta Sabi-  
not Valeno di Basiliano (Ud) - Ditta Slurry Italia Srl di Martignacco (Ud).  
**IMPRESA AGGIUDICATARIA:** Impresa Costruzioni Conti & Fedrigo Srl di Trieste.  
Data di pubblicazione sul B.U.R. della Regione F.V.G.: 21/6/2000.  
IL DIRETTORE GENERALE (dott. Franco Rotoli)

**AVVISO DI GARA**  
Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina indice per il gio-  
no 3/7/2000 alle ore 11 un pubblico incanto per la fornitura di materiale infor-  
matico per gli Uffici Comunali, per l'importo a base d'asta di Lit. 85.000.000  
(43.898,84 Euro) IVA escl. Per il ritiro del Bando di Gara e del Capitolato tecni-  
co, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio di Segreteria, ovvero per ulterio-  
ri informazioni, all'Ufficio Appalti e Contratti del Comune (tel. 040/8329243) da  
venerdì 2 giugno dalle ore 9 alle ore 12.  
San Dorligo-Dolina, 13 giugno 2000  
Il Responsabile dell'Ufficio Appalti e Contratti - dr. Mitja Ozbic

**ESTRATTO DI AVVISO PUBBLICO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI ESTERNI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**  
Il Comune di Montebelluna informa che è aperto il termine per presentare le domande per la nomina dei due componenti ester-  
ni del nucleo di valutazione. Possono partecipare: dirigenti di ente locale - escluso il Comune di Montebelluna - laureati e con  
responsabilità in settori attinenti l'organizzazione, la programmazione e/o il controllo di gestione; Direttori Generali di altre EE.  
LL.; componenti di nuclei di valutazione di altre amministrazioni; esperti in organizzazione ed amministrazione aziendale. Le  
domande dovranno essere presentate entro le ore 12 del 30.6.00 al Protocollo del Comune di Montebelluna, piazza della Re-  
pubblica 8, e contenere il curriculum in relazione ai requisiti richiesti e la dichiarazione di inesistenza delle cause ostative di  
cui all'art. 7 del Regolamento disciplinante le funzioni del nucleo. Info e copia integrale dell'avviso: u.o. Organizzazione e  
CED tel. 0481/494409-494401 sito web: www.comune.montebelluna.go.it.  
LA DIRIGENTE (l.to dr. Maffei)

**comune di trieste**  
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste  
www.comune.trieste.it

**Bando di gara - Procedura aperta (estratto)**

Il Comune di Trieste intende indire una gara d'appalto ai sensi degli art. 30,  
1.º comma, lettera a) della Direttiva 93/37/CEE del 14.6.1993 e 21, 1.º comma,  
lett. c), della L. 11.02.1994 n. 109 per l'aggiudicazione dei lavori di ristruttu-  
razione dell'ex Ospedale per lungodegenti "E. Gregoret" - I.º lotto. Importo a  
base di gara: Lire 10.385.770.063, Euro 5.363.802,60 + IVA. Costo della sicu-  
rezza: Lire 100.000.000, Euro 51.645,69 - Categoria prevalente: OG1 già G1  
per Lire 5000 milioni. Parti dell'opera: installazione di impianti idrotermici, im-  
pianto termico - condizionamento, apparecchi igienico-sanitari, tubi di scarico-  
esalatori, impianti elettrici e speciali, impianto idrico-sanitario-gas-antincendio,  
impianti ascensori appartenenti alla categoria generale OG11 per complessive  
Lire 3.127.272,328, Euro 1.615.101,37; serramenti, categoria OS6, per Lire  
1.617.893.500, Euro 835.572,26; isolazioni e coperture, categoria OS8, per Li-  
re 853.034.134, Euro 440.553,36. Termine di esecuzione: 600 giorni. L'opera  
verrà finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.  
Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato  
sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul B.U.R. della Regione Autonoma  
Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste. Le  
dette interessate potranno prendere visione del Capitolato Speciale d'Appalto e  
degli elaborati progettuali presso il Comune di Trieste - Servizio Sviluppo del  
Patrimonio - Palazzo Costanzi n. 2 - IV piano - stanza n. 402 - tel.  
040/6754242. Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando in-  
tegrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno  
pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - piazza del-  
l'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 31.7.2000.

Trieste, 6 giugno 2000  
**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
(dott. Walter TONIATI)

mare 185.000.000. Tel.  
040/366544. (A00)  
**CASAPROGRAMMA** Massimo  
D'Azeglio ristrutturato sog-  
giorno angolo cottura due  
stanze bagno autometano  
120.000.000. Tel. 040/366544.  
**CASAPROGRAMMA** Paisiello  
soggiorno cucina abitabile ter-  
stanze biservizi ripostiglio ter-  
razza veranda posto auto. Tel.  
040/366544.  
**CASAPROGRAMMA** Pascoli  
due appartamenti sullo stesso  
piano con possibilità di unifica-  
zione autometano L.  
170.000.000/1'uno. Tel.  
040/366544.

Continua in 30.a pagina

## Ho scoperto la tecnologia del risparmio.

Scegliete subito Carisma con motori 1,6 MPI 1,8 GDI e 1,9 TD:

avrete di serie doppio airbag, ABS,  
climatizzatore e due modi  
interessanti per risparmiare.  
Ma solo fino al 31 luglio.

**Sconto 6.000.000**

Carisma è vostra **da lire 26.800.000**

oppure

**sconto 4.000.000**

più finanziamento 20 milioni in 40 mesi senza interessi

Carisma è vostra **da lire 28.800.000**



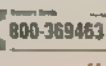
E' un'offerta dei Concessionari Mitsubishi



La polizza Mitsubishi,  
in collaborazione con  
Fondaria e Identicar.



Ulteriori informazioni  
presso i Concessionari.

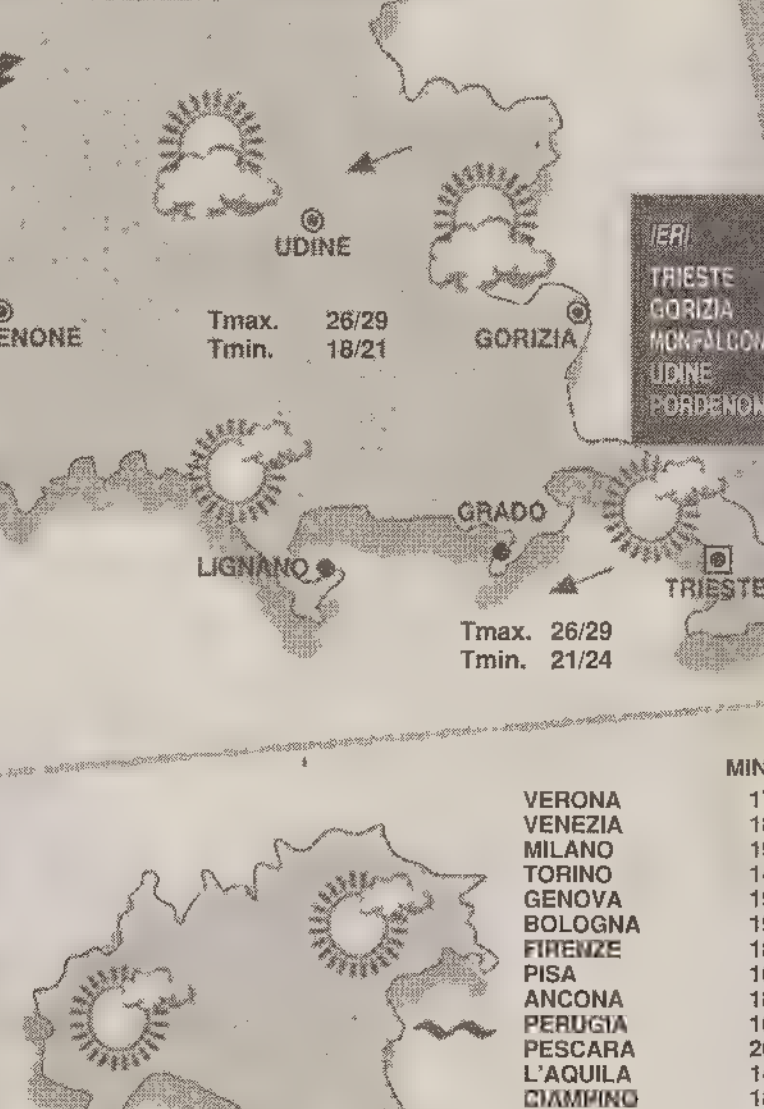


www.mitsubauto.it

Offerta dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili fra loro, valide fino al 31/07/00 per auto  
disponibili in rete. Prezzi scontati chiavi in mano escluse IPT, Spese apertura finanziamento L. 250.000, Tan 0%,  
taeg 0,74%, per altre tipologie di Importi taeg massimo 1,50%. In collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.

IL TEMPO

TARVISIO



**UDINE**  
Tmax. 26/29  
Tmin. 18/21

**GORIZIA**  
Tmax. 26/29  
Tmin. 21/24

**GRADO**  
Tmax. 26/29  
Tmin. 21/24

**LIGNANO**

**TRIESTE**

**TRIESTE**

**VERONA**  
1°

**VENEZIA**  
1°

**MILANO**  
1°

**TORINO**  
1°

**GENOVA**  
1°

**BOLOGNA**  
1°

**FIRENZE**  
1°

**PISA**  
1°

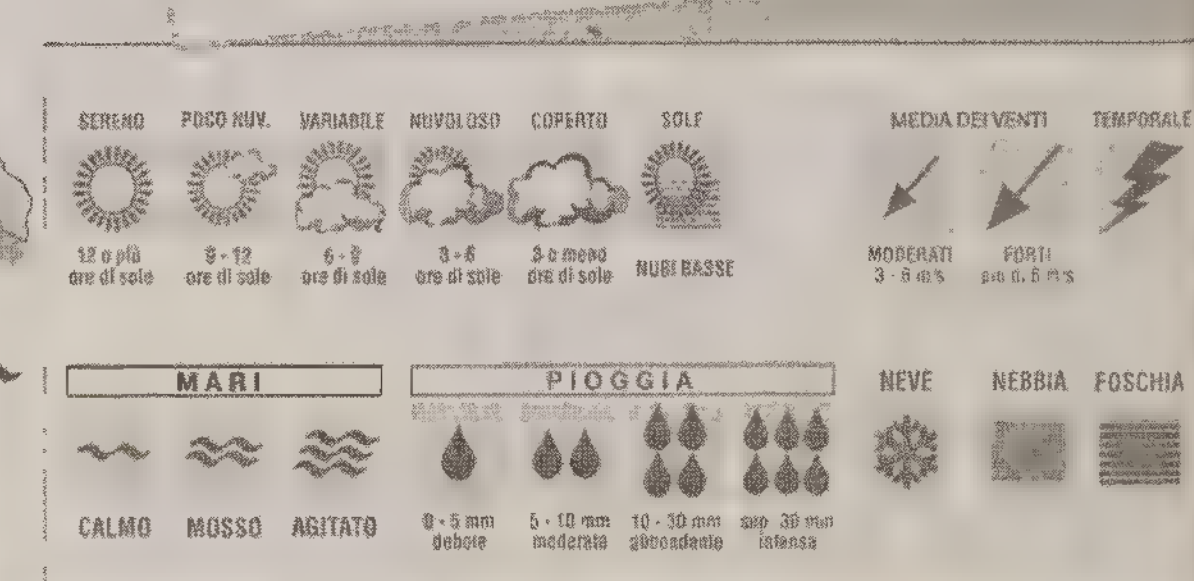
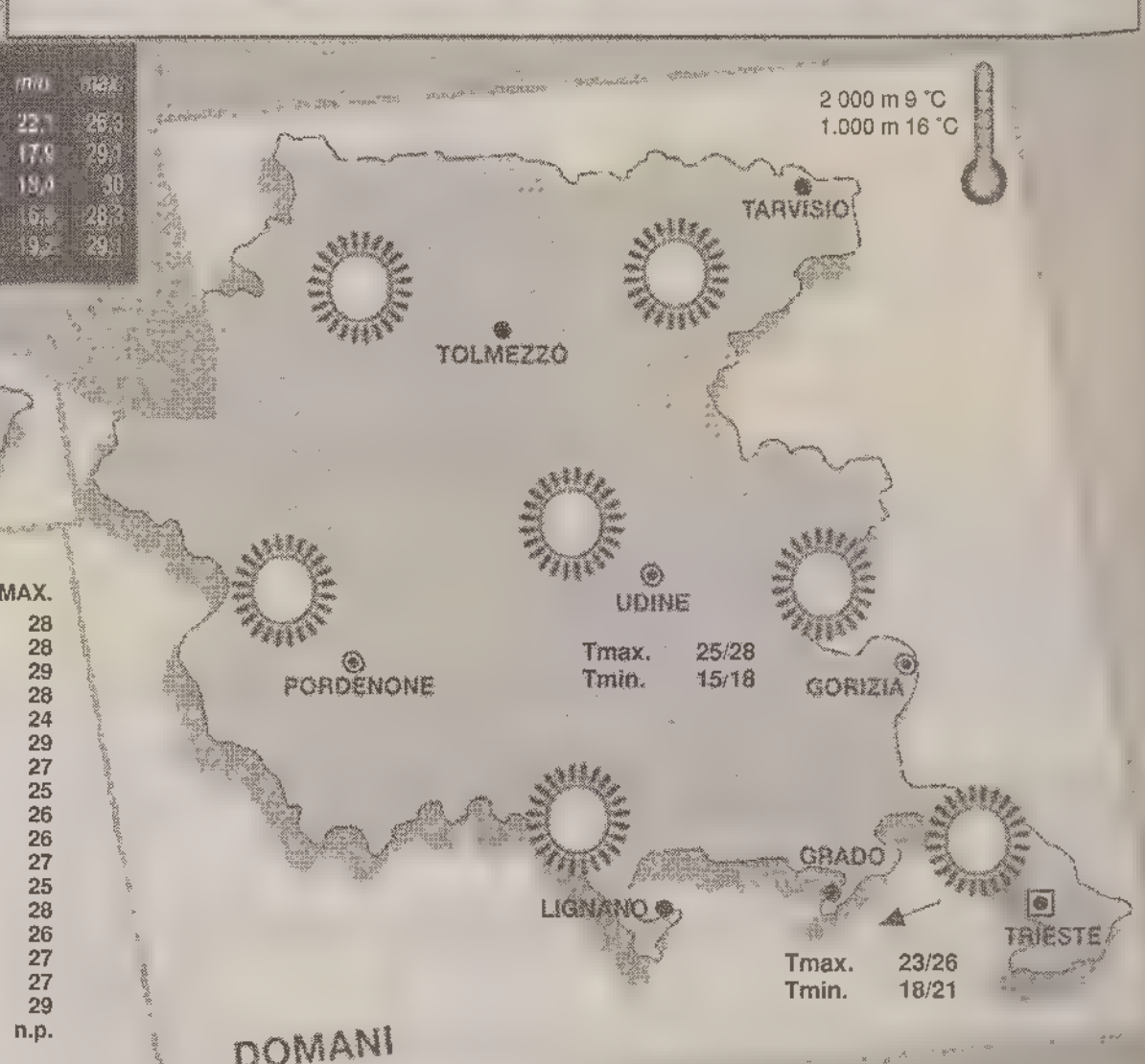
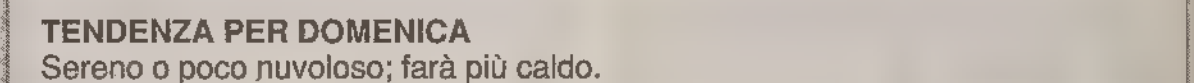
**ANCONA**  
1°

**PERUGIA**  
1°

**PESCARA**  
1°

**L'AQUILA**  
1°

**CIAMPINO**  
1°



SIEMENS • NOKIA • PANASONIC • SIEMENS • ALCATEL • ERICSSON • MOTOROLA  
 SIEMENS • NOKIA • PANASONIC • SIEMENS • ALCATEL • ERICSSON • MOTOROLA



- Telefono Siemens C25 dual band 100h standby - 135 gr.
- Scheda prepagata Wind
- Zainetto Wind
- 50 SMS omaggio
- Abbonamento TJ Net

**299<sup>000</sup>**  
 Lire

da 

**Gli specialisti della telefonia**  
**Trieste - via Paganini 4**  
**telefono fax 040 631347**

PANASONIC • NOKIA • SIEMENS • ALCATEL • ERICSSON • MOTOROLA

## q.c



DEGLI ANIMALI DOMESTICI

**OGGI**

**Il Sole:** sorge alle **5.15**  
tramonta alle **20.56**  
**La Luna:** si leva alle **20.30**  
cala alle **5.03**

24.a settimana dell'anno, 168 giorni trascorsi, ne rimangono 198.

**IL SANTO**

**S. Aureliano**

**IL PROVERBIO**

**Pietà e obbedienza sono le radici dell'umanità.**

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)  
**Piazza Libertà** mg/mc **1,82**  
**Via Battisti** mg/mc **4,08**  
**Piazza V. Veneto** mg/mc **n.p.**  
**Piazza Vico** mg/mc **n.p.**  
**Piazza Goldoni** mg/mc **3,02**  
**Via Carpineto** mg/mc **n.p.**

**TEMPO**

**Temperatura:** **22,1** minima  
**26,3** massima  
**Umidità:** **79** per cento  
**Pressione:** **1017,5** in diminuzione  
**Cielo:** sereno  
**Vento:** **18,7** km/h da N-E  
**Mare:** **25,9** gradi

**MAREE**

**Alta:** ore **10.47** **+26** cm  
ore **21.39** **+48** cm  
**Bassa:** ore **4.12** **-59** cm  
ore **15.47** **-11** cm  
**DOMANI**  
**Alta:** ore **11.21** **+27** cm  
**Bassa:** ore **4.40** **-60** cm



# TRIESTE

Cronaca della città



## Anziana nobildonna austriaca, proprietaria di un vasto patrimonio a Trieste afferma di essere stata raggiunta dall'autista, dalla domestica e dal figlio di questa

# Mezzo miliardo sparito, «servitù» sotto accusa

*I tre collaboratori rinviati a giudizio per circonvenzione d'incapace: saranno processati l'8 novembre*

La novantenne «vittima» della vicenda aveva fatto fortuna in Brasile con il commercio di legnami e tessuti. A Trieste possiede un palazzo

Trecento milioni che stavano su un conto corrente e gioielli per altri duecento: tutto sparito. E la nobildonna austriaca, oggi ottantatreenne, proprietaria di un intero palazzo in viale Miramare poco oltre la stazione ferroviaria, ha messo sotto accusa l'intera servitù: la domestica, il figlio della domestica e l'autista, tutti triestini. Sembra un romanzo dell'Ottocento, è un fatto che avviene realmente nella Trieste del Duemila e che l'8 novembre finirà davanti ai giudici del Tribunale.

Quel tanto che trapela però sembra uscito da un libro di Agata Christie. La signora Lidia e il marito, austriaci di famiglie ebraiche emigrate in anni lontanissimi, forse per sfuggire alle persecuzioni razziali, nel lontano Brasile. Qui con il commercio di legname e di tessuti avrebbero accumulato le loro fortune tanto che la donna

**I difensori contestano il provvedimento: «La cameriera personale è comunque destinata a ereditare tutto»**

ora avrebbe conti bancari oltre che in Italia, anche in Svizzera. Una volta tornata in Europa, la coppia si stabilì a Trieste dove l'uomo, qualche tempo fa, è morto.

Quel che pare assodato è che quei soldi sono comunque spariti.

Ma esiste pure un ulteriore aspetto, ancora più contraddittorio: la domestica, suo figlio e l'autista continuano a frequentare la casa della nobildonna e a prestare i consueti servizi. Anzi, la domestica ora l'assisterebbe addirittura gratuitamente.

Silvio Maranzana

Ieri temperature attorno ai 32 gradi e tasso d'umidità altissimo

## Decine di malori per l'afa

# Anziano muore in autobus

Caldo torrido, umidità record e malori. Tra ieri e mercoledì le ambulanze del 118 hanno soccorso una ventina di persone per lo più anziani soli colpiti da malori indirettamente dovuti al caldo. Un anziano è morto ieri mattina in autobus fulminato da un arresto cardiocircolatorio. E' successo verso le 7.30 in via Gioberti a bordo del bus dell'Act della linea 6. Giuseppe Chierighin, 74 anni, via San Cilino, era appena salito alla fermata del capolinea. Il bus ha percorso un centinaio di metri e l'uomo è stramazzato a terra.



Giuseppe Chierighin

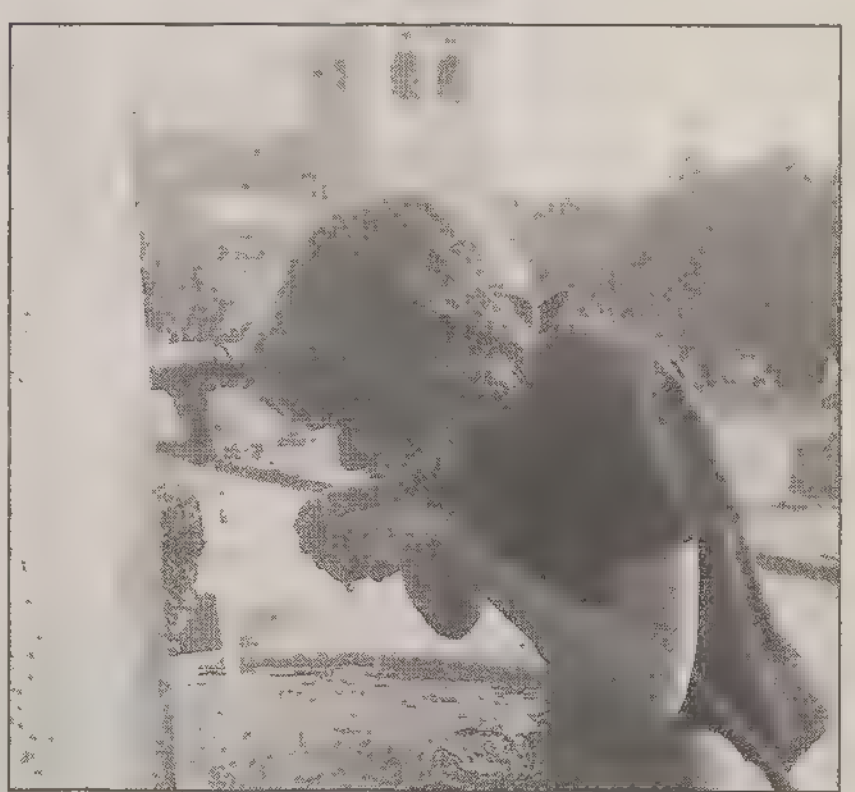
Sul referto, il medico del 118 ha attribuito la morte ad «arresto cardiocircolatorio», ma il fatto che la temperatura esterna fosse attorno ai 28 gradi, con un tasso di umidità dell'80 per cento, lascia ipotizzare che una concausa del de-

cesso possa appunto essere stata il caldo quasi equatoriale. «Bisognerebbe verificare se il paziente fosse stato cardiopatico. Certo è che in questi giorni la temperatura è molto

elevata e pertanto non si può escludere che il caldo e l'umidità elevata abbiano in qualche modo indirettamente provocato lo scompenso cardiaco», ha dichiarato in proposito il medico legale Fulvio Costantini.

A prestare i primi soccorsi all'anziano sono stati gli altri passeggeri del bus. L'autista intanto ha bloccato il mezzo e dopo pochi minuti sono arrivate l'ambulanza e l'auto di supporto. Quindi una volante della polizia. Ma il medico di servizio, dottor Vukanovic, non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

E dunque allarme caldo. Ieri, senza dubbio, è stata la giornata più dura. Non tanto per la temperatura



(che si è attestata sui 28 gradi, superando però a mezzogiorno i 32) ma soprattutto per il tasso d'umidità, passato nel giro di 48 ore, dal 28 all'80 per cento.

Domani (oggi, ndr) ci sarà sicuramente più fresco e soffierà un vento di bora moderata, ha annunciato il meteorologo Gianfranco Badina. Ma sabato

e domenica la tendenza sarà quella dell'aumento dei gradi. Che la situazione sia di emergenza lo dimostra pure il numero degli interventi per malori. I medici consigliano di bere molto e di integrare la perdita di liquidi anche con l'assunzione di sali minerali. Le conseguenze di una disidratazione sono l'ipotensione, i crampi e lo scompenso cardiaco. Ma anche problemi di natura psichiatrica.

Corrado Barbacini

## Arrestati a Catania gli autori dei colpi messi a segno nel '98 al «Giulia» e in una banca di via Settefontane

# Nella rete due rapinatori «pendolari»

*Arrivavano in aereo dalla Sicilia e rientravano in giornata sull'isola*

Usata la stessa tecnica di un'altra banda che aveva imperversato in città tra il '95 e il '97: già allora si era ipotizzato un collegamento con «Cosa nostra»

Rapine ordinate e messe in atto dalla mafia. Le missioni triestine dei malviventi catanesi non si erano esaurite con gli arresti compiuti il 13 marzo '97 in un'abitazione di via Pindemonte dove la polizia sorprese alcuni banditi siciliani in trasferta mentre si spartivano il bottino. Erano reduci da un assalto fallito, a colpi di fucile sparachiodi, all'ufficio postale di San Giovanni.

Mercoledì scorso, i poliziotti della squadra mobile di Trieste hanno arrestato a Catania con la collaborazione di agenti siciliani, Vincenzo Barbagallo di 27 anni e Vincenzo Florio di 23. Sarebbero loro gli autori, armati di taglierino, di due colpi messi in atto in città nel '98. Il 23 maggio vennero rapinati tredici milioni nell'agenzia della Cassa di risparmio di Trieste all'interno del centro commerciale «Il Giulia». Allora, una guardia giurata, Giacomo

Sturniolo, nel corso di una colluttazione che seguì all'irruzione, rimase anche ferito da un colpo di taglierino vibratogli al collo. Il 4 giugno fu dato l'assalto all'agenzia di via Settefontane della Banca Antoniana veneta dove vennero razziate quindici milioni di lire. Prima di fuggire con il bottino, i malviventi sequestrarono quattro persone chiudendole a chiave dentro lo stanzino da bagno. «Parlavano con marcantissimo accento meridionale», sostennero da subito i dipendenti della banca.

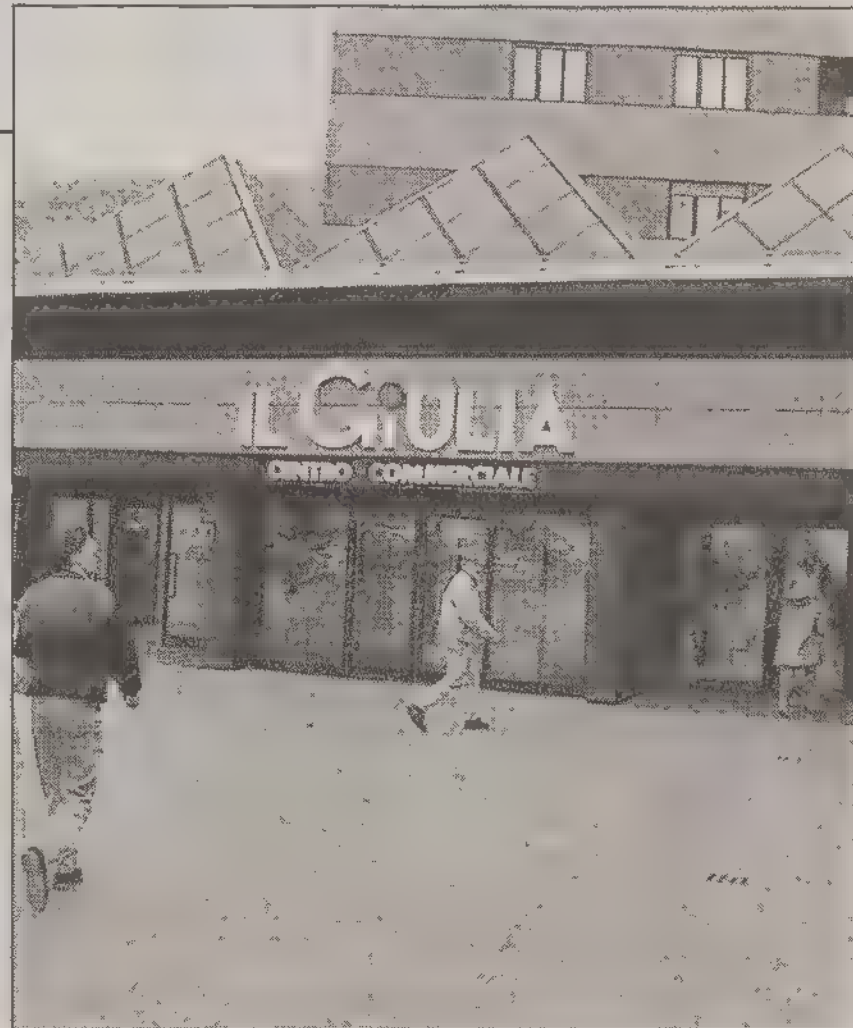
In modo più suggestivo che in un thriller, i banditi

sono stati traditi da una banale disattenzione. Quando fece irruzione nella banca del «Giulia», Vincenzo Barbagallo era travisato, ma ad un certo punto notò proprio sopra la sua testa una telecamera che lo metteva in imbarazzo.

Per paura di essere comunque riconosciuto attraverso la registrazione delle immagini, prese in mano un foglio e si schermò la faccia. Su quella mano però non aveva il guanto e quel foglio fu ritrovato per terra ancora dentro la banca e acquisito dagli inquirenti.

Il buon lavoro fatto dalla polizia scientifica e le scrupolose indagini avviate han-

no dato frutto: le impronte papillari (digitali) lasciate su quel foglio erano proprio quelle di Barbagallo. Non solo. Lo stesso Vincenzo Barbagallo aveva viaggiato con il suo vero nome nei giorni attorno alla data fatidica del colpo sul volo fra Catania e Venezia. La gang usava compiere trasferite di lusso, in aereo, con le medesime modalità usate dalla banda precedente, sempre composta da catanesi, che aveva imperversato in città fra il '95 e il '97 e che secondo gli investigatori avrebbe messo a frutto cinque o sei rapine.



«Il Giulia» fu l'obiettivo della prima rapina dei catanesi.

Già allora si era ipotizzato che i soldi rapinati a Trieste andassero direttamente a foraggiare Cosa nostra. Anche per i colpi del

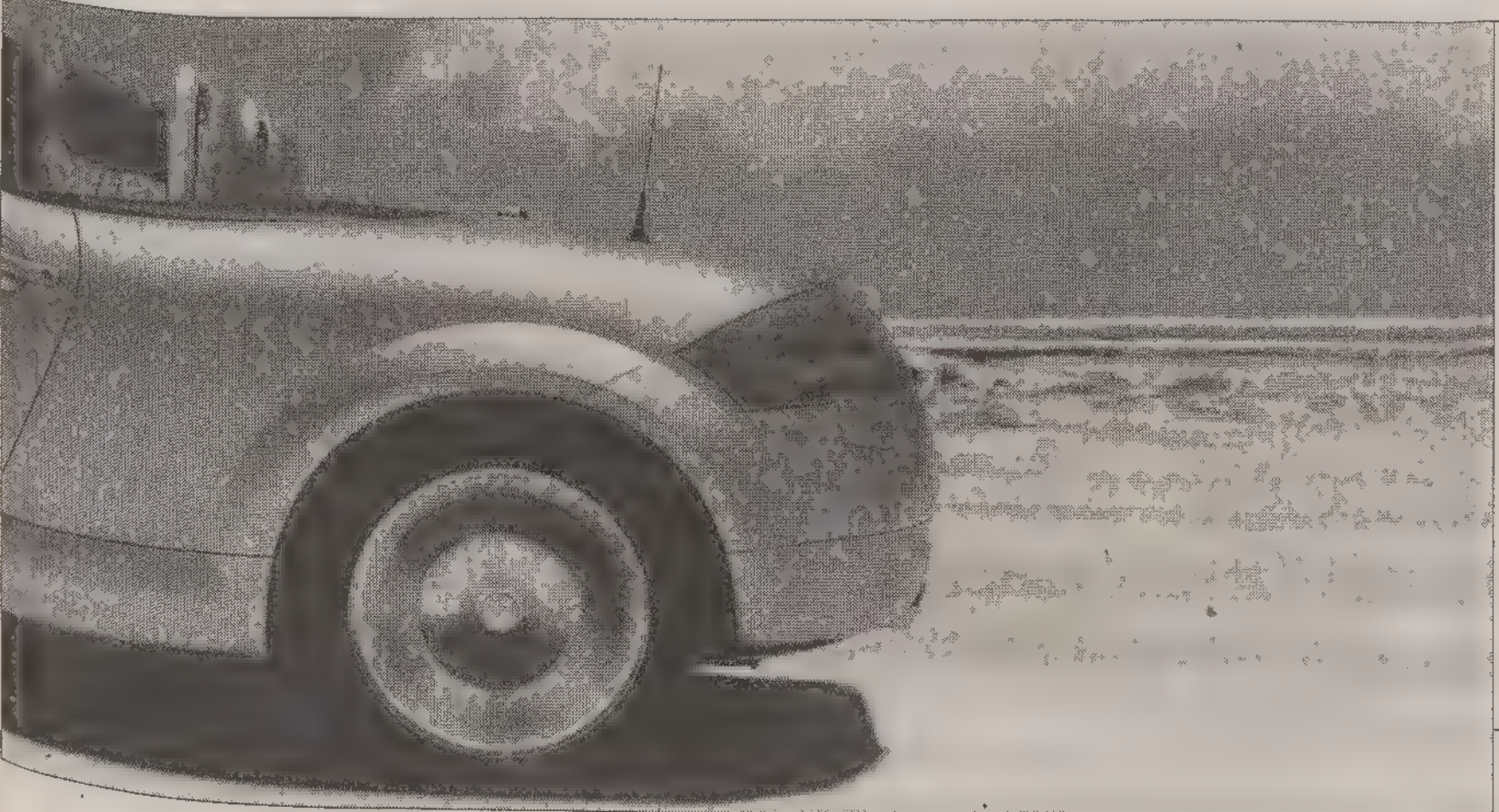
'98 i criminali siciliani hanno usufruito dell'appoggio di basisti triestini: Andrea Tonini, triestino che è stato indagato a piede libero,

«Fatali» per i due malviventi le impronte lasciate su un foglio di carta usato per nascondere il volto alle telecamere

avrebbe messo a disposizione dei rapinatori un proprio appartamento nella zona di via Petronio.

Già a febbraio invece era finito in manette - ed è tuttora detenuto in carcere al Coroneo - Alfio Panebianco di 35 anni, catanese di stanza a Trieste. In base ad alcune loro dichiarazioni e alle impronte digitali, il Giudice per le indagini preliminari Nunzio Sarpietro ha potuto spiccare due ordini di custodia cautelare e i due catanesi, che sarebbero gli autori materiali dei due colpi, sono finiti dietro alle sbarre.

s. m.



La vita media aumenta di anno in anno.

Un motivo in più per non accontentarsi di una vita media.

Audi TT Roadster.

Audi Zentrum Trieste

via Fabio Severo 50 tel 040 568332

S P E C I A L E

c a s a

**CASA**  
2° SALONE  
DELL'ARREDAMENTO

VIVA

SPAZIO  
SERRAMENTI

SPAZIO  
BRICOLAGE

SPAZIO  
SPOSA

TELEFONIA E  
INTERNET

**52<sup>A</sup>**  
CAMPIONARIA  
INTERNAZIONALE

PAESI ESTERI

LEGNO  
E CAFFÈ

Fiera Trieste

DAL 16 AL 25 GIUGNO 2000

Definito il bando di gara per i lavori del collegamento stradale tra la fabbrica di San Dorligo e la zona d'imbarco

# Un raccordo per la Grandi Motori

Le opere dovrebbero venir completate in un anno per un costo di oltre 5 miliardi

Accordo fra Comune, Autorità portuale e Anek Lines - Entro dicembre il nuovo approdo in Porto nuovo

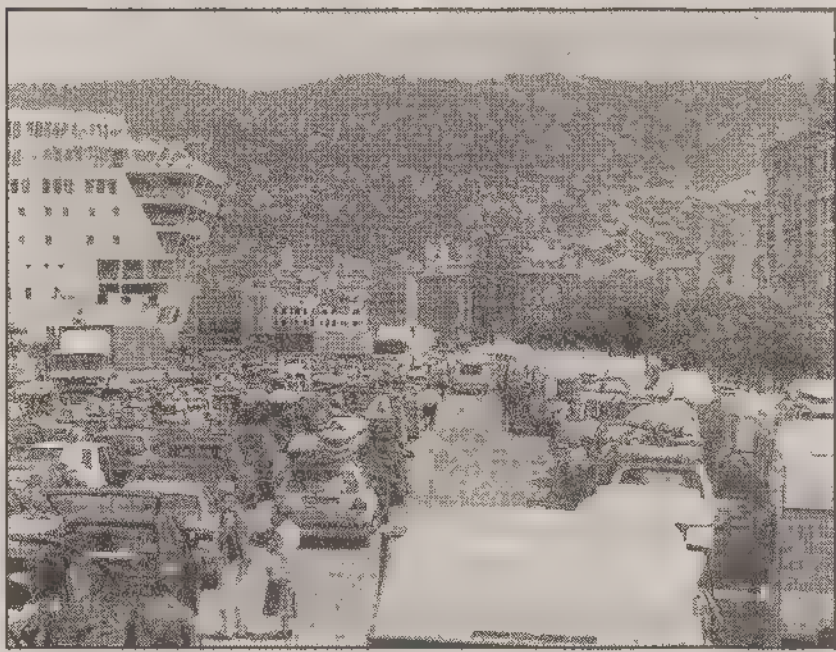
## Ferry alla Marittima solo per l'estate

I traghetti dell'Anek Lines torneranno alla Stazione marittima per il periodo estivo, a partire dal 3 luglio, con l'inizio delle cinque partenze settimanali. Entro il 31 dicembre, ma possibilmente prima, dovranno abbandonare definitivamente le Rive, per un ormeggio adeguato che nel frattempo sarà realizzato al Porto Nuovo.

Un accordo in questo senso è stato raggiunto ieri mattina fra i rappresentanti del Comune, dell'Autorità portuale e della compagnia ellenica, anche se le firme ufficiali al documento dovrebbero essere poste oggi o domani.

A partire da luglio, dunque, auto, camper e mezzi commerciali potranno sostare sulle Rive in attesa dell'arrivo dei traghetti (al «Sofoklis Venizelos» si aggiungerà la gemella «Lefka Ori»).

Ma per limitare il disagio nella zona adiacente alla Stazione Marittima, nell'accordo è prevista una modifica degli orari di arrivo e partenza dei traghetti. Mentre ora le unità dell'Anek Lines rimangono alla Maritti-



Auto e camper in attesa d'imbarco in una foto d'archivio

ma quasi tutto il giorno (l'arrivo è alle 10, la partenza alle 18), da luglio arriveranno alle 7 per ripartire alle 14. Nei pomeriggi dei cinque giorni in cui i traghetti faranno scalo in città, la zona interessata all'imbarco e allo sbarco sarà dunque parzialmente libera.

In ogni caso, comunque, il Comune si è riservato la possibilità di prendere prov-

mento verificatosi alla Marittima, è cioè l'ormeggio 57 adiacente al Molo Settimo.

Del resto al porto Nuovo non c'è altra scelta. Al terminal traghetti di Riva Tronina, dato in concessione alla Samer, arrivano ogni settimana undici navi, con centinaia di Tir. Altre banchine adatte ai traghetti di grandi dimensioni praticamente non esistono.

C'è poi da tener conto del fatto che la linea dell'Anek Lines collega porti dell'Unione europea, e quindi le operazioni doganali per l'ingresso e l'uscita da un punto franco (ora non necessarie) prolungherebbero di molto la sosta dei traghetti in porto, con evidenti ripercussioni sui costi e sulla rapidità dei collegamenti.

Infine, nel futuro utilizzo dell'ormeggio al Porto Nuovo le operazioni di imbarco e sbarco non dovranno interferire con il raccordo ferroviario che serve il Molo Settimo, che a partire dalle prossime settimane attende un notevole incremento di contenitori, con il conseguente aumento di treni blocco in partenza e arrivo al terminal stesso.

gl. pa.

Un altro importante tratto della grande viabilità triestina sta per prendere corpo. Ieri, l'assessore comunale Mauro Tommasini ha annunciato che è stato definito il bando di gara nazionale, necessario per permettere alle aziende interessate di presentare le offerte per la realizzazione del raccordo stradale della Grandi Motori.

Il problema è noto da anni: finora tutti i motori costruiti dall'azienda di San Dorligo della Valle, per raggiungere il mare ed essere imbarcati, dovevano essere smontati e rimontati una volta giunti a destinazione, vista la loro eccezionale dimensione. Il tutto comportava inevitabilmente un rilevante dispendio di tempo e di energie umane e finanziarie. Adesso, con l'avvio della nuova linea di produzione, la massa trasportata per ogni singolo viaggio (la produzione prevista è di

una quarantina di motori l'anno) crescerà ancora e sarà di quasi 650 tonnellate, 500 delle quali di motore e le restanti relative al carrello, mentre l'altezza raggiungerà i dodici metri.

«Ora, in virtù di un accordo finalmente raggiunto - ha spiegato Tommasini - cioè l'Anas, le Ferrovie, l'Egit, le amministrazioni comunali di San Dorligo della Valle e di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia, si può dare il via alla realizzazione di quest'opera, che permetterà di far arrivare direttamente i motori dalla sede nella quale vengono costruiti, cioè la Wartsila, al porto della zona industriale».

L'utilità dell'intervento, il cui costo complessivo è di tre miliardi 733 milioni per ciò che concerne i lavori, oltre a un miliardo 851 milioni per l'Iva e i piani di sicurezza connessi, è evidente e metterà Trieste al pari con



le grandi città d'Europa, sotto questo specifico profilo. Si tratterà sostanzialmente di rinforzare alcuni punti di un tragitto che già esiste, per garantire la capacità di resistenza al passaggio di una massa pesantissima e ingombrante. L'unica novità sarà rappresentata dall'attraversamento delle rotaie in corrispondenza del parco ferroviario di Aquilina: sarà realizzata a tale scopo una strada «a esse» che, ultimata la seconda delle due curve che la compongono e dopo essere passata sotto i giganteschi piloni della grande viabilità che supera la zona industriale,

raggiungerà direttamente la via Malaspina.

Molto rapidi i tempi di esecuzione: la scadenza per la presentazione dei progetti di partecipazione alla gara è stata fissata per l'11 luglio; entro settembre dovrebbe essere possibile procedere all'assegnazione dei lavori che dureranno 240 giorni.

Ma l'assessore ha un sogno più impegnativo nel cassetto: dare il via, entro il 2001, al progetto per il completamento del tratto fra Cattinara e Padriciano, dal costo approssimativo di 350 miliardi.

Ugo Salvini

## I diritti nella nuova Europa in un'assise domani a Trieste

Domani mattina, alle 10, si aprono i lavori all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, in via Cantù 10, che verteranno sui problemi della nuova Carta europea dei diritti fondamentali preannuncia-

ta dal presidente della Commissione, Prodi, all'assemblea parlamentare di Strasburgo. La Carta è in corso di stesura e dovrà essere compatibile con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà

fondamentali, nonché con i trattati istitutivi dell'Unione europea, non ultimo il trattato di Amsterdam, stipulato nel 1990 ed entrato in vigore il 1.º maggio 1999.

Poiché il trattato di Am-

sterdam ha modificato il trattato dell'Unione europea, nel corso dell'assise di domani dovranno essere indicate le strade per le garanzie da assicurare ai cittadini europei da proporre nelle sedi competenti.

## I traffici nei primi cinque mesi dell'anno

### Un porto a due velocità: in crescita container e Tir calano greggio e carbone

Un porto a due velocità quello che emerge dai dati sui primi cinque mesi di quest'anno. Da un lato aumentano significativamente i traffici specializzati (container e ro-ro/ferry), dall'altro si registra un consistente calo negli sbarchi di greggio e di carbone. Da ciò il segno negativo per il complesso dei traffici portuali (-1,54%) che il periodo gennaio-maggio 2000 fa segnare rispetto allo stesso arco di tempo del '99.

Una flessione che in valori assoluti vede il movimento complessivo passare da 19.149.936 a 18.885.930 tonnellate. Le diminuzioni più evidenti riguardano, come si diceva, gli sbarchi di greggio (450 mila tonnellate), di prodotti raffinati (100 mila tonnellate) e di carbone (350 mila tonnellate). Per contro il

terminal della Ferriera ha visto una crescita delle rinfuse (carbone e minerali) di 115 mila tonnellate (447.510 tonnellate contro le 332.433 del periodo gennaio-maggio '99).

Passando alle note positive, le movimentazioni di merci varie sono cresciute complessivamente del 16,03%, passando da 2.619.032 nell'arco gennaio-maggio '99 a 3.038.984 tonnellate nei primi cinque mesi di quest'anno.

In particolare, il traffico contenitori vede un aumento del 15,3%, con 85.405 teu movimentati fra sbarchi e imbarchi rispetto ai 74.049 dell'arco gennaio-maggio '99.

Percentuali di crescita ancora più consistenti per i Tir arrivati e partiti con le navi ro-ro/ferry. Sempre nel periodo gennaio-maggio, l'incres-



mento rispetto al '99 è stato del 24,9% (70.069 Tir contro 56.081 del '99). Parallelamente sono aumentate del 23,1% le merci trasportate su autotreni (1.903.158 tonnellate contro 1.545.972 del periodo gennaio-maggio '99).

Solo in maggio il porto commerciale ha registrato un aumento del 41,3%, che trasferito nel periodo gennaio-maggio porta a una crescita del 4,7% delle movimentazioni (3.945.120 tonnellate

contro 2.619.032 nei primi cinque mesi del '99).

Una ripresa molto consistente riguarda poi il movimento passeggeri, che dai 18.052 del periodo gennaio-maggio '99 è passato ai 34.777 di quest'anno, con un incremento del 92,6%. Una crescita che trova spiegazione nel conflitto del Kosovo, che nella primavera dello scorso anno aveva fortemente influenzato il traffico passeggeri.

Dopo la recente apertura di un'inchiesta il procuratore De Luca si è rivolto ai revisori dell'Authority

## Caso Elia, la Corte dei conti vuole gli atti

Nuovo passo della Procura regionale della Corte dei conti sulla questione delle consulenze all'Autorità portuale. Dopo l'apertura di un'inchiesta per presunti danni erariali, quasi un mese fa, nei giorni scorsi il procuratore Giovanni De Luca ha inviato una precisa richiesta ai revisori dei conti dell'Authority.

De Luca vuole acquisire tutte le documentazioni relative alle consulenze che l'Autorità portuale assegnò all'avvocato romano Vittorio Elia (lo scorso anno fra i candidati alla presidenza del Porto), che a suo tempo presentò una parcella superiore al miliardo.

Nel 1996 al professionista romano era stato dato l'incarico di curare gli interessi dell'Autorità portuale in alcune grosse cause, fra cui il «lodo Grasse», collegato alla costruzione della sopraelevata in Porto nuovo, e le inadempienze contrattuali dell'impresa impegnata nella realizzazione del terminal traghetti al Molo Quarto.

A questo punto i revisori dei conti hanno al massimo sessanta giorni per fornire alla Procura della Corte dei conti la documentazione richiesta, anche se va detto che generalmente gli atti vengono trasmessi nel giro di alcuni giorni.

www.subaru.it

### L'Effetto Calamita si ripresenta in gran forma.

## Nuove Forester 2.0 turbo e 2.0 aspirato.

## Vieni a provarle.

PROVA LE NUOVE FORESTER DA

# samauto

Trieste Strada della Rosandra 26 tel. 040.817121  
Assistenza: Via Caduti sul Lavoro 9 tel 040.9235112

www.subaru.it

I primi nel 4x4

MAZDA  
1300  
€ 11.336,23 - € 11.852,69. Prezzo di lancio chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

OGNI METAMORFOSI PORTA A UNA FORMA PIÙ EVOLUTA

## Nasce Mazda Demio.

### L'utilitaria diventa monovolume.

Tutto lo stile e lo spazio di una monovolume in soli 3,81 metri.  
Tutto di serie: 1.3 L. 21.950.000\* - 1.5 L. 22.950.000\*

- Demio trasforma la tua auto compatta di tutti i giorni in una monovolume.
- Sedili modulari con divano posteriore scorrevole fino a 120 mm e schienali regolabili individualmente.
- Motori solo 16 valvole: 1.3 e 1.5
- Dotazione di serie straordinaria: doppio airbag, climatizzatore, servosterzo elettrico, specchietti a regolazione elettrica, fendinebbia, antifurto immobilizer.
- DEMIO & ME. TUA PER TRE GIORNI, SENZA SPESE E SENZA IMPEGNO.

Vieni a provarla anche sabato 17 giugno presso:

## La Concessionaria

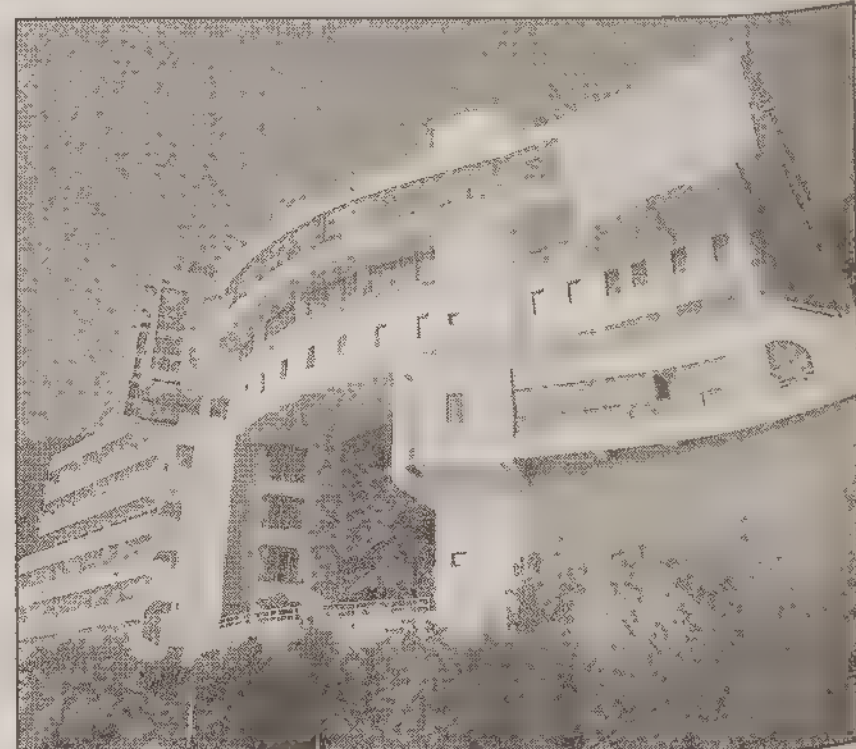
Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040 3898 111 Fax: 040 823019  
Concessionaria Mazda per Trieste e Gorizia

Demio & Me

Gli ambientalisti presentano il programma paesaggistico in vista del nuovo piano per la zona commissionato dalla Regione

# «Abbattete quei mostri di cemento»

Nel mirino gli hotel Europa e Adriatico. E anche l'ascensore di Grignano



L'hotel Europa di Aurisina, sul banco degli imputati.

Decisione del Senato accademico

**Università, tasse più care**

**«Ma siamo sempre l'ateneo meno costoso del Triveneto»**

Aumentano di centomila lire le tasse universitarie. A Partire dalle iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001, gli studenti dovranno pagare un importo-base (alcune facoltà hanno costi aggiuntivi) pari a 1.300.000 lire anziché 1.200.000. L'aumento è stato deciso dal Senato accademico nel corso della sua ultima seduta, che ha preso in esame il bilancio di previsione per il prossimo anno. Ora la decisione passerà all'esame del Consiglio di amministrazione.

La notizia non farà piacere agli studenti, anche se, come tiene a sottolineare il rettore Lucio Delcaro, «L'Università di Trieste rimane comunque la più economica rispetto a Udine, dove si pagano 1.400.000 lire, e a Padova, dove la tassa è di 1.560.000 lire».

**Comunque sia, gli studenti non faranno salti di gioia...**

«Credo potranno capire - risponde il rettore - in fondo fino a questo momento ci siamo basati sui dati dell'inflazione programmata e non dell'inflazione reale. Un adeguamento era inevitabile».

**Problemi di bilancio?**

«No, ma come noto il riequilibrio delle contribuzioni ministeriali ci ha portato via 6 miliardi, e

in più sono ripartiti i concorsi per i docenti, ogni 4 mesi. Significa che prima, bene o male, l'Università aveva il suo risparmio quando un docente andava in pensione e non veniva sostituito. Ora non più. Insomma, si è ridotto l'avanzo di bilancio che fino ad oggi ci permetteva un ampio margine di manovra: per il 2001 avremo a disposizione un avanzo di amministrazione minore di quello del 2000».



Il rettore Delcaro: «Il ministero ha tagliato i fondi, e le spese aumentano. Era inevitabile»

**E i fondi ministeriali?**

«Non sappiamo ancora a quanto ammontano. E' per questo che abbiamo dovuto aumentare le tasse; inoltre dobbiamo sostenere pesanti spese straordinarie che riguardano situazioni risalenti addirittura al '93 e al '94».

**Altre novità dal senato accademico?**

«Buone sul piano del nuovo ordinamento universitario, sui due livelli di laurea. Questi entreranno a regime con l'anno accademico 2001/2002, ma già chi si iscrive il prossimo anno potrà vedere riconosciuti crediti ed esami per la laurea breve. Purtroppo non ci sono ancora i decreti di area che consentono di formulare il regolamento didattico, per questo siamo stati costretti a rinviare».

p. s.

Abbattete quei mostri di cemento. A invocare un massiccio intervento delle ruspe lungo la costiera sono gli ambientalisti. L'elenco degli edifici candidati alla demolizione non è ancora stato completato. Ma già la polemica si preannuncia feroce. Nella lista degli orrori figurano infatti l'ex hotel Europa a Marina di Aurisina e l'albergo Adriatico di Grignano (ma quest'ultimo potrebbe essere anche ridotto d'altezza). Vi sono gli edifici precari o in muratura tra la Costa dei Barbari e i Filtri, nonché le sedi delle società nautiche nella baia di Sistiana e le strutture dei maricoltori e pescatori al Villaggio del Pescatore (a cui andrebbe trovata un'altra localizzazione). E nell'occhio del ciclone vi è anche l'ascensore di Grignano 2, per cui è però pensabile un mascheramento fra la vegetazione.

L'elenco degli «elementi incongrui e conflittuali» da rimuovere è forse la parte più eclatante del programma paesaggistico-ambientale presentato ieri - in vista

del nuovo piano per la zona commissionato dalla Regione, attualmente in corso di elaborazione - da Acli Anni verdi, Italia nostra, Legambiente (circolo verdeazzurro di Trieste e circolo di Muggia) e dal Wwf (sezione triestina e riserva marina di Miramare) per la tutela di quella fascia di territorio compresa tra la costa e il ciglione carsico.

La proposta degli ambientalisti - che nei prossimi giorni sarà inviata ai comu-



Anche l'hotel Adriatico nel mirino degli ambientalisti.

ni, alla Provincia e agli altri enti che hanno competenze sul territorio - spazia dagli aspetti urbanistici e naturalistici a quelli culturali, dalla fruizione al paesaggio. Una quota degli interventi previsti si concentra - come prevedibile - sul verde; sul ripristino dei sentieri di connessione verticale; sulla salvaguardia dei pastini e dei muri d'arenaria; sulla creazione di percorsi pedonali, eventualmente ciclistici ed equestri; sulla valorizzazione dei siti storici.

Ma la sezione più dirompente del piano è senz'altro quella edilizia. «La costiera triestina - ha ribadito Dario Predonzan - è stata oggetto, soprattutto fra gli anni '60 e '70, di una massiccia speculazione edilizia. E le tracce di quest'aggressione al territorio sono particolarmente evidenti a Canovella de' Zoppoli, nel tratto fra Barcola e Santa Croce, e a Muggia tra il centro storico e Porto San Rocco».

La prima tappa per riportare la costiera alla sua originaria bellezza passa, dunque, attraverso un bel repulisti che cancelli le cementificazioni di maggiore impatto ambientale. In parallelo, dicono gli ambientalisti, va frenata l'urbanizzazione della fascia costiera, eliminando le zone edificabili a scopo residenziale. Va poi bloccata l'espansione del Centro di fisica e della Sissa verso Miramare (se ne consiglia piuttosto la collocazione nel comprensorio del Punto franco vecchio). Stop anche ai nuovi insediamenti turistici previsti a Muggia. La realizzazione del porticciolo

Croato s'infortuna in Porto nuovo

**Camionista ferito alla testa mentre sta scaricando il rimorchio del suo Tir**

Ancora un infortunio sul lavoro in porto. Si è verificato l'altro pomeriggio al l'interno del magazzino 75 del Molo Settimo nel punto franco nuovo. Un autotrasportatore è rimasto colpito al capo da un'asta che stava usando per aprire il telone del rimorchio. Un colpo violento che gli ha procurato una profonda ferita lacero contusa alla testa.

L'infortunato si chiama Ivan Stancovich, 32 anni, croato di nazionalità. Era arrivato nella tarda mattinata alla guida di un camion che trasportava rotoli di carta per conto di una ditta di Vukovar.

Ed è stato proprio mentre Stancovich stava iniziando

le operazioni di scarico della merce che si è verificato l'infortunio. I poliziotti della squadra volante hanno infatti accertato che verso le 15 l'uomo aveva tentato di aprire il telone del rimorchio con l'astuccio di un'asta di legno della lunghezza di cinque metri. Ma all'improvviso l'asta si è spezzata cadendogli appunto sulla testa.

Il ferito è stato subito soccorso e un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale. Fortunatamente il colpo gli ha causato solo una lesione superficiale guaribile in una decina di giorni. Sul posto i tecnici del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria.

Un sorpasso all'origine del drammatico incidente dell'altra notte in Costiera

**Amputata la gamba al «centauro»**

**Sono sempre serie anche le condizioni dell'automobilista**

Sono sempre gravi le condizioni di Daniele Peruzzi e di Livio Marussich, i due feriti nello spaventoso incidente che si è verificato l'altra sera in Costiera, all'altezza della galleria naturale: Peruzzi residente a Manzano, era in sella di una potente «Yamaha» centrata dalla «Suzuki Vitara» al cui volante si trovava Marussich, abitante a Monfalcone.

Il primo è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara ed è stato sottoposto a un intervento di amputazione della gamba. Il secondo è ricoverato al Maggiore in serie condizioni.

L'urto è infatti stato violentissimo. Daniele Peruzzi è stato sbalzato dalla sella ed è letteralmente volato per una cinquantina di metri. Ha riportato fratture

multiple e una gamba è stata letteralmente maciullata. Fratture e lesioni serie anche per Livio Marussich: per estrarlo dalla morsa delle lamiere contorte i vigili del fuoco hanno dovuto usare le pinze oleodinamiche.

I rilievi dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria. Gli stessi militari ieri pomeriggio hanno effettuato un ulteriore sopralluogo alla ricerca di ulteriori elementi che consentano una corretta ricostruzione dell'incidente.

Dalle prime testimonianze è risultato che la «Suzuki» diretta verso Trieste ha superato la fila di auto invadendo la corsia opposta proprio nel momento in cui stava sorpassando il centauro in sella alla «Yamaha».

**Monumento ad Alma Vivoda oltraggiato dai piromani**

Inquietante raid dei piromani nel giardino di via Pindemonte. Un rogo ha danneggiato l'altra notte il monumento che ricorda Alma Vivoda, la prima caduta italiana della Resistenza in provincia di Trieste.

Secondo gli investigatori della Digos l'incendio ha avuto origine da una corona d'alloro posta sul monumento alla quale erano state appiccate le fiamme. Il monumento è stato danneggiato in più punti.

Lo storico triestino Galiano Fogar ha ricordato che Alma Vivoda fin da giovanissima coordinatrice del Pci del comune, fu uccisa il 28 giugno 1943. «Già da tempo - ha spiegato Fogar - la giovane comunista muggesana aveva preso contatti con i partigiani sloveni e quando fu sorpresa cercò di difendersi, ma fu uccisa». Il nome di Alma Vivoda fu dato al battaglione partigiano italiano costituito a Muggia nella primavera del 1944.

climatizzata **ford fiesta**

solo fino al **30 giugno**

contributo fino a L. **3.000.000** con rottamazione del tuo **usato non catalitico**.

Un esempio?

**fiesta 1.2 16V "ambiente" 3 porte**

- doppio airbag
- servosterzo
- climatizzatore

prezzo di listino: L. **19.750.000\***

se hai un usato non catalitico: L. **16.650.000\*** vieni a provarla anche **sabato 17 giugno**

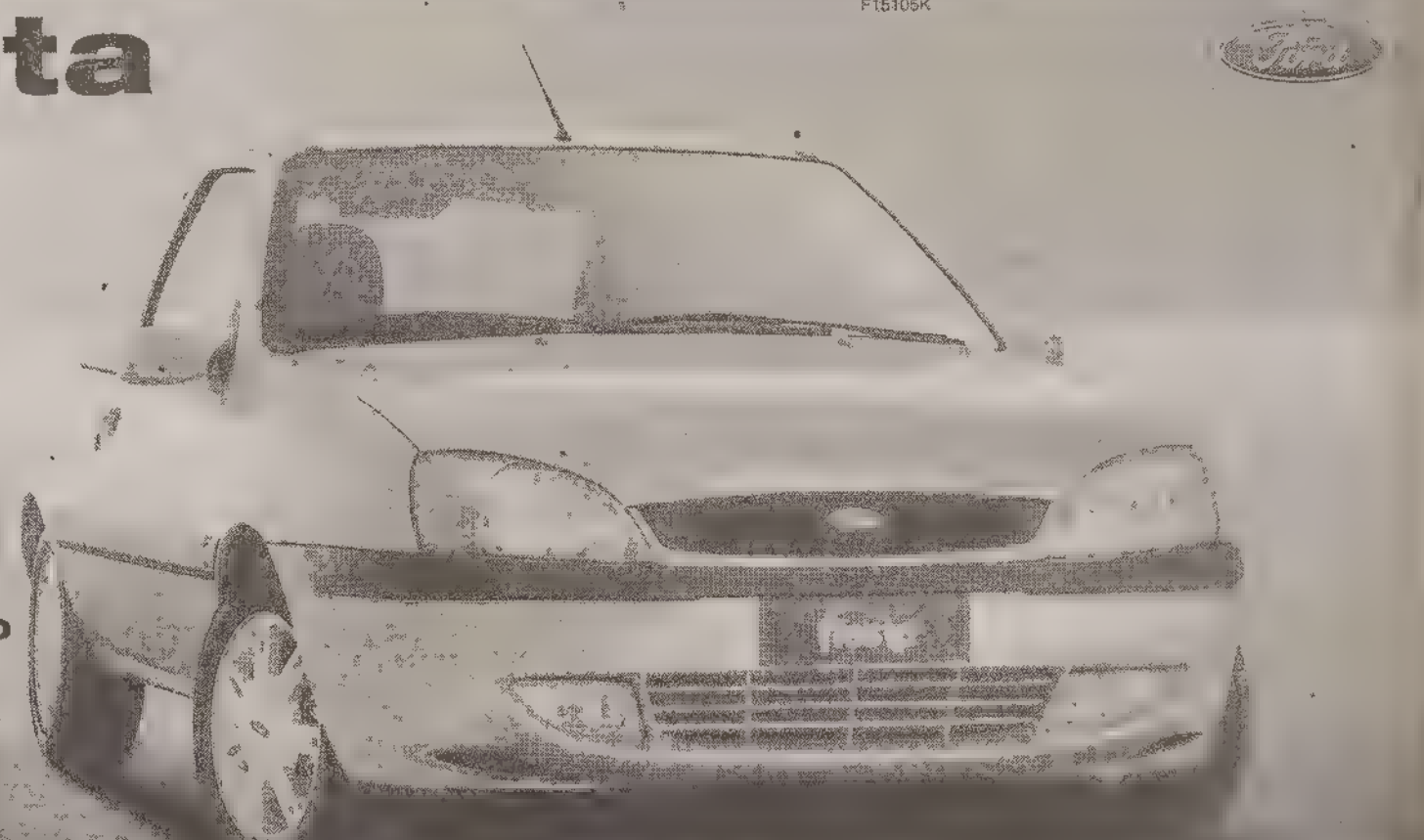
(\*) Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

IdeaFord: un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche: Assicurazione incendio e furto • Garanzia triennale o 50.000 km • Tagliandi di manutenzione

**La Concessionaria**



a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040/3898111 - Centro città: via dei Piccardi, 16 - Tel. 040/363522



**le scarpe?**

**nuovi arrivi**

**Pittarello**

CALZATURE

<http://www.pittarello-calzature.it> - <http://www.elefante.it>

**APERTO DOMENICA POMERIGGIO  
E LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO**

**IL GIULIA**  
CENTRO COMMERCIALE  
TRIESTE

# MUGGIA Dopo le polemiche su un presunto conflitto di interessi per i soggiorni degli anziani a Rimini Servizi sociali contro assessore

«Noi non abbiamo mai mandato nessuno in quell'hotel»

Un servizio sociale spaccato in due, con pessimi rapporti tra assessore e quadri tecnici e con un clima di tensione durato quasi tre anni. Queste le preoccupanti rivelazioni fatte dalla responsabile del servizio al Comune di Muggia, primo strascico dell'inchiesta interna che vede coinvolti gli uffici comunali per una questione relativa a un presunto conflitto di interessi. Secondo quanto emerso dai primi controlli, l'hotel nel quale alloggiavano gli anziani di Muggia per il soggiorno estivo, pagato in parte dall'amministrazione comunale, era di proprietà del cognato di un impiegato del servizio sociale. Impiegato che, in deroga alla prassi, seguiva le pratiche pur essendo in possesso di una qualifica di 5.0 livello. «Non mi sono mai occupato del soggiorno degli anziani, e nessuno ci ha mai chiesto di organizzare alcunché», spiega Silvana Norcio, responsabile di ambito per il servizio sociale al Comune di Muggia. «Siamo stati tenuti fuori di un'attività che definirei "trasversale" rispetto al nostro servizio. Non sapevamo, e non sappiamo tuttora, nemmeno chi ha usufruito del soggiorno».

Che il clima tra assessore e quadri tecnici del servizio sociale di base non fosse proprio idilliaco era cosa nota da tempo a Muggia. Ma l'assessore non ne aveva mai fatto menzione, continuando anzi a ribadire l'ottimo lavoro svolto dai suoi uffici. E invece? «Fatti come questi possono essere accaduti anche perché il rapporto tra assessore e noi tecnici è pessimo», conferma Silvana Norcio. «Anzi nei miei confronti addirittura vessatorio e non saprei spiegare il perché, lo stesso assessore non ha mai fornito spiegazioni in merito. Ormai parlava solo con dirigenti e impiegati amministrativi. In tre anni abbiamo fatto una fatica enorme a portare avanti il servizio». Emerge intanto anche la notizia di una raccolta di firme, presentata al sindaco nelle scorse settimane ad opera degli assistenti sociali, per impedire che venisse allontanata la responsabile del servizio.

MUGGIA «I villeggianti erano sempre contenti e l'albergo era competitivo»

## Grotto: «Sono amareggiato»

Ancora un intervento dell'assessore Grotto, in relazione a quanto pubblicato in merito al soggiorno per anziani organizzato dal Comune di Muggia tra il 1997 e il 1999. «In primo

luogo l'affermazione che il sottoscritto sia sotto accusa per possibile conflitto di interessi è assolutamente priva di fondamento. Se si ritiene di voler danneggiare politicamente la mia immagine è gioco forzato accettare l'attacco ma se qualcuno intende alludere a miei presunti illeciti di qualsivoglia natura, non esiterò a presentare immediata querela di parte. Ritengo di aver sufficientemente chiarito la mia personale posizione

nella vicenda e non intendo aggiungere altro sull'aspetto legale della questione». Grotto continua poi specificando che l'iscrizione ad Alleanza nazionale nell'inchiesta risulta posteriore ai fatti oggetto dell'inchiesta interna da parte del Comune, e che descrivendo i fatti si è ommesso di dire che «per la cifra di 42 mila lire al giorno (finanziata all'80 per cento da sponsor privati) gli anziani usufruivano del viaggio speso, del trattamento di pensione completa, servizio gratuito di spiaggia... gite nelle località storico-culturali... serate danzanti, minicorriere... assicurazione ed accompagnatore». Sempre secondo Grotto, l'offerta dell'albergo (di proprietà del cognato dell'impiegato comunale) era sicuramente competitiva in sede di selezione tra varie strutture alberghiere in regione e in Emilia Romagna, e il servizio è stato particolarmente gradito a tutti i partecipanti.

La Consulta rionale contraria alla delibera comunale

# Parcheggi a pagamento San Giacomo dice «no»

Il «no» è secco, deciso, corale (unica sfumata eccezione fra i consiglieri della circoscrizione, perché invece di dichiararsi «contrario» ha preferito definirsi «perplesso»), è quella del rappresentante della Lista Illy, Franco Lesa). San Giacomo si oppone nettamente alla delibera della giunta comunale, che ha deciso di mettere a pagamento i parcheggi, finora liberi come tutti gli altri in zona, su tre dei quattro lati di campo San Giacomo, rione popolare e popolato. Anche di automobili. «Questa è una battaglia di principio», ha detto con voce forte ieri mattina il presidente della Consulta di San Giacomo-Barriera vecchia, Lorenzo Spagna, di Forza Italia, parlando in mezzo alla piazza, attorniato da tutti i capigruppo e da numerosi residenti - che abbiamo iniziato tanto tempo fa, all'epoca delle prime notizie su questo argomento, e che continueremo a fare senza tregua. A qualunque costo». Gli fanno eco tutti i capi gruppo, senza distinzione, percorrendo trasversalmente l'intero arco costituzionale, da Claudio Sibelio di Rifondazione comunista («La giunta non ha offerto alternative, lasciando la gente di questo rione senza parole»), a Bru-

no Benevol di Alleanza nazionale («Siamo stati contrari a questo progetto da sempre e abbiamo indicato più volte possibili siti per parcheggi in alternativa, ma nessuno si è degnato di darci una risposta»). Rincarare la dose Franco Lonzar della Lega Nord: «Guarda caso, si va a toccare un rione composto prevalentemente da anziani, che non hanno grandi possibilità economiche». Insomma l'atmosfera si sta facendo pesante a San Giacomo, anche perché la motivazione offerta dal Comune («Siamo nell'ambito del piano generale del traffico») non convince: «Si mette la gente davanti al fatto compiuto - non ha esitazioni ad affermare Norberto Righi, dell'Ulivo, che pure nell'aula consiliare del Municipio sostiene la giunta - e questo lascia molto perplessi». «Basta coi pedaggi», aggiunge il capogruppo di Forza Italia, Silvio Pacor - sono altri i provvedimenti che si devono prendere per questo rione». I parcheggi che verranno a mancare sono una sessantina, ma dal tono dei consiglieri circoscrizionali è facile immaginare che non sarà semplice per il Comune applicare la delibera.

Chiarbola

## Assemblea anti-traffico

Oggi, alle 18.30, nella sala parrocchiale San Gerolamo (ex chiesa), in via Pola 20, il Circolo «Miami» e il comitato di quartiere di Chiarbola organizzano un'assemblea pubblica del rione. Nel corso dell'incontro si parlerà dei problemi relativi alle vasche dei depuratori fognari, al centro commerciale «Torre d'Europa» tra via Svevo e via d'Alviano e al traffico dei camion della Serubi che attraversano via Svevo e via Biamonti.

E se in un rione si protesta in un altro si festeggia. A cura del Consiglio della quinta circoscrizione oggi, alle 20, in Piazza del Perugino, concerto della della civica orchestra di fiati «Verdi» nell'ambito delle manifestazioni per la gente del rione.

U. Sa.

## MUGGIA Fino a domenica la 24.a edizione della prestigiosa manifestazione velistica Parte la regata senza confini

Fino a domenica Muggia ospita la 24.a edizione della Muggia-Portorose-Muggia, regata riservata a imbarcazioni Open Crociera e Regata, organizzata dal Circolo della Vela di Muggia e dallo Yachting Club di Portorose. Manifestazione nata nel 1977 per «fraternizzare con altri appassionati del mare e della vela, varcando i confini all'insegna dello sport e dell'amicizia» - così il presidente della Cdv Claudio Ferrari nel presentare l'edizione 2000. Al via decine di barche (una cinquantina fino alle 18 di giovedì) provenienti da Austria, Croazia, Slovenia, Germania e Italia, a cui è stata offerta ospitalità gratuita a Porto San Rocco e al Marina di Portorose. Primo appuntamento domenica alle 12 con la prima prova - Muggia-Portorose; alle 13 invece è previsto l'arrivo della concomitante regata Monfalcone Muggia. Domenica alle 11 partenza della seconda prova, Portorose-Capodistria-Muggia. Ma oltre alle regate ci saranno anche altri eventi collaterali, tra cui il concerto della Art Beat Anselmi, stasera alle 21 e 30 in piazza Marconi. Domani alle 10 sulla terrazza del Circolo della Vela, un cocktail su invito offerto dalla Martini (inviti ritirabili al Bar alla Vela o presso la sede del circolo).

## Medici e volontari In gara la barca del «Burlon»

Alla prestigiosa regata Muggia-Portorose-Muggia parteciperà anche la barca dell'Istituto per l'infanzia «Burlon Garofolo», che dopo Punta Ala, toccherà altri porti in tutta Italia, partecipando a varie regate per diffondere informazioni corrette sulle malattie rare. Uno stand sarà allestito alle 9.30 al Circolo della Vela di Muggia, in Largo Nazario Sauro 5d.

## Quindici anni di Aurisina Cup in mostra tra foto e cimeli

Sarà inaugurata oggi, alle 19, alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, la mostra fotografica sulla storia dell'Aurisina Cup, il torneo di calcio a cinque organizzato a sostegno dell'Agmen, l'Associazione genitori malati nepolastici. La mostra, che rimarrà aperta fino al 18 giugno dalle 9.30 alle 13 e dalle 18 alle 21, espone oltre 250 fotografie sui quindici anni della manifestazione, dalle foto delle squadre maschili e femminili a «reperiti storici» quali coppe e cimeli.

L'iniziativa precede la quindicesima edizione dell'Aurisina Cup, organizzata dal Gruppo sportivo Ajser, sezione ricreativa del-

l'associazione calcio Latte Carso, che si terrà nel campo sportivo di San Giovanni (viale Sanzio 25) il 24 e 25 giugno.

«Il nostro intento», spiega Massimo Romita, presidente del Gruppo sportivo Ajser - è quello, oltre alla promozione sportiva, di aggregare atleti di tutte le età con non atleti, che però amano lo sport in generale, ma soprattutto quello di promuovere l'aiuto verso il prossimo, sostenendo appunto l'Agmen regionale».

In gara, la prossima settimana nove squadre di calcio a cinque, che si contenderanno la coppa e il Trofeo Lady, dedicato alla memoria di Stefania Cortello.

## A Muggia Le fiabe sul mare scritte dai bimbi

Oggi, alle 17.30, nella Biblioteca comunale di Muggia, in piazza della Repubblica 4, verrà presentato il libro «Fiabe sul mare», scritto dai bambini delle seconde classi (modulo) della scuola elementare «De Amicis». Il volume, pubblicato nelle edizioni Colors di Genova, sarà presentato da Livio Sossi, direttore del Centro studi sulla letteratura giovanile «Alberti». L'iniziativa si inserisce negli incontri culturali rivolti ai ragazzi che la biblioteca di Muggia ha organizzato durante il mese di giugno.

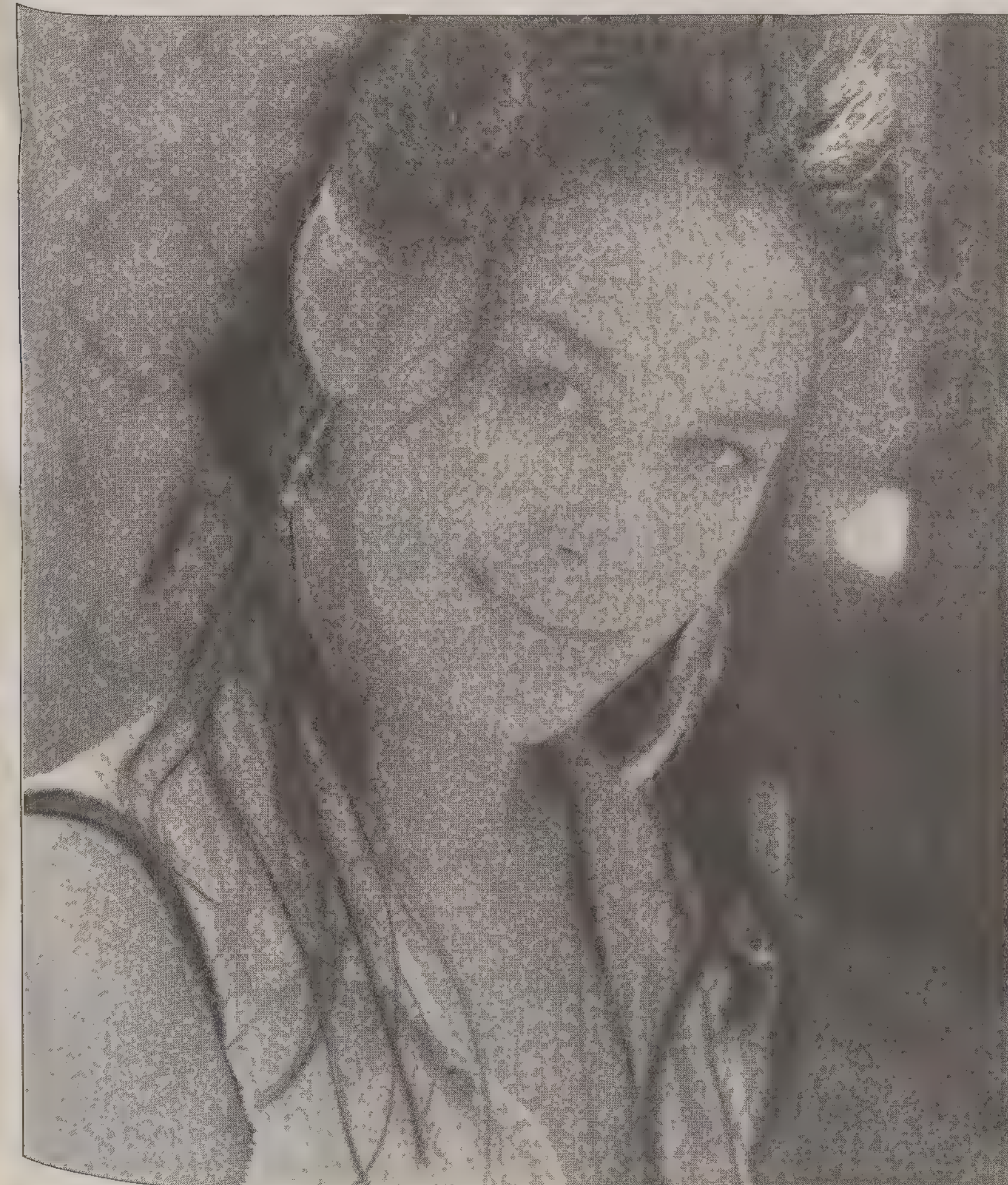
## Oggi in Carso si va di notte solo con bussola e torcia

Un percorso di quasi cinque chilometri tra le vie del Carso e nel bosco di Monte Spaccato, mettendo alla prova le proprie capacità di orientamento al buio e la propria conoscenza della storia e delle curiosità legate ai luoghi che si attraversano. Alla fine una spaghettonata e da bere per tutti. E il programma della gara di orientamento in notturna organizzata dal Circolo culturale Sloven di Padriciano, che si svolgerà oggi. Partenza alle 22 dalla sede del Consorzio boschivo di Padriciano, arrivo, verso le 23, di nuovo a Padriciano. I partecipanti, con torcia elettrica e bussola alla mano, dovranno anche rispondere a delle semplici domande legate alla storia e alle caratteristiche della zona. «La partecipazione è aperta a tutti, dai 14 anni in su».

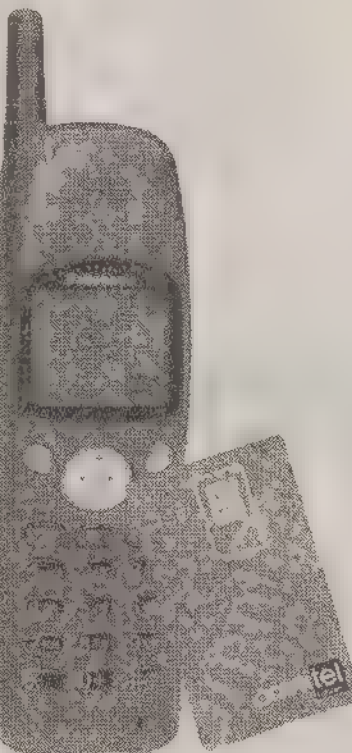
Sistiana

## Entrato in vigore il Piano regolatore

La variante 18 al Piano regolatore di Duino Aurisina è ufficialmente entrata in vigore. Il documento di programmazione urbanistica è stato infatti pubblicato sul Bur. Dopo oltre un anno di lavoro il documento è adesso operativo, e tutta la pianificazione urbanistica del Comune dovrà basarsi su tale piano, che apre anche il via alla presentazione del piano particolareggiato per la realizzazione del sito turistico nella Baia di Sistiana.



Copertura universale della rete GSM Omnitel 97% del territorio e 89,4% della popolazione. La rete GSM di Omnitel serve in modalità dual band le principali città italiane. \*Prezzi IVA inclusa.



omnitel®

Personale in grado di cambiare il mondo.

# UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

**PANASONIC GD 30**  
Dual Band  
+ Carta Ricaricabile Omnitel  
con 50.000 lire\*  
di traffico incluso

a sole **299.000** lire\*

I tre centri Omnitel - Universaltecnica  
Via Carducci 4  
Piazza Goldoni 1  
Centrolanza  
S.s. 202, bivio Prosecco

**EURONICS**

# TRONY

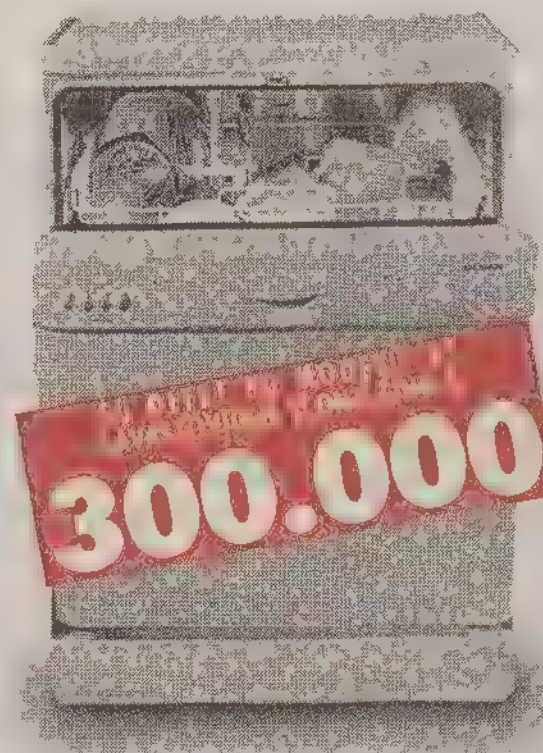
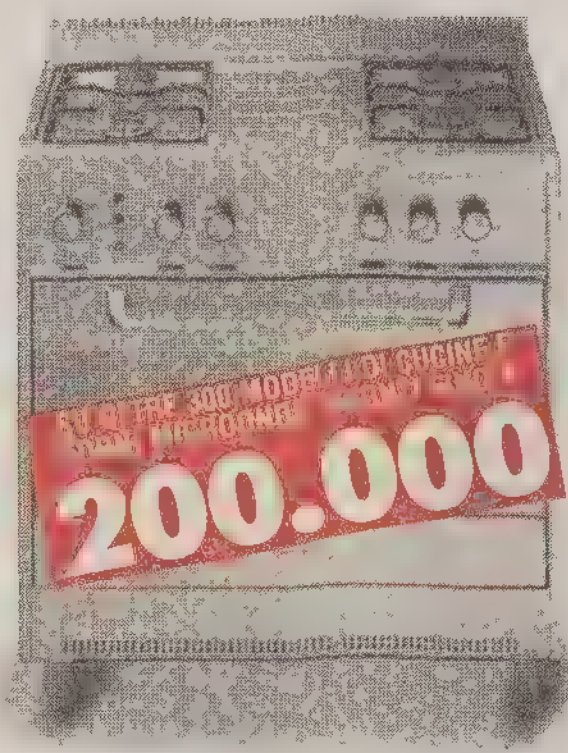
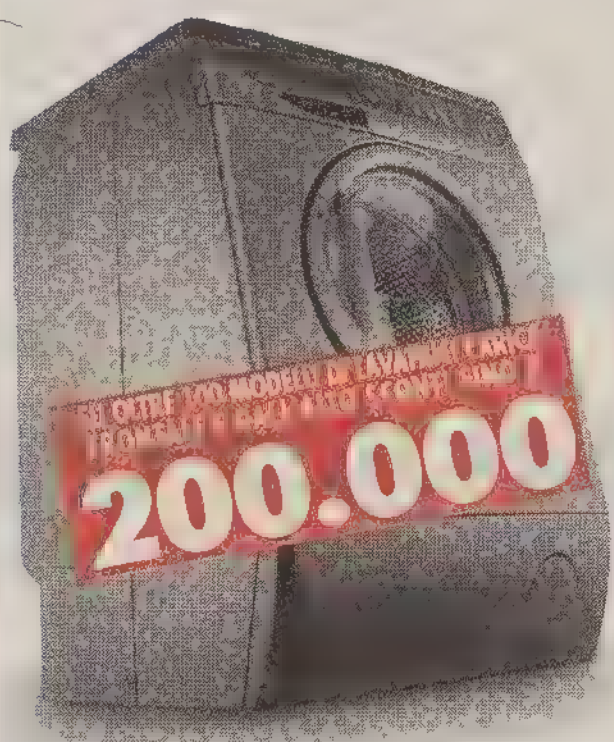


*Il tuo vecchio elettrodomestico...*

# BUTTALO

... E se non puoi, te lo buttiamo via noi quando veniamo ad installarti il nuovo. Se il tuo elettrodomestico usato non funziona più o funziona male, oppure ritieni che abbia caratteristiche superate... E' venuto il momento di cambiarlo...

Lo sconto **"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"** che ti propone Trony fino al 18 giugno è sicuramente più alto del valore del tuo usato!



SU OLTRE 500 MODELLI MIGLIORI E CHE CONSUMANO MENO  
**"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"**

SCONTI  
FINO A **300.000**

E' proprio così! Se cambi il tuo vecchio elettrodomestico entro il 18 luglio, da Trony avrai l'opportunità di scegliere uno dei 500 modelli segnalati con uno sconto reale variabile fino a 300.000 lire.

Questa operazione si chiama **"INCENTIVAZIONE ALLA TECNOLOGIA"** proprio perchè questi nuovi prodotti hanno caratteristiche molto più avanzate con una drastica riduzione dei consumi. Ti aspettiamo da TRONY per illustrarti vantaggi e sconti.

E SE VUOI ANCHE A RATE RITIRI SUBITO ANCHE SENZA UNA LIRA DI ACCONTO E  
**INTERESSI ZERO**

**ROVEREDO**  
in PIANO (PN)  
Via Pionieri dell'Aria 86/B  
Tel. 0434.960.316

**MUGGIA (TS)**  
Parco Comm.le Arcobaleno  
Strada Farnet, 40  
località Rabuiese  
Tel. 0440.923.5150

I punti vendita Trony sono centri autorizzati

**D+ TELE+**

PRESTITEMPO

**CONDIZIONI CHIAVE TRONY:**  
nessun acconto - 10 rate mensili  
nessun interesse - TAN 0% - spese  
pratica fissa - 30.000 - TAEG variabile  
dal 4,99% - L. 1.000.000 - TAEG  
6,60% - L. 2.000.000 - TAEG  
3,30% - Promozione valida fino al  
10 luglio 2000 salvo esaurimento  
scorte, errori ed omissioni

# Disabili penalizzati

Abbiamo letto la lettera della signora Franca Fontanot, pubblicata su «Il Piccolo» del giorno 8 giugno scorso, che segnala lo «stillicidio» dei posteggi riservati ai disabili che ultimamente vengono eliminati per lavori di pavimentazione o per lo svolgimento di varie manifestazioni. In quanto associazione che ha organizzato la «spasseggiata in carrozina» lungo la via S. Nicolò dell'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Trieste, Fortuna Drossi, cui fa riferimento la signora Fontanot, siamo da anni impegnati sul tema del diritto alla mobilità «per tutti» i cittadini, nessuno escluso. La «spaziatura» dei posteggi riservati, indispensabile per poter fermare, salire e scendere dal nostro veicolo (spesso unico mezzo di locomozione a disposizione), è ancora peggiore rispetto a quanto segnalato. Infatti, recentemente sono stati eliminati, senza minimamente preoccuparsi di sostituirli, anche i due posteggi prima esistenti in viale Miramare, in corrispondenza dell'unico ingresso accessibile alla stazione ferroviaria, in occasione dell'installazione del semaforo. Altro posteggio eliminato è quello innanzi al teatro Miela, ora sacrificato per far posto a uno svincolo della variante al corso Cavovour, a suo tempo richiesto all'Ente Porto e ottenuto proprio dalla nostra associazione, l'Anglat (Associazione nazionale guida legittimata anticappati trasporti), in collaborazione con gli amici della cooperativa Bonaventura, che gestisce il suddetto teatro, ora per noi diventato irraggiungibile. È stato poi reso inutilizzabile, sempre senza essere sostituito da altri, anche il posteggio in piazza Vittorio Veneto, innanzi alla posta centrale, con l'installazione di vari dissuasori in ghisa che rendono impossibile raggiungerlo. Ci sembra inspiegabile tale iniziativa, che danneggia noi più direttamente ma è anche inutilmente costosa per tutti i contribuenti, visto che la piazza sarà presto interessata dai lavori per la realizzazione del futuro posteggio sotterraneo. La signora Fontanot cita anche le varie manifestazioni in piazza Borsa (aggiungeremo anche quelle in piazza S. Antonio) che rendono inagibili i posteggi riservati. A tal proposito, ci sembra opportuno rendere noto anche quanto accaduto recentemente in piazza Borsa e zone adiacenti, in occasione



## Auguri Gilda

Capel de paia, fiori de patate: è proprio lei, Gilda, che oggi compie 80 anni. Tanti auguri da parenti, amici, dai pronipoti Aron, Corinne e la piccola Lisa.

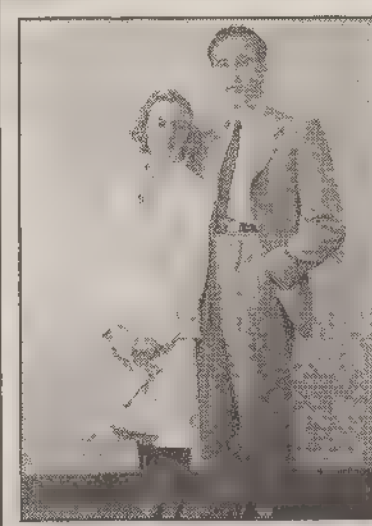
di «Piazza Gutenberg»: l'installazione di «gazebo» riservati a librerie e incontri con gli autori, organizzata dalla Camera di commercio e dall'Assessorato alla Cultura del Comune ha eliminato, oltre ai citati posteggi, anche gli unici due «scivoli» esistenti in zona, in corrispondenza della Galleria Tergesto e della Portizza, che consentono la circolazione anche alle persone costrette a far uso di sedia a ruote. Sono stati infatti «inglobati» disinvoltamente nei «gazebo», senza minimamente preoccuparsi del nostro diritto alla mobilità, dimostrando così d'ignorare la nostra stessa esistenza. Inoltre, la relativa delibera non ha previsto deroghe per consentirci di entrare in zona con i nostri veicoli. Di fatto, siamo stati emarginati, con buona pace della «Cultura». Naturalmente non abbiamo trascurato di comunicare tutto ciò a chi di competenza: lo stesso giorno dell'inaugurazione il sottoscritto fece presente al prof. Damiani, vicesindaco, nonché assessore alla Cultura, quindi coorganizzatore della manifestazione, tale incredibile situazione. Il prof. Damiani ci ringraziò per avergli fatto presente la suddetta «manchevolezza» organizzativa e assicurò che non avrebbe atteso nemmeno l'indomani per far provvedere, ma si sarebbe attivato immediatamente. La manifestazione si è svolta per diversi giorni ma, come abbiamo potuto far presente pubblicamente, nel corso del convegno organizzato proprio in quei giorni dall'Aism al museo Revoltella, è terminata senza che riscontassimo alcun «rimedio» alla situazione segnalata. Siamo pienamente d'accordo con la signora Fontanot anche quando ricorda gli innumerevoli abusi dei posteggi riservati, particolarmente disdicevole quando sono gli stessi parenti di disabili a utilizzarli indebitamente, per loro comodità. L'Anglat, oltre ad aver chiesto ripetutamente maggiori controlli sui contrassegni, ha segnalato al Comune negli scorsi anni i nominativi di persone defunte il cui contrassegno era ancora utilizzato da parenti «furbini» ma meschini e incivili. Vorremmo infine ricordare che siamo a disposizione, nella nostra sede, per fornire maggiori ragguagli in merito al Dpr n. 503/96, che consente la circolazione e la sosta di veicoli al servizio di persone disabili anche in zone di divieto, permanente o temporaneo, a condizione di non costituire grave intralcio al traffico.

Giovanni Di Giovanni presidente Anglat delegazione provinciale di Trieste

## Lo sfogo di un tifoso

Da quasi 40 anni seguo la Triestina calcio e da altrettanti ne sono abbonato. Ho vissuto le vicende societarie sia nel bene sia nel male, anche se, ultimamente, direi più nel male che nel bene. Nonostante questa lunga militanza da tifoso dell'alabarda, che mi è entrata nel sangue come una droga da cui è difficile liberarsi, credo mi sia consentito affermare una mia impressione: la conclusione di questo campionato era scritta nel libro della società già da alcuni mesi. Anzi forse era scritto già dall'inizio del campionato. Posso non capire di calcio nonostante quarant'anni di militanza e nonostante altrettanti di sport attivo, ma per il momento non sono ancora colpito da cecità. La partita di play-off di domenica 5 giugno non solo non doveva avere quella immiseribile conclusione ma, a mio modo di vedere, non doveva nemmeno venir disputata. Senza nulla togliere alla proprietà della società, che mi risulta abbia profuso notevoli risorse economiche, né all'allenatore Costantini che evidentemente si è trovato una squadra non sua e di difficile gestione, né al giocatore Criniti che, con il suo statico gioco di posizione strategica, avrebbe meglio potuto esprimere le sue doti di fantasia in qualche ben più qualificata società di C1, se non di B, bisognerebbe capire perché questa squadra, così forte sulla carta, non è stata in grado di salire di categoria.

Se la squadra avesse giocato così tutto il campionato, gettando il cuore oltre l'ostacolo come soprattutto nel primo tempo contro il Pesaro, questo mio intervento non avrebbe motivo d'esistere. C'è stato un periodo, breve, durante la stagione, in cui si aveva l'impressione che la Triestina avrebbe forato il campionato senza nemmeno fermarsi alla C1 ma approdando direttamente alla serie B. È stato però un periodo meteorico, coinciso spesso con l'assenza della dipendenza Criniti ma che tuttavia confermava invece la debolezza psicologica di tutta la difesa. È possibile che solo pochi si siano accorti che la difesa si era dimostrata inconsistente in più occasioni e, quando era presente, dava l'impressione che più che di difensori si dovesse parlare di lift d'hotel. Se a questo poi aggiungiamo che in attacco non perdevamo occasione per andare in fuori gioco, quindi accumulavamo palloni sprecati, ecco fatta la storia della squadra di questa stagione. È un peccato che siano stati comunque spesi tanti denari per un così deludente risultato. Probabilmente non c'è stato un sufficiente suggerimento per spenderli meglio, a meno che non si intendesse offrire una sorta di liquidazione a qualche giocatore che raggiunti i limiti di età, e di cervello (solo con la limitatezza cerebrale, o con l'assomarsi di incoscienze, si riesce a farsi espellere in una partita così importante) lo si riteneva meritevole di un regalo. Alla fine però ti accorgi che tutto ciò che ti hanno raccontato, all'inizio dell'anno, faceva parte esclusivamente del budget pubblicitario per vendere gli abbonamenti e che tu, come tifoso, sei rimasto buggerato per l'ennesima volta. Data la mia stupidità probabilmente crederò anche alle favole per la prossima stagione, e quelle a seguire, perché la squadra la si ha nel cuore prima che nel portafoglio, ma per cortesia non confondetemi con quei pseudo tifosi che si fanno vedere 5, 6 volte l'anno o che, in una tra le migliori partite disputate dalla Triestina hanno ben pensato di divellere mezza curva dallo stadio, tanto poi i danni li pagherà tutta la comunità. Quei pochi giocatori che quest'anno hanno dato l'anima per la squadra, Teodorani in testa, non posso che ringraziarli perché ho visto che qualcuno ce lo mette ancora, a quelli che invece hanno pensato di venire a svernare nella nostra città, non posso che augurare un futuro migliore, ma si fa in qualche altra società. Vittorio Fegac



## 60 anni insieme

Giuliana e Carlo oggi festeggiano i 60 anni di matrimonio. I più affettuosi auguri dal figlio Roberto, dalla nuora Tullia, dal nipote Emiliano, da parenti e amici.

## Un grazie al «Galilei»

La direzione didattica del 2.º Circolo vuole sentitamente ringraziare gli studenti della 2.A del liceo scientifico Galileo Galilei e loro insegnanti per la partecipazione alla scuola elementare Duca d'Aosta nell'ambito della giornata dedicata alle attività interdisciplinari nelle quali è stata presentata una loro interessante esperienza. Hanno infatti avuto l'opportunità di condividere con i bambini le emozioni da loro vissute nel corso di un gioco di simulazione che prevedeva la loro immedesimazione nelle difficoltà del viaggio di sola andata che compie un immigrato. In questo modo è stato permesso loro non solo di comprendere le cause del fenomeno migratorio ma anche di dividerne, in qualche misura, ansie, speranze, disagi, timori ed aspettative. Un grazie di cuore anche da parte degli insegnanti. Gianfranco Angeli

## A lezione di francese

Le insegnanti e i bambini delle scuole materne statali del 5.º Circolo di via Polonio e di via R. Manna ringraziano l'Alliance Française e in particolare l'ins. Anne Sophie Proteau, che con la loro preziosa disponibilità hanno dato la possibilità ai bambini di avvicinarsi precocemente alla lingua francese attraverso attività particolarmente stimolanti e divertenti.

## Un ricordo di Cecilia Assanti

Ho appreso dal «Piccolo» la dolorosa notizia della repentina scomparsa nei giorni scorsi della professoressa Cecilia Assanti, ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Trieste. Desidero prima di tutto associarmi con sincero cordoglio al lutto dei familiari in quanto ho conosciuto e apprezzato sempre la professionalità, la cultura, la durezza morale, l'impegno civile e la profonda umanità della scomparsa.

Ricordo in particolare, allorché studente universitario negli anni '50 affrontai con grande impegno unito a interesse e a entusiasmo uno dei primi esami alla facoltà di Giurisprudenza, in cui la professoressa Assanti era giovane assistente dell'allora titolare della cattedra di diritto del Lavoro prof. Balzarini ed ebbi così l'opportunità di conoscere e di capire subito il valore e le doti della docente sia sotto il profilo della competenza nella materia, sia sotto l'aspetto meramente umano della persona incontrata. Condivido perciò le appropriate espressioni formulate da molti nei riguardi della scomparsa, ma a me pare doveroso sottolineare in primis la sua discrezione, il suo fair play nelle relazioni interpersonali, la sua costante coerenza con gli ideali e i principi che aveva sempre professato, fino all'ultimo giorno della sua esistenza. So anche che non era credente, ma io che lo sono ho sempre riconosciuto in questa eccezionale persona valori umani e morali altissimi.

mi, per cui sono certo che riceverà ugualmente dal Signore il giusto premio per quanto ha operato in questa vita terrena. Ritengo, infine, che con questa gravissima perdita alla stessa valorosa Università degli studi viene a mancare uno dei docenti più prestigiosi e più completi e alla nostra città un'autentica intellettuale, semplice e umile, ma ricca di elevata cultura, attenta e sensibile sempre ai molteplici annosi problemi della nostra comunità cittadina, in particolare a quelli dei più deboli e indifesi.

Mario Biancorosso

## La regione storpiata

Ho sentito con raccapriccio nel corso di un notiziario del Tg1 il capo dei presidenti regionali Enzo Ghigo riferirsi alla nostra Regione in questi termini: «La Regione del Friuli...». Proprio così, con l'accento trasferito sulla «l» e senza l'«appendice» Venezia Giulia, che per una persona del suo calibro non dovrebbe essere un optional. Francamente è scoraggiante che ci si avvii con tanta leggerezza storico-linguistica in un'avventura dai risultati ancora incerti. Ecco, vorrei pregare l'amabile presidente Antonione di far notare al suo collega questi due errori non banali commessi in un discorso pur molto sintetico. Per tranquillizzare i triestini che i loro interessi non saranno storpiati anche linguisticamente da chi si assume l'onere di gestire questo nuovo organismo interregionale. Dante di Ragogna



## A Mariuccia

Mariuccia, nella foto con la sorellina Lucia, festeggia il compleanno. I figli Massimiliano e Chiara le augurano ancora tanti anni belli e felici, come il suo sorriso.

## «La Voce di Arrigo»

Grande fu lo splendore dell'industria conserviera a Isola d'Istria tra le due guerre mondiali. In particolare l'«Arrigoni», con gli inscatolati di pesce e carne, ebbe una vastissima diffusione. La direzione, che aveva sede a Trieste, faceva pubblicare una rivista intitolata «La Voce di Arrigo». Essendo interessato a questa pubblicazione, prego chi ne avesse notizie o possedesse qualche copia di mettersi in contatto con me. A Isola d'Istria, per interessamento del parroco mons. Dagri, venne pubblicato alla fine degli anni Trenta un bollettino parrocchiale: «La Fiamma». Anche su questa pubblicazione desidererei ricevere notizie e ricordi. Grazie. (Contattare: Franco Stener, c.p. 2, Muggia, oppure 040.271040).

Franco Stener

## PRINCIPE DI METTERNICH

L'estate al porticciolo di Grignano

Nella splendida e romantica baia di Grignano, a due passi da Trieste, accanto al fiabesco Castello di Miramare, si trova l'elegante ristorante «Principe di Metternich» nonché l'omonima pizzeria. La lunga esperienza nel campo della pizzeria - ristorazione può proporre alla clientela un binomio vincente di eleganza, qualità-prezzo. IL RISTORANTE è in grado di offrire un impeccabile servizio per cerimonie, banchetti, pranzi, colazioni di lavoro, meeting, feste di laurea, veloci rinfreschi pomeridiani. Feste di nozze a partire da Lit. 50.000 a persona. La ricca GELATERIA di produzione propria, curata da Carol e la sua equipe offre vere specialità. LA PIZZERIA, grazie all'esperienza del pizzaiolo Alfredo, assicura la vera pizza napoletana con forno a legna.

Grignano mare

E' gradita la prenotazione - tel. 040.224189 - Emilia 0335.8189999

# 52.a CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

## PROGRAMMA - 16-25 GIUGNO 2000

### MARTEDÌ 20 GIUGNO

**Giornata della Croazia**  
15.00-17.00 Presentazione possibilità di sviluppo della Contea Littoraneo Montana e della città di Rijeka (Fiume) (Centro Congressi)  
17.30 Incontro allo stand

### Giornata dell'Europa

18-19.30 Tavola rotonda: «Gli enti e gli eventi fieristici nell'epoca dell'integrazione europea e della globalizzazione» (Centro Congressi) organizzato da Dialoghi Europei  
20.30 «Colore: nuove tecniche» a cura degli acconciatori triestini (Pad. D2)

### MERCOLEDÌ 21 GIUGNO

#### Giornata della Turchia

18.00 Incontro allo stand  
**Giornata della Bosnia e Herzegovina**  
9.00 Visita alla Presidenza della Camera di Commercio  
10.00 Incontro all'Azienda di Promozione turistica  
16.00 Incontro con Friulia (Centro Congressi)  
17.00-18.30 Match making organizzato da ACCOA/WTC per operatori al Centro Congressi Fiera  
19.00 Incontro allo stand con intrattenimento musicale  
20.30 «Capelli lunghi: nuove tecniche» a cura degli acconciatori triestini (Pad. D2)

### GIOVEDÌ 22 GIUGNO

**Giornata del Legno**  
10.00 Convegno: «Legno 2000: certificazione ambientale, d'origine e di prodotto» (Centro Congressi)  
**Giornata della R.F. Jugoslavia**  
10.00 Visita alla Presidenza della Camera di Commercio  
16.00 Incontro con Friulia (Centro Congressi)  
17.00-18.30 Match making organizzato da ACCOA/WTC per operatori al Centro Congressi Fiera

18.30 Presentazione turismo Serbia allo stand  
19.00 Incontro allo stand  
18.00 Percorso caffè  
Incontro con i Paesi produttori di caffè  
20.00 Presentazione di «Sfida Parade»  
I protagonisti dell'ultima edizione di Coppa America incontrano il pubblico  
20.30 Sfilata moda: acconciature e abiti (Pad. D2)

### VENERDÌ 23 GIUGNO

**Giornata Internazionale del Caffè**  
9.30 Convegno: «Il caffè nel terzo millennio: tendenze dei consumi, prospettive della produzione» (Centro Congressi)

**Giornata di Hong Kong**  
18.00 Incontro allo stand  
**Giornata della Slovenia**  
19.00 Incontro allo stand  
**II Giornata dell'Europa**  
19.00 Incontro sul tema: «La protezione dei consumatori nell'esperienza europea» (Centro Congressi) organizzato da Casa d'Europa  
20.30 Sfilata moda - acconciature a cura del Consorzio Gruppo Acconciatori Triestini in collaborazione con Radio Punto Zero (Pad. D2)

### SABATO 24 GIUGNO

**Giornata dei Maestri del Lavoro**  
10.00 (Centro Congressi)  
**Giornata di Cuba**  
18.30 Incontro/cocktail allo stand  
**Giornata della Mongolia**  
19.30 Presentazione Paese Mongolia (Centro Congressi)  
22.00 Selezione Miss Alpe Adria International (Pad. D2)

### DOMENICA 25 GIUGNO

19.30 Presentazione Paese RPD Korea (Centro Congressi)  
20.00 Sfilata «Moda Sposa» a cura di Miramode - Tricestino (Pad. D2)



### VENERDÌ 16 GIUGNO

17.00 Inaugurazione (Centro Congressi)  
17.00 Visita delegazione CdC Budapest (Ungheria)  
17.00 Visita delegazione CdC Salonicco (Grecia)

### SABATO 17 GIUGNO

21.00 Défilé Sartoria Graziella - Monfalcone (Pad. D2)

### DOMENICA 18 GIUGNO

20.00 Sfilata «Moda Sposa» a cura di Miramode - Tricestino (Pad. D2)

### LUNEDÌ 19 GIUGNO

**Giornata dell'Austria**  
10.30 Visita in Camera di Commercio  
15.30 Visita del Porto di Trieste  
17.30 Visita in Fiera, incontro allo stand  
20.30 Acconciature, trucco e moda «giovane»

Ogni giorno Musica, balli, giochi, premi, animazione con artisti, dee-jay, hostess, collegamenti radiofonici (spazio spettacoli)

**NEW STUDIO**  
Il meglio del software per Aziende, Commercialisti, Consulenti del lavoro. Concessionario prodotto ZUCCHETTI  
Ci trovate al pad. H stand 16  
TRIESTE - Via Flavia 60/1 - Tel. 040/831106 - Fax 040/381150

**ELISABETTA MINUSSI**  
SCUOLA DI  
Cartamodello • Cucito - Taglio • Sartoria  
VIA S. CATERINA 5 - VI PIANO - TEL. 040.7600023

**SALITA S.N.C.**  
Soluzioni & Sicurezza  
PORTE BLINDATE  
INFERRIATE DI SICUREZZA  
RIPARAZIONE E ASSISTENZA  
Siamo presenti alla  
FIERA - PADIGLIONE D  
TRIESTE  
Via Caboto 23 - ☎ 040 381094 - Fax 040 8324072

**CONSORZIO GRUPPO ACCONCIATORI TRIESTINI**  
Siamo presenti alla  
FIERA DI TRIESTE - PAD. D2  
VENERDÌ 23 GIUGNO alle ore 20.30  
Sfilata di moda a cura del Gruppo Acconciatori  
TRIESTE - Via Buonarroti 12 - 14 / Tel. 040.369194

**Soluzioni Innovative**  
per la comunicazione aziendale.  
- Connettività Internet  
- Web Hosting  
- Intranet/Extranet  
- Firewalls  
- VPN  
- Voce su IP  
**Spin**  
internetworking

## ORE DELLA CITTÀ

Associazione  
Kremenjak

L'associazione Kremenjak di Jamiano organizza, nell'ambito del tradizionale incontro internazionale dedicato ai suonatori di fisarmonica diatonica, un weekend di festeggiamenti: oggi, alle 18, apertura dei chioschi, e alle 21.30, serata con il gruppo Tht. Domani chioschi aperti dalle 16 con mostre di vini, di fisarmoniche diatoniche di quadri e oggetti d'argilla. In serata ballo con il complesso Kvintet Mi di Opicina. Domenica chioschi aperti dalle 10, alle 14 iscrizioni per il concorso dei suonatori di fisarmonica, alle 19 le premiazioni quindi il ballo con Zamjanski Kvintet.

Conferenza  
Atena

Oggi, alle 16, nella sede della Lega navale italiana al Molo Fratelli Bandiera, Alberto Danielli della Fincantieri e Flavio Faloci del Rina parleranno di «Pedalare a 10 nodi: storia, tecnologia e curiosità sulle imbarcazioni a pedali». I due relatori sono soci dell'Associazione di ingegneria navale.

Presentazione  
al Tommaseo

Oggi, alle 18, al Caffè Tommaseo, AltaMarea e Apt curano la presentazione del libro di Lucia Zorzi «Taccuini d'Irlanda» da parte di John Mac Court della Bottega Joyce e di Moira Ogston. L'incontro sarà coordinato da Cristina Benussi.

Stella  
Alpina

Serata con diapositive in dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata dal titolo «Polinesia» di Aurelio Felluga socio del Circolo fotografico, all'Asa di via Biasoletto 12 oggi alle 20.30. Entrata libera.

Il libro  
su «Sasso»

Oggi alle 18 nella sala di lettura della Libreria «Minnerva» in via San Nicolò 20, Dario Mattiussi, segretario del Centro «Leopoldo Gasparini» di Gradisca d'Isonzo, presenta il volume di Luciano Patat: Mario Fantini «Sasso», comandante della divisione «Garibaldi» di Natisone. Editore «Istituto Friulano per la storia del Movimento di Liberazione». Sarà presente l'autore.

Musica  
dal vivo

Oggi alle 22 al Double Trouble in via Madonna del Mare 6/D musica dal vivo con Jimmy Joe.

## VETRINA

La magia di Pokemon  
da Anni Verdi

T-shirt L. 10.000, completini L. 20.000. Piazza Ospedale 6/F.

Perline, perline  
da Penelope

Perline, materiali, libri, per realizzare la tua bigiotteria e tutti gli accessori moda. Via Carducci 43.

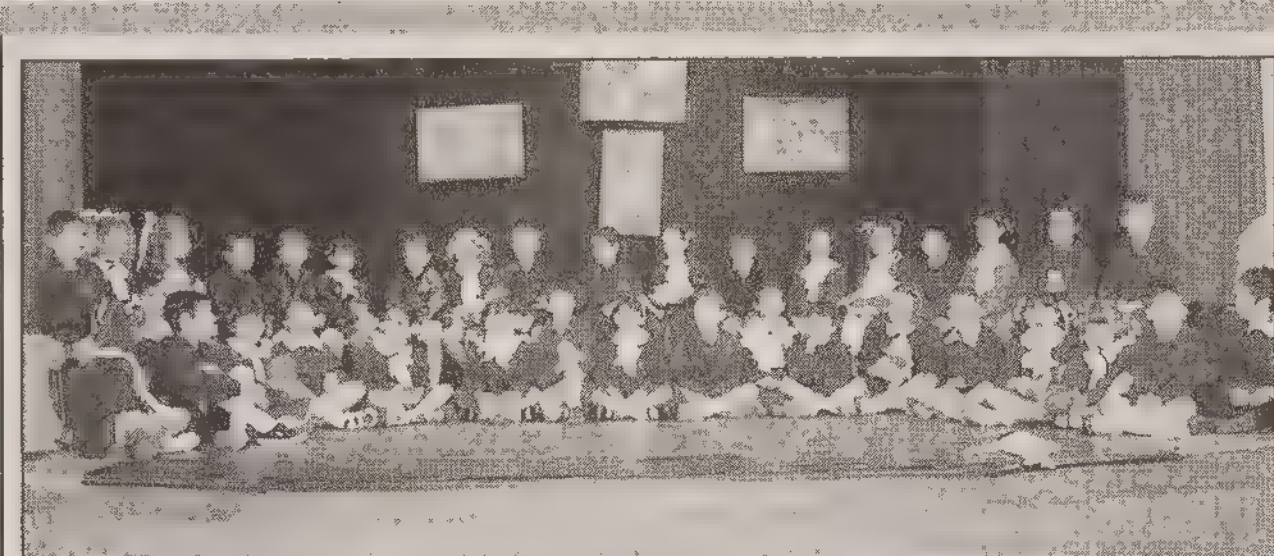
Viavai noleggi camper  
a 5 e 6 posti

Info e prenotazioni: allo 0338/6999062.

## FARMACIE

## Dal 12 al 17 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, lungomare Venezia 3 Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042. Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.



## Piccoli coristi in scena alla scuola «Rossetti»

Gli alunni delle seconde B e C della scuola «Rossetti» sono stati seguiti nelle attività musicali durante l'anno dal maestro Sergio Pittaro del ricreatorio Cobolli, che li ha anche preparati per il coro dello spettacolo «Nona, te se ricordi, te se ricordi nona» in occasione del cinquantesimo anniversario della scuola. Grazie al maestro per la competenza e la disponibilità da parte di bambini, genitori e insegnanti.

Club  
cinematografico

Alle 17 precise, nella sala Baroncini (via Trento, 8) si svolgerà il concorso «Un anno di film 2000» esteso agli autori del Veneto e Trentino. Al termine delle proiezioni verrà reso noto il verale della giuria e avranno luogo le premiazioni. Le rimanenti opere partecipanti al concorso verranno proiettate domani, alle 20.30, nella sede di via Mazzini 32. Ingresso libero.

Famia  
Ruvignisa

La Famia Ruvignisa invita rovinigiani, istriani e simpatizzanti alle 18 di oggi nella sede dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, per la presentazione del n° 102 de «La voce della Famia Ruvignisa», dedicata alla Patrona Santa Eufemia e dell'edizione anastatica dell'originale codice membranaceo Traslato corporis beatae Eufemiae. Concerto del coro misto «Marco Garbin» della Comunità italiana di Rovigno, in un repertorio di canti popolari.

Orchestra  
«Verdi»

La Civica orchestra di fiati «G. Verdi» dà il via al primo dei concerti rionali che la vedranno impegnata tutto il mese di giugno. Oggi alle 20, la quinta circoscrizione comunale di via Caprin, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura, ospiterà il complesso nel piazzale del Perugino.

## RISTORANTI E RITROVI

## Bronzi in giardino alla Tolada

Birreria pizzeria grigliate oggi alle 21 in via di Vittorio 3/1. Tel. 040/382530.

## «Hostaria ai Pini» tel. 225324

Ogni venerdì griglia e liscio-festa con Isabella e Andrea.

## Grigliate con contorno tutto compreso L. 20.000

Tutta l'estate pranzi e cene nel fresco giardino. Ristorante al Britannia, Servola centro 040/830708.

## Tempo Libero Ferneti 040 216976

Questa sera ballabili con Roby, Fritto Misto.

## LINEA TRASPORTO PASSEGGERI

## MUGGIA - TRIESTE - MUGGIA

Concessione Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia  
Direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti

## TABELLA ORARIA

Partenze da MUGGIA Arrivo a TRIESTE

07.15 07.45  
08.45 09.15  
10.15 10.45  
11.45 12.15  
14.15 14.45  
15.45 16.15  
17.15 17.45  
18.45 19.15

Partenze da TRIESTE Arrivo a MUGGIA

08.00 08.30  
09.30 10.00  
11.00 11.30  
13.30 14.00  
15.00 15.30  
16.30 17.00  
18.00 18.30  
20.00 20.30

Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000  
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

## TARIFFE

CORSA SINGOLA: ..... L. 3.000 - Euro 1,55

ABBONAMENTI NOMINATIVI: 10 corse L. 15.000 - Euro 7,75

50 corse L. 38.500 - Euro 19,88

TRASPORTO CICLOMOTORI: COME PER I PASSEGGERI

Assemblea  
a Chiarbola

Oggi alle 18.30 nella sala parrocchiale San Gerolamo (ex chiesa) in via Pola 20 assemblea del rione su vase depuratore fognario, Torri d'Europa, camion Serubi. È organizzata dal Comitato di quartiere e dal Circolo Miani.

Spettacolo  
teatrale

Nell'ambito delle iniziative promosse dal P.A.G. - Progetto di aggregazione giovanile, oggi alle 20.30 in piazza Tor Cucherna sopra il teatro romano, la compagnia teatrale «Fabbria delle Boccie» rappresenterà lo spettacolo «Il cinghiale» sotto titolo «Il mito di Re Artù». Per ogni informazione: P.A.G. via Colautti 3, Trieste. Tel. 040/301601.

L'impiccione  
viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa (con replica sabato alla stessa ora) andrà in onda sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», il rotocalco giornaliero di Andro Merku. Verrà proposta un'intervista a Irene Grandi. Un servizio verrà dedicato al problema delle mucillagini.

Pro  
Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Aspetti naturalistici della flora e della fauna sul Carso» esposti da Dante Cannarella. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19.

Apt  
Sistiana

Oggi alle 18, in occasione della riapertura dell'ufficio informazioni dell'Apt di Trieste, sede di Sistiana, verrà inaugurata la mostra collettiva «La dimensione della memoria», organizzata in collaborazione con l'Associazione culturale realtà di Alpe Adria.

## MOSTRE

## Art Gallery

via S. Servolo 6

«ARTESTATE 2000»

## EPIVENT

CLIMATIZZAZIONE

Presenti alla Fiera Campionaria di Trieste

dal 16 al 25 Giugno dalle 17.00 alle 24.00

Via Cafasso, 7

30175 VENEZIA

Tel. 041/5381221

Fax 041/5381326

E-Mail: epivent-sponza@iol.it

www.paginegialle.it/epivent

MOVIMENTO NAVI

TRieste - ARRIVI

Data Ora Nave Prov. Orm.

16/6 6.00 Ac WILMA Koper VII

16/6 8.00 Ma OBI WAN Roberts Bank Servola

16/6 8.00 Ac HEA Napoli 33

16/6 8.00 Tu ULUSOY 2 Istanbul 31

16/6 20.30 It MARCONI Brioni Staz.Mar.

16/6 22.00 Ma PIYI D Dunkirk rada

MOVIMENTI

16/6 8.00 Mn PELLA da rada Orm. 15

TRieste - PARTENZE

16/6 8.00 It MARCONI Brioni Staz.Mar.

16/6 15.00 Ac WILMA Ancona VII

16/6 16.00 It SOCAR 101 Venezia 52

16/6 18.00 Tu DOLUNAY ordini 53

16/6 19.00 Tu ULUSOY 2 Istanbul 31

16/6 20.00 Gr PELLA Durazzo 15

Mercoledì, alla Sala Tripovich, la selezione per il seminario

Dodici attori della regione  
a scuola da Gabriele Ferzetti

A San Giacomo

Un Consultorio  
per gli anziani

Non è facile, molto spesso, districarsi nella fitta rete di enti che erogano servizi e assistenza, ma talvolta è anche difficile farsi aiutare da una delle numerose organizzazioni sociali e di volontariato. Partendo da queste constatazioni alcune associazioni (ma le adesioni stanno crescendo) hanno dato vita a San Giacomo a un coordinamento che si prefigge, appunto, di rendere facilmente disponibili le risorse esistenti del volontariato. È stato creato un centro di raccolta unico delle richieste provenienti dai cittadini in difficoltà, soprattutto gli anziani.

All'iniziativa del Consultorio San Giacomo hanno già aderito il Distretto 2 dell'Ass. il Servizio sociale comunale n. 3, la quinta circoscrizione, l'Ater, il circolo Panin delle Acli, lo Spil-Cgil, il Filo d'argento-Auser, le Suore elisabettine, la San Vincenzo d'Paoli e la parrocchia. Sono stati fissati due recapiti: il lunedì e il giovedì, dalle 15 alle 18 in via San Marco 11, nella sede del Distretto sanitario (Unità operativa anziani), tel. 040362444; il martedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 10 alle 12 in via Frausin 17/1, tel. 0403474609. Il Consultorio è entrato in funzione nei giorni scorsi partendo dalle necessità basilari degli anziani: un po' di compagnia, il ritorno di farmaci, il trasporto in un ambulatorio, una pratica burocratica.

È stata notevole la risposta all'iniziativa che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha rivolto ai giovani attori della regione: un corso di specializzazione diretto da un artista del calibro di Gabriele Ferzetti, che si terrà a Trieste dall'11 settembre al 1.º ottobre. Una proposta che conferma l'intenzione dello Stabile regionale di offrire opportunità serie di perfezionamento e approfondimento nella formazione attoriale, di porsi come punto di riferimento per chi intenda intraprendere la complessa strada del palcoscenico e che si aggiunge ad altre due edizioni del corso di specializzazione, che, nelle passate stagioni, sono state condotte da maestri come Antonio Calenda, Egisto Marcucci e lo stesso Ferzetti.

E proprio davanti al regista e direttore dello Stabile, Antonio Calenda, mercoledì pomeriggio, sul palcoscenico della Sala Tripovich, circa trentacinque giovani attori della regione - i cui curricula sono stati preventivamente valutati e selezionati - hanno sostenuto un vero e proprio provino, da cui dipenderà l'ammissione al corso.

Solo una dozzina dei partecipanti, a settembre, potrà accedere alle lezioni di Gabriele Ferzetti e lavorare - assieme a questo maestro d'eccezione e di grande cultura teatrale - su un testo preciso, La domanda di matrimonio di Anton Cechov, oggetto poi di un saggio pubblico finale. Nessuna restrizione, da parte del direttore, sul programma da presentare per la selezione. Monologhi, scene comiche, testi drammatici: i giovani attori sono stati liberi di esprimere a pieno le loro potenzialità artistiche e già nel corso della selezione hanno vissuto un'esperienza professionale interessante, mettendosi alla prova davanti al regista e raccogliendo i suoi consigli.

(nella foto Lasorte, alcuni attori impegnati nei provini)

Gli autori escono dallo Ial

Cortometraggio  
vince a Ravenna

Il cortometraggio «La muart cui sucui» (La morte con gli zoccoli) in lingua friulana, presentato alla «Mostre dal cinema furlan» di Udine, si è aggiudicato il primo premio come miglior cortometraggio al festival «Antonio Ricci» di Ravenna, superando ben 50 concorrenti. Tra i creatori dell'opera ci sono alcune figure dell'Agenzia formativa Ial. Uno dei due registi, sceneggiatori e autori delle musiche, Giorgio Milocco, è un ex allievo del corso per cineoperatori svolti a Pordenone, mentre il montaggio è stato curato dal tutor del corso per tecnici di produzione audiovisivi, Patrizia Valentini, che si è tenuta a Trieste. «La muart cui sucui» è una riflessione sull'occupazione delle fabbriche nel ricco Nordest, in particolare si tratta del primo giorno di lavoro del giovane protagonista e delle difficoltà incontrate nell'inserimento in un contesto di fatiche e subordinazione. Milocco, nel '97, ha realizzato «La luna di formaggio» vincendo il secondo premio e una segnalazione da parte di una speciale giuria formata da giovani al concorso «Cor Mor '98» di Montegiallo. Attualmente ha in progetto un nuovo cortometraggio prodotto con sistemi digitali.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Edda Sciuca

Adriana dai dipendenti del

Banco Ambrosiano Veneto di

Trieste 354.000 pro Centro tu-

tori Lovenati.

- In memoria di Jole Cole-

dani per il compleanno (12/6) da

gli amici Eddy e Laura con af-

fetto 100.000 pro Centro car-

diovascolare (dott. S. Scardi).

- In memoria di Mario Sten-

dardo (13/6) dalla moglie Sil-

vana e figlio Paolo 100.000

pro frati di Montuza (pane

per i poveri).

- In memoria di Livio Nadi-

zar per il 70.º compleanno

(15/6) dai suoi familiari

50.000 pro ricerca malattie ge-

netiche.

- In memoria di Giordano Al-

berti nel XXXVII° anniv.

(16/6) dalla moglie 50.000 pro

Ass. de Banfield.

- In memoria di Bruno per

un anniversario (16/6) dalla

moglie 50.000 pro Ass. de

Banfield.

- In memoria di nonno Ange-

lo Fornasaro nel XX° anniv.

Il libro di Nuria Kanizian per i tipi della «Svevo»

Con ninnenanne e filastrocche  
della tradizione popolare

## i bambini imparano le parole

I ritmi del popolo contribui-

scono alla formazione e al-

l'apprendimento della lin-

gua parlata. Così filastroc-

che, ritornelli, ninne nan-

ne e tiriterie rafforzano nel-

la psiche dei più piccoli l'at-

titudine al parlare. Su que-

sti versanti oggi c'è un te-

sto, «Parlare i suoni», rea-

lizzato da Nuria Kanizian

per le edizioni Italo Svevo.

L'autrice si cimenta in un

viaggio attraverso le tradi-

zioni popolari con particola-

re riguardo per l'entroterra

triestino, prendendo in esa-

me le connessioni tra ritmo

e psicologia, osservando le

strutture che sovrintendo-

no la realizzazione di un

habitat linguistico. Per far-

lo, la Kanizian ha operato

una raccolta di canti popo-

lari, raccolti tra gli anni

1967 e 1985.

Si tratta di materiali so-

norali popolari triestini e de-

lla Regione, rinvenuti negli

archivi della Rai, nel Mu-

seo Carlo Schmid, registra-

ti direttamente sul ter-

reno, scovati insomma in po-

sti diversi. I testi di queste

musiche sono formati pure

da parole di natura diver-

sa, vocaboli del dialetto lo-

cale, delle parlate venete,

carsoline, tedesche e altre

ancora, a testimonianza

della ricchezza della tradi-

zione di questa parte d'Ita-

lia. Il lavoro di rivalutazio-

ne e studio dei materiali

musicali si colloca nella

sua di Zoltan Kodaly, com-

positore ungherese del '900

che si è impegnato partico-

larmente nella didattica

musicale.

«L'accentrazione e i rit-

mi che della canzoni popo-

lari - osserva la ricercatri-

ce - si trovano in stretta

connessione con l'appren-

dimento di una lingua par-

lata, sia per il significato del

testo sia per la posizione

degli accenti. La trasmissi-

sione dei canti e delle fila-

stroche tradizionali aiuta

a mantenere vivo il dialet-

to a inserire emotivamen-

te il bambino in un certo

ambito linguistico.

ma. loz.

## CULTURA &amp; SPETTACOLI



**BIENNALE** Viene inaugurata domani la settima Mostra internazionale, che aprirà i battenti al pubblico domenica

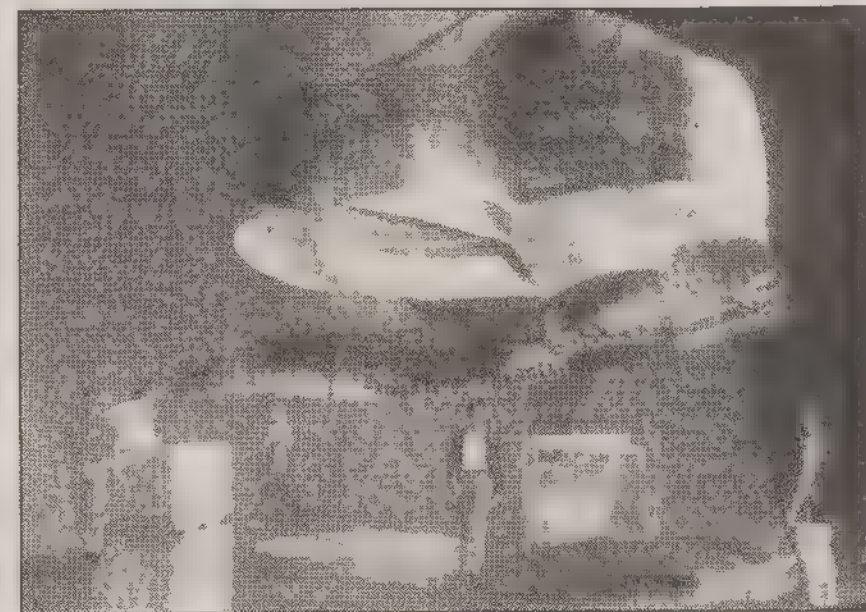
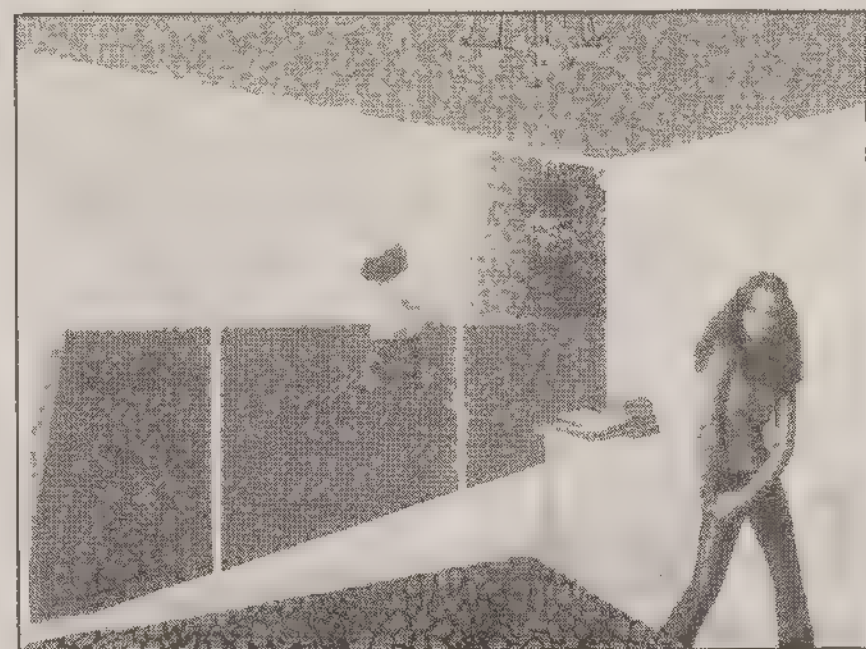
# Venezia, nuova Babele architettonica

Un trionfo del multimediale nella rassegna curata da Massimiliano Fuksas

**VENEZIA** All'ingresso del Padiglione Italia ai Giardini, una doppia fila di schermi animata da faccioni che parlano circonda il visitatore della settima Mostra di architettura di Venezia. Si immagina che quelli che parlano siano dei guru dell'architettura, perché altrimenti non sarebbero su quegli schermi: ma non c'è modo di capire chi siano, perché non sta scritto, né cosa dicano, dato che parlando tutti assieme gli schermi riescono ad annullarsi l'un l'altro.

Immediatamente, lo spettatore ha la sensazione del luogo in cui è arrivato. Gli architetti hanno scoperto, con una ventina d'anni di ritardo, la multimedialità. Il messaggio che passa è: nessun messaggio, se non la marca, bene in vista, del fabbricante degli schermi (uno sponsor è uno sponsor). Se Massimiliano Fuksas, curatore della mostra, ha creato apposta questo angolo di Babele, è un genio, perché ha sintetizzato la sua opera. Se gli è scappata, è meglio non precisare cose.

Che ci sia un po' di confusione in Laguna, d'altra parte, lo si capisce già dal proclama: «Meno estetica, più etica», detto rigorosamente in inglese, non si sa se per veitronismo o per rispetto alla globalizzazione. Proporre meno estetica dopo mezzo secolo di architettura orrende, con così poche eccezioni che le conosciamo tutti a memoria, è come dire basta con l'ecologia davanti a una centrale nucleare. Sull'etica in architettura raccontiamo questo piccolo episodio: ieri, giorno di



Nelle foto, da sinistra e in senso orario: «Casa M» di Fernando Romero; il progetto «Metapolis» realizzato per la settima Mostra internazionale di architettura di Venezia; Massimiliano Fuksas (fotografato da Plossu), curatore della rassegna per la quale ha ideato lo slogan «Meno estetica più etica»; «Moving Target» di Diller + Scofidio. Domani è prevista l'inaugurazione ufficiale.

vernice stampa, lo stand di Renzo Piano all'Arsenale era ancora da cominciare (l'importante è che sia pronto domani, quando ci saranno ministri e assessori per l'inaugurazione: cosa contano giornalisti e addetti ai lavori?). Ma il cartello con gli sponsor, quello era già montato e ben illuminato.

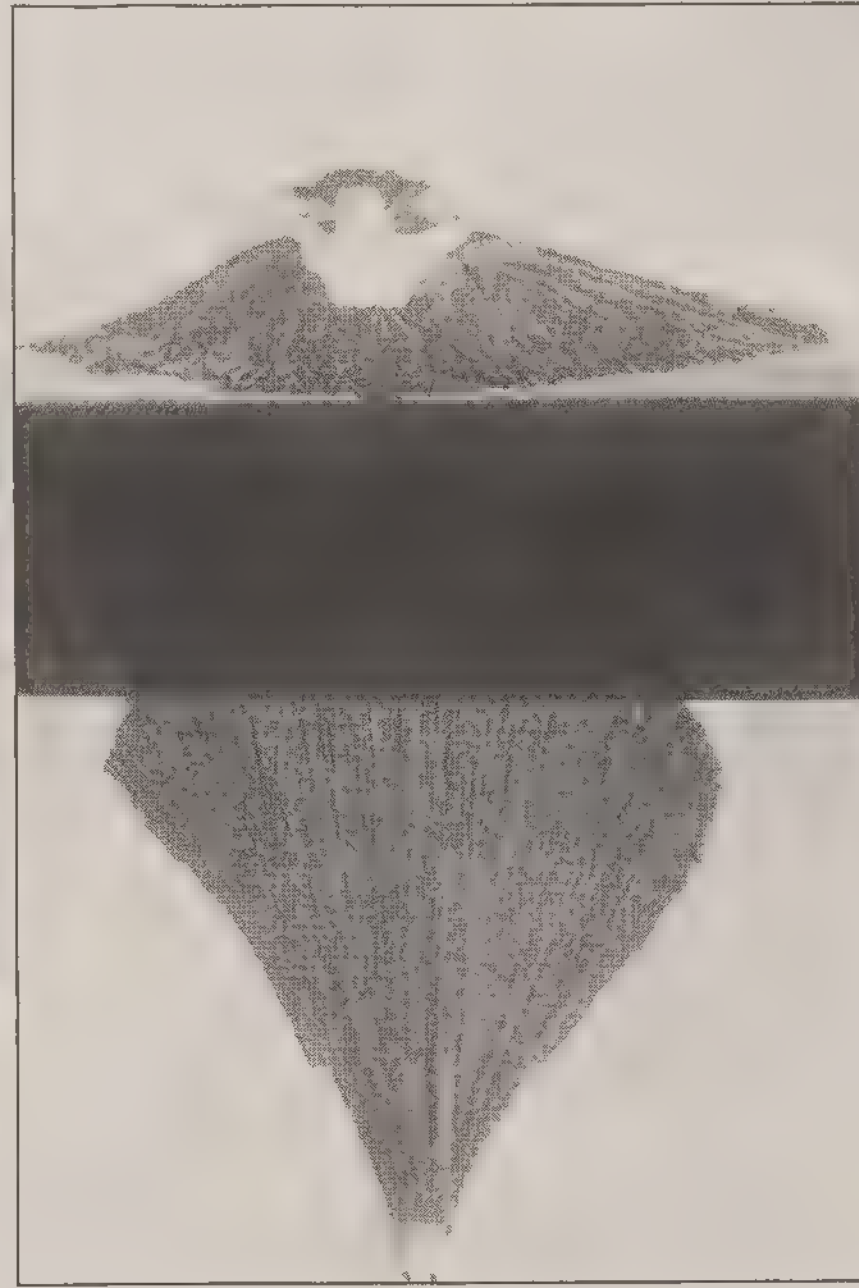
La prima impressione,

quella di essere sopraffatti dagli schermi, dalla Babele multimediale, e da progetti illeggibili e dall'aria per niente amichevole, se ne va non appena si ricorda la massima di ogni architetto saggio: i progetti per le mostre, e quelli per le riviste di architettura, non hanno nessun rapporto con i progetti che poi si realizzano. Per cui dalla mostra di Ve-

nezia si ha un'idea molto precisa di come gli architetti pensano debba essere una mostra di architettura. Ma nessuna idea, è ovvio, di come debba essere l'architettura.

Fuga in avanti? Occorre andare ben dentro i padiglioni dell'Arsenale (la cui visita vale per intero, da sola, il prezzo del biglietto; per i padiglioni, non per il

contenuto) per trovare, nel l'area di Richard Rogers, un minimo di attenzione allo spazio come punto d'incontro, alla luce, ai flussi dell'aria, ai materiali del costruire. La maggior parte degli altri espositori sembrano schivare un problema che da settant'anni vede l'architetto perdente nei confronti dell'automobile, della stupidità burocratica,



dell'avidità, del mercato, per usare un termine di moda. Meglio rimuovere il problema con una bella videopromozione, o con qualche trucco da discoteca riminese anni Ottanta (le nuove tecnologie in mostra sono tutte penosamente antiquate).

A proposito di videoproiezioni, quella organizzata da Studio Azzurro nell'edi-

ficio immenso delle Corderie è davvero sesquipedale: un'infinità di schermi lunga 250 metri, che proietta ora la stessa scena, ora delle panoramiche, il tutto politicamente correct: il deserto, città del Terzo Mondo, la notte a Tokyo.

Insomma, si fa fatica, ma qualche lampo di domanda sul presente (e sul futuro) lo si trova. Splendido ad esem-

pio lo slogan del padiglione israeliano: città come anemato intimo (ma poi i progetti sono una trasposizione di Rozzoli Melara nel cuore di Tel Aviv), Juha Honen, architetto finlandese, ha fotografato il retro delle case di Helsinki: corti, cortili, parcheggi. E si domanda: perché sono interessanti delle facciate? Forse che l'architettura, per essere interessante, deve essere sciatata? No, risponde la Honen, è che quelle corti sono vissute. Ed è il passare e il depositarsi della vita che fa bella l'architettura.

Il padiglione tedesco sembra una mostra sul piano regolatore di Berlino, senonché c'è un'antologia fotografica di costruzioni e ricostruzioni: e vedere Potsdamer Strasse, che una volta era città, poi rovina, e adesso sembra un Palasport mal riuscito, fa venire davvero i brividi. Un lampo in fondo all'Arsenale, dopo chilometri di neon e videogiocchi più o meno inutili, si incontrano le Gaggerie, angolo fantastico della più grande fabbrica del mondo preindustriale. Nelle due navate galleggiano un giardino zen di Hans Hollein e un pannello a filo d'acqua di Marin Kasimir che raffigura un campo nomadi, il massimo della non architettura vissuta. Ma il vero tema è nelle gigantografie del padiglione ceco. Una, immensa, raffigura un edificio in perfetto stile socialismo reale. E la scritta conclude, amaramente: questi rifiuti sono tossici? E come si smaltiscono? Il vero problema è come liberarsi del passato recente, altro che etica. E pare nessuno abbia la risposta.

Fabio Amodeo

## LIBRI Einaudi pubblica le memorie del cardinale che curò i rapporti tra il Vaticano e l'Est

### Agostino Casaroli, il martirio della pazienza

#### La difficile trattativa tra Santa Sede e Jugoslavia sul caso Stepinac

Dal «Martirio della pazienza» di Agostino Casaroli pubblichiamo, per gentile concessione della casa editrice Einaudi, una parte del capitolo «La rottura con la Santa Sede (1946-52)».

Il 18 settembre 1946 veniva arrestato l'arcivescovo di Zagabria Alojzije Stepinac. Sottoposto a processo, l'11 ottobre seguente fu condannato a sedici anni di lavori forzati e il 19 ottobre trasferito al carcere di Lepoglava. Questo fatto portò alla forte protesta della Santa Sede, ma non, come forse molti si aspettavano, alla rottura dei suoi rapporti diplomatici con la Jugoslavia.

Il 23 giugno 1948 il maresciallo Tito rompeva con l'Urss e il Cominform. Tuttavia la persecuzione contro persone e istituzioni cattoliche, imperversante nella «nuova Jugoslavia» sin dalla sua nascita, proseguì senza soste. A partire dalla fine del 1950, per manifestare il desiderio di migliorare le sue relazioni con la Santa Sede e con la Chiesa.

Il 9 ottobre 1950 l'incarico d'affari della Santa Sede a Belgrado, monsignor Silvio Oddi, oggi cardinale, veniva convocato dal vicesegretario degli Affari esteri Leo Mates, mentre il ministro Kardelj si trovava a New York per l'Assemblea generale dell'Onu. Argomento: lagnanze per la

Per quasi trent'anni, monsignor Agostino Casaroli è stato un importante punto di riferimento del Vaticano in materia di politica estera. Con Giovanni XXIII prima, Paolo VI poi e, infine, Giovanni Paolo II, fino alla caduta del Muro di Berlino, ha contribuito a tenere vivo il dialogo, spesso teso e difficilissimo, con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi dell'Est comunista.

Il «diario di bordo» di Casaroli (nella foto a destra), morto nel 1998, indispensabile per comprendere la storia del nostro recente passato, si trasforma, adesso in un volume: «Il martirio della pazienza» (pagg. 335, lire 20 mila), che la casa editrice Einaudi manderà in libreria nei prossimi giorni.



«continua ingerenza negli affari interni del Paese» della Santa Sede (pressioni sul decano della facoltà teologica di Lubiana, su alcuni sacerdoti dell'associazione - filogovernativa - dei santi Cirillo e Metodio e sull'amministratore apostolico monsignor Toros). Se questo stato di cose fosse continuato, sarebbe venuta in discussione la stessa continuazione delle relazioni diplomatiche fra la Jugoslavia e la Santa Sede. Oltre che con la Santa Sede, anche con l'episcopato il governo aveva da ridire. Il comitato esecutivo della Conferenza episcopale, a fine aprile, aveva inviato alle autorità un memorandum per auspicare un regolamento dei rapporti tra Stato e Chiesa mediante un'intesa con la Santa Sede, indicando alcune delle lagnanze della

Chiesa; il governo l'aveva respinto (quello non era un memorandum, osservò il viceministro, ma una specie di ultimatum!). Nel corso del colloquio, ad ogni modo, l'idea della ricerca di un «modus vivendi» sembrò avere il sopravvento. Il 21 novembre, nuovo incontro fra il viceministro e monsignor Oddi, il quale assicurò che la Santa Sede era contraria, in linea di principio, a quell'idea, ma desiderava conoscere meglio il punto di vista del governo. Il viceministro se ne disse lieto, accennò anzi alla necessità di fissare una specie di agenda. Monsignor Oddi si richiamò al contenuto del memorandum dei vescovi; il signor Mates si riservò di consultare il governo, poi avrebbe nuovamente convocato l'incaricato d'affari. Ad ogni modo la Santa Sede

tenne a far subito presente che un inizio di trattative presupponeva la cessazione delle vessazioni contro la Chiesa. L'incaricato d'affari non fu più convocato.

Per il governo jugoslavo, nel suo desiderio di progressivo avvicinamento all'Occidente, la situazione dell'arcivescovo Stepinac rappresentava naturalmente un ostacolo ingombrante, facendo apparire la Jugoslavia sullo stesso piano dell'Ungheria, dove all'inizio del 1959 un processo e una condanna analoghi avevano avuto luogo contro un altro arcivescovo cattolico, il cardinal Mindszenty. Così, a metà giugno del 1951, il governo fece sapere alla Santa Sede che, pur mantenendo la sua posizione circa le responsabilità di monsignor Stepinac e la legalità della sua condanna, non intendeva che

egli dovesse scontare in carcere l'intero periodo di pena; era quindi disposto a mettere in libertà l'arcivescovo a condizione, tuttavia, che lasciasse la Jugoslavia.

La Santa Sede rispose che essa non poteva che rispettare il sentimento di monsignor Stepinac il quale, convinto della propria innocenza, aveva fatto conoscere che preferiva non allontanarsi dai suoi fedeli. D'altra parte, il caso di monsignor Stepinac non era il solo: in carcere si trovavano anche il vescovo di Mostar monsignor Cule e numerosi sacerdoti e religiosi. La Santa Sede continuava ricordando sommarariamente altri aspetti della penosa e ingiusta situazione fatta alla Chiesa in Jugoslavia. «E chiaro - proseguiva la risposta vaticana - che, qualora si volesse giungere a un «modus vivendi», tale deplorabile stato di cose non potrebbe essere sanzionato, ma dovrebbe essere riparato».

Le cose si fermarono lì e il dialogo appena iniziato parve restare per allora congelato. Nel dicembre 1951 l'arcivescovo Stepinac veniva, ad ogni modo, trasferito dal carcere di Lepoglava al domicilio coatto nell'angusta casa parrocchiale del suo villaggio natale di Krasice, dove era strettamente sorvegliato dalla polizia che controllava rigorosamente anche quanti ottenevano l'autorizzazione a fargli visita. [...]

Agostino Casaroli

## FUMETTI Un nuovo libro e una personale a Villa Manin

### Toffolo, l'allegro ragazzo morto fa scuola. E finisce in mostra

**PORDENONE** Non sbagliava chi era pronto a giurare: «Davide Toffolo farà strada. Senza svendersi». L'allegro ragazzo morto di Pordenone, dopo aver conquistato gli appassionati di storie a fumetti con «Piera degli spiriti», «Fregoli», «Animali», «Fandango», e i musicofili con gli album «Piccolo intervento a vivo» e «Mostri & Normali», adesso finisce in mostra. Una sua personale verrà inaugurata oggi nella prestigiosa sede di Villa Manin a Passariano. Resterà aperta fino al 2 luglio (orario: da martedì a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18).

La mostra è un po' una summa dei lavori più recenti di Toffolo. «Ci saranno tavole e copertine di «Fandango» e del «Circo dei ragazzi morti» - spiega - In più, si potranno vedere le copertine realizzate per la collana Mondadori «Horror Junior» e le illustrazioni che ho fatto per «Victor», il libro dedicato al famoso caso del ragazzo selvaggio».

Insofferente ai riti della celebrità, Davide Toffolo, che continua ad abitare nella sua Pordenone in compagnia di una splendida iguana, non si ferma mai. Domani ri-

partirà in tour con i Tre Allegri Ragazzi Morti e suonerà in una trentina di città italiane. A gennaio, tra l'altro, dovrebbe essere pronto il nuovo disco dei Tarm: i tre musicisti che non si fanno mai fotografare, e che non sono mai comparsi in tivù, stanno già mettendo a punto i provini dei brani.

In questi giorni viene distribuito anche «Fare fumetti». Un «Manuale di fumetti a fumetti», come recita il sottotitolo, che Toffolo ha realizzato utilizzando due suoi personaggi ormai collaudati: l'adolescente Cristina e il suo ranocchio di peluche Ugo (nella vignetta qui sotto). Il libro, pubblicato da Viva Comix, sceglie una formula nuova e intelligente per aiutare chi vuole imparare a destreggiarsi bene con la matita. Fornisce, infatti, tutta una serie di consigli basilari, insegna trucchi e segreti, svela trabocchetti, costruendo, nel frattempo, una storia a strisce.

Ugo e Cristina diventano, così, gli squinternati maestro e allieva di una scuola del fumetto che solo Toffolo poteva rendere così surreale. E divertente.

Alessandro Mezzana Lona



**CINEMA** L'attore e regista incomincerà lunedì a Forte dei Marmi le riprese del film che sarà pronto per Natale

# Salemme a ruota libera con Sabrina

«Io casco nella storia degli altri, mettendo in crisi tutte le ipocrisie»



Salemme con Mandala Tayde in «Amore a prima vista».

**ROMA** Dopo «L'amico del cuore» e «Amore a prima vista», Vincenzo Salemme corre «A ruota libera» per vincere a Natale nelle sale. E il carburante non manca. Anche senza modelle straniere. Stavolta, in tema appeal, l'attore punta sul concreto: la top prescelta è una corposa attrice vera, Sabrina Ferilli, che, prima di andare in Canada con Massimo Ghini per «Almost America» (due puntate in Raiuno di Andrea e Antonio Frazzi), prima di rituffarsi in «Commesse» o ritornare con «Rugantino» al Sistina, sarà la più che avvenente fisioterapista che prende a cuore, in tutti i sensi, un paziente che si ritrova in carrozzella dopo un maldestro intervento per un'ernia del disco.

Lo sciagurato di cui Sabrina s'innamora è lo stesso Salemme. «Un quarantenne iperesuberante che, nonostante il guaio che gli è capitato, resta comunque più divertente e veloce di chi le gambe ce le ha ancora», spiega l'autore. Sarà Sabrina a convincermi a fare causa al chirurgo inseguendo a Forte dei Marmi l'unico testimone del fatto, Carlo Bucirosso, in vacanza con l'amante. Che è la bruna Manuela Arcuri, ex bombolara per Panariello. «Ma Bucirosso recalcitra», prosegue Salemme, «perché è un medico anche lui: non vuol mettersi contro un luminare».

Nel suo primo film lei era malato di cuore, nel secondo aveva problemi agli occhi, in questo alle gambe... «Può sembrare una fissazione, però credo che ogni autore abbia il suo mondo poetico e il mio parte dalla diversità. Io casco

nella storia degli altri mettendo in crisi - con un linguaggio divertente - tutte le ipocrisie che ruotano intorno a questo tipo di diversità. Faccio un esempio molto semplice: ho davvero un amico che ha subito questo tipo di incidente, che è stato appunto operato e che adesso è veramente in causa col chirurgo e che già mi è servito da spunto per la piece «Passerotti o pipistrelli» a cui mi sono ispirato per il film. Un giorno che ero andato a trovarlo in ospedale mi ha chiesto di mettergli le scarpe. L'ho fatto e ho domandato: te le allaccio? E lui: sì, se non quando cammino inciampo! Insomma, si fanno e dicono un sacco di stupidaggini e cose che non hanno senso quando si ha a che fare con chi ha questi problemi. Però sia chiaro, come sempre il mio non è un film sull'handicap. Ma sull'amicizia e sull'amore che spero molto divertente. Oltre a Carlo Bucirosso ci saranno anche Massimo Ceccherini e Paone nel ruolo di due racchie e cattivissime gemelle, zie del mio personaggio. Hanno a Roma un negozio di oggetti sacri, anche se il film si svolge in prevalenza a Forte dei Marmi dove da lunedì cominceremo a girare».

Perché ha scelto di «emigrare» più a Nord? «Un cambiamento d'ambiente fa sempre bene. Star sempre a Napoli da una connotazione forse troppo limitata. Anche la presenza della Ferilli forse mi dà la possibilità di accedere ad un pubblico più vasto».

Marina Pertile

**MUSICA** Nel concerto, diretto da Djansug Kakhidze, stasera al Teatro Verdi

## Sinfonica: chiude il «Rach 3»

**TRIESTE** Quando nel '92 - nell'arco di un coraggioso ciclo, sotto la direzione di Lù Jia, tutto riservato a Rachmaninov - Bernd Glemser eseguì al «Verdi» l'improvvisazione terzo concerto per pianoforte e orchestra, il cinema non aveva fatto ancora da cassa di risonanza per le fortune postume di quest'opera, accessibile solo a pochi audaci (a Trieste solo l'americano Michael Ponti nel 1996 e il triestino Massimo Gon nel '75).

Poi, nel 1996, l'improvvisa popolarità imposta dal film «Shine» di Scott Hicks, ha fatto del terribile «terzo» di Rachmaninov - per gli addetti ai lavori, il «Rach 3» - il simbolo della trascendenza interpretativa, del sesto grado superiore, capace di esaltare o di distruggere il sistema nervoso di un pianista. Con tale alone leggendaro, il «Rach 3» torna al «Verdi» nell'ultimo concerto della stagione sinfonica di primavera.



Il concerto, celebre ormai quanto il «secondo» fu scritto da Rachmaninov nel 1909 prima della partenza per gli Usa, dove venne eseguito dall'orchestra diretta da Walter Damrosch. Liszt e Ciaikovski sono ancora i modelli storici, ma il gusto e l'inquietudine decorativa e insieme espressiva sono radicati nello spirito del Novecento russo.

Djansug Kakhidze, che l'anno scorso ha entusiasmato il pubblico triestino con la Sinfonia n. 11 di Sciostakov, sarà invece protagonista - con l'orchestra del Teatro Verdi - nella seconda parte della serata, della sinfonia n. 4 in Sol maggiore di Gustav Mahler. Il canto dolcissimo inserito da Mahler nel quarto movimento, tratto dalla raccolta del Wunderhorn, sarà intonato dalla voce giovanissima del soprano Elena Monti.

c.g.

Nel cartellone della prossima stagione di concerti, al via il 13 novembre a Trieste

## L'addio di Gulli in «Società»

**TRIESTE** Il cartellone della Società dei concerti per la stagione 2000-01 è pronto in ogni dettaglio. L'assemblea societaria svoltasi ieri nell'Auditorium del Conservatorio di musica si è aperta con un commosso omaggio alla memoria di Federico Morway, presidente per quasi trent'anni del sodalizio, con una breve relazione economica in cui è stata offerta l'opportunità a nuove iscrizioni, e con la lettura dei prossimi appuntamenti musicali.

Ad essere precisi, tutto era già stato definito l'anno scorso - ha puntualizzato il segretario Nello Gonzini - «per l'indisponibilità del Politeama Rossetti e non esistendo spazi in grado di contenere tutti i nostri soci, abbiamo deciso di ospitarne confortevolmente alla Trippovich una metà e quindi di replicare ogni concerto. L'inconveniente, prevista per la stagione appena trascorsa e per tutta la prossima, è l'indisponibilità di molti artisti a ritornare a breve per una seconda esibizione ci ha indotto a raccogliere in anticipo tutte le adesioni possibili».

I concerti saranno dodici con appena un rito delle tariffe; al primo lunedì accenderà il pubblico che l'anno scorso aveva il secondo turno. Il via è previsto al 13 novembre con la «Piccola Sinfonica» di Milano e i solisti Giorgio Zagnoni e Luisa Prandina.

L'appuntamento del 27 avrà quale protagonista il già applaudito Duo violino-pianoforte Ursula Berg-Oliver Triendl, quello del 4 dicembre il pianista Pietro De Maria che eseguirà le quattro ballate di Chopin.

Sarà l'astro sorgente del violoncello, il norvegese Truls Mørk ad aprire il nuovo anno l'8 gennaio, mentre il 22 tornerà Andrea Lucchesini.

Il 19 febbraio si esibirà il Duo Shana e Avi Downes, vincitore del Concorso Trio di Trieste; un recital di Bruno Canino (5 marzo) precederà il «tutto Beethoven» del Trio di Parma (19 marzo), mentre Michel Dalberto sarà il perno della serata del 2 aprile.

La musica da camera chiuderà il ciclo con il Quartetto Keller (23 aprile), e con il Praxak (7 e 14 maggio) per i Quintetti di Schumann e di Brahms con Nelson Freire al pianoforte.

Al centro del ciclo (5 e 12 febbraio) si stagliano le serate più attese, anche quanto a intensità affettiva: Franco Gulli, l'amatissimo violinista triestino, ha deciso di appendere l'archetto... al chiodo e darà l'addio ufficiale a una carriera senza uguali nella sua città: lo farà interpretando Bach assieme al collega e amico Giuliano Carmignola e all'Orchestra d'archi italiana.

Claudio Gherbitz

**IN BREVE**

## Il Festival a Trieste dal 5 al 9 luglio Presidente di giuria a «Maremetraggio» sarà Francesco Nuti

**ROMA** Nasce l'Oscar del «corto» italiano: il vincitore sarà proclamato a Trieste e vincerà un premio di 20 milioni di lire a conclusione di «Maremetraggio» (5-9 luglio), una sorta di «festival dei festival» che presenterà 20 opere già premiate in altre manifestazioni. L'annuncio è stato dato ieri a Roma dalla promotrice Maddalena Mayneri. Ci sarà anche un secondo premio consistente in 3.000 metri di pellicola Kodak.

L'Oscar dei corti aspira a diventare la competizione più importante rivolta ai «cortisti» italiani ed ha lo scopo di dare popolarità al genere e di rilanciarlo sul mercato. Da una costola della manifestazione nasce il libro «Fronte del corto - il cortometraggio come, dove e quando» a cura di Roberto Nepoti, di cui Maddalena Mayneri è ideatrice ed editrice.

La giuria di «Maremetraggio» sarà presieduta da Francesco Nuti e composta da Lina Wertmüller, Maurizio Lucidi, Francesca D'Alò, Roberto Nepoti, Massimo Cristaldi. Tra gli ospiti saranno presenti Fabrizio Bentivoglio (nella foto), Enzo Iacchetti, la Premiata Ditta, Mita Medici.



**Doriana Pelizzo (Udine) e Anthony Fachin (Monfalcone) tra i vincitori del Festival «Acquaviva nei fumetti»**

**ASCOLI PICENO** C'è anche una donna nel gruppetto dei vincitori dei concorsi legati al festival «Acquaviva nei fumetti». Doriana Pelizzo, di Attimis (Udine) ha ottenuto il primo premio ex aequo insieme a Giorgio Concu di San Gavino Monreale (Cagliari) nella sezione fumetti, dedicata quest'anno al tema «Fausto Coppi (nella foto), un uomo solo al comando».

Anthony Fachin di Monfalcone (Gorizia) si è invece aggiudicato il riconoscimento per la sezione illustrazione, dedicata ad un «Omaggio a Magnus», indimenticabile autore di Kriminal e Alan Ford. E infine, nella sezione satira, con tema «Nostradamus ha predetto...», si è affermato Alessandro Cominelli di San Felice del Benaco (Brescia).

I vincitori sono stati scelti dalla giuria composta da Roberto Battestini, Gianluigi Capriotti, Fabrizio Faina, Domenico Meloni, Angelo Maria Ricci, Giovanni Sorcinelli.

**Morto a 92 anni lo scrittore francese Jules Roy  
prolifico autore di romanzi come «La valle felice»**

**PARIGI** È morto ieri in Francia lo scrittore Jules Roy, 92 anni. Personalità anticonformista, talora iconoclasta, era stato ufficiale d'aviazione e giornalista a «L'Express» ed era autore di una cinquantina di opere: lavori teatrali, saggi, racconti autobiografici e romanzi (come «La valle felice», Premio Renaudot nel 1946). Aveva anche scritto «Les Chevaux du Soleil», storia romanizzata della presenza francese in Algeria fino al 1962, poi tradotta in serie tv.

**POLEMICHE**

Folco Quilici («amareggiato») e la giuria del Premio replicano alle accuse di Mazzantini che chiede l'invalidazione del voto

## Il «Campiello»: quella cinquina è regolare

«Ognuno ha tanta storia» escluso comunque avendo ricevuto solo 4 preferenze

**VENEZIA** «Mi sembra che non ci sia né fondatezza né eleganza in questa polemica». E «sorpresa», «seccato» e «amareggiato» il regista e documentarista Folco Quilici nel replicare, come giurato del premio letterario «Campiello», alla lettera pubblicata ieri da «Il Gazzettino», nella quale lo scrittore Carlo Mazzantini - che concorreva con «Ognuno ha tanta storia» - chiede l'invalidazione del voto per un presunto errore dello stesso Quilici. Un errore di cui Quilici si è scusato con l'autore in una telefonata resa nota da Mazzantini, che sabato scorso è rimasto escluso dalla cinquina per il Supercampiello nel ballottaggio con Vito Bruno.

«Nel ballottaggio - ha

spiegato ieri Quilici (nella foto) - non ho votato per Mazzantini credendo che fosse già entrato nella cinquina, visto che quasi tutti i giurati lo avevano segnalato. Così ho votato per quello che ritenevo al sesto posto nella mia classifica personale, «Mare e mare», con una scelta, tra l'altro, non determinante, contrariamente a quanto mi avevano fatto credere».

Per questo - conclude - come ho fatto in tante altre occasioni, mi ero scusato con Mazzantini, che ammiro molto, ma ora mi pare che abbia esagerato, forse per farsi pubblicità, anche se è una polemica umana. Così ora sono molto amareggiato per due motivi: il primo è perché Mazzantini



non ha vinto; il secondo perché si è scatenata una tempesta in un bicchiere d'acqua, anche se per un autore non lo è mai. Ma si può perdere anche più sportivamente ed elegantemente».

Alla lettera di Mazzantini replica pubblicamente

anche il Premio Campiello, «per trasparenza e chiarezza», e «per rispondere ad affermazioni lesive per l'immagine del premio». Mazzantini, infatti, si legge in una nota - citando a testimonianza una telefonata che Folco Quilici gli avrebbe fatto a titolo personale, e quindi riservata, chiede agli industriali del Veneto, promotori del premio, di invalidare la sentenza della giuria. «Riteniamo la polemica assolutamente pretestuosa - afferma Alessandro Riello, presidente del Comitato di gestione del premio - in quanto i lavori si sono svolti in modo regolare e l'esito si basa sulle dichiarazioni di voto esplicite e non su intenzioni e ripensamenti». Innanzitutto, co-

me è tradizione del premio, le votazioni della cinquina avvengono pelesamente e di fronte al pubblico. Ogni componente della giuria agisce in totale autonomia e serenità e quando dichiarato pubblicamente non può essere in nessun modo messo in discussione». Secondo il «Campiello», dunque, eventuali scambi di idee od opinioni nel corso della cerimonia «non vanno a intaccare la libertà di voto del singolo giurato».

«Per togliere qualsiasi dubbio», Alessandro Riello, sottolinea infine che l'esito della votazione non sarebbe in ogni caso cambiato. Il punteggio finale, infatti, «ha fatto registrare 4 voti per il libro di Mazzantini, e 7 voti per quello entrato in finale».

Cinemaestate 2000  
**IL GRANDE CINEMA VA**  
all'**ARENA ARISTON**

**PROGRAMMA COMPLETO**  
in distribuzione presso:  
**ARENA ARISTON** viale Gessi  
**RÖTL** via San Francesco  
**Gelateria VITI** viale Gessi  
**Libreria EINAUDI** via Coronico  
**Camiceria BOTTERI** corso Italia  
**Ristorante LA TECIA** via San Nicolò  
**TANIA PREZIOSI** viale Gessi  
**NO STOP VIAGGI** Monfalcone

**SCEGLI IL CINEMA**  
  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

**Il piacere di stare insieme**

**HOSTARIA BELLAVISTA**  
Cucina tipica di pesce - Pranzi e cene  
TERRAZZA VISTA GOLFO  
VIA BONOMEA 52 Prenotazioni 040/411150

**DISCOTECA AUSONIA MARE**  
**ESTATE 2000** - Ogni sera dalle 21  
RIVA TRAIANA 1 Ingresso libero

**RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCOR**  
Musica dal vivo e cucina particolare  
**QUESTA SERA «CLAUDIO & I BOYS»**  
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

**AL II PIRATA**  
APERTO SOLO DAL MERCOLEDÌ AL SABATO  
Menu fresco e rinnovato anche a pranzo

**VIN DE CASA, NO IMBRIAGA**  
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ  
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30  
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardiella 3

**MACAKI**  
OGGI **BEPE LENTINI**  
(ROCK N' ROLL)

**TEATRI E CINEMA**

**TRIESTE**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Djansug

Kakhidze, pianista Dmitri Alexeev, soprano Elena Monti. Oggi, venerdì 16 giugno 2000, ore 20.30 (turno A), domenica 18 giugno ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** in collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Recital del pianista Ali Hirsch, Musiche di Schumann, Brahms e Liszt.

Lunedì 19 giugno, ore 20.30, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

**TEATRO MIELA** Questa sera la compagnia L'argante presenta «Pygmalion» di G.B. Shaw.

**1.a VISIONE**  
**AMBASCIA TORI**. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.  
**ARISTON**. Vedi estate.  
**SALA AZZURRA**. Rassegna estiva. L. 8000. Ore 18, 20, 22: «Fanny e Elvis» di Kay Mellor, regi-

sta rivelazione del cinema britannico. Martedì: «Fucking amal».

**EXCELSIOR**. Ore 17.30, 19.05, 20.40, 22.15: «Per amore... dei soldi» con Paul Newman e Linda Fiorentino.

**GIOTTO 1**. 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

**GIOTTO 2**. 17.30, 19.20, 22.15: «La cena dei cretini». Una mitragliata di risate!  
**MIGNON**. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Incontri particolari».  
**NAZIONALE 1**. 16.15,

18.15, 20.15, 22.15: «28 giorni» con Sandra Bullock. La vita è una festa... basta imparare a viverla!

**NAZIONALE 2**. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

**NAZIONALE 3**. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da ladro a poliziotto» un film tutto da ridere! Impossibile perderlo!  
**NAZIONALE 4**. 16, 18, 20.05, 22.15: «Conoscendo l'Africa» con Kim Basinger. Un'avventura e una love story che non dimenticherete.

**SUPER**. 17, 18.40, 20.25,

22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE**. 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Bruno Ganz.

**ALCIONE**. III Pregled Slovenskega Filma - III Rassegna del Cinema Sloveno. 20-21 giugno 2000.

**ARENA ARISTON**. Maestri. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «The Million Dollar Hotel» di Wim Wenders, con Mel Gibson, Milla Jovovich, Jeremy Davies, Julian Sands, Tim Roth, Amanda Plummer. Da un'idea di Bono e sulle sue note un intrigante incontro con le figure folli ed eterree che vivono al decadente Million Dollar Hotel. Solo oggi. Domani: «Eyes Wide Shut» di Stanley Kubrick.

**GRADO**

**CRISTALLO**. Ore 20.30,

22.30: «Pane e tulipani».

**GORIZIA**

**CORSO**. Sala rossa. Chiusura estiva. Sala blu. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Mission impossible-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

**VITTORIA**. Sala 1. 18, 20, 22: «28 giorni». Sala 3. 18.30, 20.15, 22: «La casa di Cristina».

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR**. 20, 22.10: «Sognando l'Africa».

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top New Dance: 20 mixati (7, 14, 15, 16); Danger Music: i 10 top della settimana Energy Beat (sabato e domenica dalle 22 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Dr Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3, collegamento con la disco che. Tra poco su «Burn Burn Energy», 2 anteprime all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09).  
Rai il giornale del mattino;

## SPAREGGIO CADETTO

La Pistoiese ha battuto il Cesena 3-1 (2-1 nel primo tempo) nella gara di andata dello spareggio per la permanenza in serie B. I gol sono stati realizzati nel primo tempo all'8' da Castiglione, al 15' da Belotto, al 30' da Taldo (rigore); nella ripresa ha segnato Colombo. L'incontro di ritorno si giocherà domenica. Il Cesena ha ormai un piede in serie C1.

## OGGI IN TV

|                                               |                                                      |                                   |                                         |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------------|
| 12.30 TMC: TMC Sport                          | 16.15 Raitre: Pomeriggio Sportivo                    | Ceca-Francia                      | rio                                     |
| 13.20 TMC: Euro 2000: Svezia-Turchia (R)      | 16.25 Raitre: Ciclismo: 30. Giro d'Italia Dilettanti | 18.00 TMC: Euro: Rep.Ceca-Francia | 20.40 Raidue: Europei: Danimarca-Olanda |
| 14.05 Raidue: Dribbling                       | 16.40 Raitre: Pentathlon                             | 18.50 Raidue: Sportsera           | 20.45 TMC: Euro 2000: Danimarca-Olanda  |
| 16.00 Capodistria: Calcio: campionati europei | 17.30 TMC: Diario                                    | 19.35 Telefril: Sport sera        | 23.00 TMC: "Il processo di Biscardi"    |
| 16.15 Raitre: Eurocalcio                      | 17.50 Raiuno: Europei: Rep.                          | 20.00 Raitre: Eurocalcio          |                                         |
|                                               |                                                      | 20.15 TMC: Euro 2000 - Dia-       |                                         |

## RECORD MONDIALE RANA

Il russo Roma Slidnov ha stabilito il nuovo record mondiale dei 100m. rana con il tempo di 1 minuto e 00.36 secondi nel corso dei campionati nazionali russi di nuoto, in corso a Mosca. Il record precedente apparteneva al belga Fred Deburghgraeve, che aveva fatto segnare il tempo di 1:00.60 il 20 luglio 1996, alle Olimpiadi di Atlanta.

m

A.MANZONI &amp; C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6729311  
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

## SPORT

m

A.MANZONI &amp; C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354  
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

GIRONE B Il commissario tecnico è l'unico a non entusiasmarci nel clan azzurro: «Contro il Belgio abbiamo anche fatto fatica»

## Zoff: «Ma possiamo giocare meglio»

«Non vedo staffette» - Neanche i lusinghieri dati dell'audience impressionano il citta-

Te la do io la Spagna  
Il merito di Dino?  
Essere l'unico serio  
in un ambiente  
pieno di giullari

TRIESTE Sei punti in due partite e l'audience che vola. La Nazionale di Zoff sta prendendo in contropiede tutti, e altro non potrebbe fare visto e considerato il modulo che ha adottato: il famigerato e «vigliacco» calcio all'italiana. Ma non è il caso di spaccare il capello in quattro, come faceva il Capello con la C maturo nelle vesti di commentatore nelle prime uscite dell'Italia di Zoff.

Al di là delle considerazioni tattiche e tecniche della squadra azzurra (chi vince, ha sempre e comunque ragione) l'exploit della nazionale ci ha riportato con la mente a quanto si dibatteva, dividendosi come sempre, un mese fa. Le sonore batoste in coppa di Lazio e Juventus contro Valencia e Celta Vigo e la figuraccia azzurra al cospetto della Spagna, avevano proiettato il calcio italiano in una sorta di prostrazione. Si diceva che era proprio quello spagnolo il modello da imitare: stadi pieni di famigliole, tifosi civili che invece di contestare sventolano fazzoletti bianchi e giocatori che si allenano e giocano sorridendo. Tutte balle ovviamente, tanto per parlare, perché bastava osservare il faccione del ct ibero Camacho dopo la gara con la Norvegia per capire che anche in Spagna le sconfitte fanno male.

Dunque il calcio italiano sembra essere tornato ai massimi livelli e nulla abbiamo da invidiare all'estero. Saranno contenti i giocatori, autorizzati a pretendere ingaggi sempre maggiori. Sarà felice Zoff, che è molto bravo e ha un grande merito: essere tra le poche persone serie in un mondo (quello calcistico) di «giullari».

Roberto Covaz

GEEL Manifestare felicità non appartiene al mondo di Dino Zoff che incassa le vittorie, ma si preoccupa di controllare l'entusiasmo dell'ambiente azzurro passato in pochi giorni dalla depressione all'euforia. Il ct vola basso, anzi si permette di criticare decisamente l'atteggiamento azzurro in alcune fasi della partita, si accontenta della prestazione di Inzaghi, ma lo rimprovera di andare per conto suo senza aspettare la collaborazione dei compagni, fa capire che schierare dall'inizio Totti e Del Piero insieme è un lusso che l'equilibrio della squadra non può permettersi. Poi rivendica il merito di avere imposto in azzurro due talenti come Totti e Fiore.

«Sono contento ma non voglio illudermi - argomenta Zoff - siamo a un passo dalla qualificazione, ma ancora non abbiamo vinto niente. Cosa dovrei fare, mettermi a ridere? La realtà è che abbiamo vinto ma non è stato facile. Avremmo dovuto giocare di più. Il gioco mi è piaciuto a tratti, ma abbiamo faticato un po' troppo. Dobbiamo essere più rapidi, dobbiamo giocare di più con tutti i reparti e non



Totti si esercita nelle punizioni, Del Piero sta a guardare.

buttare il pallone nel mezzo». Poi il ct però smorza i toni e si capisce che le forzature sono un po' strumentali: «Comunque la squadra non è lontana da quella che per me è ideale. A questo modello ci siamo avvicinati tanto e con tutti».

Piuttosto articolato il discorso su Inzaghi, che continua a collezionare critiche: «Ha disputato una buona partita, è una combattente che si getta su tutti i palloni. Ma lui è un goleador e vuole andare sempre verso la porta senza cercare soste-

gno. È troppo solo? Se uno stoppa la palla invece di avanzare, poi i compagni arrivano...». Caro Inzaghi, è questa la sintesi, così non va, però il tuo apporto è comunque prezioso. Questo modo di giocare è la sua forza o il suo limite? «È la sua

forza - taglia corto Zoff - visto che ha segnato tanti gol».

Un Del Piero così rischia di diventare un tormentone? «Del Piero è Del Piero, è logico che ci siano cori per lui anche perché sta ritrovando la forma. La mia con-

cezione delle cose è limpida: cerchiamo di trovare il modo di accontentare tutti. Lui e Totti insieme? Sarebbe il mio sogno, ma è difficile fare esperimenti, dobbiamo pensare all'equilibrio della squadra e abbiamo cinque punte».

Totti e Fiore, è un caso che siano in tanti a segnare? «Non è un caso - dice Zoff - ma Totti in nazionale non ce l'ho mai tenuto. Andate a controllare quante partite ha fatto con me».

Fiore quest'anno è diventato un giocatore di cartatura internazionale. La staffetta? Non c'è nessuna staffetta, ma ora capisco i problemi di Valcareggi - dice ridendo - io in Messico c'ero, li vedevo, e li ho visti anche dopo».

I 17 milioni di telespettatori non esaltano Zoff: «Era pensabile perché c'era stato il trionfo dell'altra partita vinta e quindi c'era attesa. L'interesse per la nazionale c'è sempre».

Sull'inserimento di Iuliano spende poche parole: «Pessotto stava bene, poteva giocare, ma ho preferito potenziare un po' il gioco aereo. Ma non è che cambi molto con Iuliano o con Pessotto. Sono andati tutti bene».

## ARBITRI

Inghilterra-Germania  
assegnata a Collina  
Pereira agli azzurri

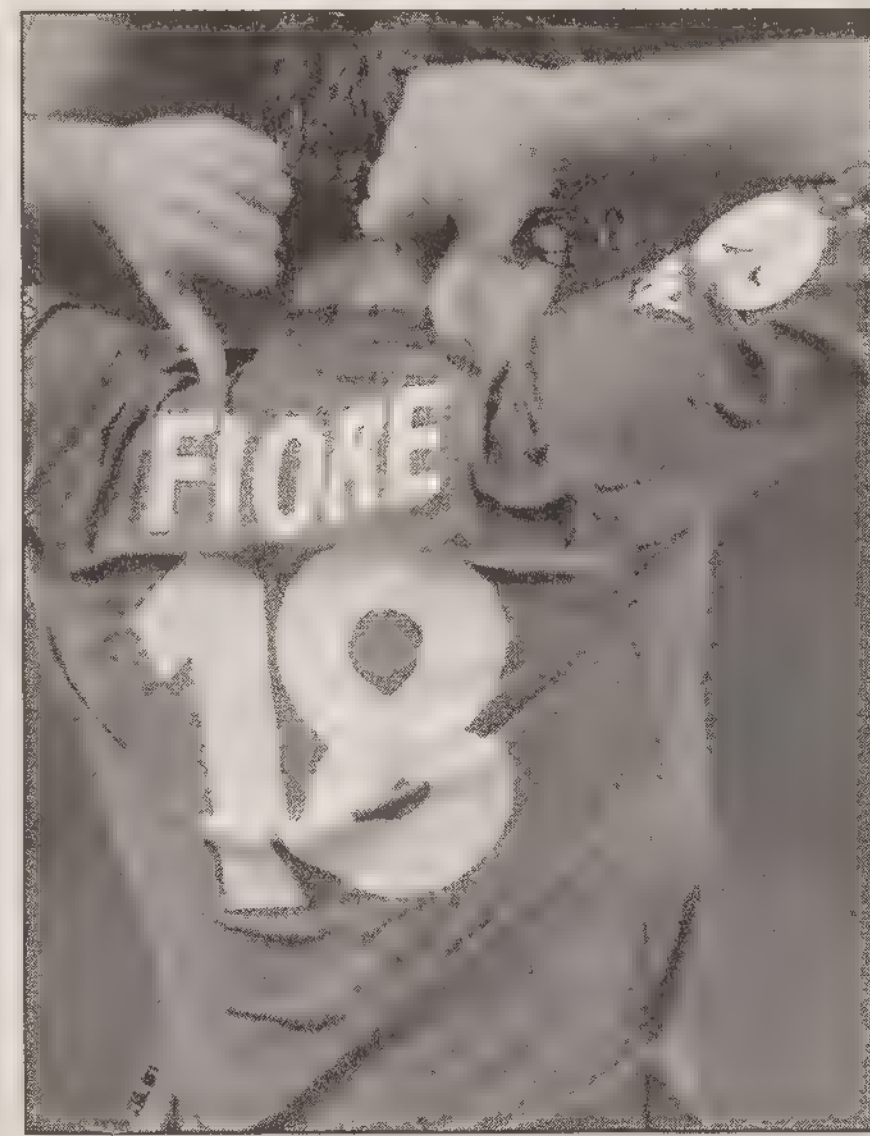
BRUXELLES Sarà Pierluigi Collina l'arbitro di uno dei match più caldi della prima fase degli Europei, quello tra Inghilterra e Germania in programma domani a Charleroi. Il fischietto forlivese, discusso nei giorni scorsi per il rigore accordato all'Olanda, gode della massima considerazione da parte dei designatori. Toccherà invece al portoghese Melo Pereira arbitrare Italia-Svezia in programma lunedì prossimo ad Eindhoven.

Le altre designazioni: Slovenia-Spagna (18 giugno): Markus Merk (Germania); Norvegia-Jugoslavia (18/6): Hugh Dallas (Scozia); Turchia-Belgio (19/6): Kim Milton Nielsen (Danimarca).

Gigi Riva aveva visto giusto: aveva indicato il centrocampista come la rivelazione della vetrina europea

## L'Udinese mette il suo Fiore in cassaforte

Salgono le sue quotazioni sul mercato ma per il diggì Marino è incredibile



Fiore indica nome e numero, E chi lo confonde più?

GEEL Il più grande goleador azzurro è un tifoso composto ma viscerale della nazionale di cui è ora vicecapo delegazione agli Europei. Il giorno dopo il successo di Bruxelles Gigi Riva applaude la squadra e individua i protagonisti: «Totti come Paolo Rossi? Per dire una cosa del genere bisogna aspettare luglio, posso dire che il romanista è maturato, ha acquistato personalità, sta giocando bene per sé e per gli altri. È uno di quei giocatori che hanno i numeri per cambiare una partita. Quando ha l'ispirazione, va oltre gli schemi. La differenza la fa lui, la fa Fiore, che avevo indicato come una delle sorprese dell'

Europeo e mi sta dando ragione».

Stefano Fiore, autore di un gol strappaapplausi, è l'uomo nuovo. Inevitabile che in una vetrina come quella degli Europei il valore del suo cartellino registri un'impennata sensibile. Ma l'Udinese non è disposta a lasciarsi sedurre da offerte miliardarie. «Incredibile, Fiore è per la società un'immobilizzazione e il suo valore è custodito in quella straordinaria banca che risponde al nome di Friuli»: è con questa dichiarazione a metà tra il romantico e l'euforico, che Pier Paolo Marino, direttore generale dell'Udinese, ha tolto ieri dal mercato il regista azzurro «pezzo da

novanta» del mercato estivo.

«Siamo contenti e orgogliosi della maturazione di Fiore - ha aggiunto Marino - ma per noi è incredibile». Nei giorni scorsi si era aperta una vera e propria asta tra Inter, Lazio e formazioni estere. Si erano fatte cifre da capogiro (tra i 50 e i 70 miliardi di lire). Ieri Marino ha chiuso - forse definitivamente - il caso con una dichiarazione inequivocabile.

L'Udinese, intanto, ha ufficializzato l'ingaggio del nuovo preparatore atletico: ex Maurizio Seno, 52 anni, ex preparatore delle giovanili del Milan, fino a oggi istruttore al centro

tecnico di Coverciano. Seno subentra a Fabio Casali che durante la scorsa stagione si era venuto a trovare più volte in disaccordo con l'allenatore Luigi De Canio.

Se quello dell'altra sera contro il Belgio è stato il primo Eurogol di Fiore, nella sua famiglia c'è stata un'altra prima volta da celebrare. La madre del

giocatore, per raggiungerlo nel ritiro di Geel, è salita per la prima volta su un aereo. Ci voleva una prodezza continentale per vederla vincere l'emozione.

La bella prova di Fiore ha naturalmente sollevato entusiasmo l'altra sera a Udine. Alcuni tifosi hanno inscenato anche un minicarosello automobilistico nelle vie del centro.

## Italia qualificata

|         |   |                                                                                                                                    |
|---------|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Italia  | 6 | Anche se l'Italia perdesse con la Svezia, sarebbe comunque qualificata.                                                            |
| Belgio  | 3 | Se il Belgio vencesse l'ultima partita andrebbe a 6 punti, ma sarebbe 2° nel girone in base differenza reti nello scontro diretto. |
| Svezia  | 1 |                                                                                                                                    |
| Turchia | 1 |                                                                                                                                    |

Da giocare  
19-6 Turchia-Belgio  
19-6 ITALIA-Svezia

1° del gruppo B - 2° gruppo A

|             |   |
|-------------|---|
| Portogallo  | 8 |
| Germania    | 1 |
| Romania     | 1 |
| Inghilterra | 0 |

Da giocare  
17-6 Romania-Portogallo  
17-6 Inghilterra-Germania  
20-6 Inghilterra-Romania  
20-6 Portogallo-Germania

ANSA-CENTIMETRI

fallisse il tap-in che potrebbe spalancare alla Turchia le porte per il passaggio del turno. Un tiro-cross di Hakan Unsal e una punizione di Petterson chiudono in pratica le ostilità e, chissà, forse l'avventura di Svezia e Turchia nei Paesi

Bassi. Il Belgio, che si era imposto nel confronto che ha inaugurato questa edizione dei campionati europei, a questo punto sembrava il candidato più accreditato per far compagnia alla Nazionale italiana nella prossima fase.

Sortisce il risultato più favorevole agli azzurri ora matematicamente certi di chiudere al primo posto il concentramento

## Il pari tra Svezia e Turchia fa vincere l'Italia

EINDHOVEN L'Italia si qualifica matematicamente prima nel girone B di Euro2000 e conquista i quarti di finale con una partita d'anticipo. Sabato 24 giugno alle 20.45, sul terreno dello stadio Re Baldovino di Bruxelles, gli azzurri incontreranno la seconda qualificata del girone A, al momento una tra la Germania e la Romania.

È questo il vero risultato - il più favorevole tra le combinazioni possibili - di Svezia-Turchia, partita brutta, spigolosa e a tratti nervosa, con gli scandinavi

più portati a fare gioco ed i turchi a chiudersi per provare ad offendere in contropiede. Tommy Soderberg (sempre coadiuvato da Lagerback), però, è costretto a rinunciare al pinnacolo bolognese Kennet Andersson per tutto il secondo tempo, perdendo così la sua arma terminale.

Il ct turco Mustafa Denizli, invece, ritrova la coppia dei Galatasaray: accanto ad Hakan Sukur (ora dell'Inter), infatti, rientra Arif (al Real Sociedad). Il tecnico turco, rispetto all'esordio con l'Ita-

lia, boccia Abdullah per Unsal Hakan e parte con l'unico fantasista a disposizione, il discontinuo ma a volte geniale Seren, relegato in panchina.

L'avvio di gara, agli ordini dell'olandese Jol, è fuorviante. Kennet Andersson, al 2', chiama in causa Rustu su punizione: deviazione in angolo che strappa applausi, ma si tratta solamente di un fuoco di paglia. Il match è subito spigoloso, proprio la torre del Bologna ingaggia un duello personale con Alpay, sebbene finirà per infortunarsi

per cause fortuite. Umit tenta un velleitario destro al volo, Arif prova la girata, ma l'altra vera occasione dei primi 45 minuti capita ancora sui piedi di Kennet Andersson. Servito da Larsson al 29', l'ex laziale trova tra sé e la rete il piede dell'estremo turco. Ljungberg, al 41', invoca la concessione del calcio di rigore per un disturbo irregolare al momento della conclusione, ma la prima tranche di gara si chiude con l'infortunio di Umit.

Nella ripresa, Petterson rileva Kennet Andersson,

primo di una serie di cambi che stravolge i due undici di partenza. Nonostante i tentativi dei tecnici da una parte e dall'altra la partita non decolla. Emozioni neanche a parlarne. Sundgren, al 5', prova a far male su calcio piazzato, ma la Turchia lentamente cerca di uscire dal guscio, anche grazie ad un Seren più ispirato rispetto a quello visto nell'incontro con gli azzurri. Al 25', i turchi mettono paura agli scandinavi proprio con il loro numero 10: la sua botta è respinta da Hedman, Okan

Svezia 0  
Turchia 0

SVEZIA: Hedman, Lucic, Melberg, Bjorklund, Sundgren, Mild, Mialby, Ljungberg, Alexandersson (st 18' A. Andersson), Larsson (st 33' Svensson), K.Andersson (st 1' Petterson). All: Soderberg e Lagerback.  
TURCHIA: Rustu, Ogun (st 13' Turgay), Alpay, Fatih, Umit Davala (pt 45' Tayfun Korkut), Okan, Izzet (st 13' Seren), Hakan Unsal, Suat, Hakan Sukur, Erdem, Ali, Denizli.  
ARBITRO: Dick Jol (Olanda).  
NOTE: Angoli: 2-2. Ammoniti: Suat (Tur) per gioco falloso, Mialby (Sve) per gioco non regolamentare. Spettatori: 30 mila, in maggioranza tifosi turchi.

| GRUPPO A                                              |   |   |   |   |                        |    |   |  |  | GRUPPO B                                                   |  |      |         |   |                   |   |    |    |   | GRUPPO C                                           |  |  |  |      |                      |            |   |   |    | GRUPPO D                                           |   |   |   |  |                              |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |
|-------------------------------------------------------|---|---|---|---|------------------------|----|---|--|--|------------------------------------------------------------|--|------|---------|---|-------------------|---|----|----|---|----------------------------------------------------|--|--|--|------|----------------------|------------|---|---|----|----------------------------------------------------|---|---|---|--|------------------------------|------|---|---|-----------|---|----|----|---|---|---|---|
| Germania<br>Portogallo                                |   |   |   |   | Romania<br>Inghilterra |    |   |  |  | ITALIA<br>Belgio                                           |  |      |         |   | Turchia<br>Svezia |   |    |    |   | Spagna<br>Jugoslavia                               |  |  |  |      | Norvegia<br>Slovenia |            |   |   |    | Danimarca<br>Francia                               |   |   |   |  | Repubblica Ceca<br>Danimarca |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |
| P.ti                                                  | G | V | N | P | Gf                     | Gs |   |  |  |                                                            |  | P.ti | G       | V | N                 | P | Gf | Gs |   |                                                    |  |  |  | P.ti | G                    | V          | N | P | Gf | Gs                                                 |   |   |   |  |                              | P.ti | G | V | N         | P | Gf | Gs |   |   |   |   |
| Portogallo                                            | 3 | 1 | 1 | 0 | 0                      | 3  | 2 |  |  |                                                            |  |      | ITALIA  | 6 | 2                 | 2 | 0  | 0  | 4 | 1                                                  |  |  |  |      |                      | Norvegia   | 3 | 1 | 1  | 0                                                  | 0 | 1 | 0 |  |                              |      |   |   | Francia   | 3 | 1  | 1  | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Germania                                              | 1 | 1 | 0 | 1 | 0                      | 1  | 1 |  |  |                                                            |  |      | Belgio  | 3 | 2                 | 1 | 0  | 1  | 2 | 3                                                  |  |  |  |      |                      | Slovenia   | 1 | 1 | 0  | 1                                                  | 0 | 3 | 3 |  |                              |      |   |   | Olanda    | 3 | 1  | 1  | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Romania                                               | 1 | 1 | 0 | 1 | 0                      | 1  | 1 |  |  |                                                            |  |      | Svezia  | 1 | 2                 | 0 | 1  | 1  | 1 | 2                                                  |  |  |  |      |                      | Jugoslavia | 1 | 1 | 0  | 1                                                  | 0 | 3 | 3 |  |                              |      |   |   | Danimarca | 0 | 1  | 0  | 0 | 1 | 0 | 3 |
| Inghilterra                                           | 0 | 1 | 0 | 0 | 1                      | 2  | 3 |  |  |                                                            |  |      | Turchia | 1 | 2                 | 0 | 1  | 1  | 1 | 2                                                  |  |  |  |      |                      | Spagna     | 0 | 1 | 0  | 0                                                  | 1 | 0 | 1 |  |                              |      |   |   | Rep. Ceca | 0 | 1  | 0  | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Germania-Romania 1-1<br>Liegi-Scllessin               |   |   |   |   |                        |    |   |  |  | Belgio-Svezia 2-1<br>Bruxelles-stadio Re Baldovino         |  |      |         |   |                   |   |    |    |   | Spagna-Norvegia 0-1<br>Rotterdam-Feyenoord         |  |  |  |      |                      |            |   |   |    | Francia-Danimarca 3-0<br>Bruges-Jan Breydel        |   |   |   |  |                              |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |
| Portogallo-Inghilterra 3-2<br>Eindhoven-Philips       |   |   |   |   |                        |    |   |  |  | Turchia-ITALIA 1-2<br>Arnhem-Gelredome                     |  |      |         |   |                   |   |    |    |   | Jugoslavia-Slovenia 3-3<br>Charleroi-Mambourg      |  |  |  |      |                      |            |   |   |    | Olanda-Rep. Ceca 1-0<br>Amsterdam-Arena            |   |   |   |  |                              |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |
| 17-6 Romania-Portogallo 18.00<br>Arnhem-Gelredome     |   |   |   |   |                        |    |   |  |  | ITALIA-Belgio 2-0<br>Bruxelles-stadio Re Baldovino         |  |      |         |   |                   |   |    |    |   | 18-6 Slovenia-Spagna 18.00<br>Amsterdam-Arena      |  |  |  |      |                      |            |   |   |    | Oggi Rep. Ceca-Francia 18.00<br>Bruges-Jan Breydel |   |   |   |  |                              |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |
| 17-6 Inghilterra-Germania 20.45<br>Charleroi-Mambourg |   |   |   |   |                        |    |   |  |  | Svezia-Turchia 0-0<br>Eindhoven-Philips Stadion            |  |      |         |   |                   |   |    |    |   | 18-6 Norvegia-Jugoslavia 20.45<br>Liegi-Scllessin  |  |  |  |      |                      |            |   |   |    | Oggi Danimarca-Olanda 20.45<br>Rotterdam-Feyenoord |   |   |   |  |                              |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |
| 20-6 Inghilterra-Romania 20.45<br>Charleroi-Mambourg  |   |   |   |   |                        |    |   |  |  | 19-6 Turchia-Belgio 20.45<br>Bruxelles-stadio Re Baldovino |  |      |         |   |                   |   |    |    |   | 21-6 Jugoslavia-Spagna 18.00<br>Bruges-Jan Breydel |  |  |  |      |                      |            |   |   |    | 21-6 Danimarca-Rep. Ceca 20.45<br>Liegi-Scllessin  |   |   |   |  |                              |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |
| 20-6 Portogallo-Germania 20.45<br>Rotterdam-Feyenoord |   |   |   |   |                        |    |   |  |  | 19-6 ITALIA-Svezia 20.45<br>Eindhoven-Philips Stadion      |  |      |         |   |                   |   |    |    |   | 21-6 Slovenia-Norvegia 18.00<br>Arnhem-Gelredome   |  |  |  |      |                      |            |   |   |    | 21-6 Francia-Olanda 20.45<br>Amsterdam-Arena       |   |   |   |  |                              |      |   |   |           |   |    |    |   |   |   |   |

| LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM                           |  |  |  |  |                                                                |  |  |  |  |                                                                |  |  |  |  |                                                             |  |  |  |  |
|----------------------------------------------------------------|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------|--|--|--|--|----------------------------------------------------------------|--|--|--|--|-------------------------------------------------------------|--|--|--|--|
| 24 giugno                                                      |  |  |  |  | Quarti di finale                                               |  |  |  |  | 25 giugno                                                      |  |  |  |  |                                                             |  |  |  |  |
| 1 18.00 Amsterdam<br>Vincente Gr. A<br>contro<br>Seconda Gr. B |  |  |  |  | 2 20.45 Bruxelles<br>Vincente Gr. B<br>contro<br>Seconda Gr. A |  |  |  |  | 3 18.00 Rotterdam<br>Vincente Gr. D<br>contro<br>Seconda Gr. C |  |  |  |  | 4 20.45 Bruges<br>Vincente Gr. C<br>contro<br>Seconda Gr. D |  |  |  |  |
| 28 giugno                                                      |  |  |  |  | Semifinali                                                     |  |  |  |  | 29 giugno                                                      |  |  |  |  |                                                             |  |  |  |  |
| 20.45 Bruxelles<br>Vincente 1<br>contro<br>Vincente 4          |  |  |  |  | 18.00 Amsterdam<br>Vincente 2<br>contro<br>Vincente 3          |  |  |  |  | 20.00 Rotterdam<br>Vincente 1 - 4<br>contro<br>Vincente 2 - 3  |  |  |  |  | FINALE<br>2 luglio                                          |  |  |  |  |

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM



GIRONE B Il selezionatore è passato attraverso un'infinità di esperimenti prima di trovare il gruppo giusto

# Un'Italia nata dopo due anni di usa e getta

Per ora prevale il blocco juventino - L'originale interpretazione del modulo 3-5-2

LA POLEMICA



Stefano Fiore esulta dopo l'eurogol.

## Solito gioco all'italiana e Sacchi va all'attacco: «Bella Italia? Macché, nulla di "straordinario"»

GEEL L'Italia? Nulla di «straordinario». Forse è la nostalgia da nazionale e di quella finale di Usa '94 bruciata ai rigori e che lui stesso ha cercato di stravolgere in un spot poco amato dalla Figg. O forse è per quell'innata frenesia del perfezionista che lo assale, lui che insegue un calcio spettacolo che «la solita Italia difensivista, opportunista e magari a tratti anche un po' noiosa» non riesce sempre ad offrire. L'ex ct azzurro Arrigo Sacchi ama l'Italia a modo suo. E senza troppi battibecchi verbali ha espresso giudizi critici sul gioco azzurro contro il Belgio che hanno fatto irritare la dirigenza della Figg. L'uomo di Fusignano è infatti uno dei pochi che non si accoda ai peana che glorificano d'incanto l'Italia europea. Insomma Sacchi attacca in punta di penna («E un'Italia all'italiana» ha scritto ieri sulla «Stampa») e la nazionale si difende.

Anche lei a suo modo. «Sacchi non si diverte? Peggio per lui» ha risposto Gigi Riva. Più garbato Zoff che dribbla la provocazione sacchiana («Anche lui in alcune circostanze a giocare in un modo, in altre in un altro») ed invita il suo predecessore a rileggersi la Storia: «Ognuno fa quello che può ma dobbiamo essere orgogliosi del calcio all'italiana perché è il nostro calcio». Il portiere ricorda che il mondiale del 1982 è stato vinto con il calcio italiano «ma non con quello che comunemente si intende». E che nel 1978 «avevamo praticato quello che è stato giudicato il calcio migliore». Anche capitano Maldini, memoria storica della nazionale (ha giocato con quattro ct), dà una stiletta al suo vecchio mister: «Oggi siamo più forti rispetto ad Usa '94». Sacchi incassa e attende la prossima partita dell'Italia contro la Svezia.

il ricorso a un mosaico di giocatori anche per coagulare l'interesse di più sedi. Zoff, che ha attraversato varie stagioni della nazionale prevalentemente nel segno del gruppo Juve, ha attinto qua e là, nei limiti consentiti dall'invasione straniera.

Ora c'è una prevalenza bianconera (quattro titolari) ma c'è spazio per rappresentanti di sette squadre nella formazione tipo. Zoff ha cominciato il suo lavoro con il 4-4-2, che ha poi modificato in 3-5-2 un po' ibrido e comunque originale perché non ha eguali: ai tre

centrali con caratteristiche difensive si sommano, un esterno (Maldini o Pessotto) che scala spesso ricreando il 4-4-2 e altri quattro centrocampisti. Uno di questi (Fiore) ha attitudini offensive e duetta con la seconda punta (Totti) che nella sua squadra fa il frequentista.

Il vantaggio è quello di dare scarsi punti di riferimento offensivi, di avere costruito una difesa impenetrabile (affidata a un Cannavaro e a un Nesta in grande spolvero) e di avere dato solidità e compattezza al centrocampo. Lo svantaggio è quello di isolare spesso

l'unica punta Inzaghi (poco portato al fraseggio) e di concedere troppo l'iniziativa. Secondo gli schemi classici del calcio all'italiana, però con ritmi e atteggiamento più moderni.

Quando ha cominciato il suo lavoro, nel settembre 1998, Zoff ha sistemato la



Pippo Inzaghi

LA CURIOSITÀ

## Giornata di relax Azzurri in libertà ad Anversa tra familiari e opere di Rubens

ANVERSA Il giorno di riposo degli azzurri ha la faccia innocente di Federica, la bambina di Pessotto, o la bellezza prorompente di Maria, la fidanzata di Totti che ricorda molto Sofia Loren. La pausa azzurra arriva dopo oltre tre settimane di lavoro e regala quadretti familiari: Paolo Maldini a spasso per il centro di Anversa con moglie, figlioletto, papà Cesare e mamma. Riposo è anche il lungo sonno di Zoff che decide di rimanere in albergo a dormire, mentre la truppa azzurra è in libera uscita per le vie del centro di Anversa. Come Maria, anche Urana e Reana, le signore Albertini e Pessotto hanno raggiunto i loro compagni.

Zambrotta è con la fidanzata Valentina, mentre Fiore passeggia per Anversa con padre, madre e fratello. Del Piero, nell'hotel ritiro di Grobbendonk, trova il tempo per incontrare alcuni dei suoi manager. E gli altri? Tutti in città, a piccoli gruppi a fare shopping o un tuffo nella cultura. Anversa è la città di Rubens e gli azzurri non si sono fatti scappare l'occasione di ammirare le opere del pittore fiammingo custodite nella cattedrale: «La deposizione», «L'ascensione di Maria» e «L'erezione della croce». Qualcuno ha deciso anche di far visita alla casa museo di Rubens, a due passi dal centro. Nesta, Cannavaro, Pessotto con moglie e figlia, e Zambrotta con fidanzata visitano anche Casa Azzurri. Per loro bucatini al sugo di gamberi e roastbeef, oltre alle immancabili interviste tv e un viaggio di una mezz'ora tra siti internet e chat-line per rispondere in diretta alle domande dei tifosi. Perfettamente a suo agio la piccola Federica Pessotto, 4 anni, si esibisce al piano suonando e cantando sotto l'attenta regia della madre e gli occhi incuriositi del padre. Insomma, libertà per tutti, fino a mezzanotte, quando a ranghi compatti i ragazzi di Zoff saliranno sul pullman azzurro che li riporterà nella quiete di Grobbendonk.

GIRONE D

I danesi ridicolizzati nel turno inaugurale annunciano battaglia e Rijkaard mischia le carte

## L'Olanda teme Cenerentola

ROTTERDAM Nel bene e nel male è sempre la sorprendente Danimarca. Partita per Euro2000 con i bagagli pieni di speranze, nonostante una qualificazione in extremis, la comitiva danese guidata da Bo Johansson dopo la prima partita è stata relegata dai tifosi che intasano Internet con i loro sondaggi al ruolo di Cenerentola del torneo. La secca sconfitta subita contro la Francia nel match d'esordio (3-0) ha relegato la brigata all'ultimo posto delle classifiche cumulative.

COSÌ IN CAMPO

**Rotterdam, 20.45 (RaiDue e Tmc)**  
**DANIMARCA:** 1 Shmeichel, 12 Colding, 3 Henriksen, 2 Schjonberg, 5 Heintze, 7 A. Nielsen, 10 Jorgensen, 15 Toefling, 8 Gronkjaer, 9 Tomasson, 11 Sand. All.: Johanson.  
**OLANDA:** 1 Van der Sar, 2 Reiziger, 13 Konterman, 4 F. De Boer, 5 Zenden, 20 Winter, 16 R. De Boer, 8 Davids, 9 Kluijvert, 10 Bergkamp, 11 Overmars. All.: Rijkaard.

fatto sostenere un breve allenamento, è stato esplicito: «Un pareggio non ci serve, o la va o la spacca».

Insomma i danesi sono alla vigilia di una partita che appare disperata, e che d'altra parte proprio per questo spaventa Rijkaard. «I miei giocatori devono cambiare

Il c.t. transalpino Lemerre movimenta la vigilia rinfocolando la polemica tra i blues e i giornalisti

## Francia in silenzio all'esame dei ciechi

COSÌ IN CAMPO

**Bruges, 18 (RaiUno e Tmc)**  
**REPUBBLICA Ceca:** 1 Srnec, 2 Repka, 19 Rada, 5 Fukal, 21 Gabriel, 8 Poborsky, 17 Bejbl, 7 Nemec, 17 Smicer, 4 Nedved, 10 Koller. All.: Chovanek.  
**FRANCIA:** 16 Barthez, 15 Thuram, 5 Blanc, 8 Desailly, 13 Lizarazu, 7 Deschamps, 17 Petit, 6 Djorkaeff, 10 Zidane, 9 Anelka, 12 Henry. All.: Lemerre.  
**ARBITRO:** Poll (Inghilterra).

Difficile dire quanto questa guerra possa creare tensione fra i giocatori, che del resto hanno contribuito a farla scoppiare negandosi da tempo, in stragrande maggioranza, ai giornalisti. Ieri nel ritiro di Wavre hanno mandato a rappresentarli in conferenza stampa due riserve, Pires e Leboeuf. Il ct Lemerre ha lasciato che i giornalisti gli facessero do-

mande sul match di stasera, in cui Francia e Rep. Ceca si ritrovano di fronte a quattro anni dalla partita degli Europei che vide i cecchi superarli 6-5 ai rigori.

non sufficiente. Guardate il Belgio: sconfitto nella seconda partita dall'Italia, adesso si trova a rincorrere. La Francia dovrà invece «calare tutti i suoi atout», a cominciare da Zidane, «uno dei giocatori che appartiene allo rosa dei più forti del mondo». Ci saranno problemi col gigante ceco Koller? «Per la sua morfologia - ha spiegato Lemerre - è impossibile per i nostri difensori contrastarlo direttamente. Bisognerà fare come nel basket, creare un box mettendo uno davanti e uno dietro».

COSÌ IN CAMPO

**Bruges, 18 (RaiUno e Tmc)**  
**REPUBBLICA Ceca:** 1 Srnec, 2 Repka, 19 Rada, 5 Fukal, 21 Gabriel, 8 Poborsky, 17 Bejbl, 7 Nemec, 17 Smicer, 4 Nedved, 10 Koller. All.: Chovanek.  
**FRANCIA:** 16 Barthez, 15 Thuram, 5 Blanc, 8 Desailly, 13 Lizarazu, 7 Deschamps, 17 Petit, 6 Djorkaeff, 10 Zidane, 9 Anelka, 12 Henry. All.: Lemerre.  
**ARBITRO:** Poll (Inghilterra).

Sull'altro fronte, è naturalmente Zidane a mettere paura più di tutti. «Ma non prenderemo specifiche contromisure - ha annunciato il ct Chovanec - L'unico modo per contrastarlo è giocare con un solidissimo centrocampo e non tenere la squadra troppo alta, per evitare che le loro velocissime punte vengano lanciate in contropiede».



Honda Accord. Viaggiare alla velocità della mente a partire da L. 36.300.000 (€ 18.747,39)\*\* - ABS, climatizzatore di serie e 4 airbag\*\*.

| Accord 1.6**                               | Accord 1.8 VTEC**                             | Accord 2.0 VTEC**                             | Accord 2.2 VTEC Type-R                     | Garanzia di 3 anni                                            |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 115 cv<br>L. 36.300.000**<br>€ 18.747,39** | 136 cv<br>da L. 40.250.000**<br>€ 20.787,39** | 147 cv<br>da L. 42.150.000**<br>€ 21.768,66** | 212 cv<br>L. 58.900.000**<br>€ 30.935,77** | o Km 100.000<br>estendibile<br>fino a 5 anni<br>o Km 200.000. |

HONDA  
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali

## DEAN AUTO

Via Maria Grazia Deledda 1  
 Staranzano (Go)  
 Tel. 0481/483300

## E.D. MOTORS

Via dei Cavalieri di Malta 8  
 (Zona Ind. Noghère  
 Muggia - Ts)  
 Tel. 040/9235000/79

**CALCIO SERIE C2** Domani sarà presentato il nuovo allenatore Ezio Rossi, ex allievo di Bepi Pillon

# Sarà una Triestina alla «trevigiana»

Assunto anche un nuovo preparatore tecnico (Bellini) al posto di Peressutti

**TRIESTE** La Triestina brucia ogni anno almeno un allenatore (nelle stagioni di Marchioro e Ferrario la cifra è stata doppia) e così facendo brucia anche una parte di se stessa. Cambiando tecnico ogni stagione la società alabardata si fa inevitabilmente del male, perché viene meno quella politica di continuità e programmazione che è alla base di promozione e cicli vincenti. Una volta trovato Gleran, per esempio, il Cittadella non se l'è più lasciato scappare. Da Trieste sono passati invece allenatori giovani e preparati come Roselli, Beruatto, Dossena e Mandorlini. Una volta scaricati dall'Alabarda sono subito andati a vincere altrove. Lo stesso è accaduto con Maurizio Costantini. I suoi lunghi trascorsi alabardati sembravano potergli garantire una stagione «agevolata» come la benzina di Zona Franca e invece ha incontrato tanti problemi e tante difficoltà, almeno quanto i suoi predecessori. E come loro alla fine ha

pagato anche per colpa non sua. La gestione tecnica di Costantini non è stata immune da errori ma con un gruppo pieno di individualisti, poco propensi a mettersi al servizio del collettivo (salvo alcune eccezioni), non poteva arrivare lontano. «E' con grande rammarico che lascio la Triestina. Ma sul piano strettamente sentimentale per me non cambia nulla. «Come in passato alla domenica sarà sempre il primo risultato che chiederò in giro», spiega quello che è diventato l'ex allenatore prima di partire per le ferie.



L'allenatore Ezio Rossi

A rimetterci il posto è stato anche il preparatore tecnico Roberto Peressutti. Il nuovo allenatore Ezio Rossi, che sarà presentato domani mattina a mezzogiorno, si è portato dietro Andrea Bellini, il collaboratore che aveva con sé a Legnano (serie D). Unico superstite dello staff tecnico

il preparatore dei portieri Renzo Di Justo. Un giusto premio per il lavoro svolto e la professionalità dimostrata. A fare da vice a Rossi potrebbe essere Zamuner ma per il momento è solo un'ipotesi visto che il giocatore non è stato contattato.

Attualmente è in vacanza. Rossi, che come allenatore è al debutto tra i professionisti, ha firmato un contratto annuale con l'opzione per la seconda stagione. E' comunque andato a scuola da «mastro» Pillon del quale era uno dei giocatori più fidati. Ora sta frequentando il supercorso di Cerveriano. Non è escluso che si porti appresso un paio di ragazzi dalla squadra veronese. Il suo Legnano giocava a zona con un modulo anomalo qual è il 3-4-2-1. Con ogni probabilità si troverà ad allenare una squadra molto somigliante a quella dello scorso campionato. Ramon, Modesti, Teodorani, Vecchiato, Scotti, Micciola sono sotto contratto e restano sicuramente. Anche Gubellini è orientato a firmare. Perfino Pasa, che aveva un accordo con il Lumezzane, potrebbe cambiare idea. Tutto in alto mare il discorso per quanto riguarda Crinitti. Sarà il tormentone dell'estate.

Maurizio Cattaruzza

## Rossi: «Un'avventura che non mi spaventa»

Rossi, non la spaventa un'avventura così grande dopo una sola esperienza da allenatore a Legnano?

«A essere sincero no, penso di essere pronto. Mi accingo ad affrontare questa nuova esperienza con molto entusiasmo e con l'orgoglio di chi è conscio di andare ad allenare una squadra importante come la Triestina. So che è una piazza esigente, tenerlo d'accountantaria».

Nel Totò-allenatori il suo nome non era mai venuto fuori. Ci levò una curiosità: come l'hanno pescata Fioretti e Vendramini?

«Questa offerta è stata una lieta sorpresa anche per me. Mi aveva già contattato il Sandonà ma alla proposta della Triestina non si poteva dire no. Evidentemente i dirigenti alabardati avranno assunto informa-

zioni su come giocava la mia squadra. Per il momento sono ancora conosciuto più come calciatore che come allenatore».

Per vincere la C2 bisogna avere una formazione giovane?

«Bisogna innanzitutto essere degli uomini e creare un bel gruppo. A Treviso, per esempio, eravamo tutti vecchi».

Lei è un allievo di Pillon...

«A lui devo moltissimo. Per quanto riguarda il lavoro sul campo, con Pillon ho imparato tanto. Ma tutti gli allenatori che ho avuto mi hanno dato qualcosa. Mi riferisco a Fascetti, Radice e Keja».

Dopo il suo ingaggio non è più tanta scontata la partenza del suo ex compagno Pasa?

«Vedremo, ma potrebbe essere proprio così».

m.c.

La serie A pagherà i debiti della serie B

## Allarme della Lega: no alla liberalizzazione degli svincoli eccellenti

### JUNIORES

Nella semifinale nazionale

vola ancora la Sacilese

Sacilese 1

A. Baiardo 0

MARCATORE: s.t. 15° Fabbro.

**SACILE** Inizio positivo della Sacilese nella semifinale di andata della fase nazionale del campionato juniores. La partita a Sacile contro l'Angelo Baiardo di Genova si è conclusa con un gol di Fabbro, appena entrato. La formazione di Leonarduzzi, già brava a ritagliarsi un posto tra le quattro migliori formazioni italiane (e pensare che per la prima volta nessun elemento ha fatto parte della rappresentativa regionale) ha la possibilità di continuare la bella favola vissuta dalla prima squadra in coppa Italia, ma si spera con un epilogo migliore. Domani a campi si giocherà il ritorno, la finalissima è invece in programma il 24 giugno. L'avversaria sarà la vincente tra Celano e Conversano. o.r.

**MILANO** Una Lega più unita, una volta tanto. E quanto emerso nell'assemblea di ieri, durante la quale la serie B ha ottenuto in sostanza quel che voleva, cioè che la A si accollasse in toto l'onere dei 74 miliardi di minori incassi del Totocalcio spettanti alla serie cadetta. Tutti preoccupati i dirigenti hanno riservato alla imminente decisione dell'Unione Europea di permettere anche ai giocatori legati alle società da contratti plurienali di svincolarsi semplicemente pagando o facendo pagare alla nuova società, l'importo lordo del contratto residuo. «Per il calcio è una minaccia ancora più importante della sentenza Bosman - ha osservato Carraro -, perché nel breve periodo sarebbe un vantaggio solo per alcuni grandi giocatori e i loro procuratori, mentre nel medio lungo sarebbe una tragedia per le società minori e la fine di tutti i settori giovanili. E quindi poi anche di tutto il calcio».

### FORMULA UNO

G.P. DEL CANADA Oggi prima sessione di prove

## Ferrari gasata al giro di boa Barrichello prenota un exploit

### TENNIS

Al torneo di Grado avanza la Abramovic Serra Zanetti in palla

**GRADO** Ivana Abramovic è la più giovane tennista dei quarti di finale dell'Hit Casinos Tennis Cup Grado. La speranza croata, considerata una tra le più forti juniores al mondo ha dominato il match degli ottavi contro l'americana Dawn Buth che è uscita dal torneo racimolando soltanto tre giochi. La Abramovic è a Grado grazie a una wild card con una classifica di poco inferiore alla 500. a posizione mondiale, ma molti ormai la vedono tra le favorite potendo contare su una solidità e una potenza atletica superiore a molte sue colleghe.

Nella parte bassa si fa largo anche la slovena Matevzic che dopo avere eliminato Mariapaula Zavagli, si è imposta anche sulla bulgara Geznenge, in partita soltanto nel secondo set ma a disagio con la varietà dei colpi proposta dalla mancina slovena, interprete di un tennis, d'altri tempi. Dopo la delusione della seconda giornata per l'uscita di scena della Pennetta, che dopo aver sprecato due set ball contro la brasiliana Menga, è stata protagonista di un tennis pieno di errori non procurati, il tifo degli appassionati è tutto per Antonella Serra Zanetti. L'italiana al primo turno ha concesso solo due game alla francese Chevalier. Risultati 16.imi di finale: Riera b. Berger 6-2 6-3, Menga b. Pennetta 7-6 7-5, Steck b. Vanc 6-3 6-1, Serra Zanetti b. Chevalier 6-0 6-2. Ottavi: Abramovic b. Buth 6-1 6-2, Matevzic b. Geznenge 6-2 7-5.

Sebastiano Franco

### LA TRIS

Sulla pista di Grosseto Siberiana all'attacco

**ROMA** Veloce, in ottima forma e adatta a questo tipo di corse, Siberiana merita il ruolo di primo piano. Sarà la protagonista della Tris di galoppo stasera a Grosseto. Al via 18 cavalli. A caccia dell'ingresso in penna Max Ruocco, il peso lo penalizza ma è da seguire. Guest Park, Jose Ramos, Traumgold e Trojan Scenic, con la pioggia sarebbe il cavallo da battere. Pronostico Tris: 2-7-12.

**MONTREAL** Uno, sorridente, è arrivato dagli Usa rilassato da una settimana di vacanza americana: moto, cavallo, Corinna. L'altro, sempre sorridente, è arrivato dall'Europa tirato da una settimana di lavoro in più (e una parentesi a Miami). Ma entrambi del Canada dicono: «Circuito bellissimo, posto bellissimo. Non vedo l'ora di scendere in pista»: così Michael Schumacher e Rubens Barrichello si sono presentati ieri a Montreal, dove domenica si svolgerà, sul circuito Gilles Villeneuve, il Gp del Canada.

Schumi è stato impegnato a posare per fotografie dovuti a sponsor, impegni pubblicitari. Rubens invece è stato impegnato in conferenza stampa ufficiale accanto a Coulthard. Due modi diversi, ma complementari, di essere Ferrari.

Con il Canada, 8. a tappa del campionato, il Mondiale è al giro di boa. Michael Schumacher, forte dei suoi 46 punti, è ottimista: «Quello di Montreal è uno dei miei Gp preferiti. Il circuito è simile a un tracciato cittadino, ma è molto veloce e offre diverse opportunità di sorpasso. Non vedo l'ora di correre». David Coulthard, che lo insegue a -12, lo è altrettanto.



Rubens Barrichello

trentanto: «Sono ottimista - ha ripetuto - perché vedo che siamo in crescita. E perché la macchina è cresciuta in affidabilità: quest'anno, se contassimo anche il Brasile sono sempre finito sul podio tranne che in Australia».

Ottimista anche Barrichello: «Quando arrivo su questo circuito ho sempre un morale altissimo. Bisogna trovare un buon compromesso tra aerodinamica e meccanica». È stato anche per questo che Barrichello ha lavorato la settimana scorsa a Monza e a Fiorano: trovare un buon assetto con poco carico aerodinamico per mettere a punto una F1-2000 per il veloce circuito canadese.

Per Jean Todt il Canada può essere l'occasione della rivincita dopo la delusione provata a Monaco, quando il cedimento degli scarichi costò a Schumacher una vittoria certa. Perché quello degli scarichi - hanno confermato in Ferrari - è un problema risolto. Ciò che conta ora a Montreal sono soprattutto motore e freni. Al giro di boa del Mondiale la Ferrari ha mostrato di avere una competitività in qualche misura superiore alla McLaren. Dal Canada il Cavallino attende una conferma.

### CANOTTAGGIO

## Dei Rossi brilla nel collaudo azzurro

**PIEDILUCO** Collaudi della nazionale sul lago di Piediluco. Una squadra olimpica compatta in tutte le discipline (defezioni a parte per motivi fisici), quella azzurra, che guarda con più attenzione alla Coppa del Mondo a Vienna tra due settimane, ma soprattutto a Lucerna la seconda di luglio, più che alla Tris. Tra gli armi nazionali più in forma il 4 senza del triestino Dei Rossi assieme a Mornati, Carboncini e Molea, che domina nella prima giornata la finale (anche del Pottò), apprezzabili miglioramenti per Antonella Skerlavaj in coppia con la Baran nel doppio P.L. Dopo il «D'Aloja», l'equipaggio femminile che tenterà le selezioni a luglio a Lucerna, ha guadagnato in amalgama.

Molto bene i 5 junior triestini convocati al raduno pre-mondiale. Visini e Sergas (Saturnia), imbarcati

sul 4 senza assieme a due atleti delle FF.GG., hanno convinto in una delle discipline più tecniche. Altrettanto hanno fatto la coppia Rotello e Fichfich (Pallino) nel 4 di coppia. Molto bene anche Francesco Bruni neo-acquisto della Pullino (capovoga del Mestre) che a provavoga del 4 con ha portato alla vittoria il suo equipaggio. Nella regata nazionale vittoria nel singolo ragazze della Russi (Timavo) su Pallanza e su una migliorata Ustolin (Saturnia) a 3" dalla battistrada. Eccellenti i singolisti ragazzi (Fasolo della Pullino), juniores femminile (Michieli del Cmm) e under 23 (Michela Sgt) e la muggesana Pelos passata al Mestre, tutti d'argento. Bronzo al doppio senior di Mariola (Sgt) e Fascoli (Pavia).

Nella seconda giornata di gare Dei Rossi ancora protagonista nella vogata di pun-

### BASKET

NAZIONALE Presentato ieri il ritiro preolimpico gradese, assente solo Myers a Bologna per trattare con la Paf

## Campioni sul parquet, novizi sul «green»

L'Amarcord di Dino Meneghin, «ingombrante» campeggiatore sull'isola



Cornice insolita per gli azzurri di basket, ieri al Golf Club di Grado per la presentazione del ritiro preolimpico.

TELIT L'allenatore spiega le strategie biancorosse: «Ci guardiamo attorno in tutti i ruoli tranne che all'ala forte»

## Banchi ha un punto fermo: Podestà

**TRIESTE** L'America è tornata lontana. I Lakers a una vittoria dal titolo Nba, le scelte dei professionisti. Di ritorno dal camp di Chicago, l'allenatore della Telit Luca Banchi si è rifugiato nelle manovre di mercato. «Il blitz negli Usa? Ne è valsa la pena - spiega - insieme a Furio Steffe ho potuto vedere all'opera i migliori giocatori universitari al top delle loro possibilità. Sapevano di giocare la chance di una chiamata dalle società Nba. Nel mucchio c'erano anche i papabili per l'Europa, quegli elementi che non potranno contare sul con-

trato garantito riservato ai giocatori scelti al primo giro. Qualcuno potrebbe liberarsi presto, qualcuno proverà la carta della Summer League e sarà disponibile più avanti. In realtà, io vorrei aver definito il nuovo organico già ad agosto».

Sondaggi, contatti. Quale ruolo ha la priorità?

«Ci guardiamo attorno in tutti i ruoli tranne quello dell'ala forte. Podestà non si discute e il centro straniero dovrà avere caratteristiche complementari».

Intanto è arrivato Moltedo.

«Lo considero un giocatore di primo livello. Un anno fa pescammo il jolly con Rowan ma avvenne a ridosso della chiusura del mercato. La firma di Moltedo adesso ci consente di poter studiare varie opzioni nel parco esterni. Juan Manuel Pozzato giocate sia con a fianco una guardia che un'ala piccola. Avevamo considerato anche il suo impiego insieme a Rowan, prima che si complicasse la trattativa per la riconferma dell'irlandese».

Ergo, Moltedo può coesistere anche con Rotondo.

«Penso di sì. Rotondo è venuto a Trieste, ho apprezzato che prima di impegnarsi per il futuro voglia verificare direttamente la realtà che lo sta cercando. E spogliato, perspiace. Gli abbiamo mostrato quello che possiamo offrirgli, con schiettezza, senza cercare di nascondere i nostri limiti».

Giovedì prossimo la Telit tornerà in campo (ma senza Podestà, ancora precauzionalmente a riposo) a Lignano per affrontare la Nazionale del Dubai allenata da quel giramondo di classe che è Mario Blasone.

Ro.De.

**GRADO** Non è solo l'aspetto scaramantico - comunque la motivazione che prevale - ma anche perché da queste parti si sta proprio bene, a aver fatto propendere per Grado come sede di preparazione preolimpica della Nazionale di basket. Concetti ripetuti alla presentazione della squadra avvenuta ieri mattina al Golf Club di Grado di Ivan Marzola.

Alla presentazione hanno partecipato autorità, il presidente regionale della Fip Degnanuti, tecnici e giocatori della Nazionale. Tutti tranne Carlton Myers che ha goduto di una giornata di permesso per risolvere alcuni problemi legati al contratto con il suo club, la Paf Bologna. All'incontro erano presenti anche i rappresentanti della Nazionale di basket in carrozzina. Per gli azzurri un impegno nel sociale e una solida grande speranza: fare bene, stavolta alle Olimpiadi di Sydney. La presentazione si è conclusa con i giocatori in mezzo ai green. Tutti, quasi, con le mazze in mano ma solo qualcuno è sembrato un golfista credibile. Il pomeriggio secondo allenamento. Altrettanti ne sono previsti oggi. Poi tempo per riposare, rilassarsi, andare in spiaggia o alle Terme marine. A Grado, ha sottolineato Dino Meneghin, si può unire l'utile al dilettevole: si può rilassare e nel contempo prepararsi e concentrarsi ottimamente. Dinone, del resto, di Grado è un innamorato: ci viene fin da giovanissimo, quando si sistemava sotto una piccola tenda (i piedi immancabilmente uscivano fuori) al campeggio Al Bosco.

Antonio Boemo

### CICLISMO

«Mare monti collina pianura» comincia con il botto Il veneto Garzon primo leader, oggi il test di Moruzzo

**MAJANO** Prima tappa corsa tutta in attacco alla «Mare monti collina pianura», il Giro regionale per juniores. Dal primo all'ultimo chilometro i 140 atleti iscritti alla gara si sono dati battaglia. Ne è venuta fuori una corsa vivace, con continui cambi in testa al gruppo e, alla fine, la vittoria in una volatona convulsa del veneto Diego Garzon (Contri Autotai). Nonostante una caduta a 10 km dall'arrivo e la pioggia battente nel finale della corsa. La classifica è della collina, con i primi 50 atleti in pochi secondi, ma le indicazioni sono già molto chiare: alcune squadre sono di altissimo livello e puntano decisamente alla vittoria. Altre arrancano, tentando invano di mantenere le medie dei migliori. Così un'ottantina di atleti sono già esclusi dalla lotta per la vittoria. Tra i team più attivi

anche alcuni regionali: la Rinascente Ormelle Raiplast di Ronchi dei Legionari, il Team Friuli Sanvitese Pontorosso e la Bujese Fanzuto. Oggi si gareggerà, dalle 15, tra Martignacco e Martignacco. Tra le difficoltà l'ascesa a Moruzzo, da affrontare a 10 km.

### TENNISTAVOLO

Kras Avalon alla prova del fuoco nei play-out Infantolino non basta a salvare l'Epivent

**TRIESTE** Ultimi giorni di allenamenti al Kras per la finale di play out di serie A tra il Kras Avalon e l'Albano Laziale. Dopo due incontri (finiti sul 5-4 per il Kras e sul 5-1 per l'Albano) domenica si deciderà tutto. La squadra triestina giocherà in casa dell'Albano per scuire una vittoria che vale tutta una stagione. «Stiamo bene ma siamo tutte stancissime» fa sapere Sonja Milic, allenatrice e giocatrice dell'Avalon. Nell'incontro perso Martiana Milic e Dasa Bresciani, neo campionesse d'Italia juniores, regalarono alcuni punti fondamentali alle laziali. Adesso, nonostante tanta stanchezza accumulata in otto lunghi mesi di campionato, le triestine appaiono decise a vincere. Le pongiste

dell'Albano hanno degli evidenti punti deboli. Le ragazze dell'Avalon appaiono decisamente a sbruttarsi.

Si è conclusa male, invece, l'avventura dell'Epivent Mestre del triestino Davide Infantolino nel play out di serie A maschile. Con una sconfitta e un pareggio l'Epivent è precipitato in serie B. Il prossimo anno, con i riconfermati Infantolino e Vizzjak (con il goriziano Urzio) non acquisterà l'Epivent (non acquisterà) l'Epivent punterà a risalire nel campionato maggiore. Semplice per quanto riguarda l'Epivent segnaliamo un torneo per disabili (venerdì 23) organizzato dalla società mestrina alla Fiera di Trieste.

an. pug.



La prima uscita in mare delle due TuttaTrieste (Lasorte)

**TRIESTE** «Vorrei fare la Coppa America, e mi sono mosso attraverso le mie conoscenze, e ho chiesto agli amici di presentarmi altre persone che avrebbero potuto aiutarmi. Il problema è che bisogna fare presto». La deadline, cioè la scadenza, di questa operazione di recupero danari, infatti, è vicina: per partecipare alle prossime regate della Coppa America, infatti, bisogna cominciare entro settembre a commissionare il progetto per la barca, assoldare l'equipaggio. «Mi ripeto che è già tardi - ha detto ancora il velista muggesano - e che forse dovrei lasciare perdere, ma non mi voglio dare per vinto. Credo che qualsiasi velista professionista debba ambire alla Coppa America, e penso anche che non sono l'uomo adatto per Prada. Quindi, non vedo al momento altre soluzioni».

Vascotto è prudente sui numeri, così come sull'identità dei finanziatori che ha trovato fino ad oggi. «Ovviamente non ritengo sia il caso di mettere in piazza i nomi di persone che contano sulla mia fiducia: posso solo dire che non si tratta di quelli che i giornali hanno citato. Al momento avrei a disposizione più del 30 per cento del budget necessario». E il budget in questione è di circa 100 miliardi di lire, miliardo più miliardo meno. Fin qui le dichiarazioni del velista triestino, oltre, nel campo dei se e dei ma, alcuni interessanti scenari, tipo la possibilità che sia un circolo velico triestino a prendere in mano il challenge di Vascotto. «Qui siamo nel campo della pura fantasia - sottolinea il velista - non ci sono le premesse per ipotizzare il coinvolgimento di Trieste in questa operazione. E comunque, tra le persone pronte a sponsorizzare non vi figurano triestini». E i triestini, si sa, sono diffidenti, ma già organizzare la Nations Cup appare una bella scommessa: «Sono molto orgoglioso della Nations Cup. Questo deve diventare un appuntamento annuale: quest'anno ospitiamo chi ha già partecipato alla Coppa America, e dall'anno prossimo diventeremo il test per chi parteciperà alla prossima edizione».

Francesca Capodanno

**VELA** Lo skipper muggesano è impegnato ad allestire un equipaggio e trovare il budget necessario

# Vascotto: progetto America's Cup

Servono almeno 100 miliardi - Primi «sì» da amici e colleghi

Varata la formula del round robin in due tronconi

## La Nations Cup si presenta Regate di stelle nel Golfo

**TRIESTE** Percorsi brevi, a bastone, nel Bacino San Giusto, con partenza tra la Stazione Marittima e il Molo Audace. La possibilità di guardarsi le regate tra i campioni di Coppa America da terra, dai moli, oppure dalla propria imbarcazione, a pochi metri dal campo di regata. La possibilità di conoscere Paul Cayard, Russell Coutts e di vederli regatare uno contro l'altro, a Trieste, che per quattro giorni diventerà, come nella Barcolana, la capitale italiana della vela. Tutto questo tra meno di 10 giorni, in occasione della Nations Cup. Mercoledì prossimo arriveranno a Trieste i velisti più importanti e in voga del momento, e inizieranno ad allenarsi a Porto San Rocco. Da domenica 24 inizieranno le regate, nel cuore della città, per tutti i triestini. Un sogno che si realizza, una sorta di miracolo organizzativo che diventa realtà, un evento che vuole diventare - senza minimamente pesare sull'immagine della Barcolana, e per questo è stato scelto il mese di giugno - annuale. La Nations Cup è stata presentata ieri allo Yacht club Adriaco, il circolo velico che si assume onere e onore di organizzare tecnicamente l'evento. E non sarà facile. Il d.s. Giancarlo Crevatin dovrà coordinarsi con il capo dei giudici, Luciano Giacomi, per far funzionare un difficile incastro di regate, sempre sperando che non manchi il vento. È stato scelto, in particolare, di realizzare un round robin diviso in due tronconi.

due gruppi di tre team si scontreranno tra loro, e in questa fase eliminatória ogni avversario si scontrerà solo con altri due. Si formerà così una classifica, dopo i primi due giorni di regate, che permetterà di togliere dal gioco i due ultimi equipaggi, che disputeranno una finale quinto sesto posto senza troppo clamore. Gli altri quattro team, invece, si scontreranno rimettendo tutti in discussione: il primo con il quarto classificato, il secondo con il terzo, e i vincitori dei match si giocheranno, stavolta al meglio delle tre regate, la Nations Cup. Il tutto in diretta tv Rai, che nell'ultimo giorno di gara, giovedì 29 giugno, trasmetterà da Trieste per oltre un'ora, per far vedere questo scontro da Coppa America, solo made in Italy. Importante, quindi - ha detto il presidente di TuttaTrieste, Silvio Cosulich - esserci tutti sul campo di regata, per trasmettere alla grande un'immagine di Trieste città della vela. Anche Federico Stopani, uno degli organizzatori, ha sottolineato l'importanza del pubblico: «Facciamo questa cosa per Trieste, e speriamo che tutta la città scenda sulle Rive e in mare a vedersi le regate. Basterebbe metà del pubblico della Barcolana».

Con queste premesse si è pronti a iniziare: le due imbarcazioni gemelle protagoniste della manifestazione, sono pronte con alberi e vele nuove.

fr.c.

### GLI EQUIPAGGI

#### TUTTATRIESTE!

- Vasco Vascotto
- Federico Stopani
- Giovanni Cassinari
- Alberto Barovier
- Maciel Cicchetti
- Cristian Griggio
- Michele Paoletti
- Federico Michetti

#### NEW ZEALAND

- Russel Coutts
- Murray Jones
- Warwick Fleury
- Simon Daubney
- Robbie Naismith
- Barry McKay
- Matthew Mason
- Dean Phipps

#### AMERICAONE

- Paul Cayard
- Terry Hutchinson
- Kim Worthington
- Stu Argo
- Peter Dorlean
- Josh Belaky
- Jerry Kirby
- Greg Prussia

#### YOUNG AMERICA

- Ed Baird
- Morten Henriksen
- Andy Green
- Jim Turner
- Tom Burnham
- Wally Henry
- Rock Ferrigno
- Rob Myles

#### IL MORO DI VENEZIA

- Tommaso Chieffi
- Enrico Chieffi
- Max Procopio
- Dudi Coletti
- Andrea Merani
- Alberto Fantini
- Marco Schiavuta
- Lars Borgstrom
- Stefano Rizzi

#### AMERICA TRUE

- John Cutler
- Katie Pettibone
- Steve Gruver
- Carl Barkov
- Lisa Charles
- John Spence
- David Stevenson

### COSÌ LE REGATE

#### Domenica 25 giugno

Briefing concorrenti

ore 11

partenza prima regata

ROUND ROBIN

previste 3 prove

#### Lunedì 26 giugno

ore 11

partenza prima regata

ROUND ROBIN

previste 3 prove

#### Martedì 27 giugno

ore 11 partenza

FINALE 5°-6° posto

SEMIFINALI 1°-4° posto

#### Mercoledì 28 giugno

ore 11 partenza

SEMIFINALI 1°-4° posto

FINALE 3°-4° posto

#### Giovedì 29 giugno

ore 11

DIRETTA RAI

FINALE 1°-2° posto

al meglio di 3 regate

Le acque amiche del lago di Garda non portano fortuna negli Europei 470

## Sossi-Salvà solo dodicesime

### Trofeo della Repubblica a Regina di cuori

**TRIESTE** E' «Regina di cuori-Officine Belletti» l'imbarcazione che ha vinto il recente Trofeo della Repubblica organizzata dagli Amici del mare nei giorni sabato 3 e domenica 4 giugno. Errore: non abbiamo attribuito il successo all'imbarcazione «McB», ciò per uno sbagliato calcolo della giuria dei tempi compensati.

**TRIESTE** Si sono conclusi ieri l'altro i campionati europei classe 470, organizzati sul lago di Garda. Emanuela Sossi (STV, Agenzia Tripovich) ha concluso assieme al suo timoniere Federica Salvà - che da gardesana doc gareggiava sulle acque di casa - al dodicesimo posto.

«Naturalmente - ha commentato la velista triestina - quando si crede di conoscere a menadito il campo di regata, qualcosa cambia. E in questo caso sono cambiate le condizioni meteo, tanto che non sembrava di essere sul lago di Garda. Le regate sono state molto difficili, abbiamo corso otto prove nel giro di sette giorni, con vento medio-forte proveniente da Nord. Non abbiamo ottenuto un gran risultato, e abbiamo perso qualche punto di troppo».

Continua intanto l'allenamento in vista delle Olimpiadi di Sydney: domani e domenica è prevista una regata nazionale a Castelletto di Brenzone, lunedì la partenza per le classiche regate internazionali in programma a Kiel.

### PATTINAGGIO

## Il Jolly fa il pieno di medaglie ai tricolori Uisp coppie danza

**TRIESTE** Tre ori, un argento e due quarti posti rappresentano l'eccellente bilancio ottenuto dalle sei coppie del Jolly Trieste ai campionati italiani Uisp per la specialità coppie danza disputatisi a Bologna.

Nella categoria Primavera, si sono distinti su ben nove coppie partecipanti, Nicole Maniago e Gabriele Giorgi, grazie a un esercizio libero tecnicamente superiore, votato con punteggi da un minimo di 3,3 a un massimo di 3,8, seguiti dai giuliani Vrech-Vrech della Villesse 90 e dai bolognesi Carriero-Pascotto.

Inaspettatamente quarti, grazie a una gara impeccabile, i giovanissimi jollini Cecilia Brani e Elia Zupin. Già primi dopo gli obblighi, si sono confermati medaglia d'oro nella categoria Juniores Uisp, gli atleti del Jolly Jessica Loi e Daniele Zupin, seguiti dalle coppie Papa-Grilli del San Mariano e da Fiori-Spighi dell'Eschilo 1.

Quarto posto anche per la coppia Sara Minin e Stefano Russo, sempre del Jolly. Medaglia d'argento invece per Nicole Bernardon



Gli atleti del Jolly splendidi protagonisti a Bologna.

e Marco Spena, nella categoria Professional Cadetti, già pluricampioni d'Italia e medaglia d'oro alla Coppa di Francia del 1999. Ancora un meritatissimo oro nella categoria Azzurri Giovani, è giunto dalla coppia Jennifer Vidach e Emanuele Alberghi: già nettamente primi dopo gli obblighi, hanno aumentato ulteriormente il loro distacco sugli spartani Micarelli-Damiani, eseguendo un esercizio libero privo di errori.

Il campionato Italiano Uisp, prosegue a Bologna, con le specialità del singolo e della coppia artistico, dove il Jolly, potrà trarre sicuramente ancora grosse soddisfazioni.

# Alfa Romeo ti invita venerdì 16, sabato 17 e domenica 18. Vieni a vivere un week-end di divertimento sportivo.

La Concessionaria Alfa Romeo Luciola-Targa e il Circolo della Vela di Muggia ti aspettano.

La Concessionaria Alfa Romeo Luciola-Targa sarà lieta di presentarLe la gamma e di raccogliere la sua prenotazione per una prova su strada del modello che preferisce.

|          |                   |                                  |
|----------|-------------------|----------------------------------|
| VENERDÌ  | ore 10,00 - 19,00 | Prova gamma Alfa Romeo           |
|          | ore 21,30         | Concerto della Art Beat Anselmi  |
| SABATO   | ore 10,00         | Cocktail Martini                 |
|          | ore 10,00 - 19,00 | Prova gamma Alfa Romeo           |
|          | ore 12,00         | Partenza regata Muggia-Portorose |
| DOMENICA | ore 10,00 - 19,00 | Prova gamma Alfa Romeo           |
|          | ore 13,00         | Arrivo regata Portorose-Muggia   |
|          | ore 19,30         | Premiazione Trofeo Alfa Romeo    |



Circolo Sportivo



CIRCOLO DELLA VELA DI MUGGIA

Concessionaria Alfa Romeo  
Luciola-Targa



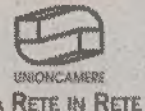


Lanciati in rete.  
Una rete ti protegge.

**LE CAMERE DI COMMERCIO IN LINEA CON LA TUA IMPRESA.**

Attraverso le reti telematiche il tuo computer diventerà il tuo sportello personale, la porta di accesso ai nuovi servizi on-line: firma digitale, certificazione a distanza, e-commerce, assistenza e informazione. Servizi semplici, veloci, sicuri. Perché affidabile e attendibile è la rete delle Camere di Commercio che ti offre: un insieme di strutture e funzioni integrate, da sempre al tuo fianco; una Pubblica Amministrazione con le tue stesse idee e ambizioni.

• FORUM INTERREGIONALE • BRESCIA 22 GIUGNO • ORE 9.15 •



Presso la Sala Conferenze della Banca Lombarda - Via Cefalonia, 62 - Brescia - Organizzazione: Camera di Commercio di Brescia, Tel. 030.3514228

**TRENTAMILA** Dall'antipasto vini digestivi compresi. Giugno/agosto: ambizioso menù estivo. "Torre antica - Ruttars" Dolegna - Gorizia. Prenotate: 0481/630648. Chiuso: lunedì. (FIL47)

**9 FINANZIAMENTI**  
Feriale 4000 - Festivo 6000

**FINANZIAMENTI** operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 Fiquclari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

**MULTINAZIONALE** svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da... 10 milioni a un miliardo. Esempi: 50 milioni, 360.000 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.

**PENTAGONO** Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende  
045/8015817.

**Prestito Personale**  
da 3 a 15 milioni  
800-929291  
FORUS

**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (FIL17)

**SVIZZERA** velocemente erogiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (FIL1)

**VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 4000 - Festivo 6000

**AFFASCINANTE** e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza. Ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A7661)

**BELLA** calda e carnale tutta da scoprire. 0333/3743572. (A00)

**BELLISSIMA** ragazza cerca anima gemella da coccolare e viziare. Telefonare 0347/0896247. (Fil 7027)

**CHIAO** sono Melissa, ti aspetto per momenti gradevoli. 0333/3519824. (A7789)

**CORINNA** 20 anni, ricevo tutti i giorni a Trieste 0338/1659511. (A7647)

**FIOR** di loto il massaggio orientale dolce come una carezza. Per informazioni tel. 0360/791669. (A7663)

**LEIDY** bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A7695)

**MAESTRA** dell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A7788)

**RITROVA** il benessere presso il centro relax massaggi rilassanti antistress californiani tel. 0333/2809017. (C00)

**ROBERTA** ricevo sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359.

**SESSO** rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317.

**SIGNORA** triestina conoscerebbe distinti per eventuali incontri e sviluppi. Tel. 0349/4361252. (A7705)

**SONO** alla ricerca del vero piacere. Mi puoi aiutare? Tel. 0368/3021011. (FIL52)

**SUSY** mediterranea sensuale sexy inimitabile trasgressiva anche padrona. Dopo 12. 0432/233145. (FIL47)

**TRIESTE** bella mexicana ricevo tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A7519)

**TRIESTE** ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti giorni 0339/4809603 sempre valido. (A00)

**TRIESTE** ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22 0339/3320066. (A7756)

**TRIESTE** mi chiamo Viola ricevo tutti giorni 10-22 0349/0614056. (A7744)

**TRIESTE** sono Araseli bella massaggiatrice ti aspetto 10-23 tel. 0339/4221539. (A7598)

**TRIESTE** sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A7752)

**TRIESTE** Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A7703)

**11 MATRIMONIALI**  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**GIULIETTA** Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 0432/229856 - 040/3728533. (FIL47)

**12 ATTIVITÀ**  
CESSIONI/AQUISIZIONI  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

**GUARDA LE PARTITE AL CASINÒ E VINCI!**

*Puntate sulle partite della giornata trasmesse in diretta al Casinò.*

*Potrete vincere premi immediati e partecipare all'estrazione finale di fantastici premi.*

# Casinò Lipica

PER INFORMAZIONI +386 67 7310 600

Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare



A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Pordenone  
Via Molinari 14  
Tel. 0434.20432

Filiale di Trieste  
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine  
Via dei Rizzani 9  
(Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611

# www.ilpiccolo.it

La vostra porta su Internet

Dal 15 giugno on line

- Borsa:** l'andamento dei titoli in tempo reale.
- Free SMS.** Messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.
- La provincia:** tutte le notizie locali e gli appuntamenti.
- Kata mail:** una casella di posta elettronica completamente gratis.
- Kataweb Network:** un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.
- Archivio:** trenta giorni di notizie on line.
- Giornali e radio:** tutti i link ai siti del Gruppo Espresso e di Kataweb.



- Lettere al direttore:** la posta elettronica per far sentire la vostra voce..
- Kataweb free internet:** per navigare gratis.
- La regione in rete:** più di 100 link ai siti di enti, scuole, sanità, associazioni, volontariato, musica, arte, sport, tempo libero ecc.
- Meteo:** che tempo fa nella vostra città, in Italia e nel mondo.

www.ilpiccolo.it  
Nel mondo con un **Click!**

# Al settimo Cielo!

Sette giorni di  
strabilianti promozioni al  
**Centro Commerciale  
Città Fiera** fino al 24 giugno



**Bricofiera**  
Sconto **15%**  
MOBILI LEGNO E METALLO  
E TUTTI I BARBECUE

**MEGA INTER SPORT**  
Racchette TENNIS  
Sconto **20%**

**oviesse**  
PANTALONI UOMO  
con COULISSE  
Lit. **19.900**

**ORO FINO**  
Sconto **10%**  
su tutta l'OREFICERIA

occasioni moda  
**POLO**  
Lit. **19.000**

**Aroma Antico**

**Gazza Ladra 2**  
Sconto **30%**  
SU PIANTE ARTIFICIALI

**7ccs & 7c**  
TAILLEUR LINO  
Lit. **280.000**

**Artispeda**  
GELATO PER ASPORTO  
Lit. **15.000**  
AL Kg

**LANCASTER**  
SUN WATER  
eau de toilette  
spray 50 ml  
Lit. **45.000**

**CSS**

**super Ottica**  
MONTATURA  
DI NOSTRA PRODUZIONE  
da Lit. **70.000**

**Chateau d'A\***

**PICCINI**  
Sconto **30%**  
su tutta la PELLETERIA

**EXTYN ITALIA**  
MAGLIE COTONE  
M/M EXTYN  
da Lit. **10.000**  
a Lit. **20.000**

**OTTICA**  
Sull'acquisto di 2  
confezioni di lenti a  
contatto liquido in  
**OMAGGIO**

**DOLCE IDEA**  
GUBANA e FOCACCIA  
Lit. **15.000**

**SUGARCLUB**

**Ciani**  
Pellicerie  
GONNE PANTALONI  
GIACCHE da  
Lit. **29.000**

**bressan**  
MACCHINE DA CUCIRE  
Sconto  
Lit. **50.000**

**bluespirit**

**LA LIBRERIA di DEMETRA**  
Sconto **30%**  
tascabili BUR,  
SONZOGNO, BOMPIANI

**BLUE 5 FIVE**  
TUTE DA GINNASTICA  
a partire  
Lit. **20.000**

**REDS**  
MAGLIETTA  
COTONE COLORATA  
Lit. **17.500**

**MAV**  
Sconto SU TUTTO  
L'ASSORTIMENTO  
Lit. **100.000**

**LIBRERIA MONDADORI**  
Sconto **30%**  
SUI TASCABILI RIZZOLI

**TRI LAB**  
Sconto **10%**  
SU PRODOTTI  
DI PARRUCCHERIA  
E SOLARIUM

**Lord Nelson**

**Tip & Tap**  
MOCASSINI NAPA  
Pierre Cardin 4 colori  
Lit. **99.000**

**lo Smeraldo**  
Linea ANTICELLULITE  
UNIVERSO VERDE  
Sconto **10%**

**INTIMISSIMI**  
CALZEDONIA  
PIGIAMA CORTO UOMO  
Lit. **15.000**

**ZANOR**  
ROSTICCERIA  
POLLO COTTO A LEGNA  
+ gr. 400 patate  
Lit. **10.000**

**Pasha**  
COPPIA LENZUOLA  
2 PIAZZE  
Lit. **25.000**

**mit**  
Cellulare  
SIEMENS C35 TIM  
Lit. **429.000**

**FOTO 2F**  
2 PELLICOLE  
KODAK GOLD 21 pose 100 ASA  
Lit. **9.900**

**Flori's**  
maglierie  
CARDIGAN  
donna manica corta  
Lit. **55.000**

**Stroili Oro**  
Orecchini Lit. **149.000**  
in oro 18kt con  
diamanti ct. 0,04 Lit. **195.000**

**MAGLIA & CO.**  
CANOTTA VISCOSA  
colori assortiti  
Lit. **55.000**

**Dolce Bonbon**  
Sconto **15%**  
su tutti i PRODOTTI

**Mondialpell**  
GIUBBINO IN PELLE  
SCAMOSCIATO DI  
CAPRETTO  
Lit. **159.200**

**Piazza Italia**  
HOT DOG e BIBITA  
Lit. **6.000**

**PER**  
Udine

**MATTIUSI**  
Sconto del **20%**  
SU TUTTE  
LE TELECAMERE

**Acqua idratante**  
MANORAH  
in OFFERTA  
Lit. **16.000**

**EDICOLA TABACCHI**  
**Città Fiera**  
ACCENDINO ZIPPO  
Sconto **20%**

**BIMBI**  
Sconto **20%**  
su tutti i GIOCATTOLI  
**chicco**

**Musical BOX**  
Sconto **10%**  
su tutti i DISCHI

**ERREGI**  
COMPLETI UOMO  
Lit. **199.000**

**VITULLI**  
Sconto **15%**  
su VALIGERIA BRIC'S

**finish LINE**  
REEBOK REDENTON  
DMX cross training  
Lit. **139.000**

**URTOCELL**  
COMPRESSE  
Lit. **31.200**

**Il Cuore dell'Africa**  
Sconto **30%**  
su COLLANE IN AMBRA  
E PIETRE DURE

**D.J.M.H.**  
La SETTIMANA  
della PANTALONE  
a Lit. **27.000**

**UNLIMITED**  
PANTALONI Pit Spot  
Lit. **45.000**

**infioré**  
store  
UN COMPLETO in OMAGGIO  
acquistando  
"Infioré La Nuit"

**orario** Lunedì 14.00-20.00

Martedì, Mercoledì, Giovedì 09.15-13.15 14.00-20.00

Venerdì 09.15-12.45 14.00-20.30

Sabato 09.15-19.15 ORARIO CONTINUATO



strada per martignacco, accanto alla fiera di udine

## Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE